Anno 97 - Numero 48

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/27110: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# LA STAMPA

Martedì 26 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 886-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi ...): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. b. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 25; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 90; *Libia pts 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

**L'accordo monetario europeo**

## Novità per la sterlina

E' stato approvato a Parigi, in questi giorni, il rinnovo, fino alla fine del '63, dell'Accordo Monetario Europeo (Ame): la convenzione assai nota, cui partecipa anche l'Italia, e che tende ad assicurare una stretta collaborazione di carattere monetario, fra tutti i sedici Stati aderenti, sia che appartengano alla Comunità Europea, sia alla Zona di Libero Scambio.

Il rinnovo avviene, tuttavia, sotto il presidio di due clausole restrittive, la più importante delle quali riguarda la sterlina inglese. Che significa questa novità? E' un episodio della tensione fra Stati europei, che segue al poco felice «veto» francese, all'entrata della Gran Bretagna nel Mec? Oppure è un sintomo, per quanto modesto, di altri futuri sviluppi, nei corsi della moneta inglese? Questo per l'appunto si vorrebbe qui discutere. Per ora, tuttavia, conviene limitarsi a riferire i fatti con esattezza.

* *

Innanzitutto, l'Ame è un istituto relativamente antico. Avendo assunto l'eredità dell'Unione Pagamenti Europei, esso può farsi risalire al 1955. Riformato nel 1959 e dotato di più ampio capitale (che supera i 600 milioni di unità di conto, ciascuna pari contabilmente a un dollaro) ha come scopo principale l'offrire crediti alle banche centrali europee, per aiutarle a superare disavanzi temporanei nella loro bilancia dei pagamenti. Ciò, al fine di poter proseguire in una politica di liberazione degli scambi e dei pagamenti, su base multilaterale e senza limitazioni discriminatrici.

Guidato da un comitato direttivo di esperti, che fra l'altro assicura il continuo aggiornamento delle sue norme istituzionali a una realtà parecchio mutevole, questo Accordo ebbe a superare valorosamente parecchie difficoltà. Pur trovandosi di fronte ad una più ampia convertibilità monetaria in Europa (che diede origine a spostamenti ben più pronunciati di capitale, a breve termine); nonché, quasi contemporaneamente, ad una inattesa «crisi del dollaro», esso è riuscito a stringere i legami fra le banche centrali europee. Così, in momenti di emergenza, ha potuto svolgere un ottimo lavoro.

Per esempio, durante la crisi del '60-'61, per il tramite dell'Accordo Monetario Europeo, la Banca d'Inghilterra ricevette ben 900 milioni di dollari di crediti, i quali (in aggiunta ai 300 milioni, ottenuti dal Fondo Monetario Internazionale) le assicurarono disponibilità fresche per 1,2 miliardi di dollari. Poiché il disavanzo transitorio della bilancia dei pagamenti inglese si aggirava allora sugli 800 milioni di dollari, il Regno Unito poté superare la bufera non soltanto non perdendo riserve, ma addirittura alimentandole. Ciò che indubbiamente valse a soffocare avversi movimenti psicologici e a rafforzare la stabilità monetaria continentale.

* *

Ora, questo prezioso accordo monetario è stato rinnovato per tutto il 1963, ma con due clausole restrittive. La prima prescrive che ogni aiuto, ricevuto da una banca centrale europea, da parte di altra banca centrale aderente, dovrà essere notificato nei suoi termini esatti alla Banca dei Regolamenti Internazionali (B.R.I.). Così si codifica una pratica che in passato è già stata spesso seguita. E si giunge a favorire la graduale evoluzione della B.R.I. di Basilea, in una sorta di banca delle banche centrali europee, giovando al funzionamento del nostro sistema monetario, su base plurinazionale.

Ma la seconda innovazione recentissima è ben più importante. I crediti che una certa banca centrale ottiene da una sua consorella, per la difesa della sua propria unità monetaria (ad esempio, le disponibilità in marchi che la banca centrale tedesca riceve da quella francese per sostenere il marco in ipotetiche difficoltà), beneficiano, come è naturale, di una garanzia di cambio. In tal modo se, malgrado quell'azione sul marco, la moneta tedesca si svalutasse, l'istituto francese non subirebbe le ripercussioni della sua generosa azione. Ed è giusto che sia così.

Ora, a Parigi, si è bensì deciso di mantenere immutata, in ogni caso, quella norma; ma si è tuttavia inserita un'eccezione, per quanto riguarda il saldo in sterline che può essere convertito in dollari, sotto il manto della garanzia di cambio. Ciascuna banca centrale accetta cioè un livello massimo a suo riguardo: mentre, d'altro canto, la Banca d'Inghilterra accetta un corrispondente massimo, per la valuta di ciascuno Stato aderente all'Ame, da convertirsi in dollari, con lo stesso beneficio della garanzia di cambio. Ora questo massimo è fissato ad un livello che sembra piuttosto modesto, per ciascuna banca centrale: 11,2 milioni di sterline.

* *

Che significa ciò? L'interpretazione più facile (una ritorsione, sul piano monetario, per le recenti decisioni di Bruxelles) non tien conto del fatto che all'Accordo Monetario Europeo partecipano anche tutti i paesi della Zona di Libero Scambio, amici della Gran Bretagna. D'altro lato, anche coloro i quali, in questa innovazione vedono un primo passo, verso una prossima svalutazione della sterlina, lavorano troppo di fantasia. Le svalutazioni non son mai annunziate da squilli di tromba preliminari.

Le nuove norme, a nostro parere, possono correttamente interpretarsi tenendo presenti le dichiarazioni di Maudling (governatore inglese per il Fondo Monetario Internazionale) pronunciate di recente a Washington. Egli ha detto: il sistema monetario attuale è ancorato all'oro, ma si serve di due monete: il dollaro e la sterlina. Così, la riserva di uno Stato costituisce un debito per un altro Stato. Ora, l'incremento di queste passività non è questione che lascia indifferenti. «Il processo di accumular debiti può anche essere piacevole... ma crea vincoli, specie se quei debiti sono ripagabili, in larga misura, a vista». Proseguì poi, cercando di persuadere gli altri paesi europei a concorrere, con la loro propria moneta, alla liquidità internazionale.

Ebbene, la decisione recente è proprio un mezzo per limitare l'indebitamento in sterline della Gran Bretagna verso l'estero. Ciò, per permettere all'economia inglese di intraprendere, con maggior serenità, la politica di più intenso sviluppo, che essa desidera.

La Gran Bretagna del '63 conduce dunque un'azione economica proprio diametralmente opposta a quella del 1925.

**Ferdinando di Fenizio**

***Per le elezioni politiche del 28 aprile***

## Forti contrasti nei partiti per la scelta dei candidati

**Fra i comunisti metà dei deputati e senatori uscenti esclusi dalle liste - Nel psi lotta tra gli autonomisti e la sinistra per avere più rappresentanti - Ieri è scaduto il termine per consegnare al Ministero i simboli ufficiali dei partiti: sono 73 - Non tutti saranno accettati e pochi compariranno sulle schede**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

*Settantatrè sono i simboli elettorali depositati al Viminale per le elezioni del 28 aprile. Il termine per la presentazione è scaduto alle 16 di oggi.*

*Per le elezioni del 1958 ne vennero presentati, complessivamente, 86 ed ammessi 80. Anche stavolta ci sarà probabilmente un taglio del numero dei contrassegni elettorali. Oltre a quelli dei partiti che hanno una base nazionale (lo scudo crociato per la dc, il sole nascente per i socialdemocratici, ecc.) e di formazioni locali come «L'Union Valdotaine» o la Süd Tiroler Volkspartei, alcuni sono stati depositati per evitare che altri li utilizzino: è il caso del simbolo dei Coltivatori diretti dell'on. Bonomi.*

*Alcuni simboli appaiono strani per i complicati disegni, per le sigle lunghissime, per i motti in latino e forse anche in greco. La sorte di tutti questi contrassegni non è quella di comparire sulle schede. Infatti l'esperienza delle precedenti consultazioni popolari insegna che la maggioranza dei simboli elettorali finiscono in una pubblicazione del ministero dell'Interno; al traguardo arrivano solo gli otto partiti che hanno un seguito più o meno rilevante nel paese e qualche importante gruppo locale.*

*Mentre maturano le altre «scadenze elettorali» (il 28 corr. affissione, a cura dei sindaci, dei manifesti di convocazione dei comizi, il 1° marzo decisioni del ministero dell'Interno sui contrassegni, dal 2 al 14 marzo presentazione delle liste dei candidati ecc.) i partiti politici, grandi e piccoli, mettono a punto i programmi con i quali si presenteranno agli elettori e lavorano a definire le liste dei candidati.*

*Al comitato centrale del pci l'on. Giorgio Amendola ha svolto una relazione sul programma. Egli ha ribadito la necessità che la campagna elettorale sia rivolta contro la democrazia cristiana non soltanto da parte dei comunisti, ma di tutte le sinistre. E' la solita tattica dei comunisti, cioè la ricerca di un frontismo più o meno chiaro. «Nessuno dei partiti — ha infatti detto Amendola — può imporsi alla dc; non lo può il psi, non lo possono il psdi ed il pri. Una nuova unità democratica è, quindi, indispensabile; una unità che superi l'anticomunismo».*

*E' probabile che i comunisti lancino un appello in questo senso, proprio mentre la parola d'ordine data a tutte le cellule è quella di combattere il psi durante tutta la campagna elettorale e con ogni mezzo per portargli via voti. D'altra parte si sa che la risposta di repubblicani e socialdemocratici sarebbe un rifiuto netto e preciso, anche perché appare evidente in questa azione il timore del pci di rimanere isolato.*

*Intensa è tra i comunisti la «guerriglia» interna per le candidature. Si dice che circa la metà dei deputati e senatori comunisti uscenti verrà esclusa dalle liste. Vittorio Vidali, il «duro» che ha diretto per lunghi anni il pci a Trieste, sarà però candidato tanto alla Camera quanto al Senato: le voci della sua esclusione, che sarebbe stata clamorosa, non sono state, quindi, confermate dai fatti.*

*Il Comitato centrale del psi ha discusso oggi alcuni ricorsi per le candidature. Carlo Cassola non ha accettato la candidatura al Senato in un collegio toscano. «Preferisce continuare a fare lo scrittore», ha detto Nenni. Tra i socialisti la lotta per un posto nelle liste ha un valore politico notevole, perché tende a modificare la composizione del futuro gruppo a Montecitorio. Dei deputati socialisti uscenti, gli autonomisti erano 44 e quelli della sinistra 43. Nenni, che spera di portare nella nuova Camera almeno una novantina di deputati, vorrebbe che 60 o più fossero della sua corrente.*

*I sondaggi elettorali costituiscono un'altra fatica dei partiti. Secondo uno di questi, gli uomini, più delle donne, e i giovani, più degli anziani, sono propensi ad accelerare i tempi della politica di centro-sinistra, in corso. Un altro sondaggio fa ascendere ad almeno 5 milioni (su 34 circa) i cittadini che non hanno ancora deciso per chi votare: si tratta di circa il 15% dell'elettorato.*

**v. s.**

### Le Acli confermano pieno appoggio alla dc

**Roma**, 25 febbraio.

Nel corso della seconda giornata dei suoi lavori, il Consiglio nazionale delle Acli, riunito a Roma, ha approvato le indicazioni programmatiche del movimento operaio e contadino cristiano per le prossime elezioni politiche.

Premesso che i lavoratori cristiani delle Acli si impegnano a sostenere ed accrescere l'operante unità dei cattolici sul terreno democratico e ad animare e orientare un generale moto di riscossa democratica di ispirazione sociale cristiana, il documento ribadisce l'adesione all'impegno della dc, «quale unica forza politica che in Italia garantisce le libertà civili del popolo ed insieme opera per concretamente e coerentemente applicare i valori di giustizia, di pace e di progresso propri della dottrina sociale cristiana».

I lavoratori cristiani riconfermano anche il loro permanente rifiuto a qualsiasi collaborazione con il neo-fascismo e con il comunismo.

Il documento delle Acli continua elencando i traguardi che i lavoratori cristiani giudicano possibili e conseguibili nella prossima legislatura, tra cui: mantenere un elevato saggio di sviluppo della economia, in termini di reddito globale, di reddito pro capite e di occupazione, e di ridurre gli squilibri regionali.

Per conseguire questi obiettivi in modo organico e concreto — precisa il documento — «non vi è che un metodo: quello della pianificazione democratica, intesa non già come pura e semplice razionalizzazione della politica economica, ma come controllo e indirizzo pubblico dei modi e dei tempi dello sviluppo economico e della evoluzione sociale, che comporti il radicale rifiuto di ogni prospettiva marxista, ma anche il definitivo superamento delle strutture e delle concezioni della società liberale».

### *Il ministro spala la neve*

**Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, al lavoro davanti alla sua casa per aprire un passaggio tra la neve caduta ieri a Washington** (Tel. «Assoc. Press»)

## *Atmosfera di gelo a Bruxelles alla riunione del Consiglio del Mec*

**I ministri (ad eccezione del lussemburghese Schaus) hanno disertato la seduta, la prima dopo la rottura con Londra - Erhard era a Bruxelles, ma non è intervenuto ai lavori - Il francese Couve de Murville solleciterà oggi l'associazione alla Comunità delle ex colonie africane: Italia e Olanda contrarie**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bruxelles**, 25 febbraio.

Nessun ministro, tranne il lussemburghese Schaus presidente di turno, ha preso parte al Consiglio di ministri della Comunità economica europea, il primo dopo la rottura delle trattative per la ammissione della Gran Bretagna. Anche il vice-cancelliere tedesco Erhard, che pure era a Bruxelles, ha preferito dedicare il suo tempo ad una serie di colloqui ufficiosi «nel tentativo — ha detto un portavoce federale — di stabilire cosa possa essere fatto per risolvere la situazione creata dal veto francese contro l'Inghilterra».

Oltre a Schaus, sono intervenuti alla seduta del Consiglio i sottosegretari Martino e Mueller Armack, rispettivamente per l'Italia e la Germania Occidentale, il vice-ministro degli Esteri Fayat per il Belgio, gli ambasciatori Spierenburg per l'Olanda e Boegner per la Francia (Couve de Murville dovrebbe esser presente domani).

Nel dare inizio ai lavori in un'atmosfera definita «glaciale», i delegati si sono trovati subito di fronte al più delicato dei temi. Nella sua ultima sessione, il Parlamento europeo di Strasburgo ha chiesto al Consiglio di ministri una relazione sui falliti negoziati con la Gran Bretagna, e su tale domanda si doveva oggi deliberare. Con estrema durezza, l'ambasciatore francese Boegner ha detto che il suo paese ignorerà una mozione «così priva di fondamento giuridico».

Una replica, altrettanto secca, è immediatamente venuta non soltanto dal rappresentante dell'Olanda — il paese che con più energia ha reagito al veto francese — ma anche da quello tedesco: Mueller Armack ha infatti sostenuto che la relazione richiesta dal Parlamento è d'indubbia utilità e che occorre quanto meno aprire una serie di regolari consultazioni col governo britannico.

I sei delegati si sono quindi occupati di problemi minori (passaggio completo del Centro di Ispra all'Euratom, associazione della Turchia, accordi commerciali con l'Iran ed Israele ecc.). Non si è arrivati a nessuna decisione importante, tutti i presenti davano la impressione di temporeggiare in attesa del «grande scontro» di domani.

Con Couve de Murville accanto a Boegner e probabilmente Erhard accanto a Mueller Armack, i rappresentanti dovranno occuparsi domattina del maggior problema che attualmente divide i sei Paesi: la data della firma dell'accordo per l'associazione dei Paesi di Oltremare alla Comunità. Il documento, già parafato nel dicembre scorso, prevede per diciotto nuovi Stati africani una serie di agevolazioni tariffarie (esenzione totale di dazi all'entrata nel Mec di certi prodotti tropicali, sensibili ribassi per altri, ecc.) ed aiuto finanziario che complessivamente ammonta a 730 milioni di dollari.

Il trattato interessa particolarmente la Francia sia perché porrebbe fine a certi oneri che oggi essa soltanto sopporta, sia perché, attraverso il Mec, indubbiamente verrebbero rafforzati i vincoli che la legano ai paesi africani interessati. Sui diciotto nuovi Stati, infatti, quattordici sono ex colonie francesi (Senegal, Mali, Mauretania, Alto Volta, Dahomey, Costa d'Avorio, Niger, Gabon, Congo-Brazzaville, Ciad, Centroafricana, Madagascar, Togo e Camerun) mentre tre soltanto sono ex belghe (Congo-Léopoldville, Ruanda, Burundi) ed una ex-italiana, la Somalia.

In questa convenzione — di cui la Francia viene considerata la grande beneficiaria — l'Olanda vide, subito dopo il fallimento delle trattative con la Gran Bretagna, il migliore strumento per reagire contro Parigi. In questa sessione di Consiglio di ministri, si sarebbe dovuto fissare la data della firma, entro pochi giorni, del trattato (a Yaundè, nel Camerun). Gli olandesi hanno già fatto sapere che non intendono discutere l'argomento, e non hanno mandato a Bruxelles né il ministro né il sottosegretario agli Esteri.

Accanto all'Olanda, sarà schierata l'Italia. Come noto, il nostro governo ritiene che, senza il Parlamento e in attesa di nuove elezioni, non è giuridicamente lecito impegnare il Paese con la firma di un trattato di tale importanza.

I francesi sono irritatissimi per l'atteggiamento italo-olandese (quello che assumeranno gli altri tre, non è ancora noto) e sostengono che Roma e l'Aia non danneggiano tanto Parigi quanto diciotto poveri Paesi africani, dimenticando con troppa disinvoltura chi nella forma e nella sostanza ha provocato tutta l'attuale crisi in seno al Mec.

**m. b.**

### I giornali francesi irritati contro l'Italia e l'Olanda

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi**, 25 febbraio.

(l. m.) Constatando che soltanto il ministro degli Esteri del Lussemburgo sarà domani a Bruxelles di fronte al collega francese Couve de Murville, i giornali parigini interpretano l'assenza degli altri paesi del Mec come una risposta all'intransigenza di Parigi sull'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità. «Il broncio dei tenori è significativo dell'atmosfera che regna attualmente fra i nostri soci europei», scrive *Le Monde*, aggiungendo che i governi dell'Aia e di Roma sono i più decisi ad «andar lontano» nelle «rappresaglie» contro la Francia.

Il quotidiano gollista *La Nation*, dopo aver affermato che l'atteggiamento di Roma e dell'Aia «ha dissipato il vento di ottimismo che regnava a Bruxelles la settimana scorsa», sostiene tuttavia che, rifiutando di firmare la convenzione di associazione tra il Mec ed i Paesi africani, Italia e Olanda fanno la politica di colui che si butta in acqua per non essere bagnato dalla pioggia. «Il loro broncio produrrà un brutto effetto proprio quando si delinea un vigoroso movimento di riavvicinamento del continente africano non soltanto con la Francia, ma con tutta l'Europa», commenta *La Nation*.

## Perché l'Italia non firma l'associazione dei paesi africani

**Lo scioglimento delle Camere vieta al nostro governo un atto così impegnativo - Ma in linea di principio, Roma è favorevole alle nazioni di nuova indipendenza**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 25 febbraio.

Il governo italiano, secondo quanto si è saputo in ambienti qualificati, non ritiene di dover procedere alla firma della convenzione euro-africana concordata dopo lunghe trattative a Bruxelles fra la Comunità economica europea e 18 paesi dell'Africa, e cioè: Somalia, Togo, Ciad, Camerum, Costa d'Avorio, Dahomey, Niger, Congo di Brazzaville, Congo di Léopoldville, Repubblica dell'Africa centrale, Gabon, Ruanda, Burundi, Alto Volta, Mauritania, Madagascar, Mali e Senegal. Il motivo è semplice e sarà illustrato dalla delegazione italiana a Bruxelles guidata dal sottosegretario per gli Affari Esteri, Edoardo Martino, e composta dagli ambasciatori Attilio Cattani, Egidio Ortona e Antonio Venturini.

Il motivo è questo: l'avvenuto scioglimento delle Camere impedisce al nostro governo di compiere un atto così impegnativo, un atto di grande rilievo politico. Naturalmente questo atteggiamento di Roma, si precisa ancora in qualificati ambienti governativi, non diminuisce in nulla i sentimenti di amicizia e la volontà di collaborazione che l'Italia nutre nei confronti dei Paesi africani, tanto è vero che i nostri rappresentanti si adoperarono, in maniera determinante, a superare i contrasti durante la lunga discussione a Bruxelles della convenzione, che venne stilata il 20 dicembre e che fu salutata come la «carta» fondamentale d'un nuovo rapporto tra i popoli dei due continenti.

Il ministro Colombo, che era presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee quando si svilupparono le trattative tra la Cee stessa e i «18», sarebbe stato favorevole alla firma e così pure Piccioni. Ma alla fine i motivi politico-costituzionali sono prevalsi. E non poteva essere diversamente. In una repubblica parlamentare come la nostra, il governo risponde dei suoi atti alle Camere ed esse sono sciolte.

Superato il periodo elettorale, il governo riesaminerà la questione, nella speranza che in questo frattempo la «crisi interna» della comunità europea, seguita al «no» di De Gaulle per il completamento dei negoziati con l'Inghilterra, possa essere superata. S'è detto, da qualche parte, che quello dell'Italia è un pretesto, un «piccolo veto», giacché la firma del nostro paese aveva ormai puro valore formale. Gli ambienti governativi lo smentiscono pure non negando che la decisione di Roma può costituire, se si considera che la grande maggioranza dei 18 paesi africani è di estrazione francese, una sorta di «monito» a De Gaulle: la dimostrazione, cioè, che in sede comunitaria ogni decisione può essere riesaminata.

**v. s.**

## Michelini ammette che il msi è «ai margini della vita politica»

**E' comparso alla tv per «Tribuna elettorale» - Ha detto cose generiche sul programma del movimento «non potendo anticipare le decisioni di organismi del partito» - Accuse alla dc in tutti i campi - Stasera parlerà Malagodi**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 25 febbraio.

Meno vivace e contrastata che nelle precedenti occasioni è stata questa sera la conferenza stampa del segretario del Movimento Sociale Italiano, Arturo Michelini, a «Tribuna elettorale». Nell'esposizione introduttiva l'oratore è partito da una critica al sistema democratico attuale articolato nei partiti e nelle elezioni col sistema proporzionale. Secondo Michelini, in questo modo gli elettori sono sovrani soltanto nel momento in cui votano, mentre poi decidono soltanto i partiti, talvolta senza alcun rispetto per le cose che hanno detto ai cittadini. Un esempio sarebbe l'ultima legislatura poiché la dc che aveva condotto la campagna elettorale in nome della diga contro i socialcomunisti ha poi fatto il centro-sinistra con i socialisti.

Per il segretario del msi il centro-sinistra sarebbe una catastrofe in tutti i settori: in politica interna perché «opera una cessione di grandi aliquote di potere ad un partito marxista eversivo» e perché con le Regioni compie «un attentato all'unità nazionale»; in politica economica perché porta all'inflazione; sul terreno morale perché corrode i «baluardi contro l'avanzata bolscevica»: «l'onore militare, il senso della famiglia e della religione».

L'on. Michelini ha concluso con un avvertimento agli elettori perché non credano che vi siano veramente differenze o sfumature di giudizio tra Moro e Fanfani: in realtà, sono egualmente convinti del centro-sinistra, quindi gli elettori non devono fidarsi della dc.

Cominciate le domande (alcuni giornalisti avevano rinunciato a farle), il segretario del msi ha ammesso che il suo partito è «ai margini della vita politica», ricordando poi con un certo rimpianto che «ci sono stati tempi recenti in cui le preclusioni non toccavano al msi, ma soltanto ai comunisti e ai socialisti».

Che fare? In queste condizioni, non potendo giocare un ruolo determinante, il msi ritiene che per ora «basta ritornare indietro», alla politica centrista: «il vero problema è distaccarsi dai socialisti».

E' stato allora osservato che nell'introduzione l'oratore aveva detto cose molto generiche sul programma del msi. Michelini ha risposto che non poteva anticipare le decisioni degli organismi di partito, comunque il programma doveva ricavarsi immaginando il contrario delle cose che non gli piacevano.

Poi le domande si sono concentrate sulla politica estera. La dc, secondo Michelini, ha cambiato politica sotto la pressione dei socialisti neutralisti. Ma, gli è stato obbiettato, Kennedy e Fanfani vanno perfettamente d'accordo. Sì, ha risposto Michelini, ma io non mi riferivo tanto all'Alleanza atlantica quanto alla politica europeista. Nuova obiezione: ma lei non votava contro i governi dell'on. De Gasperi, che è stato uno dei principali artefici della politica europeista? E' vero, ha ammesso Michelini, ma votavo contro per ragioni di politica interna.

Ad ogni modo, per sopravanzare tutti in fatto di atlantismo, il segretario del msi si è dichiarato favorevole alla concessione (non richiesta da nessuno) dei porti italiani come basi per i sottomarini armati di missili atomici.

Tornando ai temi interni, è stato ricordato all'on. Michelini che egli in una precedente comparsa alla televisione si era impegnato di fronte al pubblico di tenere il congresso del msi entro il settembre dell'anno scorso. Invece non ha mantenuto la promessa. Il segretario del msi ha risposto di avere pensato ad elezioni anticipate: di qui il rinvio. C'era inoltre il fatto delicato che una parte dei dirigenti voleva tenere il congresso a Genova (come nel luglio 1960 quando non poté aver luogo per l'opposizione antifascista).

Infine, in risposta ad altre domande, l'on. Michelini ha dichiarato che il movimento sociale non farà più accordi tipo Milazzo con il pci e che non vuole abolire gli altri partiti.

Domani sera per il partito liberale parlerà l'on. Giovanni Malagodi.

**Fausto De Luca**

## *Una petroliera in fiamme: 5 italiani dispersi*

**La petroliera «Miraflores» in fiamme nell'estuario del fiume Schelda, ad Anversa, dopo la collisione con una nave inglese. Cinque uomini dell'equipaggio, tutti italiani, sono dispersi** (Tel. A.P. - A pag. 5 il nostro servizio)

# CRONACA CITTADINA

### Lo sciopero nazionale degli elettrici municipalizzati

## Ancora un giorno senza tram e intere zone prive di luce

**L'agitazione termina a mezzanotte - Grave disagio e proteste della cittadinanza - Ieri i tram sono rimasti fermi - Autobus e camion sulle linee 5, 6, 8, 9, 18, 22, 54, 55 - L'energia fornita dalla Sip e dal Buthier hanno evitato che la città rimanesse al buio - Ma in molte case è mancata l'elettricità: alloggi al freddo e ascensori fermi - Scolari in cappotto nelle aule gelide**

I 1500 dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale ieri si sono astenuti in massa dal lavoro. Lo sciopero nazionale proclamato dalla Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro prosegue oggi e si conclude a mezzanotte. Da domani quindi l'erogazione di energia elettrica ai privati, ai servizi pubblici ed alle aziende dovrebbe tornare normale.

I disagi per lo sciopero dell'Aem ieri sono stati notevoli anche se meno gravi di quanto si temeva alla vigilia. Attraverso la Sip ed il Consorzio del Buthier è stato possibile immettere nella rete dell'azienda municipale circa la metà dell'energia occorrente. La disponibilità al 50 per cento ha comportato dei sacrifici: sono state «escluse» tutte le grandi utenze industriali comprese le aziende che usano l'elettricità per forni di fusione dei metalli. Sono stati staccati anche i cavi che alimentano la rete dell'Azienda Tranvie Municipali. Con queste drastiche limitazioni è stato possibile assicurare i servizi indispensabili.

I dirigenti tecnici dell'Aem, coadiuvati da una ventina di specialisti del Genio militare, hanno avuto per tutta la giornata un problema assillante: tenere in efficienza la rete di distribuzione e sorvegliare le cabine e le sottostazioni. *«Si è fatto ciò che si è potuto* — commentava ieri uno dei dirigenti — *e oggi dovrebbe andare leggermente meglio».*

Verso le otto del mattino si è avuto ieri un difficile momento di crisi: le richieste di energia erano molto superiori alle disponibilità per cui c'era il pericolo che si staccassero gli interruttori automatici. Mancando il personale per reinserire gli interruttori, intere zone della città sarebbero rimaste prive di corrente.

Per evitare il maggior danno è stata tolta l'energia ad alcune fabbriche. Il provvedimento ha coinvolto inevitabilmente anche le abitazioni private servite da questi cavi. Poi ci sono stati dei guasti: il più grave si è verificato nella sottostazione Regina Margherita. Le case e le scuole della zona sono rimaste senza energia elettrica dalle 8 fino alle 13 perché non si trovavano gli operai per rimediare all'inconveniente.

Anche in altre parti della città ci sono stati dei quartieri privi di energia elettrica per lunghi periodi della giornata. Un appello drammatico era giunto domenica notte dalla Clinica pediatrica della Università: *«Il nostro ospedale è servito soltanto dall'Azienda Elettrica Municipale. Non esiste il collegamento anche con la Sip come hanno altri ospedali. Abbiamo 117 neonati che giacciono nelle culle termostatiche. Se manca l'energia la vita di questi bambini è in pericolo».*

Accogliendo la richiesta, i sindacati hanno esonerato dallo sciopero alcuni operai per assicurare il servizio alla Clinica Pediatrica. E' stata l'unica eccezione fatta da Cgil, Cisl e Uil. Per il resto i sindacati hanno tenuto ferme le disposizioni restrittive.

Altre volte si sono avuti scioperi dei dipendenti dell'Azienda Municipale. Sempre però i sindacalisti avevano escluso dall'agitazione gli addetti ai servizi essenziali. Con tale formula si attuava l'astensione dal lavoro contro l'Aem senza però provocare disagi gravi alla cittadinanza. Nello sciopero odierno invece i dirigenti sindacali nazionali hanno voluto l'assenza totale di tutti i dipendenti delle Aziende elettriche municipali.

I cittadini costretti ad andare a piedi per mancanza di tram, mandati a casa dalla fabbrica perché non c'era corrente, costretti a mangiare con il cappotto addosso perché l'impianto di riscaldamento centrale era bloccato, si chiedevano con preoccupazione ed amarezza: *«Perché questa volta i sindacati elettrici hanno voluto colpire così duramente anche la cittadinanza?».*

*«Le questioni normative che hanno provocato l'interruzione delle trattative* — ci hanno chiesto numerosi lettori — *richiedevano una azione così energica e indiscriminata?».* La rottura, com'è noto, è avvenuta sulla richiesta dei sindacati di nominare nelle aziende elettriche municipali una commissione paritetica per l'inquadramento del personale.

Per questo contrasto di principio, ieri Torino (dove metà dell'energia è erogata dall'Aem) è venuta a trovarsi in una situazione difficile.

TRAM — Le vetture tranviarie ed i filobus sono rimasti nei depositi. I dirigenti dell'Atm hanno impiegato tutti gli autobus disponibili: circa 240. Inoltre sono stati noleggiati 70 pullman privati ed una trentina di camion militari. In tutto ieri erano in servizio 340 automezzi invece dei 550 tram e pullman che circolano sulle linee dell'Atm nelle giornate normali. Sono stati effettuati tutti i consueti percorsi automobilistici. Inoltre si è provveduto a sostituire i tram con autobus od autocarri militari sulle linee 5, 6, 8, 9, 18, 22 e sulle linee filoviarie 54, 55. Inevitabili gli assembramenti di gente infreddolita alle fermate, le ressé sui pochi mezzi in circolazione, i ritardi negli uffici, nelle officine e nelle scuole. Per i propri dipendenti la Fiat aveva disposto i consueti servizi speciali.

Oggi si avrà una situazione analoga. Funzioneranno le linee di ieri.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA — La luce per le strade è stata assicurata quasi ovunque. In alcune zone l'illuminazione è mancata a tratti; in altre, come nel centro della città, le lampade erano accese anche a mezzogiorno. Perché? Dalle case private sono giunte molte lamentele: appartamenti al buio, frigoriferi che cessavano di funzionare, ascensori bloccati, impianti di riscaldamento a nafta fermi ecc...

ACQUA — Nei quartieri più elevati della città e agli ultimi piani l'acqua ha scarseggiato per tutta la giornata.

OSPEDALI — L'erogazione di energia è stata assicurata attraverso allacciamenti con la rete della Sip.

FORNAI — Numerosi panettieri hanno dovuto anticipare la lavorazione della farina e la cottura.

INDUSTRIE — Alcune fabbriche sono rimaste ferme per brevi periodi durante la giornata. I forni per la fusione dei metalli sono stati completamente bloccati.

### Sarà allargato il ponte di corso Giulio Cesare

Nella seduta di ieri la Giunta ha stanziato 418 milioni per i lavori di rafforzamento e di allargamento da 18 a 32 metri del ponte di corso Giulio Cesare. Il progetto dovrà ora essere approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, entro l'anno in corso si confida di iniziare le opere. La Giunta ha inoltre deciso la spesa di 93 milioni per ampliare il cimitero di Abbadia di Stura; 365 milioni per arredamenti scolastici e altri 210 milioni per arredamenti destinati agli uffici municipali.

### Il risultato della seconda causa contro lo Stato

## Gli eredi Savoia hanno di nuovo vinto la vertenza per la tenuta di Racconigi

**La sentenza del Tribunale: il patrimonio, valutato 4-5 miliardi, deve essere diviso in cinque parti - Quattro sono assegnate alle figlie dell'ex re, Jolanda, Giovanna e Maria, e ai discendenti di Mafalda - L'ultima parte spetta allo Stato come beni confiscati ad Umberto**

Gli eredi di Vittorio Emanuele III hanno vinto per la seconda volta la causa contro lo Stato per il possesso del castello e della tenuta di Racconigi. I termini dell'annosa vertenza sono noti. Essa ebbe origine, praticamente, con la morte dell'ex re, avvenuta ad Alessandria d'Egitto il 28 dicembre 1947, tre giorni prima che entrasse in vigore la Costituzione della Repubblica italiana. Gli eredi di Savoia, ad esclusione di Umberto, e cioè Jolanda, Giovanna, Maria e i figli di Mafalda, morta in Germania, chiesero che lo Stato restituisse loro il patrimonio dell'ex sovrano.

La Costituzione stabilisce che il patrimonio degli ex sovrani sia confiscato. Ma quando, il primo gennaio 1948, entrò in vigore la Costituzione, non esisteva più un patrimonio di Vittorio Emanuele III, ma un patrimonio già trasmesso ai suoi figli. Tra questi, uno solo era un ex sovrano e quindi lo Stato aveva il diritto di confiscare soltanto il quinto dei beni spettante ad Umberto.

Gli eredi Savoia sostennero anche che nella massa dei beni da dividere in cinque parti, di cui una destinata allo Stato, dovevano essere compresi il castello e la tenuta di Racconigi. L'edificio è composto di 400 stanze arredate con mobili e tappeti di grande pregio. Il vasto parco ha un perimetro di cinque chilometri cinto da muro. Il valore è calcolato [illegible] 4-5 miliardi.

Lo Stato si oppose alla richiesta degli eredi Savoia sostenendo che il castello e la tenuta erano stati donati da Vittorio Emanuele III ad Umberto in occasione delle nozze con Maria José del Belgio, nel 1930. Come «beni di ex sovrano» erano pertanto soggetti a totale confisca. Ma gli eredi Savoia osservarono che tale donazione era stata fatta da Vittorio Emanuele III in virtù di prerogative regali che egli non possedeva più all'atto della sua morte e quindi Umberto II era tenuto a restituire ai coeredi quanto aveva ricevuto dal padre.

Il Tribunale di Torino, nel 1958, riconobbe le ragioni delle figlie di Vittorio Emanuele III, attribuendo loro i quattro quinti del possesso di Racconigi. La sentenza fu dichiarata nulla, nel 1960, dalla Corte d'Appello: i giudici di secondo grado, senza entrare nel merito, rilevarono un vizio di procedura: non era stato citato, come coerede, Umberto di Savoia.

Il processo fu pertanto ripreso, con regolare citazione dell'ex re in esilio, che si fece rappresentare dall'avv. Fiorella. Gli eredi Savoia affidarono la tutela dei loro interessi agli avv. Rosario, D'Amelio, Tosca, mentre il ministero delle Finanze era assistito dagli avvocati dello Stato Arias e Fierro. Le argomentazioni furono sostanzialmente quelle già dibattute nel primo giudizio: l'ultima udienza si tenne il 18 gennaio scorso (pres. Caccia, estensore Mosetto, giudice Brunetti).

La nuova sentenza conferma in sostanza quella del 1958: ordina la divisione del possesso di Racconigi in cinque parti, di cui quattro da assegnare a Jolanda, Giovanna, Maria e agli eredi di Mafalda, ed una — quella di Umberto — allo Stato. Il documento precisa che, oltre il castello e la tenuta, saranno divisi anche tutti i beni mobili, e cioè «quelli contraddistinti con le cifre SM e PP», che significano «Sua Maestà» e «Proprietà Privata». Si tratta di mobili preziosi, di quadri, di arazzi, di tappeti, di argenteria e di altre suppellettili.

Il possesso è amministrato dal dott. Speca, assistito da personale del ministero delle Finanze. Poiché l'amministrazione della tenuta è attiva, lo Stato, secondo la sentenza, dovrà anche rendere i conti e corrispondere agli eredi Savoia i quattro quinti dei frutti. Il ministero non dovrà invece sopportare, per la sua parte, il peso delle imposte sul patrimonio, di successione e di consolidamento usufrutto. La Repubblica non ha ereditato, ma confiscato e quindi non deve pagare tasse.

Il Tribunale, con separata ordinanza, ha infine deciso, per le complesse operazioni di divisione, di rimettere la causa al giudice istruttore dott. Mosetto, che ha fissato la prima udienza per il 24 aprile. Lo stesso magistrato nominerà un collegio di periti per valutare e dividere i beni.

Quest'ultima parte della sentenza, tuttavia, entrerà in vigore soltanto se lo Stato non ricorrerà in appello. In tal caso, per qualche anno ancora, non si parlerà di divisione della tenuta di Racconigi.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 3,2 |
| MINIMA | — 0,4 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 1,6; pressione 745,4; umidità 71 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo in miglioramento. Temp. a Caselle: mass. + 5,3; min. — 5,5; med. — 1,4

## Il Consiglio comunale non ha discusso le interrogazioni presentate sul vigile

**Il sindaco ing. Anselmetti annuncia: «Mi è stato fatto rilevare che sarebbe opportuno attendere la decisione della magistratura» - Un dibattito sulla legge 167**

Il Consiglio comunale si è riunito ieri sera. Secondo le previsioni doveva discutere le diverse interrogazioni presentate da consiglieri sulla tragica sparatoria di Settimo. Appena aperta la seduta, poco dopo le 19, il sindaco ing. Anselmetti ha dichiarato: *«Mi sono giunte da molte parti interrogazioni sulla dolorosa vicenda seguita al furto della mia auto. Però mi è stato anche fatto rilevare che per discuterle è meglio attendere che la Magistratura si sia pronunciata. Credo che sia opportuno attenerci a questa linea».* Nessuno ha sollevato obiezioni e il Consiglio è passato ad esaminare le delibere all'ordine del giorno.

Approvato lo stanziamento annuo di 120 milioni all'Istituto Case Popolari, che sarà corrisposto per 35 anni quale contributo del 2 per cento sul finanziamento di 6 miliardi per la realizzazione di 6000 vani (1500 alloggi) da affittare con canone non superiore alle 2700 lire mensili per vano, nell'ambito del programma straordinario deciso dal ministero dei Lavori Pubblici. L'avv. Dezani (dc), presidente dell'Istituto, annuncia un prossimo appalto-concorso per costruzioni di tipo industrializzato, mentre sono già in atto i preparativi per attuare Mirafiori-Sud: tutto procede «nell'interesse di dare una casa ai torinesi, specie ai nuovi».

Il prof. Lamberto (psi) ricorda che occorrerebbe anche i finanziamenti per le cooperative edilizie previste dalla legge n. 167 (ce ne sono già centinaia di domande) e raccomanda di provvedere a tempo. Per le cooperative il prof. Mussa Ivaldi (psi) ribadisce la richiesta di istituire un apposito ufficio comunale di consulenza e sollecita la pubblicazione di qualche dato di riferimento sull'ordine di grandezza del prezzo con cui le aree fabbricabili requisite potranno essere cedute.

Risponde l'assessore prof. Mina che l'amministrazione lavora attivamente per la legge n. 167. A parte i ricorsi di cui sta occupandosi, fa preparare le tabelle con le caratteristiche delle singole zone da espropriare e dei servizi da predisporre: *«Ma fino a quando il piano non otterrà la definitiva approvazione ministeriale, non è possibile passare all'atto pratico. Raccogliamo però tutti i dati tecnici necessari e ho già chiesto che venga organizzato un ufficio per l'attuazione della legge».* L'assessore alle finanze Arnaud dichiara: *«Il contributo all'Istituto Case Popolari dimostra che, di fronte a proposte e possibilità concrete, il Comune fa il proprio dovere. Quanto alle cooperative, compiremo ogni sforzo perché, compatibilmente con le disposizioni dell'autorità centrale, Torino non sia danneggiata in questo settore».*

Si approva anche il trapasso dalla «Satti» all'Azienda tranvie delle concessioni relative ai servizi automobilistici extra-urbani della zona nord-est della provincia torinese, comprese fra l'autostrada per Milano e la collina. Sono le linee Torino-Settimo e Torino-Brusasco-Chivasso, con le diramazioni e i servizi speciali.

La seduta termina con l'approvazione a maggioranza (41 voti favorevoli e 4 contrari) dei contributi rispettivamente di 40 e di 10 milioni al Teatro Stabile, che erano stati respinti nella riunione precedente.

### In piazza Vittorio gli ultimi festosi sprazzi del Carnevale

Oggi è martedì grasso. Il Carnevale è passato in fretta, domani sono già le Ceneri e inizia la Quaresima, il periodo della penitenza. In piazza Vittorio Veneto ci sarà oggi la gran baraonda finale; anche ieri i baracconi sono stati gremiti fino a tarda sera. Tra le 17,30 e le 18,30 un gruppo di universitari hanno portato in giostra, a loro spese, una trentina di bambini dell'Opera Pia Pro Infanzia Derelitta di via [illegible].

I baracconi rimarranno a Torino ancora per alcuni giorni dopo la fine del Carnevale, come accade ogni anno, ormai per tradizione. Dopodomani l'associazione degli spettacoli viaggianti offrirà a 4 mila bambini degli istituti e del patronato scolastico giri in giostra, sulle piste e visite ai padiglioni. Oggi pomeriggio gli uffici pubblici resteranno chiusi. In Comune funzioneranno soltanto i servizi di carattere permanente: Stato civile e anagrafe. Per le scuole non ci sono disposizioni precise; quasi tutte le elementari fanno vacanza nel pomeriggio.

### Fa visita alla madre e la trova morta per gas

Alle 14,30 di ieri la giovane signora Lucia De Andrea andava a trovare la mamma in via Vincenzo Monti 8. A quell'ora la mamma — Clara Higgio, di 57 anni — doveva essere sicuramente in casa ed essere sola poiché il padre, tassista, era fuori dalla mattina per servizio. Suonava e nessuno rispondeva. Bussava: ancora nessuna risposta. Scendeva e chiedeva ragguagli al portinaio, signor Piantone. Il portinaio non sapeva nulla, ma era convinto che la signora non fosse uscita dall'alloggio.

Entrambi salivano, riprovavano a bussare. Ad un tratto il Piantone avvertiva odore di gas. A spallate sfondava l'uscio. Con un grido disperato la figlia scorgeva la madre accasciata su di una poltrona in cucina, esanime, immobile, priva di vita. Ogni soccorso era inutile. L'appartamento era saturo di gas che defluiva liberamente dal bocchettone del muro: il tubo era stato strappato via. Sulle cause del suicidio il commissariato di San Salvario ha aperto un'inchiesta: si sa comunque che la povera signora era da tempo ammalata.

— Domenica sera è stato portato al San Giovanni, e ricoverato con 30 giorni di prognosi, il trentaduenne Angelo Cescuti, via Santarosa 13. Dimesso recentemente da una casa di cura per malattie mentali, il Cescuti in una crisi di squilibrio si è gettato dal balcone dell'alloggio, al primo piano fratturandosi una gamba.

— Allo stesso ospedale è stata trasportata ieri pomeriggio la venticinquenne Franca Ciaccarelli in Giacometti. Separata dal marito, abitava con i genitori in via Fréjus ad Orbassano. Sabato si era allontanata da casa, ieri in preda allo sconforto ha ingerito 40 pastiglie di chinino, poi era entrata in un bar di via Garibaldi ordinando un caffè. Prima di berlo si era accasciata, il proprietario aveva chiamato un'ambulanza. Guarirà in pochi giorni.

### Un principio d'incendio al collegio israelitico

Alle 15 di ieri nel collegio rabbinico di via Lombroso 13 si è verificato un principio d'incendio dovuto, probabilmente, ad un corto circuito. Le fiamme scaturite dal bruciatore a nafta di una caldaia hanno gettato l'allarme in tutto il collegio. In quel momento, nella sala studio, si trovavano una trentina di ragazzi che sono stati fatti uscire all'aperto.

## Pistole e whisky

*Ha sparato perché il cameriere tardava a servirlo - Aveva già sfregiato un rivale, che poi era andato in Sicilia a cercare «giustizieri»*

Giuseppe Greco, 33 anni, arrestato nel locale notturno

La cronaca deve registrare altri gravi episodi di malcostume. L'altra notte un «dancing» del centro è stato teatro di una scena che ricorda i film di gangsters o del Far West. Due giovani, assurdamente inferociti per qualche minuto di ritardo nel servirgli l'ordinazione, hanno malmenato due camerieri. Uno dei teppisti non ha esitato ad estrarre la pistola, sparando un colpo, che solo per un caso fortuito non ha avuto conseguenze tragiche. Altro episodio disgustoso: domenica pomeriggio un automobilista, fermato da due vigili per un'infrazione alle norme stradali, li ha assaliti a pugni e calci.

I responsabili di queste imprese banditesche sono in carcere, ne risponderanno davanti alla legge. Ma resta il problema di fondo: la prepotenza elevata a sistema, il tentativo di instaurare anche nella nostra città il «codice della mafia». Che consiste nel farsi giustizia da sé, nel sovvertire l'ordine, nell'imporsi con la violenza.

A questa categoria di «bulli» da strapazzo appartiene Gennaro Quaglietta, il «pistolero» del night-club. La polizia ha infatti scoperto che tempo fa lo sciagurato era già stato coinvolto in un fattaccio. All'uscita da un ritrovo notturno era venuto a lite con un conoscente, per questione di donne. Aveva cavato il coltello, sfregiando l'avversario.

La vittima, anziché ricorrere all'ospedale e denunciare il feritore, era partito per la Sicilia in cerca di «vendicatori». Due «Giuliette» cariche di giovani erano calate su Torino, per regolare i conti con l'accoltellatore. Quest'ultimo, naturalmente, si era tenuto nascosto fino alla partenza dei «giustizieri». Al coltello aveva sostituito la pistola, la stessa che impugnò domenica sera per dimostrare il suo coraggio di fronte all'inerme cameriere.

Nel sottobosco di ogni grande città, i tipi come Gennaro Quaglietta e Giuseppe Greco — il «tunisino» che lo spalleggiava nella «battaglia del whisky» — hanno, purtroppo, decine di emuli. Si annidano tra i magliari, i protettori, gli scioperati, i «senza fissa dimora». Sempre pronti ad attaccare briga, ad atteggiarsi ad eroi da fumetto. Un censimento di coloro che vivono ai margini della società, squallidi personaggi della vita notturna, porterebbe alla luce non solo un mucchio di coltelli e pistole, ma soprattutto una situazione sconcertante: automobili «fuoriserie», guardaroba da divi dello schermo, denaro che non si capisce [illegible] troppo bene.

Frugare in questi [illegible] della città, individuare i «teppisti» in servizio effettivo o in aspettativa è compito della polizia. Che si prodiga come può, ma è ostacolata dall'omertà, dalla paura che sigilla la bocca delle stesse vittime, dalla carenza di leggi adeguate. Noi ci limitiamo, a nome della cittadinanza, a segnalare una piaga che si estende con allarmante virulenza. I prepotenti di mestiere, i fanatici del «whisky e pistola» non sono tollerabili. Torino è la meno adatta per trapiantarvi la mafia, la violenza, l'inciviltà. Non è questione di temperamento, abitudini, campanilismi: ma di educazione, rispetto della legge.

### Sbanda con il motofurgone ed è travolto da un'auto

Un venditore ambulante è stato trasportato ieri pomeriggio in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Moncalieri in seguito a un incidente accaduto tra Cambiano e Trofarello. E' il trentatreenne Pasquale Schiraldi di Moncalieri. Alle 16,30 percorreva la «statale» di Genova con il suo motofurgone: rincasava dopo essere stato a vendere frutta e verdura in un mercato della zona.

Al 18° chilometro, per cause non ancora accertate — forse per un malore o per il terreno ghiacciato — lo Schiraldi ha sbandato tanto che una «600» alle sue spalle non ha potuto evitare l'investimento. Dall'auto sono scesi i fratelli Edoardo ed Angelo Porporato, di 23 e 20 anni, abitanti a Volvera, che hanno soccorso lo sventurato e lo hanno trasportato all'ospedale di Moncalieri. Il dott. Gastaldi lo ha ricoverato con prognosi riservata.

### Arrestati attraverso una loro amichetta

## Due giovani di buona famiglia assaltavano i negozi col «cric»

**Uno è figlio di un funzionario statale, l'altro di un operaio Confessati cinque furti d'auto e quattro svaligiamenti di vetrine - Bottino: cinque milioni - Regalavano i gioielli alle ragazze**

La polizia ha arrestato due giovanissimi ladri specializzati nei furti con il «cric» ai danni di negozianti. L'operazione si riallaccia a quella compiuta circa un mese e mezzo fa e che portò in carcere nove malviventi. In quell'occasione il dott. Bonsignore della Mobile aveva sentito parlare di una ragazza, una operaia di 17 anni, che frequentava un altro ladro non identificato. Il funzionario, per cercare di arrestare anche questo, ha incaricato i brigadieri Rocco e Ciancio di scovare la giovane della quale si sapeva soltanto il nome, Ernestina, e che bazzicava nei locali della barriera di Milano.

L'indagine ha portato all'arresto non di un solo ladro, ma di due. La ragazza è stata trovata sabato sera in una sala da ballo. I due sottufficiali, in borghese, facevano a gara nel corteggiarla per cercare di carpirle qualche notizia interessante. L'Ernestina sfoggiava un anello con brillante di valore inadeguato alle sue possibilità finanziarie. A un certo momento il brigadiere Rocco l'ha invitata fuori dalla sala e poi, qualificandosi come poliziotto, l'ha fatta salire sulla macchina della polizia che era in attesa e l'ha portata in questura.

L'interrogatorio non è stato facile. La giovane ha ammesso, abbastanza facilmente, che il prezioso anello le era stato regalato da un suo amico, Angelo Castiglione, di 17 anni, abitante in via Cherubini 47; aggiungeva anche le generalità di un amico del Castiglione, Bruno Boscolo pure di 17 anni, abitante in corso Giulio Cesare 145.

Fermati, i due giovani incominciavano col negare ogni addebito, ma non resistevano a lungo e finivano col confessare. I due si sono dichiarati responsabili di cinque furti d'auto e di tre furti con il «cric». Il 19 gennaio scorso, a bordo di una «1500» rubata si presentarono davanti al negozio di radio e televisori di Luigi Ossola, in corso Vercelli n. 94 e, dopo avere infranto la vetrina, asportarono radioline e magnetofoni per 800 mila lire.

Il 29 gennaio portarono via, con lo stesso sistema, radio, televisori e rasoi dal negozio di Rocco Mariani, in via Tartini 4, per un valore di circa un milione e 200 mila lire. Il 2 febbraio derubarono l'orefice Guido Forini, con negozio in via Bologna 1, di oggetti preziosi per 1 milione. Infine l'ultimo colpo fu quello del 13 febbraio scorso ai danni dell'oreficeria di Candido Manfredi, in via Monginevro 37: alle 13,30, mentre l'orefice mangiava al piano superiore, frantumarono il cristallo del negozio, sotto gli occhi di una ventina di persone che stavano aspettando il tram, e rubarono gioielli per circa due milioni di lire.

La polizia ha recuperato una parte della refurtiva; altri oggetti preziosi i due giovani li hanno regalati a ragazze che per il momento non sono rintracciabili. Il Castiglione, nativo di Tripoli, è figlio di un funzionario dello Stato. Da tempo il ragazzo non aveva voglia di far bene. Il padre, vista l'impossibilità di farlo proseguire negli studi, aveva deciso di mandarlo a lavorare, ma anche questa soluzione non garbava molto allo sfaccendato giovane. Per di più, approfittando del fatto che attualmente il padre lavora presso una sede della provincia e trascorre buona parte della settimana fuori città, rincasava ogni notte tardissimo.

Il Boscolo, nativo di Chioggia (Venezia), è figlio di un operaio. Anche in questo caso si tratta di una ottima famiglia, che ha fatto ogni sforzo per cercare di ricondurre sulla buona strada il figlio malintenzionato. I due giovani sono stati internati al carcere minorile in attesa del processo.

— Ieri notte i ladri hanno svaligiato tre alloggi, un magazzino e un ufficio: complessivamente il bottino è di quattro milioni di lire. Il medico chirurgo dott. Carmelo Miccoli, che abita in corso Orbassano 226, è stato derubato di tutti gli oggetti preziosi per un valore di un milione e mezzo. La signora Orsolina Gandino, abitante in via Ciamarella 3, ha subito il furto di un registratore, di una macchina fotografica e di un orologio: valore 120 mila lire. La signora Rosaria Gargano, abitante in via Gubbio 88, è stata derubata di 80 mila lire in contanti.

Gli altri due colpi sono stati compiuti nel magazzino di una ditta di elettrodomestici, in via Spano 1, e nell'ufficio della ditta «L'igienica» in corso Peschiera 140. In via Spano i ladri hanno rubato cinque televisori, una decina di apparecchi radio e altro materiale per un valore di oltre un milione; in corso Peschiera si sono impadroniti di macchine per ufficio del valore di un milione e 300 mila lire.

### Drammatico inseguimento dell'aggressore di una bimba

**La polizia lo sottrae all'ira della folla che lo ha catturato**

Drammatica scena, ieri pomeriggio in via Legnano. L'operaio Bruno Businaro stava passando davanti al portone n. 27 proprio nel momento in cui un uomo di circa cinquant'anni, decorosamente vestito, tentava di aggredire una bambina di sei anni. Interveniva, lo colpiva a pugni, l'ignobile individuo gli sfuggiva e gettandosi in istrada s'avventava d'impeto verso il vicino corso Umberto.

Le grida del Businaro destavano grande allarme. Era tutto un accorrere di gente, ma chi bloccava il fuggitivo era l'automobilista Salvatore Cristaudo che con la sua «600» lo stringeva a ridosso del muro.

L'intervento di agenti della P.S. San Secondo salvava il bruto da un'energica lezione. Al commissariato è stato riconosciuto per Eugenio Giandonini di 49 anni, residente ad Orbassano in via Parini 55. Nonostante le sue proteste d'innocenza è finito in carcere.

## Specchio dei tempi

**Una lettera con 457 firme - Fredde e scostanti le graziose commesse? (ci scusi gentile signora, noi siamo con Radius) - La paura del diavolo - "Aiutami a trovare una brava e retta moglie" - Un appello dalla terra dei Faraoni**

[illegible] dipendenti dell'Enel-Torino ci scrivono:

«I sottoscritti, dipendenti Enel-Torino, si riferiscono all'articolo apparso sul numero del 20 febbraio e pregano di precisare che i dipendenti Enel attendono dalla prima decade di dicembre di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto. L'alto senso di responsabilità dei lavoratori e delle loro organizzazioni è valso a far sì che la categoria attendesse pazientemente la nomina del Consiglio d'Amministrazione del nuovo Ente che dovrà essere al servizio del Paese.

«Anche come lettori de *La Stampa* vorremmo che il giornale chiarisse che i lavoratori elettrici non vogliono approfittare di presunte debolezze del nuovo Ente, ma chiedono semplicemente quanto è loro diritto, cioè: il rinnovo del proprio contratto di lavoro il cui inizio delle trattative è in ritardo di ben tre mesi».

*Seguono 457 firme*

*Una lettrice ci scrive:*

«Caro "Specchio dei tempi", vorrei parlare, o per meglio brontolare sul garbato (lo è sempre) articolo di Emilio Radius, sull'argomento commesse dei grandi magazzini. Dissento completamente dall'autore dell'articolo, poiché, a mio parere, è difficile trovare degli esseri umani così distaccati, freddi, scostanti, assolutamente estranei e raggelanti come le commesse dei grandi magazzini (io parlo di Torino e non di Milano, come, credo, il Radius).

«Può darsi che con l'altro sesso, le graziose fanciulle di cui si parla, scendano un poco dal loro remoto pianeta, dal quale con fatica si scorgono. Può darsi, però, sempre a mio avviso, dato che il mio sesso è il loro, preferirei trovare nei grandi magazzini, al posto delle graziose e gelide "mele lucidate", altrettanto graziose e variopinte e meno indisponenti macchinette automatiche per il controllo delle vendite. Oppure ragazze anche meno levigate, e per carità, non laureate (come addirittura le vorrebbe Emilio Radius), ma più dotate di calore e simpatia umana».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Chivasso:*

«Leggo assiduamente il tuo bel giornale e vedo come i tuoi collaboratori sono imparziali e capaci. Quel che mi dispiace, però, e che contrasta con tanto bene che fai, è la pubblicità degli spettacoli. Sempre più frequenti sono, infatti, le figure di donne succintamente vestite e raffigurate in atteggiamenti tutt'altro che castigati; quando non sono poi le didascalie che invitano a vedere quel tale film che ha scandalizzato il tale paese e che presenta una [illegible] ecc. ecc...

«Sono una donna ancor giovane ed aggiornata, essendomi sposata giovanissima, ho tre ragazzi di quindici, undici ed otto anni e so che se certe figure ed affermazioni non possono più nuocere a persone [illegible] formate, possono, invece, fare del male ai giovanissimi dando loro un falso quadro di quelli che sono i veri valori della vita. Ed anche tutto quanto prospetta ai giovani una vita facile ed avventurosa ottenuta con mezzi illeciti, come se questo fosse il modo di campare del più, è cosa nociva, che può sviare i meno provveduti.

«Perciò invito il nostro bel giornale a non dare esca, nella pubblicità, all'immoralità dilagante, e a voler essere d'esempio anche agli altri per togliere questa penosa piaga. E non mi si dica che la pubblicità sui giornali è poca cosa. E' intanto una prima cosa e se sarà moralizzata sarà un primo passo ed un buon segno. Poi non è affatto poca cosa e chi ha esperienza di gioventù è in grado di capirne l'importanza. Auguro con cuore sincero prosperità e bene».

*Renza Franchini*

*Un lettore ci scrive:*

«Arrivo costì anch'io con la mia brava letterina in mano, pregandovi di pubblicarla. Fra i tanti aiutate anche me! Pur conoscendo molta gente, non so più dove rigirarmi e mi sento solo, terribilmente solo e scoraggiato.

«Aiutami tu, che entri in tutte le case, a trovare una buona brava moglie. Ho 33 anni, pieno di salute e sono di buona famiglia. Ho un discreto lavoro e guadagno abbastanza per mantenere me e la mia eventuale compagna. Ma le ragazze che ho conosciuto hanno sempre avuto molte pretese, superiori alle mie possibilità di onesto operaio. Anche i loro sentimenti sono sempre stati in contrasto con i miei. Allora ho preferito rinunciare. Pensare che non chiedo molto: amare per essere amato. Come fare per trovare una compagna completamente retta, per sempre? A quella che diventerà mia moglie offrirò un'esistenza modesta, ma piena di serenità per tutta la vita».

*Segue la firma*

*La Madre Superiora dell'Istituto Francescano di Luxor (Rau - Egitto) ci scrive:*

«In questi ultimi tempi molti italiani sono arrivati a Luxor; parecchi vengono a trovarci e questo ci fa veramente molto piacere. Nel leggere *La Stampa* sono soprattutto favorevolmente colpita dalla tua rubrica per la sua alta carica di umanità e di carità.

«Con altre reverende Madri, viviamo da quasi un secolo in questa terra ai confini del mondo civile sostenendo con la nostra fede cristiana tante orfanelle ed istruendo nella nostra scuola oltre trecento ragazze. Facciamo tutto il possibile per le nostre assistite, tuttavia manchiamo di testi italiani (adatti a fanciulli tra i 6 ed i 12 anni), di abiti per quando esse lasciano l'Istituto, ma soprattutto necessitiamo di medicinali e di tante vitamine.

«So che molti italiani ancora arriveranno a Luxor nel prossimo mese e forse, se avvertiti, potrebbero aiutarci. Preghiamo "Specchio dei tempi" di farsi interprete dei nostri bisogni».

*La Madre Superiora dell'Istituto delle Suore Francescane - Luxor*

### Gli aiuti dell'Ordine di Malta ai lebbrosi di Chinju in Corea

Nei giorni scorsi Padre Simone Arnaldi, direttore del lebbrosario di Chinju, in Corea, ci ha inviato una commovente lettera per ringraziare *La Stampa* e gli amici di «Specchio dei tempi» per la generosa bontà verso i suoi malati. Padre Simone Arnaldi aveva ricordato che i Cavalieri di Malta gli avevano promesso un'autoambulanza, medicine e altri aiuti.

L'ambasciatore Armando Koch, del comitato internazionale dell'Ordine di Malta per l'assistenza ai lebbrosi, ci comunica ora che l'autoambulanza è stata donata al lebbrosario con medicine per curare 1500 infermi. L'Ordine di Malta ha inoltre stanziato 20 mila dollari (circa 12 milioni e mezzo di lire) per la costruzione di un padiglione per figli di lebbrosi.

### Investì in moto due ragazze una morì travolta dal treno

**Condannato a 6 mesi in Appello**

La Corte d'Appello (pres. Perottino, p. g. Jannelli, canc. Rebuffo) ha ridotto di dieci giorni la pena per omicidio colposo inflitta dal tribunale di Pinerolo a Piero Oreste Viano, di 26 anni, da Bricherasio. Il Viano, nel primo giudizio, era stato condannato a sei mesi, con la condizionale e la non menzione.

Il 10 dicembre 1960, sulla stradale per Fenestrelle, il Viano, con la sua moto, investì due cicliste, Carla Moriena, di 21 anno e Luciana Bonino, di 20 anni, scagliandole contro un convoglio tranviario. La Moriena, caduta tra due vagoni, rimase uccisa, mentre la Bonino riportò ferite guaribili in un mese. Il motociclista, colto dal panico, fuggì, lasciando sul luogo della disgrazia i frantumi d'un fanale. Tre giorni dopo il Viano si costituì.

Ieri, difeso dall'avv. Serafino, il motociclista si è presentato in appello per sostenere il concorso di colpa delle due cicliste. La Corte lo ha riconosciuto, ma solo nella misura del dieci per cento, confermando le provvisionali di 500 mila lire ai parenti della Moriena e di 150 mila lire a Luciana Bonino. Le parti civili erano assistite dall'avv. Geo Dal Fiume.

## La lista dei candidati liberali per Camera e Senato in Piemonte

**La Giunta ha assegnato i posti per la propaganda dei partiti sui tabelloni murali: risultano iscritte 12 formazioni politiche - I comizi in piazza San Carlo**

Il partito liberale ha ultimato la preparazione delle liste per le elezioni politiche del 28 aprile. Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli l'elenco dei candidati alla Camera è capeggiato dall'on. Giuseppe Alpino. Seguono: Silvano Alessio, Mario Altamura, Vittorio Balbo Bertone di Sambuy, Luigi Bianco, Raimondo Bonis, Domenico Busto, Giacomo Caffarena, Giorgio Canacchi D'Amelia, Giovanni Castellino, Vittore Catella, Luigi Cerutti, Giovanni Cristino, Enrico Demarchi, Riccardo Formica, Mario Fraleria, Filippo Franchi, Giuseppe Franchina, Severino Masera, Battista Morandi, Francesco Napione, Carlo Pastore, Gino Edoardo Pavia, Angelo Piazza, Stefano Poria, Piero Ricci, Achille Ronco, Paolo Romano, Carlo Sari, Pietro Sola, Aldo Spinardi, Vittorino Zignoli, Domenico Zanuolo.

I collegi senatoriali per la prima circoscrizione piemontese sono stati così distribuiti: *Novara* - Augusto Rossi; *Verbano* - Giovanni Falcioni; *Ivrea* - F. Alfredo Anselmo; *Susa* - Mauro Amprimo; *Pinerolo* - Cesare Rotta; *Torino-Centro* - Giacomo Bosso; *Torino-Fiat* - Bruno Perpetuo Massobrio; *Torino-Dora* - Giuseppe Galletti; *Vercelli* - Giacomo Ferraris; *Biella* - Sandro Barrale.

Nelle elezioni del '58 il partito liberale non aveva ottenuto senatori nei collegi della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. La cifra individuale più alta era stata registrata a Torino-Centro, il cui candidato però era stato superato di poco da quello del collegio di Mondovì.

La lista dei candidati alla Camera per la seconda circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria è capeggiata dall'on. Vittorio Badini Confalonieri. Seguono: Aldo Ruotta, Beppe Fassino, Angelo Brero, Della Chiesa, Francesco Oddero, Gilberto Barbero, Guido Nani, Roggero Fossati, Mario Ferrari, Mario Piacentini, Barsanti, Barbieri e Rightal.

I collegi senatoriali sono stati così distribuiti: *Cuneo-Saluzzo* - Molla; *Mondovì* - Dardanelli (senatore uscente); *Alba* - Borro; *Alessandria* - Valdata; *Casale-Chivasso* - Gerini; *Asti* - Donadeo; *Ovada* - Grasso; *Acqui* - non ancora assegnato. Le liste della prima circoscrizione (Torino-Novara-Vercelli) sono definitive. Quelle della seconda devono ancora essere completate con un nome, per il Senato, e l'accettazione di alcuni candidati. Non dovrebbero subire tuttavia modifiche.

Per i collegi senatoriali monarchici e pli saranno alleati.

— La Giunta ha ieri approvato la ripartizione provvisoria degli spazi sui tabelloni disposti dal Comune per l'affissione dei manifesti elettorali. Le domande presentate al Sindaco erano 12; sono state tutte accolte. Ai richiedenti sono stati riservati i seguenti posti: pli, dc, psi, monarchici, partito dei pensionati, psdi, pci, msi, pri, associazione donne elettrici, concentrazione rurale, movimento libertario aristocrazia del lavoro. Quest'elenco non significa che tutti presenteranno una lista.

La commissione si è pure occupata della disciplina dei comizi sulle pubbliche piazze. Ha deciso che il permesso deve essere dato a chi presenta per primo la domanda. In caso di concomitanze deciderà la commissione. Durante i comizi è vietato l'uso del contraddittorio. Piazza Palazzo di Città non può essere usata. In piazza S. Carlo potranno essere fatti soltanto 2 comizi per partito. Infine la commissione ha deliberato di vietare l'impiego degli altoparlanti fissi presso le sedi dei partiti e mobili nelle vie Garibaldi, Po e Roma e nelle piazze Carlo Felice, S. Carlo e Castello. Nelle altre zone possono essere usati dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 15 e dalle 17 alle 18.

Si riscopre la cucina, si trascura il latino

# Preziose ricette di Roma antica

Del cavaliere romano Apicio, al quale è attribuita la compilazione di un libro di cucina, *De re coquinaria*, si hanno notizie piuttosto incerte. Per quanto nei codici recenti l'autore dell'opera sia indicato come Coelius Apicius, par certo che essa risalga a Marcus Gavius Apicius vissuto al tempo di Tiberio, ricordato più volte da Plinio e da Seneca. Seneca narra di lui che dopo avere profuso in raffinatezza di banchetti cento milioni di sesterzi, qualche cosa come una ventina di miliardi di nostra moneta, quando di sesterzi gliene rimasero soltanto dieci milioni si uccise temendo di trovarsi ben presto condotto alla fame.

Plinio ne fa menzione come colui che inventò l'arte di ingrassare le oche con i fichi secchi, che ebbe la delicatezza, prima di mangiare il cavolo, di metterlo a macerare nell'olio e nel sale, che scoperse per primo che ottimo boccone fosse la lingua del fenicottero; e lo definisce il più grande crapulone del suo tempo, *nepotum omnium altissimus gurges*, e uomo ingegnosissimo in ogni sorta di ghiottonerie.

Il libretto originale di Apicio doveva essere qualcosa come un promemoria al suo cuoco, od una raccolta ad uso di amici raffinati e ricchi come lui di piatti prelibatissimi, alcuni dei quali per il loro prezzo eccessivo erano stati vietati dalle leggi censorie; come la poppa di scrofa (che doveva essere uccisa un giorno dopo il parto, e prima che avesse lattato, se no perdeva ogni squisitezza) o le chiocciole affogate nel latte. All'operetta si fecero continue aggiunte, e così vi si trovano ricette intitolate ad imperatori o persone illustri del primo secondo e terzo secolo, ed altre più adatte alla cucina dei meno abbienti; e precetti igienici di questo genere, *urticam foeminam, Sole in Ariete posito, adversum aegritudinem sumes, si voles*; cioè, «quando il Sole è in Ariete mangia l'ortica femmina, se vuoi preservarti dai malori». Il testo tramandato a noi da numerosi codici è probabilmente la compilazione di una persona che visse verso l'anno 400 d. C.

Il *De re coquinaria* ha sempre avuto molte edizioni; attirò l'attenzione degli umanisti del Rinascimento, per cui sono numerosi i codici manoscritti del quindicesimo secolo; per quanto fosse considerato più una curiosità filologica che un manuale da tenere in cucina per l'uso quotidiano. Ne abbiamo un'ottima edizione critica, con traduzione italiana e note, a cura di Aldo Marsili (Pisa, Colombo Cursi editore, 1957); molto lodata è anche la traduzione di Giambattista Baseggio nella biblioteca degli scrittori latini di G. Antonelli in Venezia, del 1852. (La traduzione uscita il marzo 1957 presso l'editore Veronelli è semplicemente una ristampa pedissequa dell'opera del Baseggio, col solo ammodernamento di qualche vocabolo arcaico).

Un certo numero di ricette del *De re coquinaria* sono state riesumate in questi giorni in un grande albergo di Roma, in un banchetto offerto a ottocento persone, «Primo conviviale sulla cucina di Roma antica». («Conviviale» è evidentemente un errore, il vocabolo non è sostantivo, è un aggettivo che deriva da convito: «I conviviali piaceri», dice il Machiavelli, «Le conviviali eleganze» scrive il d'Annunzio, «Poemi conviviali» chiamò il Pascoli alcuni suoi canti perché pubblicati originariamente nella rivista *Il convito*).

La lista delle vivande di questo primo convito di cucina antica, antipasti, zuppe, pesci, polli, prosciutto, salcicce, arrosti, brasati, contorni, dolci dava di ognuno dei piatti, degli ingredienti e dei contorni il nome latino; e la ricetta originale tratta dal libro di Apicio. Ne riporterò la più concisa: «*Mullos rades, in patina munda compones, adicies olei quod satis est et salsum interpones. Facies ut ferveat. Cum ferbuerit mulsum mittes aut passum. Piper asperges et inferes*»; cioè, in nostra lingua: «Togli le scaglie alle triglie e preparale in un tegame pulito. Aggiungi olio quanto basta, mettici insieme del salato e fa bollire. Quando avrà bollito aggiungi un poco di vino melato o passito. Spruzza di pepe e servi».

Il dotto cuciniere che ha interpretato nel modo migliore le formule latine è Cesare Fornara, che alla pratica professionale aggiunge profonde cognizioni nel campo della cucina degli antichi; ed ha la maturità dello spirito e la savia pinguedine che ai maestri del fornello si conviene: pinguedine sana e divina, perché è noto che in cucina, solo aspirando i diversi aromi dei manicaretti, ci si sazia assai più che bassamente ingoiando; ed i cuochi e gli dèi si nutrono soltanto per il naso.

Io al banchetto non sono stato invitato, e non posso dirvi come se la sia cavata il dotto cuoco per adattare ai nostri palatucci quelle combinazioni che piacevano ai forti e ruvidi palati dei romani, atte a soddisfare quei loro gusti violenti con ingredienti piccantissimi e con droghe molteplici e stranamente accozzate insieme (noi per esempio le ostriche le mandiamo giù vive come escono dalla conchiglia, aggiungendo solo una strizzatina di limone e uno scrupolo di pepe; i romani le condivano con pepe, ligustico, rosso d'uovo, aceto, olio, salsa di pesce e vino; *si volueris et mel addes*, «e chi voglia col miele»).

Certo ha dovuto contentarsi di manipolare pesci e animali casalinghi, anitra, fagiano, capretto, maiale, cinghiale, a cui ha potuto aggiungere il daino, più raro; ma i romani si facevano venire di lontano fenicotteri, ghiri, struzzi, gru, pappagalli, locuste; e gli piacevano *aves hircosae*, cioè uccelli che avevano il lezzo del caprone e di cui Apicio dà la ricetta (ma forse quelli che noi diciamo alla francese *faisandés*). Ma nella traduzione in italiano di alcune delle ricette della lista ho visto tradotto *liquamen* in «brodo», e dubito molto che i commensali abbiano tratto dalle *lucanicae*, cioè salcicce di Lucania, confezionate con pepe, comino, santoreggia, ruta, prezzemolo, bacche d'alloro e *liquamen* (sostituito dunque dal brodo) una sensazione anche soltanto analoga a quella degli antichi; ché il *liquamen*, o con altra parola *garum*, era una salsa di pesce, anzi una salamoia del colore del vino vecchio fatta con le interiora e le carni putrescenti di certi pesci e frutti di mare.

Il *liquamen* piaceva ai ricchi ed al popolo; ma mentre il popolo lo comprava bell'e fatto da certi fabbricanti che ci si facevano ricchi (come quell'Umbricius Scaurus di Pompei che mandava questa salsa in tutto l'impero, come appare dall'iscrizione sopra un'anforetta di terracotta trovata in quegli scavi, «*Liquamen optimum saccatum ex officina Umbricii Scauri*»), i ricchi lo facevano preparare dai loro cuochi con ricette personali (e così Apicio, come tramanda Plinio, lo confezionava facendo salamoia del fegato ancora palpitante delle triglie appena pescate).

Il *Satyricon* di Petronio Arbitro in una nuova traduzione lanciata come un *best seller* dell'anno, con allusioni non tanto oscure al suo contenuto e al genere di avventure e di piaceri ricercati dai ragazzacci Encolpo, Ascilto e Gitone; registi che hanno girato o stanno girando o hanno in programma di girare ben presto pellicole sulla vita degli antichi romani; questo convito e quelli altri seguiranno, per lanciare le ricette di cucina del più gran ghiottone del tempo di Tiberio — vogliamo dire che il latino cacciato ignobilmente dalla porta, relegato all'ultimo posto nelle materie scolastiche, un gradino più sotto dell'esperanto, in fondo addirittura ad un abisso al confronto del cinematografo che è già arrivato agli onori dell'Università con l'istituzione di una cattedra a Pisa di storia e critica del cinema, vogliamo dire che possa rientrare in Italia dalla finestra, traverso festosi banchetti mondani e le allegre deformazioni del cinema e il culto della pornografia?

Questo ritorno, per questa via, sarebbe veramente conforme alla nostra frivolezza, alla leggerezza con cui dei più preoccupanti problemi della vita sociale del nostro tempo facciamo materia di letteratura e di spettacolo, trattiamo i problemi culturali e morali in forma di barzellette o come motivo di allegri scandali, e piuttosto che con la logica, con la passione politica o con l'ingiuria personale. (Un giornale avverso allo studio del latino non ha trovato più forte argomento contro i suoi ultimi difensori che chiamarli «latinai»; come si dice asinai porcai immondezzai spazzaturai. *Latinai*: il latino è davvero già morto da noi).

**Paolo Monelli**

---

LA PARTENZA E' TRAGEDIA, NON (COME NEL SUD) UNA SPERANZA

# I veneti emigravano soltanto per disperazione molti già stanno ritornando nella loro terra

**Il Veneto ha perduto un quinto degli abitanti negli ultimi dieci anni, perché la terra non offriva più alcuna possibilità di vita alle grosse famiglie - Ma ora un modesto «miracolo economico», di carattere artigianale, investe la regione: le fughe si arrestano, la tendenza s'inverte - A Padova, a Treviso, lungo il Brenta sono sorte a migliaia le piccole aziende; contadini coraggiosi si trasformano in imprenditori, i braccianti diventano operai - E' una prosperità conquistata a duro prezzo, ma con rigore esemplare, che sta mutando le condizioni della campagna: nella prossima stagione poche mondine venete arriveranno in Piemonte**

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, febbraio.

*Non dite ai veneti che il Veneto è il Mezzogiorno del Nord. Nel cuore del Polesine, tra Adria e Rovigo, c'era ieri una nebbia cupa, che rendeva più fosco un tramonto desolato: s'intravvedevano i casolari bigi, vecchie carriole sparse qui e là, bimbi che mangiavano in silenzio pane scuro e uomini che sedevano a fianco a fianco con lo sguardo perduto nel vuoto. Tristezza e abbandono, un senso struggente di abbandono.*

*Investito da diciassette alluvioni in 10 anni, schiacciato dalla miseria, un terzo dei suoi abitanti sono partiti. E' la provincia d'Italia che più si è spopolata; la rodono il mare, le piogge e il Po. Vi sono paesi ove si attinge direttamente l'acqua dal fiume; due mesi or sono, a Porto Tolle, che è il comune più esteso d'Italia, il mare risaliva il letto del Po: bisognava bere l'acqua salata, gli uomini avevano la febbre, il bestiame gemeva come in agonia. Ma qui e là sorgono casette nuove nuove, le hanno fatte costruire, le hanno costruite d'estate con le loro mani, gli emigrati che si sono appena sfamati a Torino e a Milano: un giorno torneranno, non hanno rotto con la loro terra: «Tornano — mi dicono — vogliono tornare quelli del Sud?».*

*Non è vero che la gente scappi dal Veneto, la gente se ne va quando si sente letteralmente scacciata: nel Polesine solo le alluvioni hanno potuto quel che non aveva potuto la miseria nei secoli; nella Bassa Padovana solo quando, per la trasformazione delle culture, i braccianti non hanno avuto più neppure la speranza di una giornata di lavoro all'anno, se ne sono andati: l'emigrazione massiccia, con lo spopolamento delle campagne, è un fatto che il Veneto conosce solo da dieci anni.*

*I veneti non sono fatti per il «cammino della speranza». Vi sono zone del Sud ove si vive in attesa del momento della partenza, prima tappa per una vita meno squallida. I veneti vivono nell'angoscia della partenza: la loro è la più dolente e più sofferta emigrazione che vi sia in Italia.*

*Sono appena sei mesi che da Ferrara e da Modena giungono ogni settimana carichi di lana da lavorare a maglia. Il sottobosco del miracolo economico. Dà mille lire al giorno per un lavoro a domicilio di dodici e anche di quindici ore. Nel triangolo Bergantino-Cenesello-Melara non meno di cinquemila ragazze consumano gli occhi a sferruzzare; non meno di trenta sono figlie di emigranti, son tornate, da Torino e da Milano, a vivere una malinconica vita, ma tra l'Adige e il Po.*

*Lungo la riva del Brenta piccoli coltivatori che non avevano più speranze tentarono, dieci anni or sono, l'impresa di dar vita ad aziende artigianali. Oggi la riva del Brenta è disseminata di calzaturifici e fabbriche di abbigliamento, vi lavorano ventimila persone. Altre migliaia, ogni giorno, vengono dai dintorni e rimangono in attesa: passerà un anno, passeranno due, passeranno forse tutti gli anni che Dio ha dato nella speranza che il padrone della fabbrichetta, l'uomo potente, che anni fa era un amico e coltivava la terra, abbia un posto libero: è certo un alibi per non partire, ma tutto è meglio dell'addio.*

*Su ogni cento comuni almeno quaranta, nella regione, hanno visto il numero dei propri abitanti diminuire. In provincia di Padova un terzo dei comuni sono in via di spopolamento. In provincia di Treviso i parroci stessi, non avendo più parole di consolazione, hanno organizzato, negli anni scorsi, la emigrazione per nuclei familiari: si riduceva l'area coltivata a barbabietole, non c'era più neppure il lavoro stagionale per le donne, almeno si metteva la famiglia al riparo dai pericoli della disgregazione. La zona del triangolo bracciantile Piacenza - Vighizzolo - Sant'Urbano, teatro una volta di grandi lotte contro gli agrari, e tutta ora coltivata a pioppo, è divenuta semidesorta. In dieci anni, non ostante l'incremento demografico, il Veneto ha perduto un quinto della sua gente: come sempre, la più giovane. Insieme alla Calabria è la sola regione d'Italia che avrà, con la prossima legislatura, e nonostante l'aumento del numero dei parlamentari, meno deputati. Un quadro nero.*

*Ma tra il Veneto e il Sud c'è questa differenza: che questo, nei mesi che stiamo vivendo, è il tempo in cui s'inverte la tendenza. Si sta svolgendo sotto i nostri occhi il processo della rapida evoluzione di una zona depressa. Sono stati, certo, determinanti gl'interventi dei grandi complessi industriali nel Vicentino, lo sviluppo di Porto Marghera (ove c'è la massima concentrazione di popolazione operaia d'Europa), la crescita industriale di Venezia, le cooperative nel Veronese, il ritmo quasi pianificato con cui si sviluppa la zona di Padova. Ha contribuito in maniera decisiva, certo, la vicinanza al triangolo industriale. Ma questa crescita, questo sviluppo di che cosa sono fatti?*

*A Padova come a Treviso sorgono 1000-1200 nuove aziende all'anno: piccole, piccolissime aziende di tipo familiare. Poi accade che crescano, tra gli stenti: occupano da principio poche persone, poi i dipendenti di ciascuna diventano decine. La loro forza è fatta del rifiuto dell'emigrazione: i nuovi operai giungono dalla campagna, ogni mattina, percorrono decine di chilometri, si riducono a volte in pensioni miserabili, vanno a casa il sabato sera e portano alla famiglia una busta-paga più che dimezzata: è poco, ma è meglio della partenza.*

*Anche nel Veneto, ove si trovano dai quaranta ai cinquantamila nuovi posti di lavoro all'anno, si parla di miracolo economico: il straordinario infittirsi di officine nella fascia Padova-Venezia, la tendenza del Vicentino a congiungersi con la Lombardia attraverso una linea industriale continua, la mancanza relativa di mano d'opera in alcune campagne. Ma non è un miracolo economico: il 90% delle aziende non sono società, sono individuali, portano il nome e cognome, e le responsabilità e i rischi, di ex piccoli coltivatori, o di ex braccianti divenuti assegnatari di terra che non ce la facevano più, o di ex artigiani. Non c'è ancora miracolo quando le attività prevalenti sono quelle dell'edilizia, della lavorazione del legno, dell'abbigliamento. E, quando sono più ambiziose, sono tutte attività di carattere sussidiario alla grande industria che si accentra a Venezia.*

*Ma è appunto questo pullulare di riuscite umane (cinquantamila nuove iniziative in dieci anni, cinquemila previste per il '63), che ferma il ritmo dell'emigrazione; ora la tendenza s'inverte, c'è una corsa contro il tempo: sono in programma nuovi sviluppi, il problema era di evitare che la regione si spopolasse ancora e che mancasse la mano d'opera.*

*E' forse un caso unico nella storia italiana: le prospettive del Veneto dipendono dalla capacità di resistenza, nelle difficoltà attuali, della sua gente. Se i veneti continuassero a partire, e a lasciar partire i giovani, le speranze di progresso sarebbero scarse. Ora, ecco quel che accade: i veneti non partono più. Non partono più perché il grande salasso è già avvenuto, la disoccupazione diventa in alcune zone trascurabile; per i braccianti delle zone più povere non vi sono più quaranta giornate all'anno di lavoro, ve ne sono centosessanta; altri braccianti lavorano nelle industriette e il loro posto nelle campagne è preso dalle donne.*

*E' ancora poco, anche questo, forse, è un alibi. Ma c'è il fascinoso esempio di altri contadini, di amici di infanzia, che son riusciti a diventar padroni in dieci anni. Decine di migliaia di scalate a un relativo benessere: sono tante in una regione depressa, da accendere l'immaginazione, da governare gli orientamenti della gente. Il Veneto vive sotto il fascino di questa avventura. Tutto, ora, ne dipende: in questo modo forse sarà vinta la corsa contro il tempo.*

*Un giorno, certo, si parlerà di miracolo, che è stato fatto anche dalla fortuna di coloro che son rimasti dopo il salasso e dall'abbandono delle zone ove non c'è nulla da fare. E' una lenta conquista. Ciò che essa porta, ciò che determina di trasformazione all'interno della struttura sociale del Veneto, meriterebbe un discorso molto lungo. Non vi sono progressi fulminanti, il Veneto non è il Sud, ove il ritmo di sviluppo è lento, ma non è sicuro; e non è nemmeno il triangolo industriale ove la crescita è fulminea. Ma quest'anno, per la stagione del riso, solo alcune centinaia di ragazze venete si recheranno in Piemonte; e nel '62 non c'è stata una sola azienda che, aiutata attraverso i contributi previsti dalla legge, non abbia mantenuto tutti i propri impegni, rimborsando nei termini previsti, nelle modalità fissate, ciò che era stabilito. Un caso unico in Italia. I veneti hanno probabilmente ragione di non voler più partire.*

**Michele Tito**

---

## Un orfano tra le macerie di Barce

Due soldati di un ospedale da campo americano assistono un bimbo i cui genitori sono morti tra le macerie della loro casa durante il terremoto che ha distrutto Barce. Gli scampati, che sono stati alloggiati in campi di tende alle porte della cittadina libica, vivono nel terrore perché altre scosse telluriche si sono ripetute (Telefoto)

---

UN LUTTO PER MODENA E LA LETTERATURA

# Antonio Delfini fu un vero scrittore con un'anima segreta e tormentata

**Personaggio fuori delle regole comuni: cólto senza aver mai frequentato la scuola, «antiborghese», dilettante nel senso più nobile - Aveva in Stendhal il suo idolo ed il suo modello**

Non vorrei che di fronte alla notizia della morte di Antonio Delfini, avvenuta a Modena nel pomeriggio di domenica, e soprattutto di fronte alle poche informazioni o ai frettolosi ritratti che se ne è fatto, si pensasse che abbiamo perso soltanto un tipo eccentrico, un uomo curioso, un signore che si dilettava di letteratura. No, Delfini era molto di più: intanto era, in un mondo sempre più popolato di scrittori di testa o di volontà, uno scrittore autentico e disinteressato.

Apparteneva a una buona famiglia modenese, era nato ricco e, sia pure con qualche difficoltà negli ultimi tempi, gli è riuscito di arrivare alla fine della vita senza un'occupazione fissa di lavoro, insomma evitando impieghi, posti, sistemazioni. La sua leggenda dice che non è mai neppure entrato in una scuola, e infatti la sua formazione aveva il segno inconfondibile dell'assoluta libertà. Chi scriverà domani il suo ritratto dovrà sapere rievocare con intelligenza gli anni dell'infanzia, l'adolescenza e la partenza dalla città di provincia, di cui senza dubbio il Delfini aveva strappato il segreto e per tutto il resto della vita, nei soggiorni fiorentini, viareggini e romani, aveva conservato tutta la gamma degli umori e dei risentimenti.

Il nome di Delfini cominciò ad essere conosciuto fra le due guerre e attraverso il gruppo di giovani di *Letteratura*. Gli intenditori, i lettori di gusto seppero riconoscere subito dalle piccole testimonianze del narratore una personalità in un certo senso compiuta: non un letterato che partiva per far una bella carriera, ma uno scrittore che riusciva a dire in modo inconfondibile tutto quello che aveva dentro e nascondeva male a chi lo osservava su una battuta, su un atteggiamento apparentemente costruito, un fondo di umiltà e di pudore.

Nella leggenda che lo aveva accompagnato a Firenze c'erano altre cose ancora: la sua partecipazione «scanzonata» alla rivoluzione fascista e allo stesso tempo la sua condotta irregolare e anticonformista. Due aspetti che mai si spiegherebbero senza tenere presente il dato di fondo che era di rivolta, di ribellione e di insofferenza per tutto quello che sapeva di incrostazione borghese, tran-tran, convenzione. In quei primi anni di Modena, Delfini si faceva vedere tardi la notte in compagnia dell'editore Guanda, avvolto in un tabarro. I due amici avevano fra l'altro dato vita a giornali minuscoli, a rivistine «antimaliche», con uno di quei curiosi innesti che la provincia consente assai meglio della grande città.

Da allora le sue abitudini non cambiarono gran che: Delfini giocò tutta la sua vita in una scena per il pubblico, dove compariva ora come dilettante, ora come annoiato e disperato, e su un'altra scena privata, di cui nessuno ha mai saputo nulla e che ha difeso con tutto il suo impegno per non creare confusioni e sconfinamenti: la vita con la madre e con la sorella.

Soltanto nelle poche parole che precedono l'ultimo suo libretto pubblicato da Scheiwiller, *Modena 1831, città della Chartreuse*, si trova svelato il suo mistero e denunciato il peso del suo vero amore di figlio nascosto. Non è un dato trascurabile, se veramente ci aiuta a capire finalmente la sua figura di tormentato, di inquieto e di uomo legato in profondità alle sue origini.

Chi conosceva Delfini ha sempre avuto il sospetto che, oltre lo spettacolo notturno, ci fosse qualcosa di ben diverso; oggi sappiamo che i suoi scarti, le sue impennate, gli umori stessi che lo rendevano unico, proteggevano una vita completamente diversa fondata sulla memoria: il dilettante era un cuore sensibile. Non sembra dunque una pura coincidenza che nel giro di un anno i tre protagonisti di questa storia familiare — madre, figlia e figlio — siano scomparsi, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro.

A ripercorrere la sua breve storia con questo nuovo elemento, anche le poche pagine che ci ha lasciato nel *Ricordo della Basca* (1938), nel *Fanalino della Battimonda* (1940), nella *Rosina perduta* (1957), e in tutto il resto della sua produzione più accentuata, più sottolineata dalla presenza dello scrittore di eccezione, si capisce che Delfini è stato scrittore per natura e per grazia e che in lui non c'è stato nulla di occasionale, di provocato o di contraffatto. Fedele a un suo ideale, Stendhal, fino al punto di avere voluto riportare a Modena la Certosa del famoso romanzo, Delfini sarà stato, come si dice, un dilettante; ma ciò non toglie che egli abbia scontato fino all'ultima goccia di pianto il dolore della vita misurandone le illusioni, le colpe e il disordine.

Il nostro piccolo Stendhal di Modena forse era stato costretto a mettersi la maschera per passare gli anni della disperazione e della rovina. Così come certamente gli è stata necessaria tutta la sua impassibilità di signore per trasmutare in ironia, in pudore poetico, il senso della miseria e dello squallore del tempo.

**Carlo Bo**

---

# Un tentativo di rivolta nelle carceri di Nuoro

**Tredici detenuti si sono rifiutati di tornare nelle celle - Violento scontro con la polizia**

(*Dal nostro corrispondente*)
Cagliari, 25 febbraio.

Un tentativo di sommossa è stato represso stamane nelle carceri giudiziarie di Nuoro, dopo una violenta lotta fra agenti della Squadra Mobile e un gruppo di detenuti che pare protestassero per il mancato ricovero in ospedale di due loro compagni.

La vicenda ha avuto fasi drammatiche. Nel tardo pomeriggio di ieri i carcerati erano all'aria in cortile. Quando è venuta l'ora del rientro in camerata, tredici di essi hanno opposto un reciso rifiuto. Nulla è valso a dissuaderli dal grave atto di insubordinazione. Gli agenti di custodia esortavano i ribelli a ritornare nelle celle, ma le loro parole non li hanno convinti.

Il direttore del carcere ha allora telefonato alla Squadra Mobile. Subito le camionette della polizia hanno circondato la prigione. Gli agenti sono arrivati nel cortile interno. Il direttore ha ripetuto l'invito a rientrare nei cameroni ma i carcerati hanno rifiutato.

Gli agenti sono stati quindi costretti ad intervenire. Dopo un violento scontro, l'ordine è stato ripristinato. Par vi siano tre feriti; non si sa se fra gli agenti o i detenuti.

**g. f.**

---

# Due coltellate ad un amico che gli ha detto «terrone»

**Di notte a Venasca, in Val Varaita - Il ferito è uno dei fratelli Michelis**

(*Dal nostro corrispondente*)
Saluzzo, 25 febbraio.

Stanotte a Venasca, in Val Varaita, l'operaio Giuseppe Oliva di 38 anni nativo di Siderno (Reggio Calabria) ha ferito con due coltellate il manovale Emilio Michelis, ventottenne, ed è stato arrestato.

Il fatto di sangue è avvenuto verso le 3 in piazza Martiri della Libertà, poco distante dall'«Osteria del Commercio», dove i due, amici da qualche tempo, avevano iniziato poco prima una lunga e vivace discussione per banali motivi. L'Oliva è da pochi mesi a Venasca dove si trova in soggiorno coatto. Pare che egli e il Michelis avessero abbondantemente bevuto. Ad un certo punto il Michelis che è fratello dei due Michelis condannati per un delitto (in Val Varaita) abbia apostrofato l'Oliva chiamandolo «terrone».

La discussione fra i due proseguiva per strada perché il proprietario dell'osteria li aveva allontanati dal locale. Improvvisamente l'Oliva, estratto dalla tasca un coltello, feriva il Michelis al braccio destro e all'addome, dandosi poi alla fuga e riparando nella propria casa, in via Faule.

Il Michelis, soccorso da un amico, Antonio Rafavello, di Venasca, veniva sottoposto ad una prima medicazione da parte del medico condotto dottor Camillo Arnaud e poi trasportato all'ospedale di Saluzzo. Qui il dott. Pavesi lo giudicava guaribile in venti giorni. Il Michelis non ha acconsentito al ricovero in ospedale ed è stato riaccompagnato a Venasca.

I carabinieri hanno arrestato l'Oliva e sequestrata l'arma: il coltello, a serramanico, ha una lama lunga circa dieci centimetri. Il feritore è stato portato alle carceri giudiziarie di Saluzzo.

**v. l.**

## Rubano in casa una valigia contenente oro per 27 milioni

(*Dal nostro corrispondente*)
Vicenza, 25 febbraio.

(*f.*) La Squadra Mobile sta indagando su un furto commesso ieri pomeriggio in casa dell'orefice Angelo Nicolis, dove è stata rubata una valigia contenente 50 chili d'oro lavorato, per un valore di 27 milioni circa. I particolari dell'impresa, che presenta alcuni punti non troppo chiari, non sono stati resi noti del tutto dagli inquirenti.

Da quanto risulta, il Nicolis nel pomeriggio si era recato con la famiglia a Verona per far visita ad alcuni parenti. Ritornato a casa a sera inoltrata, egli aveva la sgradita sorpresa di non trovare più una valigia che teneva sotto il suo letto e che conteneva monili d'oro appunto per un valore di 27 milioni.

---


Einaudi

**Febbraio 1963**

*Nei «Coralli»:*

Il nuovo romanzo dell'autore del *Giorno della civetta*
**Leonardo Sciascia**
**IL CONSIGLIO D'EGITTO**
pp. 185 Rilegato L. 1200.
Un romanzo storico ambientato nella Palermo settecentesca: una prova di rara forza poetica e morale.

**Lullina Terni**
**I CONTRATTEMPI SENTIMENTALI**
pp. 125 Rilegato L. 1000.
L'esordio di una nuova scrittrice in una «commedia degli errori» psicologici.

**Marguerite Yourcenar**
**MEMORIE DI ADRIANO**
pp. 313 Rilegato L. 2000.
Un romanzo che ha per sfondo la Roma fastosa e decadente del II secolo.

*Nei «Supercoralli»:*
Il maggior scrittore olandese d'oggi:
**Simon Vestdijk**
**L'ISOLA DEL RUM**
pp. 421 Rilegato L. 3000.
L'avventuroso «viaggio sentimentale» di un giovane inglese sulle tracce della donna pirata Anne Bonney.

**Carlo Emilio Gadda**
**LA MADONNA DEI FILOSOFI**
pp. 133 Rilegato L. 1500.
La «suite» di racconti che rivelò Gadda al pubblico italiano.

*Di Gadda nella «NUE»:*
**L'ADALGISA**
Con una nota di Gianfranco Contini.
pp. lx-281 Rilegato L. 2500.
Nell'estro impareggiabile di queste pagine Gadda ha trovato la sua misura di classico.

**Collezione di teatro**
*In volumi tascabili, classici e contemporanei del teatro:*

**Carlo Goldoni**
**IL SERVITORE DI DUE PADRONI**
pp. 107 L. 300.

**Eugène Ionesco**
**LA CANTATRICE CALVA**
pp. 52 L. 300.

**William Shakespeare**
**AMLETO**
pp. 132 L. 300.

**William Shakespeare**
**OTELLO**
pp. 116 L. 300.

**Bertolt Brecht**
**VITA DI GALILEO**
pp. 130 L. 300.

*Nei «Saggi»:*
**John Golding**
**STORIA DEL CUBISMO (1907-1914)**
pp. xvi-240 con 122 illustrazioni e 8 t.f.t. a colori Rilegato L. 4000.
Il cubismo giorno per giorno in una nuova originale interpretazione.

**LETTERE DELLA RIVOLUZIONE ALGERINA**
**a cura di Patrick Kessel e Giovanni Pirelli**
pp. xxxvii-800 Rilegato L. 6000.
La tragedia algerina nella drammatica testimonianza dei suoi protagonisti.

*Nella «PBE»:*
**Vere Gordon Childe**
**IL PROGRESSO NEL MONDO ANTICO**
pp. 312 L. 1000.
L'evoluzione umana dalla preistoria all'età classica.

**Franco Venturi**
**LE ORIGINI DELL'ENCICLOPEDIA**
pp. 161 L. 800.
La storia del capolavoro dell'illuminismo.

*Nei «Libri d'arte»:*
**Joseph Gantner, Marcel Pobé, Jean Roubier**
**GALLIA ROMANICA**
pp. 337 con 271 illustrazioni e 8 cartine nel testo Rilegato L. 12 000.
Il romanico francese in un'eccezionale documentazione fotografica e critica.

Uno dei grandi libri sul nostro tempo: 27 000 copie, tre edizioni in due mesi:
**William L. Shirer**
**STORIA DEL TERZO REICH**
pp. xviii-1260 Rilegato L. 6000.

Einaudi

# SPETTACOLI

## "Lo Scoiattolo,, di Diego Fabbri al Carignano

Questo personaggio di Diego Fabbri è uno stravagante, di quelli che più gli piacciono, inafferrabile, contraddittorio, acrobatico. E' uno scassinatore celebre, lo si potrebbe quasi dire sacrilego non fosse, invece, un mistico, un ammalato di Dio. Vive a Roma, ormai inoperoso, agiatamente, ma con quell'aria da pensionato ricco e tranquillo, Edmondo De Cavanis detto «Lo Scoiattolo», si annoia. Ed è una noia inquieta, elittante, elastica tra i molti segreti della sua vita e della sua casa fornita di porte celate, di scalette imprevedibili, di spie luminose e intermittenti. L'assillo che lo muove è misterioso e un po' fantastico.

Edmondo viene a sapere che in Vaticano, nella sede delle «Opere Cattoliche», hanno installato una cassaforte colossale, regalata dagli americani: giurano che nessun ladro riuscirà mai ad aprirla. La tentazione è forte: Edmondo si veste da Monsignore, entra in Vaticano, fa il colpo. Ma la sua delusione è grande. Non trova danaro? Anzi, ne trova troppo. Ma non questo egli cercava, non per questo al momento dell'azione sentiva uno sgomento al cuore: no, non dollari ma egli credeva di trovare in quell'ordigno chissà che, codici preziosi, o i più antichi testi dei Vangeli, o le profezie di Don Bosco, credeva di scoprire qualche mistero della storia divina gelosamente custodito: un segno di Dio. Tutta la sua vita è stata una caccia alla rivelazione: nei rischi della professione ladresca, mentre faceva saltare i più tenaci chiavistelli, soltanto a questo tendeva il suo cuore. E non aveva mai trovato nulla; e nessun giudice gli aveva mai letto nell'anima. Per il gran dispetto lascia nella cassaforte il suo biglietto da visita. E' una sfida: Edmondo ha bisogno di un tribunale che sciolga il suo nodo.

Non ci vuol molto perché Sua Eminenza il Cardinale Teresio Dallaro, che assume l'inchiesta, giunga alle radici della stramba esistenza di Edmondo. In quattro e quattr'otto lo ha in pugno. Edmondo non è che un seminarista che gettò la tonaca; è un tale che commise il suo primo furto asportando un ostensorio, custodendolo nascostamente, tutto per sé, con una specie di follia, di estasi e di terrore, nella fiducia che in quella cornice d'oro apparisse a un tratto l'occhio di Dio. Ora egli vuole essere giudicato, vuole essere liberato dall'antica angoscia.

Il Cardinale tuona, invelsce, riversa su Edmondo la tumultuosa ira degli inquisitori; poi accerta che Edmondo non ha asportato nulla dalla cassa, che scandalo non ci sarà, e allora si placa. A tal punto «Lo Scoiattolo» potrebbe essere capito, perdonato, sciolto. Niente affatto: il Cardinale lo consegna alla polizia, e che sia condannato lo stesso, con una motivazione qualsiasi. Il commissario bonariamente domanda: ma perché? E il Cardinale risponde: «Perché la fantasia non prevalga sulla ragione». Ma la fantasia (Dio?) prevale lo stesso; scena di edificante trasfigurazione, voci dall'alto, le manette cadono dai polsi di Edmondo, i poliziotti sono due angeli, una musica allegra invade la scena: il segno è venuto.

Fabbri è un audace uomo di teatro, ha il taglio brillante, una facilità di invenzione episodica che eccita la curiosità ed è sottolineata da *humour* e ironia. Ma in questa commedia l'azione è come sopraffatta dal racconto, e le qualità del narratore, le pagine ingegnose e spiritose non aiutano la realtà scenica. E poi la commedia è troppo stipata, e insieme dispersa: troppe idee teatrali, troppi spunti psicologici, troppi scarti tra lo scabro argomento della vita interiore e le simulazioni acrobatiche. Un po' di poliziesco, un po' di sacro, un po' di malizia e un po' di untuosità. Sotto, c'è tuttavia dell'altro: l'allusione a un sitibondo amore, l'amore del cristiano.

Tutt'insieme è piacevole, divertente: lo scherzo comico ha una presa pronta, la monelleria canzonatrice s'accende improvvisa, il pubblico ride. Ernesto Calindri rappresenta *Lo Scoiattolo* con vivacità sostenuta e bonaria, con agili coloriture. Ci mette quel suo gusto di tratteggiare i personaggi con amenità e riserbo, allude al sottofondo fantastico, capriccioso, con signorile malizia. E' un attore che sa dire cose assurde senza scomporsi e reggere alla pressione delle situazioni impossibili con signorile eleganza. Ha avuto buoni compagni Giuseppe Pertile (ch'era il cardinale Dallaro), Didi Perego (fanatica giornalista italo-americana), Germana Monteverdi, Enzo Liberti, Vittorio Stagni, Bruno Smith; regia di Enrico Colosimo, scene di Filippo Corradi Cervi. Cordiale il successo, l'ilarità scattava su questa o quella battuta, dilagava a suscitare simpatia per lo spettacolo e per gli attori. I quali furono molto applauditi. Il pubblico convenuto al Carignano ha battuto le mani lietamente ad ogni fine d'atto.

**f. b.**

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto, per giovedì (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: Compagnia Calindri-Perego (biglietti ridotti all'Enal).

### Cronaca televisiva

## Un successo di 70 anni fa

*L'unica cosa veramente interessante e divertente di ieri sera doveva essere, sul secondo canale, la farsa «Champignol senza volerlo» scritta dal celebre Feydeau assieme a Maurice Desvallières (per un paio di volte causa la non perfetta dizione delle amabili annunciatrici s'è creduto di capire «Champignol senza coltello», commedia nata dalla sorprendente collaborazione tra Feydeau e Maurice Chevalier...). Nel 1892 «Champignol» ebbe un successo strepitoso, travolgente, assoluto; migliaia di spettatori, nel corso di centinaia di repliche, si schiantarono per le risate folli.*

*Oggi l'esilarantissimo testo (di cui però ieri non è stata data la stesura originale ma — discutibilmente — una libera riduzione e traduzione) non fa più ridere, anzi, in molte scene, non riesce neppure a far sorridere. Sono passati settant'anni, che pesano terribilmente. Alcune cose — come la satira di certe assurdità e di certi lati ridicoli della vita militare — resistono bene; altre appaiono di una comicità che pur esagitata non arriva più al pubblico.*

*Hanno recitato con dinamismo Giancarlo Sbragia, Maria Teresa Vianello, Claudio Gora, Gianrico Tedeschi, Loris Gizzi per citare solo i principali. La regia, abbastanza fluente, ha avuto talora il torto di appesantire i toni facendo urlare troppo gli attori o sottolineando eccessivamente qualche macchietta (come quella, fastidiosa e insistita, dello zio svizzero).*

* *

*Stasera ancora in evidenza il secondo canale: presentato da Vittorio De Sica, sarà trasmesso l'ultimo film del ciclo dedicato a René Clair, «Quartiere dei lillà» con Pierre Brasseur, Georges Brassens e Henri Vidal: un notevole film che si stacca nettamente dall'atmosfera ironica e poetica che informa tutte le opere precedenti di Clair: «Quartiere dei lillà», infatti, è un dramma che è ambientato nei bassifondi di Parigi e che si conclude con una morte violenta.*

*Di scarso rilievo ci sembra il «primo», dove, «Tribuna elettorale» a parte, saranno offerti tutti riempitivi.*

* *

*E' in allestimento un ampio programma dedicato a Vittorio De Sica regista e interprete; alla trasmissione parteciperanno numerosi attori di teatro e di cinema. — Domenica sera vedremo Greta Garbo e Charles Boyer nel film «Maria Walewska». — Lunedì 4 marzo, sul «secondo» andrà in onda «Caro bugiardo» di Kilty con Rina Morelli e Paolo Stoppa. — E' imminente l'inchiesta di Zatterin «L'Italia che cambia» sull'evoluzione economica e sociale del nostro paese.*

**u. bz.**

## Musiche del Rinascimento ieri sera al Conservatorio

Nel lasciare, una volta, le numerose polifonie cinque e seicentesche, italiane e straniere, d'ispirazione più o meno mondana, per le contemporanee brevi e snelle coralità camerali di carattere erotico, leggiadro, comico, piccante, il maestro Virgilio Bellone, direttore della Stefano Tempia, ha opportunamente estratto dalla folta Accademia un «gruppo madrigalistico» necessario e sufficiente alla più appropriata e fedele riproduzione fonica e timbrica di quelle musiche. Estrazione in un certo senso rischiosa, poiché le individuali qualità e quantità s'assommano indistinte in una moltitudine canora, ma spiccano invece, quali che siano, buone e non buone, in un esiguo fascetto.

Già un osservatore del '500 avvertì che qualche errore, anche di pronuncia, passa via inosservato in una esecuzione collettiva, non in quella solistica. E per giunta un coro o coretto ha da essere un coro, come un'orchestra ha da essere un'orchestra, e non un parterre di concertisti, siano pure eccellenti, secondo il motto d'un preclaro direttore. L'equilibrio e la concordanza erano ieresera pregevolissimi.

Di quella gustosa e ricca flora italianissima di villanelle, e quanto aristocratiche, che uscì dalla fantasia e dall'emozione di artisti liberi e pronti a mettere da parte il sapiente mestiere, s'ebbero saggi graziosi, espressivi: un lieve tessuto e una sensibilità acutissima; bastino i nomi: Marenzio, Lasso, Azzaiolo. Il nuovo cimento e la piacevolezza procurarono ai cantori ed al maestro rallegramenti e ringraziamenti.

**a. d. c.**

# ECHI DI CRONACA

### *Martedì grasso*

Nei vasti saloni della Taverna del Pontevecchio di Alpignano, l'elegante locale noto ormai a tutti i buongustai torinesi, questa sera «Veglione di martedì grasso». Visto il successo riscosso dal Veglione che ha avuto luogo sabato scorso si consiglia il gentile pubblico di volere cortesemente prenotare al più presto i tavoli telefonando al 963-580, 963-335. Alla Taverna del Pontevecchio trascorrerete una piacevole serata in un ambiente signorile ed accogliente.

### *La SIP e gli elettrodomestici*

*Continuano presso il Circolo Sip-Dos, via Assarotti 6, e con notevole interessamento delle gentili signore, le dimostrazioni pratiche sull'impiego degli elettrodomestici organizzato dalla «Spes». Mercoledì 27 e venerdì 1° marzo saranno presentati dalla casa Philco una lavabiancheria ed un lavastoviglie. Prenotazioni presso Sip, telefono 57-77. Omaggi di campioni di profumo della ditta Borsetti e C., via Rodi.*

### *A nuove esigenze*

nuovissimi mezzi. I reparti meccanizzati Sist anticipano tutte le innovazioni nel funzionamento degli uffici. Immediato inizio nuovi corsi. Sist, via Po 2, telefono 547-573.

### *Al mobilificio O.R.A.P.*

*Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camera letto da 98.000 alle poliester 240.000 ecc. Vasti assortimenti. Ritiro mobili usati.*

# TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

**Alfieri:** 21,15 Compagnia Dapporto in «Babilonia». Ult. settimana.
**Carignano:** ore 21,15 «Lo scoiattolo» novità in 2 tempi di D. Fabbri, con Ernesto Calindri.
**Conservatorio:** domani ore 21,15 Unione Musicale: Quartetto Lasalle di Cincinnati.
**Araldo:** ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Ciao Pais» di Carlo Trabucco.

**Alcione:** Rivista Sbarra - Carini ore 15 - 18 - 21,15.
**Fortino** Gran Comp. Riv. 15-18-21.
**Maffei** «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. min. 18. Ore 16-18-21,15.

**Karis** Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15,30-19,30; 21-24.
**Palazzo del Ghiaccio** al Valentino: ore 9 - 12; 15 - 19 e 21 - 23.

**Al Florida Club** (p. Solferino, telefono 42-822): ore 21-2 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
**Al Nirvana** 16-21 Borgione Rosati.
**Apollo Danze:** 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
**Arlecchino:** 16,30-21,15 H. Gualdi.
**Augusteo Nuovo** 16-21 Bonazelli.
**Bruno Valentino:** 16 e 21 cantano M. Pia Parello, Antonio Vasquez.
**Castellino** 16,30-21,15 C. Novelli.
**Eden Danze:** 16-21 Piero Fasano.
**Faro Danze:** 16-21 Lele Paverani.
**Fortino:** ore 21 The Rangers.
**Gaudio:** ore 16 e 21 Leo Guidi.
**Gay Sala** (v. Pomba 7): 16,30-21 Enzo e i 4 Angeli. Cons. gratuita.
**Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano.
**Hollywood** 16-21 Compl. Chi-co-cha.
**La Cicala Danze** 16-21 Ferrarone.
**La Perla:** 16-21 Bruno Marsigli.
**La Serenella** Lanfranco-Dellavigna.
**Le Grillon Danze** Nichelino: ore 21 Compl. TO.4 canta Wilma.
**Le Roi** 16-21 Angelo e suoi Angeli. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
**Massaua Danze** (p. Massaua): 21 orch. Loris, canta Giulio Stegani.
**Principe** 16-21 Elio e i... Diversi.
**Trocadero** 16,30-21 Righi e Saitto.

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 5) Attr.
**Columbia:** Attrazioni internazion.
**Estoril Club:** Attrazioni internaz.
**Moulin Rouge:** Attr. Gelmini Boys.
**Tavernetta** Attraz. internaz. 22-4.

**Abatjour** (Sacchi 28 - t. 41-026): ore 16-21 «Carnevale 1963».
**Acapulco** Inverania (c. Moncalieri 145, t. 683-668): ore 21; fest. 16-21.
**Al Bagatelle Evaristo's Club**, Cavoretto 2, t. 673-978: Sublimatic S ore 16-21; sabato e festivi 16-21.
**Caprice Whisky à Gogo** (v. Sacchi 16, t. 521-528): 21; sab. e fest. 16-21.
**Centro Club** - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.
**Holiday** (Vinzaglio 3): ore 16-21.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16 e 21 serata prolungata.

**Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
**Villa Gay Whisky à Gogo** (corso Moncalieri 52) ore 21; festivi 16-21.
**Whisky Notte** (v. Goito a. v. Pio V tel. 687-563): 16-21; sab. fest. 16-21.
**Whisky à Gogo** - Pierina del Sole Rist. S. Mauro: 21; festivi 16 e 21.

**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Art Ancien** (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840-1916. Orario 10-12; 16-20; festivo 10-12.
**Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): ore 18 inaugurazione «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzacchino».
**Galleria Stampatori** (v. Stampatori 21, tel. 547-977): Opera grafica di Eddie Allen, dal 16 al 28 febbr.
**La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Piero Garino.
**Saletta Dantesca** (piazza Carlo Felice 19): Guido de Bonis. Disegni, olii e linoleum.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese) alle 16,30 e 21,15 «The wedding march» (Sinfonia nuziale) di Erich von Stroheim, con E. von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts. (Stati Uniti 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150. Vietato ai minori).


**BAGATELLE** EVARISTO'S CLUB
*Per chi ha gustato la piacevole notte di Carnevale di sabato*
**STASERA** alle ore 21 GRAN REPLICA

**TROCADERO**
*Via A. Doria 9 - telef. 553.771*
Ore 16,30 - 21 Successo di RIGHI e SAITTO

**ARLECCHINO DANZE**
Ore 16.30 the danzante - 21,15
ADDIO al CARNEVALE con HENGHEL GUALDI
Venerdì debutto di MICHELINO

**WHISKY NOTTE**
*Via Goito ang. via Pio V*
OGGI ORE 16 - 21
ADDIO AL CARNEVALE
*Gradite sorprese!*

**MASSAUA DANZE**
Ore 21
Con la chiusura del CARNEVALE
a tutti gli intervenuti verranno offerte le tradizionali BUGIE PIEMONTESI
Orchestra LORIS canta GIULIO STEGANI

**EDEN DANZE**
Ore 16,30 - 21 Trattenimenti
Giovedì ore 21 debutto di SERGIO CASANOVA e i Fuorilegge

**CASTELLINO DANZE**
Ore 16,30 the - Ore 21
GRAN SERATA
ADDIO CARNEVALE
Compl. NOVELLI

**LE ROI Dancing**
Oggi ore 16 - 21 trattenimenti
Venerdì semifinale «TORNEO VOCI NUOVE» del CLAN CELENTANO in collab. della Ami Jaze-bas

**NUOVO AUGUSTEO**
*C. Vittorio ang. Roma, t. 520.416*
ADDIO AL CARNEVALE
Cotillons
Compl. BONAZELLI

**HOLIDAY WHISKY**
*Corso Vinzaglio, 3*
OGGI ORE 16 - 21
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

**CLUB FARO DANZE**
Ore 16 - 21: ADDIO AL CARNEVALE
Succ. LELE PAVERANI e il Suo Complesso

**LA PERLA DANZE**
Ore 16 matinée - Ore 21 Serata in onore e di addio all'Orch. BRUNO MARSIGLI
Giovedì debutto del Complesso GUALDI Jr.

**CENTRO CLUB**
*P.za Castello ang. v. Garibaldi*
WHISKY à GOGO
Oggi ore 16 - 19; 21 - 1
Pomeriggio sab. e festivi 16-21

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 16 Super trattenimento con ELIO e i... DIVERSI
Ore 21 - CORIANDOLI e BACI per Suo Carnevale 1963

**BRUNO VALENTINO**
Ore 16-21 Continua il successo dei cantanti della RAI - TV MARIA PIA PARELLO e ANTONIO VASQUEZ

**LA SERENELLA**
Elegante divertente serata
ADDIO CARNEVALE
ORCH. LANFRANCO canta DELLAVIGNA

**RISTORANTE DANZE BARCHETTO**
C.so Roma - Moncalieri - tel. 643.724
Stasera ore 21
SERATA DI CARNEVALE
Suona: Carletto SPINARDI

**7 COLONNE**
*Rist. - tel. 983.909 - Coazzette*
SERATA PROLUNGATA
CENONE di CARNEVALE
Sorteggio dischi e profumi
WHISKY - CHAMPAGNE A GOGO


**ECHI SPETTACOLI**

Nuovo Fortino Danze. Ore 21 grande successo del compl. THE RANGERS, c. Marcelline e Massimo Valente. Sabato 1ª semifin. «Scala d'oro '62-63» per cantanti musica legg.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Viridiana» di Luis Buñuel con Silvia Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Vietato minori 18.
**Astor:** «La smania addosso» Gérard Blain, Annette Stroyberg, V. Gassman, Nino Castelnuovo.
**Corso:** «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.
**Cristallo:** «Il giorno più corto» di Sergio Corbucci, con 88 attori di fama mondiale.
**Doria:** «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
**Ideal:** «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,25. Film ore 15-18,30; ultimo ore 22. Ingresso L. 750.
**Lux:** «Fellini 8½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
**Nazionale:** «Il don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.
**Reposi** «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ultir. ore 22.
**Romano:** «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio del film: 14-16,40-19,30-22,10.
**Vittoria:** «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

**Ariston:** «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
**Arlecchino:** «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
**Augustus:** «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone, Didi Perego. Vietato minori a. 14.
**Capitol:** «Venere imperiale» tec. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
**Torino:** «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 10.

**Alexandra:** «Smog» Enrico Maria Salerno, A. Girardot, R. Salvatori.
**Faro:** «Due contro tutti» colori, W. Chiari, R. Vianello, A. Tieri.
**Fiamma:** «Barabba» superscope, tech. Anthony Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Jurado.
**Hollywood** «Il fantasma dell'Opera» tech., Herbert Lom, H. Sears.
**Maffei:** «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata anni 18. Or. 16-18-21,15.
**Film:** «Caccia al marito» techn.
**Massimo:** «Jules e Jim» Jeanne Moreau. Vietato anni 18.
**Metropol:** «L'attimo della violenza» L. Caron, D. Niven, Robertson.
**Orfeo:** «Il fantasma dell'Opera» technicolor, Herbert Lom.
**Principe** «Il fantasma dell'Opera» techn., H. Lom, H. Sears.
**Statuto** «Jules e Jim» con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.

**Adriano:** «Agi Murad il diavolo bianco» tech. S. Reeves, G. Moll.
**Alciane:** «Fantasmi a Roma» tec. e Riv. Sbarra-Carini 15-18-21,15.
**Alpi:** «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce.
**La Perla:** «L'ispettore» sc. tech., Stephen Boyd, Dolores Hart.
**Regina** Marisol contro i gangsters.

**Asti:** «Ulisse contro Ercole» G. Marshall, S. Panaro. Ap. ore 10.
**Cravenna:** «Il re dei re» scope, technicolor, con Jeffrey Hunter.
**Milano:** «Le ali del falco» e «La bocca della verità».
**Olimpia** Drakut il vendicatore, col.
**Po:** «La venere selvaggia» techn.
**P. Nuova:** «A noi piace freddo» e «Esecuzione al tramonto».
**S. Fellee:** «Cacciatore d'indiani» sc. tec., K. Douglas, E. Martinelli. Apertura ore 14,30.

**Esperia** «Primavera romana della signora Stone» tech. Leigh. A. 14.
**Giardino:** «Le italiane e l'amore»
**Mirafiori:** «I normanni».
**S. Rita:** «Drakut il vendicatore» sc. col., B. Nelson, W. Guida.
**Vinzaglio:** «La banda Casaroli» Renato Salvatori, Tomas Milian, J. C. Brialy. Vietato min. a. 14.

**Eliseo:** «Londra a mezzanotte» techn. sc. J. Mansfield. Ap. 16.
**Fréjus:** «Scaramouche» technic. con Stewart Granger.
**Nuovo:** «Silvestro contro tutti» cartoni animati a colori. Ap. 14.

**S. Paolo:** «L'orribile segreto del dr. Hichcock» Steele. V. 18. A. 14.
**Artisti** «Spada del deserto» scope.
**Belgio:** «Orribile segreto del dr. Hichcock» technicolor, B. Steele.
**Corallo:** «Joselito il canto dell'usignolo» tech. Joselito. Ap. 16.
**Eridano** «Donna di notte» techn.
**Oropa:** «Domenica d'estate» tech.
**S. Giulia:** «In due è un'altra cosa» colori, scope, Bing Crosby.
**V. Veneto** «Eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri.

**Astra:** «Londra a mezzanotte» technicolor, Jayne Mansfield.
**Bernini:** «Ultimo apache» techn. Burt Lancaster, J. Peters.
**Elios:** «Italiane e l'amore». Viet.
**Massaua:** «Barabba» scope, tech. Anthony Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman, Palance, Jurado.
**Odeon** «La spada magica» A. 14,30
**Star:** «Orribile segreto Dr. Hichcock» tec. B. Steele. Viet. a. 18.

**Adua:** «La grande vallata» col. R. Podestà e Varietà 16,30 e 21,30.
**Ancora:** «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto.
**Barca:** «Furia degli implacabili» Richard Todd, A. Aubrey, techn.
**Brescia:** «Il tesoro dei barbari».
**Edelweiss:** «Furia amazzoni» tech. Audie Murphy, Cary Grant.
**Eri-Dan:** «Fanny» tech., L. Caron.
**Falchera:** «Noi siamo le colonne».
**Fortino:** «Io bacio, tu baci» e Gran Compagnia Riviste 15-18-21.
**Lanteri:** «Ben Hur» tec. U. 21,15.
**Maior** «Una storia milanese» V. 18
**Nord:** «Atlantide continente perduto» tech., A. Hall, J. Taylor.
**Palermo:** «5 settimane in pallone»
**Sociale:** «Londra a mezzanotte» colori, J. Mansfield. Vietato 18.
**Zenit:** «Buffalo Bill» technic., A. Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.

**Baretti** «Ben Hur» tech., U. 21,15.
**Cabiria:** «La mia geisha» tec. S. Mac Laine, Y. Montand. Ap. 14.
**Colosseo:** «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
**Continental** «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno.
**Flora:** «Fra Diavolo» Crik e Crok.
**Italia** «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. 14. A. 14.
**Moderno:** «Amanti al chiaro di luna» e «Passaporto per Canton».
**Piemonte:** «L'orribile segreto dr. Hichcock» technicolor, B. Steele.
**S. Carlo** «Il cavaliere del mistero» A. Ladd, P. Medina, tech. Ap. 14.
**Spezia:** «Gli intrepidi» technic.

**Diana:** «Fanny», tech., L. Caron, M. Chevalier, Charles Boyer.
**Dora:** «L'ultima carovana».
**Roma:** «Canzoni tempo di twist».
**Umbria:** «Fuori da quelle muraglie» e «Tesoro Pancho Villa» col.

**Alba:** «Le orientali» technicolor.
**Ambra:** «Passaggio di notte» col. J. Stewart, Audie Murphy. Ap. 14.
**Apollo:** «Londra a mezzanotte» techn. scope, Jayne Mansfield.
**Edera:** «Ammutinati di Samar» techn. scope, George Montgomery.
**Luce** (v. Lucento): «Geremia cane e spia» F. Mc Murray, J. Hagen.
**Lucento** «I delfini» Cardinale. Viet.
**Lutrario:** «Vita privata» tech., B. Bardot, M. Mastroianni.
**Massaia:** «Spartacus» K. Douglas.
**Splendor:** «12 pistole del West» Corinne Calvet, J. Carrol.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15,—: Terza classe.
17,15: Per i ragazzi: a) Le avventure di Stanlio e Ollio. Film. b) Cartoni animati.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19,—: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,50: In famiglia, a cura di Padre Mariano.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale: on. Giovanni Malagodi, segretario del pli.
22,05: Un vecchio attore. Racconto sceneggiato. Interpreti: Red Skelton, Ed Wynn, Keenan Wynn.
22,55: Presentazione del disco microsolco inciso a favore dei rifugiati assistiti dall'Onu.
23,10: L'ilnse di carnevale.
23,55: Telegiornale.

### SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Quartiere dei lillà», film diretto da René Clair. Interpreti: Pierre Brasseur, Georges Brassens, Henri Vidal. Il vagabondo Juju e il suo amico, l'«artista», hanno avuto pietà del bandito Barbier, che, inseguito dalla polizia, si è rifugiato, ferito, in una cantina. Juju lo cura amorevolmente, e si adopera in ogni modo per permettergli, una volta guarito, di fuggire con un passaporto falso. Maria, figlia del proprietario del bar frequentato da Juju, scopre il nascondiglio di Barbier e si reca a trovarlo. Il bandito finge di innamorarsi di lei e le promette, in cambio del suo aiuto, di portarla via con sé. Maria gli crede e gli porta il denaro che ha sottratto al padre. Ma Barbier, ottenuti i soldi, si appresta ad andarsene da solo. A questo punto Juju, che è innamorato di Maria, comprende la vera natura dell'uomo e non esita ad affrontarlo. Nella colluttazione parte un colpo di pistola che uccide il bandito.
22,55: Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli. In programma l'ouverture della «Semiramide» di Rossini e il concerto per violoncello e orchestra di Dvorak.
23,55: Notizie sportive.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,20: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15 Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25 Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi: gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da Luigi Colonna; 18,25: Bellosguardo; 18,40: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; Radio-sport; 20,25: Complessi italiani; 21,05: Tribuna elettorale: on. Malagodi (pli). Indi (22,05 circa): Concerto del Duo Mainardi-Zecchi; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. del Mare; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

Ore 13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,30: Giornale radio; Giro della Sardegna: Alghero-Oristano; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke-box; 18,30 Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Musica da ballo; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45 Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

**RETE TRE** — Ore 9,30: Antologia musicale; 12,30: Musiche cameristiche di D. Milhaud e F. Poulenc; 13,30: Un'ora con R. Schumann; 14,30: Recital del pianista W. Backhaus; 15,15: Musiche di A. Schoenberg; 16,50: Musica di L. Spohr; 18: Corso di inglese.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Musiche di C. Debussy e M. Ravel; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Auric ed E. Satie; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Problemi d'interpretazione musicale; 22,15: «Agosto», racconto di Fabio Antonio Guarda; 22,45: La musica, oggi: Firmino Sifonia.


OGGI **CRISTALLO** OGGI
ECCEZIONALE PRIMA
Titanus

44 + 44 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
IL GIORNO PIÙ CORTO
Risata più lunga

LA GESTIONI CINEMA
**ASTOR - CORSO**
**DORIA - LUX - VITTORIA**
**ARISTON - CAPITOL - MASSIMO**
E' IN GRADO DI GARANTIRE LA REGOLARE FUNZIONALITA' DI TUTTI I SUOI CINEMATOGRAFI MALGRADO LO SCIOPERO IN ATTO NEL SETTORE ELETTRICO

all'**IDEAL** 6ª settimana di grande successo
DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO

**CAPITOL**
GINA LOLLOBRIGIDA
STEPHEN BOYD
IN UN FILM DI JEAN DELANNOY

VENERE IMPERIALE
TECHNICOLOR SUPERTECHNIRAMA 70
CINERIZ

OGGI FINALMENTE! all'**AMBROSIO**
*Polemico, proibito, esplosivo, coraggioso, umano, sorprendente, audace, aggressivo, anticonformista, boicottato, sequestrato, assolto*

Henry Lombroso presenta
VIRIDIANA
PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES
con SILVIA PINAL FRANCISCO RABAL FERNANDO REY
un film di LUIS BUÑUEL
EDIZIONE ASSOLUTAMENTE INTEGRALE
L'avvenimento è talmente importante per ognuno che crede alla più ampia libertà dell'arte, che ci sentiamo in dovere di chiedere al pubblico di partecipare totalmente a questa stupenda manifestazione d'arte e di libertà, pur rammentando che il film è rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

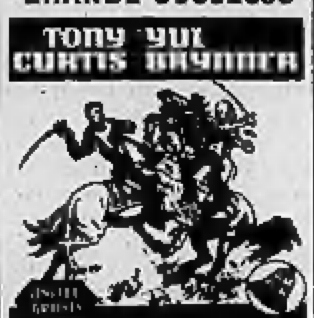
**AUGUSTUS**
IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE

La Parmigiana
NINO MANFREDI CATHERINE SPAAK
SALVO RANDONE ANTONIO PIETRANGELI
*La spregiudicata vicenda degli amori di una adolescente*

Al Cinema **ASTOR**
TUTTA TORINO RIDE
CON
VITTORIO GASSMAN ANNETTE STROYBERG GINO CERVI
NE
LA SMANIA ADDOSSO
IL FILM PIÙ DIVERTENTE DEL GIORNO

**DORIA**
CRITICA E PUBBLICO HANNO UNANIMI DECRETATO IL SUCCESSO DI
PIERRE BRAUNBERGER presenta
ANNA KARINA SADY REBBOT
QUESTA E' LA MIA VITA
UN FILM DI JEAN-LUC GODARD

AL CINEMA **TORINO**
GRANDE SUCCESSO
TONY CURTIS YUL BRYNNER



TARAS IL MAGNIFICO

**AL REPOSI**
*Mai nella storia del cinema un successo così clamoroso!*
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
MARLON BRANDO TREVOR HOWARD RICHARD HARRIS
In tutto il mondo un trionfo di pubblico e di critica!
Girato in ULTRAPANAVISION 70 TECHNICOLOR

**ARISTON**
Walt Disney
Biancaneve e i sette nani
Distribuzione RANK FILM

**CORSO**: grande successo
FRANK SINATRA
LAURENCE HARVEY
JANET LEIGH
IN
VA E UCCIDI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, assistenza. Esame accurato. Santa Teresa 18 Tel. 511-624

**MUSEO DEL CINEMA**
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da OGGI alle 16,30 e 21,15
OMAGGIO A ERICH VON STROHEIM
THE WEDDING MARCH (Sinfonia nuziale)
di ERICH VON STROHEIM
con Erich Von Stroheim, Fay Wray, Zasu Pitts, Matthew Betz, Maude George, Cesare Gravina (Stati Uniti, 1926-1927, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 150, vietato ai minori).

*Una discussione che va oltre l'abito*

# I preti potranno abbandonare la tonaca nera anche in Italia?

**Molti giovani sacerdoti chiedono di poter indossare il "clergyman", già adottato in Francia e Belgio - La veste talare (dicono) fu imposta in secoli tanto diversi; oggi ostacola i contatti con i fedeli e gli increduli - Ma i conservatori resistono, temendo uno spirito d'innovazione e di mondanità nella richiesta; ed il Concilio non ha dato alcuna sentenza**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, febbraio.

Da alcuni mesi i giornali e le riviste cattoliche stanno ricevendo numerose lettere da parte di sacerdoti, che chiedono sia dibattuta apertamente e ampiamente la questione del loro abito: la lunga e nera tonaca non li soddisfa più, vorrebbero essere autorizzati a indossare un abito più consono ai nostri tempi, il *clergyman*. E' l'abito che portano i preti americani, per esempio: giacca corta, pettina nera come tutto l'abito, colletto inamidato e chiuso. E un cappello normale, nero.

L'argomento è stato riaffacciato anche nei giorni scorsi da alcuni sacerdoti che si sono rivolti con una lettera al direttore del settimanale *Orizzonti*. Eccone i punti principali: «Lei pensa che in Italia il clero avrà la facoltà di indossare, fuori delle funzioni sacre, l'abito *clergyman* invece della tonaca?... Una buona parte del clero desidera tale cambiamento. I vescovi della Francia e del Belgio sono stati pressoché unanimi nel concedere questa autorizzazione: vero segno che non ne vedono alcun inconveniente».

La questione, anche se apparentemente si presenta futile, è invece seria, importante. I conservatori insistono perché sia mantenuta la tonaca e sono piuttosto severi verso gli innovatori: pensano che siano mossi a chiedere il *clergyman* da vanità, dal desiderio di novità, dall'attenuarsi dell'austerità sacerdotale e da altri motivi semplicemente mondani. I fautori del *clergyman* replicano che la tonaca talare venne resa obbligatoria quattro secoli fa, quando non c'erano motoscooter, automobili, aeroplani e tante cose che oggidì esigono scioltezza nei movimenti. Aggiungono che il *clergyman* è un abito che consente al sacerdote di vivere con minore soggezione in mezzo agli uomini comuni, il gregge da custodire e salvare. Fanno infine presente che, se oggi c'è una crisi nel numero dei giovani che si dedicano al sacerdozio, questo è dovuto in parte all'imposizione della nera tonaca.

Il conflitto fra conservatori e innovatori è soprattutto un contrasto di generazioni: i giovani vorrebbero il *clergyman*, gli anziani no. E bisogna ritenere che il dissidio sia piuttosto acuto dal momento che, nei mesi in cui si stava preparando il Concilio Ecumenico, da molte parti arrivarono richieste al Vaticano affinché la questione fosse affrontata dai Padri conciliari. La commissione centrale preparatoria ne prese atto, studiò anche un suo progetto da portare davanti al Concilio.

Poi, invece, non se ne fece niente. Il Concilio non disse né sì, né no. Segno che i contrasti erano molto vivaci, forse non componibili. Si dice che il Papa non sia personalmente contrario al *clergyman*: nelle sue missioni all'estero lo indossò molte volte, anche per lunghi periodi, e non se ne trovò male. Tuttavia, contrari sarebbero stati diversi cardinali italiani.

Che il Concilio non avrebbe portato novità nell'abito dei sacerdoti, lo si capì chiaramente quando il cardinale Feltin autorizzò i preti della sua diocesi, quella di Parigi, a portare il *clergyman*: e presto lo imitarono altri vescovi di Francia e del Belgio. Evidentemente il Concilio aveva preferito lavarsene le mani, lasciando ai vescovi la facoltà di decidere ciascuno per proprio conto.

Si fa presente, a questo punto, che Feltin è il presidente dell'Assemblea dei cardinali e dei vescovi di Francia. L'equivalente di quella Assemblea in Italia è la Conferenza episcopale, ch'è presieduta dal cardinale Siri e il cui direttivo è formato dai cardinali Fossati, Lercaro, Montini, Urbani, Traglia, Castaldo e Ruffini. Spetta per l'appunto a questo organo prendere provvedimenti di carattere generale per l'Italia.

Tuttavia, i singoli vescovi, ciascuno nell'ambito della propria diocesi, possono autorizzare singolarmente i sacerdoti a indossare il *clergyman*. E si hanno anche casi concreti: per esempio, un sacerdote ch'è anche un giornalista molto noto, Lorenzo Bedeschi, ha avuto il permesso dal suo vescovo, ch'è quello di Bologna, il card. Lercaro, a vestire il *clergyman*. Si tratta peraltro, in Italia, di casi singoli e molto rari.

Come si diceva all'inizio, sempre più sta diffondendosi fra i sacerdoti, specialmente i giovani, l'aspirazione a sostituire la tonaca con un abito più semplice e moderno. Per costoro, il silenzio del Concilio ecumenico è stato una delusione e ora ne discorrono frequentemente fra di loro, aprono il cuore con maggiore sincerità ai loro vescovi, scrivono lettere alla stampa cattolica. E si fanno forti di un articolo apparso sulla rivista francese *Ecclesia*, dove fra l'altro si legge: «Noi dobbiamo mostrare al mondo non il nostro abito, ma il Cristo che vive in noi... Il mondo ci giudica dalla nostra virtù, dal nostro valore più che dal prestigio di un abito. Aspetta da noi le cose essenziali».

Sono parole belle, ma non nuove, se si ricorda che un antico proverbio italiano ammonisce che non è l'abito a fare il monaco.

**Nicola Adelfi**

## Rinviata a Roma la causa contro il missino Brivio

**L'ex presidente della Lazio è accusato di diffamazione**

**Roma**, 25 febbraio.

(p.) Ernesto Brivio, il consigliere comunale dei msi, attualmente dimissionario dal partito, ex presidente della società sportiva «Lazio» ed editore del quotidiano romano *Telesera*, è comparso stamane davanti ai giudici del Tribunale perché accusato dal direttore del settimanale *Lo Specchio*, Giorgio Nelson Page, di diffamazione aggravata.

Secondo l'accusa Brivio avrebbe offeso l'onorabilità del Page con una serie di articoli apparsi sul giornale *Telesera* e per questo motivo il Page lo ha querelato.

L'udienza è durata soltanto pochi minuti: su istanza dei difensori, infatti, il dibattimento è stato rinviato al 1° aprile.

*Il processo per calunnia contro tre insegnanti del liceo Augusto di Roma*

La professoressa Concetta Scalera Alvarez durante il processo ieri a Roma (Telef.)

## Aiutò un suo allievo a comperarsi la barca

**La professoressa di greco, che denunciò le tre colleghe, ha ammesso il fatto in Tribunale - Non diede soldi, ma firmò delle cambiali - L'udienza rinviata al 7 marzo**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma**, 25 febbraio.

Si è conclusa l'istruttoria dibattimentale al processo per i pettegolezzi che hanno portato sul banco degli imputati tre professoresse del liceo classico Augusto di Roma, diciotto studenti e un bidello con l'accusa d'aver diffamato una professoressa di greco.

L'origine di questa singolare vicenda risale al novembre di quattro anni or sono quando venne presentato un esposto al ministero della P. I. contro la prof. Concetta Scalera Alvarez la quale, secondo i suoi accusatori, avrebbe tenuto un contegno «scorretto» durante le lezioni facendo uso anche di un linguaggio volgare dinanzi ai suoi allievi. L'inchiesta ministeriale si concluse con la sospensione per un anno dell'insegnante la quale, a sua volta, presentò ricorso contro il provvedimento e denunciò i firmatari dell'esposto sostenendo di essere stata diffamata e calunniata da tre sue colleghe, le professoresse Vittoria Marsiglia, Luca Galeazzi e Maria Maddalena Fabbris, da 18 alunni e dal bidello Stanislao Del Prete.

Nell'udienza di ieri sono stati sentiti come testi alcuni studenti del liceo, i quali hanno escluso che il comportamento della insegnante di greco (accusata fra l'altro di avere aiutato un suo allievo durante gli esami trasmettendogli la traduzione di un compito) abbia mai giustificato una critica. Alcuni professori hanno ricordato che la prof. Concetta Scalera Alvarez era oggetto di pettegolezzi.

L'avv. De Simone, che assiste uno degli alunni imputati di diffamazione, ha fatto presente ai giudici che la prof. Scalera Alvarez ha avallato con la propria firma talune cambiali con cui un suo studente, Renato Petragnani, acquistò un «cutter». La prof. Scalera Alvarez ha ammesso la circostanza ma ha precisato che firmò quelle cambiali per aiutare la famiglia del ragazzo, e che non si trattava di un «cutter» ma di una modestissima barca.

Il dibattimento è stato rinviato alla udienza del 7 marzo prossimo. E' stato, infine, precisato dall'avv. Taddei che il prof. Longi, incaricato dal ministero della P. I. di compiere l'inchiesta al liceo Augusto non ha attribuito la situazione creatasi nell'istituto scolastico ad «inettitudine» del preside prof. Lidio Luzi.

**g. g.**

## Marcello Mastroianni candidato al Premio Oscar

**Hollywood**, 25 febbraio.

Marcello Mastroianni è entrato nella rosa dei cinque candidati ufficiali all'Oscar 1963 per la migliore interpretazione maschile. La scelta è stata fatta questa sera dalla Accademia di arte cinematografica di Hollywood, che ha completato le liste dei candidati per i titoli più importanti. L'attore italiano ha superato la selezione per la sua parte nel film «Divorzio all'italiana», di Germi, che ha ottenuto un vasto successo in America e che è stato proiettato i giorni scorsi, alla Casa Bianca, in visione privata, per il presidente Kennedy. I quattro antagonisti di Mastroianni per la statuina destinata al miglior attore protagonista sono: Burt Lancaster («L'uomo di Alcatraz») Jack Lemmon («Days of wine and roses»), Peter O' Toole («Lawrence d'Arabia») e Gregory Peck («To kill a Mockingbird»).

Le cinque candidate al titolo per la migliore interpretazione femminile sono: Bette Davis («Cosa è accaduto a Baby Jane»), Katherine Hepburn («Lungo viaggio nella notte», tratto dalla omonima commedia di O' Neill), Geraldine Page («La dolce ala della giovinezza»), Anne Bancroft («Anna dei miracoli») e Lee Remick («Days of wine and rose»).

«Il giorno più lungo», di Zanuck, è stato selezionato fra le cinque opere candidate all'Oscar per il miglior film 1962, insieme con «Lawrence d'Arabia», «The music man», «L'ammutinamento del Bounty», «To kill a Mockingbird».

La selezione per il migliore film non americano era già stata operata alcuni giorni fa. In questo campo la cinematografia italiana potrebbe ottenere un altro Oscar con «Le quattro giornate di Napoli», di Nanni Loy.

**Tragico rogo dopo la tremenda collisione sul fiume Schelda**

# Due petroliere si scontrano ad Anversa scomparsi cinque marinai, tutti italiani

**Tra i superstiti il capitano Giacomo Verardo di 58 anni da Genova, che comandava la nave panamense «Miraflores» Uno dei naufraghi è morto subito dopo essere stato raccolto da una scialuppa - Gravemente feriti tre marinai - Per evitare lo scontro con le due unità, una terza petroliera si è arenata - Ancora sconosciute le cause dell'incidente**

## *Altre sciagure navali in Grecia e in Giappone: 64 morti*

(Nostro servizio particolare)
**Anversa**, 25 febbraio.

*Due petroliere — una inglese e l'altra con bandiera panamense ed equipaggio italiano — sono entrate oggi in collisione nell'estuario dello Schelda, incendiandosi dopo l'urto.*

*La Miraflores di 20.770 tonnellate, diretta ad Anversa con un carico di carburante, ha preso fuoco [illegible]. Malgrado gli sforzi dei marinai, tutta la parte prodiera della nave è bruciata. Trentun persone che erano sulla petroliera (tutti italiani) e il pilota belga si sono imbarcati su due scialuppe di salvataggio e hanno raggiunto il villaggio di Rilland Bath, dove sono stati accolti e curati. Il pilota e tre marinai sono stati ricoverati in ospedale per gravi ferite. Tra i naufraghi sono due donne, Irma Verardo, la moglie del comandante Giacomo, anch'egli in salvo, e Gina Massone, di Genova. Di altri cinque marinai della Miraflores non si sa nulla.*

*Sull'altra nave, la petroliera britannica Abadesa, il fuoco è divampato violento, ma una motolancia è riuscita a portare in salvo i 58 uomini d'equipaggio. Una terza unità, la panamense George Livanos di 19 mila tonnellate, è riuscita a sfuggire alla collisione ma si è arenata. Da molte ore il traffico sullo Schelda è interrotto.*

*L'incidente è avvenuto alle 15,47. Le condizioni meteorologiche in quel momento erano ottime. La superficie del fiume calma, un cielo terso e rischiarato dal sole, e la buona visibilità sembravano assicurare un flusso regolare dell'intenso traffico. La Miraflores stava navigando lentamente verso Anversa mentre la petroliera inglese si dirigeva all'aperto, verso il Mare del Nord.*

*Per cause imprecisate le due grosse navi si sono scontrate con estrema violenza all'altezza dello stretto di Bath. Nello spazio di pochi istanti altissime lingue di fumo si sono levate dal cassero della petroliera panamense, i cui serbatoi erano pieni di carburante, avvolgendo nelle fiamme anche la Abadesa. E' stato gettato immediatamente l'allarme dalla stazione costiera di Flushing che ha provveduto ad avvertire il servizio antincendi del porto di Anversa.*

*Nello stesso tempo le navi che seguivano le due unità coinvolte nell'incidente manovravano disperatamente per evitare un'altra collisione. Molti mercantili, per arrestare la propria corsa, hanno gettato le ancore in mare, bloccandosi lungo il fiume a distanza ravvicinata gli uni dagli altri.*

*Sei rimorchiatori salpati da Anversa, Flushing e Hansweert, si sono diretti con rapidità verso il luogo della sciagura, raggiungendola in pochi minuti. La situazione è apparsa in tutta la sua gravità quando le fiamme sprigionate dalla Miraflores hanno raggiunto l'altezza di quasi 50 metri. I rimorchiatori, agendo in squadra, hanno cercato a più riprese di dividere i due mercantili, riuscendovi dopo alcuni tentativi.*

*Alcuni operai che lavoravano su un relitto vicino al luogo dello scontro hanno raccontato che la Miraflores era «una immensa palla di fuoco». L'aviazione militare olandese ha inviato un proprio aereo per facilitare la manovra delle navi che si trovavano nella zona ed avevano avuto ordine di soccorrere gli equipaggi delle unità in fiamme.*

**a. p.**

Il capitano Giacomo Verardo, comandante della petroliera «Miraflores», e la moglie

*L'angoscia delle famiglie*

### Sono quasi tutti liguri gli uomini della «Miraflores»

(Dal nostro corrispondente)
**Genova**, 25 febbraio.

*Un portavoce della compagnia di navigazione «Camelli», a cui fa capo la petroliera Miraflores, scontratasi con la nave inglese Abadesa sullo Schelda, afferma che la maggior parte dell'equipaggio, composto tutto di italiani, è in salvo.*

*L'equipaggio della Miraflores è composto di 31 uomini. La «Camelli» ha fornito i nomi di tutti. Ecco l'elenco:*

*Capitano Giacomo Verardo di 58 anni, di Genova-Pegli; primo uff. Raoul Russian, di Trieste; 2° uff.le Marco Giribaldi, di Imperia, di 26 anni; 3° uff.le Bruno Aliani, di Santerenzo, di 31 anni; all. uff. Girolamo Patti, di Palermo, di 20 anni; dir. macch. Vittorio Massone, di Recco, di 48 anni; Roberto Olivieri, di Genova; Antonio Maggiani, di Genova, di 24 anni; G. Battista Rovegno, di Camogli; Giacomo Lusito, di Molfetta; Lorenzo Costa, di Camogli, di 23 anni; Ovidio Brasiani, di La Spezia, di 30 anni; Giuseppe Dini, di Carrara, di 45 anni; Dino D'Imporzano, di Porto Venere, di 25 anni; Domenico Ballerini, di Genova, di 39 anni; Stefano Benedetti, di Porto Santo Stefano, di 22 anni; Francesco Cardinale, dell'Isola delle Femmine, di 30 anni; Giovanni Gastaldo, di Parodi Ligure, di 31 anni; Luciano Lombardo, di Posillo, di 24 anni; Francesco Ricano, di Carloforte, di 24 anni; Francesco Abramo, di Bengasi, di 21 anni; Sebastiano Lo Giudice, di Augusta, di 25 anni; Adolfo Passeri, di La Spezia, di 38 anni; Averardo Baronti, di La Spezia, di 45 anni; Alessandro Africano, di Genova, di 22 anni; Antonio Buonanno, di Terlizzi, di 37 anni; Tello Corboni, di Potenzona, di 53 anni; Antonio Lagnio, di Camogli, di 44 anni; Francesco Bacchione, di Serra di Lerici, di 32 anni; Giuseppe Busalacchi, di Palermo, di 25 anni; Giuseppe Fiorentino, di Torre del Greco, di 42 anni; Vitantonio Fiume, di Monopoli, di 22 anni; Giovanni Orlando, di Imola di Bari, di 35 anni; Attilio Massa, di Genova; Antonio Vitanza, di Catania; Ennio Grandi, di Lerici, di 41 anni; Antonio Zara, di Scoran, di 33 anni.*

*Le autorità dell'ospedale di Bergen op Zoom hanno successivamente comunicato che i tre marinai italiani ricoverati sono Stefano Benedetti, Giovanni Gastaldo e Bruno Aliani. In città 31 famiglie seguono con angoscia le notizie dall'Olanda sulla sciagura.*

**n. b.**

### Affonda un mercantile greco nel mare Egeo: ventun morti

**Atene**, 25 febbraio.

La nave greca «Aigli» di 1965 tonnellate è affondata oggi in una tempesta al largo delle isole Sporadi nel Mare Egeo.

Delle ventidue persone che si trovavano a bordo, solo una è stata salvata. Navi ed aerei greci stanno percorrendo un vasto tratto di mare, senza peraltro essere riusciti ancora a trovare traccia di superstiti. L'unico sopravvissuto è il radiotelegrafista di bordo, Michael Kakaris, di 52 anni, da Atene.

### 43 morti in Giappone per l'urto fra due navi

**Tokio**, 25 febbraio.

La nave giapponese «Tokiwa Maru» con a bordo 60 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio è entrata in collisione con un mercantile a otto chilometri a sud di Capo Wadamisaki. Quarantatré persone sono scomparse.

## Capotreno muore schiacciato tra i respingenti di due vagoni

**La disgrazia in una stazione presso Domodossola La vittima, di 27 anni, si era sposata tre mesi fa**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Domodossola**, 25 febbraio.

(g. b.) Un mortale incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio alla stazione di Pieve Vergonte, località appena fuori Domodossola. Era appena giunto il treno merci che svolge servizio tra la stazione di Domodossola e quella di Premosello. Il convoglio ha fatto sosta per le opportune manovre e la verifica del meccanismi di raccordo. Quest'ultima operazione veniva effettuata dal capotreno Giovanni Feltrin, di 27 anni.

Il Feltrin stava compiendo il suo lavoro presso i vagoni di coda, quando il treno, nel corso di una manovra prevista, subiva una scossone. Poco dopo alcuni ferrovieri scorgevano il Feltrin a terra, immobile, col cranio fracassato.

Si presume che il poveretto sia inciampato rimanendo col capo fra i respingenti di due vagoni. In quel momento il treno si è mosso ed egli è rimasto schiacciato.

Dopo gli accertamenti di legge la salma è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Pieve Vergonte, in attesa di essere trasferita a Domodossola dove il Feltrin abitava con la moglie. Si era sposato da soli tre mesi.

## Nove giovani processati per l'aggressione a due ragazze

**Tutti assolti in Tribunale a Casale - Il P. M. aveva chiesto pene da 4 a 2 anni di carcere**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Casale**, 25 febbraio.

La notte del 5 agosto 1961, verso le 22, un gruppo di giovani — a Casale — si trovava in via Visconti, alla periferia della città, e all'uscita delle operaie da uno stabilimento della zona sbarrava la strada a due di esse. Angela Fulchieri di 22 anni, benché colta di sorpresa, riusciva a superare lo sbarramento e a fuggire; una sua collega di lavoro, Lidia Boccali di 28 anni, abitante in via Palestro 10, veniva aggredita dai giovani.

Le grida della ragazza, però, facevano accorrere alcuni passanti. Gli aggressori, vista la mala parata, desistevano dai loro propositi dandosi alla fuga. La Boccali, in preda a forte choc nervoso, veniva riaccompagnata a casa. Soltanto la mattina successiva trovava la forza di recarsi al commissariato di P. S. per denunciare l'accaduto.

La polizia iniziava le indagini. L'inchiesta del giudice si concludeva col rinvio a giudizio dell'operaio Alfredo Salto, diciannovenne, abitante in via Alfieri 8, del muratore Bruno Turbian di 22 anni, domiciliato in via Facino Cane 12, del commerciante Carlo Morando di 22 anni, residente in via Rosselli 42. Con questi tre venivano incriminati sei minori: V. G. di 17 anni; S. C. di 16; D. C., V. A. e V. S. di 17; A. C. di 18. Tutti i nove erano imputati di violenza e lesioni ai danni della Boccali, guarita in pochi giorni. Il dibattito si è svolto a porte chiuse.

Dopo l'interrogatorio dei testi, il P. M. ha pronunciato la requisitoria chiedendo 4 anni di carcere per il Morando e il Turbian: 2 anni e 6 mesi per il diciottenne A. C.; 2 anni a tutti gli altri imputati.

Al termine delle arringhe dei sette avvocati di difesa il Tribunale, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha emesso la sentenza: Alfredo Salto, Carlo Morando e Bruno Turbian sono assolti per insufficienza di prove; agli altri accusati è stato concesso il perdono giudiziale.

**m. v.**

*Il delitto di Casteggio*

### Si cerca un ladro che rubò a villa Sassone

**Voghera**, 25 febbraio.

La Procura della Repubblica di Voghera ha affidato l'incarico ai carabinieri di Voghera e Milano di rintracciare Beppe Armandola, un ladro milanese, che, con un altro individuo, Luigi Costa, perpetrò un furto nella villa Sassone di Mornico Losana, tra il luglio e l'agosto del 1960.

La notte sul 2 agosto di quell'anno, come è noto, nella villa vennero assassinati l'anziano editore Ismaele Carrera e la sua giovane governante Eva Martinotti. E le ricerche dell'Armandola vengono messe in relazione proprio con il duplice efferato delitto.

LE TRE GEMELLE IMEC
e MISTER POLLOCK

QUESTA SERA ORE 21 ALLA T.V.
IMEC
"nailon" RHODIATOCE

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

IL VOSTRO FEGATO HA BISOGNO DI AIUTO?

FITOGASTROLO
La cattiva digestione, la pesantezza di stomaco, la sonnolenza dopo i pasti sono spesso dovute al cattivo funzionamento del fegato. Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli.
Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in date fisse aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## 1 Commerciali L. 150 p.p.

**AD** eccezionali quotazioni liquidiamo macchine - marre, semilavoro lavorazione legno. Scassa, via Giacosa 2. 132

**ALTERNATORI**, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, [illegible]. Permuto noleggi, Sarasco, corso Ferrelli 65. Telefonare 885-590.

**APPARECCHIATURE** elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lesi, Cairoli 32. 810

**AUTOCRU** nuovi tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-060. Torino. 94

**CEDO** vasta attrezzatura officina carpenteria metallica. Telefonare 533-533.

**CERCASI** betoniera da 250 lt. usata funzionante a motore. Flip, telefono 781-126. A18563

**CERCO** lavoro media tornerie serie piccola serie. Via Pellicce 17.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, nuovi, usati, permute, rateazioni. Sifter, via Sinea 37, telefono 683-676. 812

**CONSEGNA** pronta gruppo elettrogeno kva 220-260-80 giri 600 nafta. Telefonare 293-036. A18193

**CONTINUA** Brall ... 120 mm ... sottovuoto e utensili semilavoro vendesi. Costantino, S. Giorgio Canavese.

**DITTA** cerca lavoro di tornio frese affrezzature e stampi a condizioni favorevoli. Telefonare 70-251. A17895

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi, gronde, lamierati, ... fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 239-583. 253

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7886

**MOTORIDUTTORI** ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

**OFFICINA** cede stampi attrezzature costruzione tranciatura interamente nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A19061

**OFFICINA** lavorazione ... in genere particolari carrozzeria, cabine, armadi, banchi prova, impianti condizionamento aria, lavori puntatura, cerca lavoro. Telefonare 341-469. A17311

**OFFICINA MECCANICA ASSUMEREBBE LAVORI GENERICI DI CARPENTERIA METALLICA. TEL. 24-51 SAVIGLIANO.**

**PICCOLA** officina offresi lavori meccanici delle minuterie tranciatura, stampo, lavori tornio, altri lavori in genere. Telefonare 25-19. Telefonare 238-792.

**REVISIONE** macchina utensili rasabattura di precisione con verniciatura. Telefonare 760-470 ore pasti. A19643

**SVENDO** affettatrice bilancia ... cristallo banco Formica bianca causa malattia. Telefonare ore pasti 874-829.

**VENDONO** ferro c.a., consegna immediata direttamente ferriere, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 81

**VENDO** per cemento armato in quantità anche minore ... produce l'attività di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-128

**TORNI**, fresatrici, limatrici, ecc. Consegne rapide. Italmar, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono 690-544.

**TORNIO** parallelo parallelo compluggia autorizzato, tornitura 1500, mandrino 250, produzione tornio, limatrice corsa 450 autorizzata, seghetto automatico, ottimo stato, cedo occasione, blocco o separatamente. Telefonare 752-414. Torino. A19086

**TRASFORMATORI** mutati gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. 649

**TUBI PVC SCARICHI PLUVIALI ACQUEDOTTI IRRIGAZIONE ELETTRICITA' ECC. DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA: TRAMAT SPA. MAGAZZINO VENDITE VIA MANTOVA 38. TELEFONARE 233-532.** 25

**VENDESI** pressa bucatrice Terenzio 60 tonnellate, piegatrice lamiera a mano, tagliatrice automatica, autoclave, pompe, altre macchine, banchi, scaffali, occasione. Telefonare 772-076. A17778

**VENDONSI** rinegli alluminio 12-15-20-25 decimi, da 2 a 40 decimetri quadrati, rinegli lamiera elettrozincata 8 decimi, varie misure. Rivolgersi via Salerno 60.

## 7 Artigianato L. 120 p.p.

**A. ALPHA** brevetti Lavorazione specializzata termovernissaggio copriterme ferro Sopraluoghi preventivi. Tel. 31-450

**ARTIGIANA** seria officina accetta lavorazioni, torni frese limatrici revisioni saldature elettroautogena Tel. 843-449.

**CAPOMASTRO** muratore libero subito riparazioni rimodernamenti alloggi. Telefonare 287-724. A18227

**DECORATORE** lunga pratica assumerebbe piccoli medi lavori in genere. Telefonare 654-101 A18553

**DECORIAMO** alloggi negozi locali industriali, libero subito. Telefonare 529-355, 527-414. A15501

**EDILE** pratico pavimentazioni in genere, pose marmi, lavori in muratura. Telefonare 592-337. A17538

**IMPIANTI** elettrici comuni ..., prezzi imbattibili. Telefonare 570-241.

**IMPRESA** artigiana muratore esegue riparazione alloggi, riparazione tetti, cornicioni. Manutenzione condominio. Telefonare 694-215. A18613

**IMPRESA** costruisce ville, casette, garages, riparazioni generali alloggi. Telefonare 885-258. A18418

**MODELLISTA** per confezioni seria uomo donna bambini accetterebbe ordinazione modelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». 18184

**SARTA** abile cerca lavoro domicilio collezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A18216

**SPECIALIZZATO** montaggio e cablaggio apparecchiature elettriche, assume lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». A19076

**TAPPEZZERIE** plastificate lavabilissime speciali, applicate Lire 1200 mq. cerque specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-854, 755-760. 151

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

**A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Finestra, piazza Statuto 24, telefoni 485-883, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, sovvenzioni anche ipoteca, consegne targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

**A. MUTUI** su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Piccola, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-902 1016

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CESSIONI FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TELEFONO 687-649.**

**A. PRESTITI** rapidissimi su stipendi ... 14, telefono 53-550. 20675

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

**ACCONCIATURE, ARREDAMENTO MODERNO, 3 CASCHI, INCASSO ... OTTIMO REDDITO, SPESE MINIME, VENDE FASANO, NOVARA 29.**

**ACCONCIATURE** attrezzatissimo, modernissimo, 3 caschi, 2 lavelli, buon reddito, cede 2.000.000. Fasano, Novara 29.

**ACCONCIATURE** vendo convenziente. Telefonare ore pasti 282-629. A16344

**ACQUISTEREI** piccola torrefazione drogheria alimentari passaggio vera occasione. Telefonare 681-101. A17320

**AFFARONE** macelleria da rimettere zona Regio Parco. Telefonare 811-317 ore pasti. A17664

**ALIMENTARI** 25.000 possibilità sviluppo su zona dirette ... 2.600.000. Telefonare 743-836. A17936

**ALIMENTARIO** incasso 150.000 giornaliere fortissimo reddito alloggio cedesi 5.200.000. Frasa, del Carmine 28.

**AMPIO** negozio arredato, corso semicentrale, cedo 800.000. Fasano, Novara 29.

**ATTENZIONE** Disavino, Sant'Anselmo 13 bis: Profumeria centralissima 7.000.000; Tabaccheria fortissimo reddito 62.000.000; Dischi 5.000.000-20.000.000. 878

**ATTENZIONE** Disavino Sant'Anselmo 13 cede: torrefazione centralissima 20 milioni-12.000.000; Pasticceria 17.000 nelle giornaliere 4.600.000; altre 50.000.000 annui 12.000.000; ottima primizia ... drogheria zona signorile, e mo... altri ottimi affari. 873

**AUTORICAMBI** negozio su corso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino». A17902

**AUTORIMESSA** avviatissima 150 macchine capacità 300 cedesi 31.000.000. Telefonare 687-684. A17046

**AUTORIMESSA** 100 macchine stazione servizio riparazioni 800.000 incasso direttamente 10.000.000 favolosità eventuali dilazioni. Telefonare 308-327. 722

**AUTOSOVVENZIONI** immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, cessioni, possesso immobili firma. Mercanti 16, tel. 40-879

**AVVIATISSIMA** centralissima angolare drogheria ventennale cedesi ritiro commercio. Telefonare ore pasti 524-404.

**AVVIATISSIMA** merceria e profumi cedesi causa salute. Telefonare 731-506.

**AVVIATO** pastificio alloggio ... causa malattia forte guadagno. Tel. 774-731.

**AZIENDA** artigiana per incremento macchinario cerca prestito L. 1.000.000, interessi garanzia. Telefonare 525-123.

**BAR** bottiglieria con biliardo proprietario cede ... malattia. Telefonare 720-461, pomeriggio. A17961

**BAR** incasso 20.000 giornaliere, due biliardi attrezzato cedo 3.200.000. Telefonare 360-864. A18353

**BAR** moderno biliardo televisione cedesi motivi famiglia. Telefonare 823-464.

**BAR** trattoria alloggio incasso 50.000 dimostrabili cedo 5.000.000. Crosetto, Bogino 10. 851

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede bar centralissimo merito limitato, 40.000 giornaliere. 844

**BELLETTI** via Pietro Micca 10, cede torrefazione bar centralissima. 844

**BELLETTI** via Pietro Micca 10, cede caffè centralissimo angolare 70.000 giornaliere. 844

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede licenza alcoolici e super alcoolici, attrezzatura bar nuova. 844

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede albergo ristorante 15 km. Torino. 844

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10, cede negozio ... avviatissimo. 844

**BIJOTTERIA** articoli moda signora centrale reddito cedesi malattia. Telefonare 555-325 ore 14-18. A16648

**CAFFE'** ristorante centrale 50.000 giornaliere, riposo festivo. cedesi motivi famiglia 5.500.000. Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

**CAFFE'** trattoria cedesi facilitazione pagamento. Telefonare 887-382.

**CALZATURE** avviatissimo, zona commerciale, clientela scelta, giro affari 22.000.000, cede 6.500.000, eventuale permuta immobile. Fasano, Novara 29.

**CARROZZERIA** avviatissima, clientela particolare ottima, 25 dipendenti, attrezzata, cedesi. Telefonare 757-306 pomeriggio. A17547

**CARTOLERIA** centrale cedesi. Telefonare 398-505 dopo ore 20. A18233

**CARTOLIBRERIA** cedesi urgentemente causa familiari. Bruccini 33. A17921

**CARTOLIBRERIA** moderna vicino scuole cedesi 1.700.000. Frasa, del Carmine 28.

**CAUSA** malattia cedesi cartolibreria centrale zona muri, ... ingrosso e minuto. Richiesta 24 milioni. Tel. 352-584.

**CAUSA** ... cedesi azienda trasporti avviatissima Torino Milano. Telefonare 44-338. 1018

**CAUSA** salute cedesi avviata merceria. Telefonare 650-067. A16258

**CAUSA** trasferimento cedo negozio frutti avviato, clientela scelta, prezzo conveniente. Telefonare 894-801. A16341

**CAUSA** trasferimento cedo subito confezioni maglieria. Telefonare 764-060.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commestibili grandioso, 50.000 comprovabili, rimettizzo causa decesso proprietario. Chincaglieria salute, affarone. Salumeria, bellissima zona, incasso 75.000, eventualmente affittasi. Tessuti, confezioni, centralissimi ottimo, avendosi 600.000. Latteria bellissimo tabacchi (uso plastica, madreperla, reddito 100.000, avendosi ...) A18773

**CEDESI** alimentari modernamente perfettamente attrezzato 90.000 giornaliere 6.500.000. Telefonare 510-701.

**CEDESI** bar tutte licenze ... Lingotto. Affitto mite, alloggio annesso. Telefonare 694-954. A15748

**CEDESI** commestibili frutta verdura 15.000 giornaliere richiesta 1.550.000 dilazione pagamento. Tel. 41-155.

**CEDESI** ... deposito acque minerali e birra, vasta zona, ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A18504

**CEDESI** ... ufficio operazioni importazione esportazione, attrezzato ed efficiente. Ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino».

**CEDESI** ..., pasta fresca reddito assicurato 400.000 mensile. Sapa, Garibaldi 8. A17383

**CEDESI** negozio due vetrine arredamento moderno adatto abbigliamento mercati nuovi. Telefonare 238-810. A17650

**CEDESI** negozio parrucchiere signora zona centro. Telefonare 539-213.

**CEDESI** o assumerebbesi socio ditta corriere autotrasporti Torino-Milano. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4237 — Torino». A18161

**CEDESI** piccola fabbrica liquori, ottimo affare, facile conduzione. Telefonare 527-420. 1112

**CEDO** causa impegni torrefazione semicentrale forte lavoro 5.500.000. Telefonare 518-855. A18493

**CEDO** drogheria centrale angolare bottiglieria adatta torrefazione 6.500.000. Telefonare 518-855. A18492

**CEDO** panetteria buona avviata. Telefonare 349-459. A17841

**CEDO** subito negozio ben arredato causa malattia. Fasano, via S. Quintino 11.

**CERAMICHE** artistiche, oggetti regalo, centralissimo, forte passaggio, attività trentennale, ritiro commercio cede 8 milioni, Fasano, Novara 29, tel. 527-755.

**CERCASI** pellicceria avviata negozio. Telefonare 277-947. A18309

**CERCO** collaboratore con capitale per incremento negozio ... prodotto di propria costruzione. Telefonare 782-438.

**CHIOSCO** libri usati, centralissimo, reddito netto dimostrabile 200.000, cede blocco merce 2.000.000. Fasano, Novara 29. 946

**COMMESTIBILE** alloggio incasso 48.000 giornaliere cedo 2.600.000. Crosetto, Bogino 10. 851

**COMMESTIBILI**, ... consigli, bellettone, zona commerciale, 30.000 giornaliere, ... Fasano, Novara 29. 946

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzatissima 30.000 garantite, 2.900.000. 1056

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede alimentari drogheria superalcoolici 100.000 giornaliere, 6.500.000. 1056

**DROGHERIA** angolare, incasso giornaliero 40.000, ... cedere ... malattia. Fasano, Novara 29. 946

**DROGHERIA** angolare zona grande commercio incasso dimostrabile alloggio cedesi 3.800.000. Telefonare 852-525.

**DROGHERIA** centralissima, forte lavoro cedesi per ritiro commercio 3.500.000 ... Sibona, Sacchi 42, tel. 500-131.

**DROGHERIA** commestibili superalcoolici, incasso 100.000 giornaliere, ottimo reddito avendo 6.000.000. Fasano, Novara 29.

**DROGHERIA** zona commerciale, due vetrine, 75.000 giornaliere avendo 4 milioni 200.000. Fasano, Novara 29.

**DROGHERIA**, zona Nizza, causa maternità, cedo 1.450.000. Telefonare 519-546, 288-720. 55

**ELETTRICITA'** elettrodomestici gran passaggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1479 — Torino». A17237

**ELETTRODOMESTICI** centrale 25 anni avviamento, retro vastissimo, possibilità ampliamento, reddito 3.500.000 annue, causa trasferimento cede 7.000.000 anche dilazionando. Telefonare 751-903.

**FABBRICA** prodotti dolciari, lavorazione unico prodotto, clientela grossisti Mercato nazionale, esportazione Stati Uniti, possibilità potenziamento, facile conduzione, cede 25.000.000. Fasano, Novara 29. 946

**FERTUNA** famiglia cede direttamente esportazione vini, liquori, centrale, orario ridotto, domenica festiva, incasso medio 30.000. Telefonare 42-325. A17315

**FERRERIA** pastificio attrezzatissimo, alloggio annesso, buon reddito, 10.000 mensili, Fasano, Novara 29. 946

**GIORNALI** cartoleria cede privato incasso L. 30.000. Telefonare 683-051.

**GIORNALI** edicola ... a garante praticissimo. Indispensabile cauzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A16645

**GIORNALI** ... copie forte vendita rivista cercansi garanti. Telef. 827-000.

**IN** ... 150 macchine completa garage cedesi Francia ... officina meccanica e stazione lavaggi. Telefonare 654-118. A17051

**LATTERIA** analcoolici con ... e cedesi causa famiglia. Telefonare 481-695. A17896

**LATTERIA** formidabile posizione 330 litri incasso 60.000 ... Telefonare 893-982. 994

**LATTERIA** litri oltre 500, ... analcoolici, annesso alloggio, forte reddito, fortuna famiglia, cede privato motivi familiari. Telefonare 764-381.

**LATTERIA** privato cede ottimo incasso causa trasferimento. Telefonare 580-413.

**LUCENTO**. Cede piccola officina con locale lavoro confinazione. Tel. 732-584.

**MOBILIFICIO** vende realizzare capitali. Via Nagoria 66, Torino, tel. 43-401.

**MODELLISTA SARTO, CERCA FINANZIATORE PER INIZIARE LAVORAZIONE SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4199 — TORINO».**

**MODISTA, ZONA COMMERCIALE, ATTIVITA' PLURIENNALE, LAVORO ASSICURATO, REDDITO ELEVATO, SVENDE 2.500.000, FASANO, NOVARA 29.**

**OFFICINA** funzionante taglio lamiera ... cause impianti cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A19061

**OFFICINA GALVANICA, ATTREZZATISSIMA, CLIENTELA ... EVENTUALE ALLOGGIO, REDDITO NETTO 100.000 MENSILE, CEDE 3.000.000 FASANO, NOVARA 29.**

**PANETTERIA** centrale con forno, 500 kg. avendo 6.000.000 contanti, rimanenza dilazionata Fasano, Novara 29.

**PANETTERIA** ... forno, ampi locali, 350 giornalieri, alloggio annesso, cede 11.000.000. Fasano, Novara 29. 946

**PANETTERIA** confetteria torrefazione 65.000 giornaliere, ottima posizione, cede 8.800.000. Telefonare 380-864. A18354

**PANETTERIA** moderna 3 q.li negozio, cedesi massima facilitazione pagamento, Frasa, del Carmine 28. 232

**PANETTERIA PASTICCERIA, DUE LABORATORI ATTREZZATISSIMI, ZONA CENTRALE, POPOLOSA, FORTE PASSAGGIO, INCASSO 65.000, SVENDE 11.000.000, FASANO, NOVARA 29.**

**PANIFICAZIONE** Romana con attrezzatura cedesi. Telefonare 53-645.

**PASTICCERIA** forte reddito importante città di provincia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».

**PASTIFICIO** arredamento modernissimo forte incasso vende Borra, Carlo Alberto 43. 85

**PASTIFICIO**, attrezzatissimo, continuo sviluppo, annesso alloggio, motivi famigliari, avendo 3.000.000. Fasano, Novara 29. 946

**PASTIFICIO** attrezzatissimo, zona commerciale, continuo sviluppo, alloggio annesso, reddito dimostrabile 250.000 cede 2.400.000. Fasano Novara 29. 946

**PELLETTERIE**, calzature, zona commerciale, buon reddito, avendo 3.500.000 ... fondi vivi. Fasano, Novara 29.

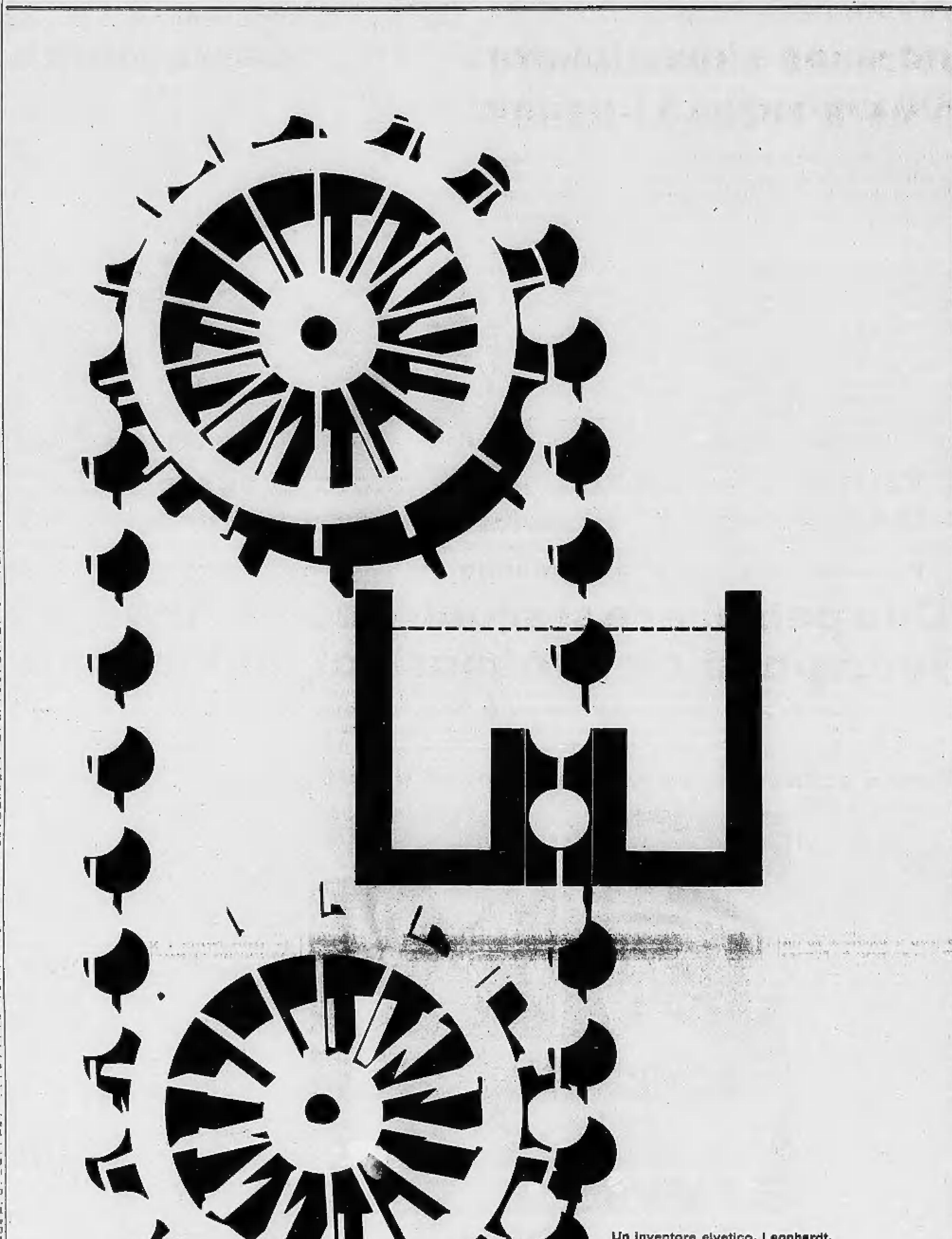
**PRESTITI** a dipendenti, finanziamenti categorie varie, accordo rapidamente istituto finanziario, riservatezza, lunghe rateazioni, ... telefono 48-887, 770-591. A17937

**PRIVATO** vende bellettone ... Telefonare 45-225. A18247

**PROFUMERIA** avviatissima, via commerciale ampio retro cedesi. Troglia, Misericordia 1. 2

**PROFUMERIA** centrale, ingrosso minuto, reddito elevato dimostrabile, avendo causa salute 2.000.000. Fasano, Novara 29. 946

(Continua a pag. 10)

Un inventore elvetico, Leonhardt, era certissimo che una collana di sfere di sughero, emergendo dal fondo di un recipiente di acqua, avrebbe ricevuto una spinta sufficiente a farla girare in perpetuità. Come la maggior parte degli inventori di apparecchi per il moto perpetuo, aveva dimenticato, fra l'altro, l'esistenza degli attriti.

L'esistenza degli attriti può essere invece dimenticata da chi lavora su di una macchina per scrivere elettrica.

**L'alfabeto fila via dalle dita**

Le pagine corrono svelte perché l'energia è fornita da un motore e la mano non deve vincere nessuna resistenza meccanica. È come se componesse su di un quadro comandi. Un'ora di elettroscrittura dura meno di un'ora alla macchina a mano. La giornata è più breve, le menti più disposte. L'elettroscrittura è la forma moderna della dattilografia.

**olivetti**
scrittura elettrica

*Una minaccia per automobilisti e motociclisti*

# Vogliono scioperare i gestori di 35.000 chioschi di benzina

**Oggi si incontrano con i rappresentanti delle società petrolifere - Chiedono un aumento sulla loro percentuale: finora incassano 5 lire al litro, meno di quanto avevano tre anni fa - Sollecitato un intervento del Comitato interministeriale prezzi**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 25 febbraio.

La vertenza dei 35.000 gestori di distributori di benzina è giunta ad un punto decisivo. Domani, infatti, in un incontro fra i dirigenti della loro associazione di categoria ed i rappresentanti delle società petrolifere, saranno discusse le richieste presentate dai gestori per ottenere migliori condizioni di vendita e per esaminare le eventuali possibilità di accordo.

In caso di rottura i gestori sono decisi ad attuare un piano di «serrata», che dovrebbe iniziarsi verso la fine della corrente settimana o nei primi giorni della prossima, secondo modalità che verranno stabilite da un apposito «comitato di agitazione». Il disagio per gli utenti motorizzati della strada sarà notevolissimo, dato che durante il periodo della «serrata» il 95% delle pompe di benzina dovrebbero restare inattive in tutta Italia.

Quali sono le richieste dei gestori? Essi sollecitano il ripristino immediato di tutti i compensi che, sotto qualsiasi titolo, venivano erogati dalle società ai gestori alla data del 1° gennaio 1960 e che, invece, sono stati ridotti in conseguenza della diminuzione del prezzo della benzina e dell'aumento delle vendite. Chiedono inoltre la corresponsione d'un aumento del 50% sui compensi esistenti a quella data, l'eliminazione effettiva ed immediata di tutte le decurtazioni di margini praticate per vendite effettuate dietro presentazione di buoni di qualsiasi tipo o natura, la sospensione di tutte le disdette a carico dei gestori «comodatari» (che non abbiano commesso violazioni gravissime) in attesa di una nuova sistemazione dei rapporti contrattuali per la gestione degli impianti di vendita.

Oltre ad avanzare queste rivendicazioni direttamente alle società petrolifere, la Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti si è rivolta al Comitato interministeriale prezzi (Cip) e al ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo. Al Cip è stata prospettata l'esigenza di un obiettivo esame delle spese di distribuzione del prodotto petrolifero, con riferimento al personale, all'elettricità, all'incidenza fiscale, alle tenute di lavoro ecc., nel presupposto che il Comitato, in considerazione delle particolari condizioni di soggezione nelle quali versano i gestori nei confronti delle società concessionarie, non possa venir meno ai suoi fini istituzionali e debba fissare anche il margine minimo di utile lordo da riservare alla distribuzione del prodotto, contemporaneamente al prezzo di vendita al pubblico ed al margine di raffinazione. Il margine attuale per i distributori è di 5 lire al litro sino ai 3000 litri giornalieri e di 5,70 lire per i quantitativi superiori: da questo guadagno debbono essere detratte, appunto, le spese di gestione divenute sempre più pesanti specie per l'aumento delle retribuzioni al personale.

In una lettera al ministro Colombo, la Federazione ha fatto presente che le società petrolifere non potendo negare l'esistenza di un diffuso e grave stato di disagio (molti impianti vengono persino abbandonati) si limitano a giustificare il loro operato adducendo l'assoluta insufficienza dei prezzi fissati dal Cip (lo Stato preleva 69,53 lire sulle 96 lire del costo di un litro di carburante normale). Se la categoria dei gestori — si aggiunge — vuole difendere i suoi legittimi interessi deve riuscire a trattare con le società fornitrici almeno i prezzi di acquisto dei prodotti, ovverossia i margini minimi di utile lordo: se a questo obiettivo non si potesse pervenire, «si dovrà considerare impossibile ogni forma di difesa dei gestori e si dovrà ripudiare l'attuale disciplina della distribuzione dei prodotti petroliferi». A sostegno della sua tesi, infine, la Federazione ha sottolineato il carattere di pubblica utilità del servizio assicurato dai gestori: la categoria compie di fatto la funzione dell'esattore per conto dello Stato per un numero ingentissimo di miliardi di imposte che anticipa per gli automobilisti italiani (nel 1961, 365 miliardi e mezzo come imposta di fabbricazione sulla benzina e 51 miliardi come imposta sul gasolio nazionale).

g. f.

## Ravenna ha la sua Giunta dopo due anni di commissario

**Necessarie 3 elezioni per arrivare all'accordo centro-sinistra**

*(Dal nostro corrispondente)*
Ravenna, 25 febbraio.

Domani il commissario straordinario dott. Giovanni Santini, dopo due anni di gestione del comune di Ravenna, farà la consegne dell'amministrazione cittadina nelle mani del prof. Bruno Benelli, il nuovo sindaco repubblicano eletto nella seduta-fiume conclusasi alle 6,30 di domenica mattina. Il passaggio dei poteri segnerà la fine di una crisi comunale iniziata con le elezioni del 1960, quando la precedente giunta tra pri, dc, psdi, perdendo un seggio, si trovò in posizione di parità con il psi e con il pci.

I socialisti ravennati, che già tre volte avevano respinto il centro-sinistra nell'amministrazione della provincia, giunsero ad una analoga decisione anche in comune, portando allo scioglimento del Consiglio. Nelle elezioni del '61 si ebbe un identico risultato e i ravennati dovettero ritornare alle urne nel novembre dello scorso anno. Dopo la terza battaglia elettorale sono stati necessari tre mesi e mezzo di laboriose trattative fra i partiti prima di giungere al varo del centro-sinistra, che ora può contare sui 14 voti del pri, sugli 8 della dc, sui 4 del psi e sul consigliere socialdemocratico, mentre l'opposizione avrà 21 consiglieri comunisti, 1 liberale e 1 missino.

La favorevole conclusione delle trattative è stata accolta con sollievo a Ravenna, dove si temeva che il perdurare della mancanza di organi amministrativi elettivi potesse rallentare l'altissimo ritmo di incremento dell'economia locale.

Il centro-sinistra appariva difficile perché nella federazione socialista locale la corrente autonomista è in minoranza. Occorre inoltre tenere presente che l'attuale presidente della provincia appartiene al psi e amministra con l'appoggio dei comunisti, e che la maggior parte delle amministrazioni comunali del ravennate è di composizione socialcomunista.

L'accordo, che ha portato alla formazione della giunta del capoluogo, è contenuto in un lungo documento programmatico nel quale i quattro partiti, pur dichiarando di voler conservare la rispettiva autonomia politica, si propongono di condurre avanti l'alleanza per i prossimi quattro anni con un vasto programma di iniziative.

u. b.

## Fa ubriacare un pensionato e poi lo rapina in un bosco

**Arrestato - L'episodio a Biella**

*(Dal nostro corrispondente)*
Biella, 25 febbraio.

*(p. m.)* I carabinieri hanno arrestato il manovale trentaduenne Angelo Betti, di Valdengo: è accusato di avere rapinato un conoscente occasionale, il pensionato Marco Giovanni Mandola, di 71 anno, abitante a Samone (Ivrea).

Il Mandola era giunto a Biella per far visita a un nipote. Aveva con sé 220 mila lire in contanti. Entratò in un'osteria del rione Chiavazza a bere un bicchiere di vino, ad un certo momento gli era caduto il portafogli. Il Betti — presente nel locale — notava parecchi biglietti di grosso taglio e decideva di impadronirsene.

A sera, con un pretesto, il Betti convinceva il Mandola a seguirlo in un boschetto presso Ronco. Qui gli sfilava il portafoglio. Il derubato, però, se ne accorgeva e pretendeva la restituzione della somma. Il Betti, allora, prendeva a pugni il Mandola, allontanandosi poi sul proprio motocarro. Il pensionato tornava a Biella dopo avere vagato per tre ore nel buio. Il Betti, denunciato sotto accusa di rapina, ha ammesso di avere preso il denaro.

# Deputato del psi aggredito mentre dorme da uno sconosciuto sul treno Torino-Roma

**Era salito a Carrara di notte diretto a Roma per partecipare ad una seduta del comitato centrale del partito - Un uomo è entrato nel suo scompartimento a Pisa e lo ha colpito al capo - Il ferito ricoverato in ospedale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pisa, 25 febbraio.

Alessandro Menchinelli, di 39 anni, un deputato del psi di Carrara, è stato aggredito e percosso con un corpo contundente da uno sconosciuto, stamane alla stazione di Pisa Centrale in uno scompartimento di prima classe del diretto numero 9 in servizio sulla linea Torino-Roma.

Il parlamentare alle 3,25 era salito a Carrara sul diretto: si recava a Roma per partecipare ad una seduta del comitato centrale del suo partito, di cui è membro. Entrato in uno scompartimento di prima classe insieme con un altro viaggiatore (sceso a Pisa e che la polizia ricerca), aveva spento la luce e si era sistemato su un sedile, appisolandosi. Quando il treno era ormai vicinissimo alla stazione di Pisa, uno sconosciuto apriva la porta dello scompartimento e dopo aver scrutato nell'interno la richiudeva, andandosene. L'onorevole, che già si apprestava ad alzarsi per far posto al nuovo venuto, si ridistendeva e chiudeva di nuovo gli occhi. Qualche minuto dopo il treno si fermava alla stazione di Pisa e il compagno di viaggio del deputato se ne andava.

Subito dopo lo sconosciuto che prima aveva aperto e poi richiuso lo scompartimento, entrava e con un corpo contundente — presumibilmente un bastone o una bottiglia — colpiva prima alla testa il parlamentare in dormiveglia, poi al volto e in altre parti del corpo. Dopo il primo colpo l'on. Menchinelli cercava di pararsi il volto con il braccio sinistro (ha il braccio destro minorato), gridando e chiedendo aiuto. Passeggeri del treno e il personale di scorta della polizia ferroviaria intervenivano immediatamente, ma l'aggressore si era già dileguato.

Il parlamentare veniva accompagnato all'ospedale, dove il sanitario di turno al pronto-soccorso gli riscontrava una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra e una contusione escoriata alla regione temporo-mandibolare sinistra, per cui ne ordinava il ricovero presso il secondo turno chirurgico, con prognosi di otto giorni. Secondo la descrizione che lo stesso on. Menchinelli ha reso alla polizia, gli agenti stanno ricercando un tipo di altezza media, di corporatura esile, dall'aria distinta, che indossava un impermeabile grigio. Si ritiene che l'aggressore abbia lasciato Pisa, ma che non si sia servito dei servizi ferroviari.

Risultavano ancora oscuri a tarda sera i motivi dell'aggressione. Tuttavia le autorità di polizia, ritengono che sia da escludere l'ipotesi di una rapina. L'on. Menchinelli, appartiene alla corrente di sinistra del psi. Nel pomeriggio si sono recati all'ospedale il prefetto di Pisa ed altre autorità ed è pure pervenuto un messaggio di solidarietà da parte della segreteria nazionale del psi.

e. b.

L'on. Alessandro Menchinelli aggredito in treno (Tel.)

## Pensionato ucciso da un'auto di notte nei pressi di casa

Novara, 25 febbraio.

*(p. b.)* Il pensionato Francesco Ferrari di 60 anni, residente a Suno, è stato travolto ed ucciso ieri sera alle 19 da un'auto nei pressi di casa. L'incidente è avvenuto sulla provinciale Novara - Borgomanero, all'altezza del ventesimo chilometro.

Decisa dal Tribunale dopo lunga discussione in camera di consiglio

# Perizia psichiatrica per la signora cuneese che pretende di «riformare» il Cristianesimo

**La donna, che ha 57 anni, è accusata di vilipendio alla religione dello Stato - Non ha battuto ciglio all'ordinanza: «Continuerò la mia missione con serenità» - I difensori si erano opposti alla richiesta del p.m.**

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 25 febbraio.

*La signora Maria Invernizzi, di 57 anni, fondatrice del movimento politico-religioso «La Rinascita», che propugna una radicale riforma della religione cattolica e il ritorno del Cristianesimo alle sue antiche origini, sarà sottoposta a una perizia psichiatrica. Così ha deciso stamane il tribunale di Cuneo dinanzi al quale la Invernizzi è comparsa a piede libero per rispondere della duplice accusa di vilipendio della religione dello Stato e dei ministri del culto cattolico. Per il primo reato il codice prevede una pena sino a un anno di reclusione e per il secondo da uno a tre anni.*

*Pittrice e valente artigiana, la signora è stata per trentadue anni militante e dirigente dell'Azione Cattolica femminile cuneese. Ha una sorella suora. Ella si sarebbe messa in urto con le gerarchie cattoliche per screzi risalenti già ad alcuni anni addietro. Dopo un intenso travaglio spirituale, prese la decisione di dar vita a un movimento di «Riforma» che, tra le altre cose, sostiene l'esigenza di un nuovo assetto politico-sociale dello Stato.*

*A trascinare la Invernizzi sul banco degli imputati non sono state le teorie religiose da lei divulgate in un opuscolo spedito a migliaia di persone, ma alcune frasi di un giornale murale affisso sotto i portici di Cuneo il 26 gennaio scorso. Il foglio, corredato da una vignetta raffigurante un sacerdote cattolico intento a guidare un gregge, fu sequestrato due giorni dopo dalla polizia e sulla scorta del rapporto della questura, il procuratore della Repubblica, dott. Squarotti, rinviò a giudizio la Invernizzi per direttissima. Il testo incriminato, letto oggi in aula dal Presidente, conteneva accuse contro la Chiesa cattolica, il Vaticano e i preti.*

*Quindici giorni dopo, la battagliera signora pubblicò un altro giornale murale, in cui venivano nuovamente riportate alcune delle frasi che le erano già costate l'incriminazione. In questo modo, la Invernizzi venne accusata una seconda volta di vilipendio.*

*Oggi, in apertura d'udienza, il P.M. ha chiesto al Tribunale di ordinare una perizia per accertare l'esistenza della parziale o totale incapacità di mente della Invernizzi. «Il dubbio che l'imputata — ha detto il P.M. — non sia nel completo possesso delle proprie facoltà mentali sorge dal contesto dei suoi scritti, oltre che dal fatto che ella è stata ricoverata anni addietro in una clinica neurologica. Tutti i testi di dottrina giuridica asseriscono che la paranoia si esprime, di regola, con un delirio di grandezza e mania di riforma religiosa».*

La signora Maria Invernizzi, di 57 anni, durante l'udienza al Tribunale di Cuneo

*I difensori, avvocati Aldo Viglione ed Antonio Forchino, si sono opposti alla richiesta della perizia. In particolare, l'avvocato Viglione ha ribattuto che nel comportamento dell'imputata prima del processo non vi è nulla che legittimi la richiesta del Pubblico Ministero. Secondo il legale, infatti, le frasi incriminate non autorizzerebbero a dire che la Invernizzi non era responsabile dei suoi atti. Una decina di anni fa, in seguito a un'infezione tifoidea che l'aveva notevolmente prostrata, la signora era stata costretta a sottoporsi a un periodo di cure neurologiche, e poi era stata dichiarata clinicamente guarita.*

*«Non è esatto affermare — ha insistito l'avv. Viglione — che chi propugna nuove teorie religiose sia inevitabilmente un alienato. Alla stessa stregua, anche Lutero, Calvino e Pietro Valdo avrebbero dovuto essere considerati dei paranoici. Allora, anche nei campo delle arti, della scienza e della poesia, coloro che propongono riforme o sostengono nuovi indirizzi possono essere considerati dei maniaci o degli anormali?». Il difensore ha concluso che esiste il sospetto che «si voglia svuotare il processo del suo contenuto, dando a credere anticipatamente che le affermazioni dell'imputata siano il frutto di una mente malata, quindi prive di qualsiasi giustificazione storica e morale».*

*Dopo una lunga discussione in camera di consiglio, il Tribunale è rientrato in aula con un'ordinanza che dispone il rinvio degli atti al giudice istruttore, dott. Spirolazzi, affinché disponga la perizia richiesta dal rappresentante della pubblica accusa.*

*La signora Invernizzi non ha battuto ciglio alla lettura dell'ordinanza. Ha poi dichiarato che continuerà la sua missione e che attende con serenità i risultati della perizia psichiatrica.* n. m.

*Una ragazza di 14 anni*

## Accusa l'innamorato di sevizie nella speranza di farsi sposare

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 25 febbraio.

*(p. m.)* Una quattordicenne che aveva denunciato alla polizia di essere stata seviziata da tre giovani, è finita al riformatorio e dovrà rispondere di simulazione di reato e atti immorali. Il giovane che era stato in sua compagnia è stato a sua volta accusato di atti immorali e sottrazione consensuale di minorenne.

La ragazza, l'operaia A. M., si era presentata piangendo in questura e aveva fatto all'assistente sociale un drammatico racconto. Il giorno prima verso le 8,30, mentre si recava al lavoro, si era imbattuta in tre giovinastri, uno dei quali suo amichevole corteggiatore. Costoro le avevano proposto di andare con loro ma la ragazza, dopo aver rifiutato, aveva cercato di allontanarsi. I tre, allora, si erano gettati su di lei e l'avevano costretta a salire su una motocicletta. Giunti in aperta campagna, l'avevano seviziata.

Il racconto della quattordicenne non convinse la polizia. Veniva rintracciato uno dei giovani, di 23 anni. Egli diceva che la ragazza aveva subito accettato di accompagnarsi con lui. Stretta dalle contestazioni, A. M. ha finito con il confessare. Ha detto di essersi innamorata del giovane e di aver inventato l'aggressione per costringerlo a sposarla.

# Sogna che il marito muore e l'uomo si uccide sul lavoro

**La sciagura a Valenza - La moglie gli aveva scritto: "Torna a casa, altrimenti succederà qualcosa di grave"**

*(Dal nostro corrispondente)*
Valenza Po, 25 febbraio.

*(o.)* Un manovale è precipitato da un'impalcatura ed è morto. Si tratta di Agatino Lo Re, di 34 anni, residente ad Adrano in provincia di Catania, domiciliato a Valenza. Il Lo Re, mentre stava smantellando un'impalcatura di legno, metteva un piede in fallo e cadeva da un'altezza di due metri, picchiando il capo contro un albero. Moriva poco dopo all'ospedale.

Qualche mese fa il Lo Re si era trasferito a Valenza per cercare un lavoro che gli permettesse un buon guadagno. Ad Adrano aveva lasciato la moglie Rosaria Saitta e i suoi quattro figli in tenera età. Era sua intenzione però di far giungere al più presto nella nostra città anche la sua famiglia. Stamattina nella camera abitata dal manovale è stata recapitata una lettera della moglie: «Torna subito a casa — ha scritto la donna —, ho fatto un brutto sogno e se non torni succederà qualcosa di grave. Se non hai denaro fattene prestare purché tu venga a casa».

## Si ferisce ad una mano e muore di collasso

Vigevano, 25 febbraio.

*(g. r.)* Un calzolaio di Vigevano è deceduto per collasso cardiaco all'uscita dall'ospedale dove si era fatto curare una ferita da taglio ad una mano. Si tratta di Pietro Saltarelli di 43 anni.

Il poveretto si era procurato la lesione presso il calzaturificio dove lavorava. Si accingeva a lasciare l'ospedale per trascorrere le ultime ore del carnevale in famiglia quando, sulla soglia del nosocomio, colto dalla crisi cessava di vivere.

LETTERE AL DIRETTORE

# Contrari alla caccia primaverile

**I duemila iscritti all'antica associazione venatoria «La Selva» di Torino hanno inviato un telegramma di protesta al Ministero - La «Pro natura» torinese ha chiesto l'intervento dei Parlamentari, ma riconosce che gli uccelli hanno il torto di «non votare»**

*Signor Direttore,*

mi riferisco all'articolo a firma Nicola Adelfi apparso ieri sul suo pregiato giornale, col quale l'articolista — giustamente — prende posizione criticando aspramente la riapertura della caccia primaverile, a partire dal 1° marzo p. v., testé autorizzata dal ministro dell'Agricoltura e Foreste, provvedimento che viene ad annullare quello preso il 4 u. s. che la proibiva a causa dell'avversa stagione invernale che già aveva falcidiato la scarsa selvaggina esistente sul territorio nazionale.

Quello che invece non trovo giusto né equo è che il predetto articolista accenni che il provvedimento di riapertura è stato preso per accontentare i cacciatori, senza discriminazione alcuna.

Quale presidente de *La Selva* di Torino, la più vecchia e libera associazione venatoria italiana, tengo a precisare che i soci, riuniti in assemblea il 10 u. s., in un ordine del giorno, votato all'unanimità, avevano espresso un plauso al Ministero competente per il provvedimento allora preso, come lo hanno deplorato ora, in un telegramma allo stesso inviato il 21 u. s., per quello che annulla il precedente.

Mi sono permesso inviarle la presente pregandola, se le sarà possibile, di pubblicarla sul suo giornale per precisare che i cacciatori de *La Selva* (che sono circa 2000) non sono d'accordo per la riapertura della caccia primaverile, particolarmente in una stagione così poco opportuna come la presente.

Con i più distinti saluti.

*Marco Actis-Tessitore*
presidente Unione cacciatori «La Selva» di Torino.

*Signor Direttore,*

nel ringraziare, a titolo personale, lei ed il sig. Adelfi per il bellissimo articolo in difesa dell'avifauna italiana, così seriamente minacciata dall'incomprensibile provvedimento del ministero dell'Agricoltura, la informo che la «Pro Natura Torino» ha inviato un telegramma di protesta al ministero dell'Agricoltura, e telegrammi ai ministeri del Turismo, degli Esteri, al prof. Grosso, presidente della Provincia di Torino, ai parlamentari piemontesi per sollecitare il loro intervento perché sia sospesa l'autorizzazione alle cacce primaverili, che sono vietate da precise norme internazionali.

Il Parlamento italiano, che nelle ultime settimane della III Legislatura ha trovato il tempo di approvare centinaia di provvedimenti, ha creduto bene di lasciare nel dimenticatoio i numerosi disegni di legge da lungo tempo predisposti e tutti intesi a modificare il vigente T. U. sulla caccia abolendo definitivamente le cacce primaverili. Ma, si sa, gli uccelli non votano...

La «Pro Natura Torino» intende costituire zone di protezione della fauna, dove la caccia è severamente proibita, come l'oasi canora della Sacra di San Michele per la protezione di talune specie canore di uccelli migratori. Prossimamente verranno istituite altre oasi nell'ambito della provincia: una nei pressi del lago grande di Avigliana per la salvaguardia di alcune specie di uccelli palustri, altre poi in zone di alta montagna per la protezione della preziosa e sempre più ridotta fauna alpina.

Purtroppo le forze della «Pro Natura Torino» sono quelle che sono, insufficienti da sole a fermare le devastazioni che continuamente si compiono contro il patrimonio naturale del nostro Paese. E' per questo motivo che le siamo grati, signor Direttore, per l'opera preziosa che lei svolge e per l'appoggio che, siamo certi, non mancherà di darci anche per l'avvenire.

Voglia gradire i migliori saluti.

*Luigi Sibille*
Vice-Presidente della «Pro Natura Torino»

## Sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri il decreto che riapre la caccia

Roma, 25 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto del Ministero dell'Agricoltura col quale è revocato dal prossimo 1° marzo il divieto di caccia e uccellagione della selvaggina migratoria in tutto il territorio nazionale.

TEMPO D'INFLUENZA

ASPICHININA

ACIDO ACETILSALICILICO - BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore e l'influenza al primo insorgere

IFI

a TORINO da BERRY occhiali invisibili ...una meraviglia della tecnica!

Olio Carli

L'OLIO D'OLIVA CHE OFFRE AL CONSUMATORE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere: Listino, Opuscolo ed Assaggio gratis

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

«I prodotti Carli non sono venduti nei negozi»

Fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI UNA DISTINTA CLIENTELA

# CRONACHE DELLO SPORT

*L'Inter è rimasta sola in testa alla classifica*

## Dopo gli incontri di Milano e di Genova importanza decisiva del derby torinese

**Sul campo della Samp i bianconeri si sono impegnati troppo tardi - Tra nerazzurri e milanisti a San Siro un confronto equilibrato - La vittoria dei granata - Nel settore della retrocessione Modena, Venezia e Mantova a pari punti**

Gli incontri intercittadini — che gli inglesi definiscono nella lingua loro come derbies — sono diventati, nell'evolversi del giuoco del calcio, la quintessenza della ipocrisia. Per gli estranei i due sodalizi si esprimono in termini di amicizia, si dànno della «consorella». Poi, ognuna delle due fa gli interessi propri senza riguardo alcuno per la parte avversa. Si nascondono a vicenda la formazione delle squadre, i giuocatori sul campo picchiano sodo, i sostenitori delle due correnti stanno, gli uni contro gli altri, come in una trincea. Gli è che, per gli uni come per gli altri, la partita che più di ogni altra importa di vincere, è proprio quella. Quella coi vicini di casa.

E così succedono dei fatti strani. La serie è stata aperta, questa volta, da Genova. Per dirimere quelli che sono loro affari privati, le due squadre liguri sono partite l'una contro l'altra lancie in resta. Dall'urto è uscita lanciata, proiettata in avanti quella che pareva la più debole: la Sampdoria. Otto giorni appresso, come se fosse ancora sullo slancio acquisito, essa si è sfogata sulla Juventus.

A Milano, proprio in quel secondo giorno, si è giuocato l'altra gara stracittadina: Internazionale-Milan. Ed i due contendenti, per liquidare i loro affari di casa, non hanno trovato di meglio che di chiudere la partita in parità, dando così un'altra martellata sul punto perduto dai bianconeri. I derbies di casa d'altri non portano fortuna quest'anno ai bianconeri. Stiamo a veder ora cosa succederà domenica fra la Juventus stessa ed il Torino.

A San Siro l'incontro ha finito per essere involontariamente equilibrato, nel senso che sia i nerazzurri come i rossoneri hanno motivi per congratularsi e motivi per lamentarsi: in fondo uno stato di velato malcontento li sommerge tutti quanti per quella che ognuno dei due contendenti considera come una mancata vittoria. A Genova invece sono tutti d'accordo sul fatto che la Juventus abbia giuocato male nella parte iniziale ed in quella centrale dell'incontro, e non abbia prodotto e sviluppato la sua reazione se non nel periodo finale.

Proprio vero che le troppe lodi fanno spesso più male che bene ad una squadra. Creano nello spirito uno stato di euforica superiorità che, riflettendosi sul comportamento delle partite seguenti, avvelena. Vengono ancora a dire, certi imberbi scribacchini, che si è freddi, quando non ci si adilinquisce in lodi senza limiti per una squadra che ha riportato una bella vittoria. Al giorno d'oggi a chi vince va riservata una pagina intera, colla ricerca dei progenitori dei protagonisti e col racconto di tutte cose intime di casa. Giornalismo moderno!

Così, su in testa, l'equilibrio assoluto non c'è più. Le due squadre protagoniste del campionato sono accanto l'una all'altra, ma non più unite. E ci sono ancora altre undici giornate di lotta a sostenere per tutti quanti. A Torino ci sarà, come si è detto, l'ultimo derby della stagione — e la lotta sarà dura, senz'alcun dubbio — ed a Bergamo l'Internazionale dovrà affrontare l'Atalanta, alla quale brucia ancora la sconfitta dovuta subire a Bologna negli ultimi minuti della partita.

D'altra parte, giù nelle posizioni di fondo della classifica, la situazione non è chiara affatto. Una quantità di squadre che occupavano le posizioni ultime, hanno vinto. Ha vinto la Sampdoria, come si è detto, ha vinto il Venezia, ha vinto il Mantova, e non ha perso il Palermo. Sampdoria e Genoa — che il Torino ha battuto con semplicità in casa propria — stanno ora alla stessa e precisa altezza, in quintultima posizione. Domenica prossima i sampdoriani, lanciatissimi come sono, devono recarsi a San Siro, dove li attende il Milan.

Pur considerando sempre come spacciato il povero Palermo, che attende ora la Fiorentina, una delle unità che pare trovarsi ora nelle peggiori difficoltà, è quella del Modena, che è stata battuta a Mantova per tre reti a zero, e che attende ora la visita del Venezia — suo pari grado in classifica. Ché, Modena, Venezia e Mantova stanno ora a pari altezza nella penultima posizione.

**Vittorio Pozzo**

### Il 132° derby torinese

**Juventus e Torino si affronteranno domenica al «Comunale» nel 132° derby cittadino. Il bilancio degli incontri è di stretta misura favorevole alla Juventus: 52 vittorie bianconere contro 50 dei granata e 30 pareggi. Duecentodiciannove le reti della Juventus, mentre sette in meno ne ha realizzate l'attacco del Torino.**

**E' ancora presto per poter parlare di formazioni. Alla Juventus, Emoli e Leoncini riprenderanno oggi in pieno la preparazione con i compagni di squadra e saranno quindi a disposizione di Amaral. Il giovane Sacco, che a Genova ha accusato una leggera distorsione ad una caviglia, si è quasi completamente rimesso dall'infortunio ed anche Castano, che si è sottoposto ieri ad un esame radiografico, sarà in grado di giocare contro i granata.**

**Per quanto riguarda il Torino, il trainer Ellena ha affermato che deciderà lo schieramento da opporre ai bianconeri soltanto domenica.**

### Cavicchi sconfitto da Fields annuncia il ritiro dalla boxe

Bologna, 25 febbraio.

Ennesima brutta figura di Francesco Cavicchi sul ring di Bologna. L'ex campione d'Europa, contro il negro americano Tommy Fields, è andato avanti sei riprese, svogliato, abulico, senza riuscire a piazzare un pugno degno di questo nome.

Al settimo «round», improvvisamente, Cavicchi ha abbandonato il combattimento. Appena giunto nel proprio angolo il pugile di Pieve di Cento ha annunciato che si ritirerà dal ring. «Non ero preparato e non avrei nemmeno dovuto combattere — ha dichiarato Cavicchi —. E' stata comunque un'esperienza utile. Da oggi pianto con la boxe perché non ce la faccio più: i pugni non troppo violenti del negro mi hanno fatto troppo male».

Inutile l'acrobatico intervento di David: Mazzola segna dopo soli 15 secondi di gioco il goal dell'Inter a S. Siro

*Curiosa sfida di foot-ball*

### La squadra degli atleti batte i ginnasti azzurri

**Morale contro Menichelli - I perdenti pagheranno un pranzo e lo serviranno come camerieri**

Roma, 25 febbraio.

La squadra di calcio degli atleti «azzurri», guidata da Salvatore Morale, ha sconfitto quella dei ginnasti «azzurri», capitanata da Menichelli, per 6-1 in una partita svoltasi oggi a Roma alla quale ha assistito un numeroso pubblico.

Accanto a Morale, hanno giocato l'ostacolista Frinolli, i mezzofondisti Spinozzi, Gandini e Viragh e i quattrocentisti Montoneri e Bacchetti. La formazione dei ginnasti comprendeva oltre pasquale Carminucci (in campo per un tempo), Menichelli, Marletta, Cimnaghi, Ferri, Franceschetti, Siligo e l'allenatore federale professor Gunthard.

Sono stati giocati due tempi di 30' ciascuno. Nel primo hanno realizzato Gandini, Montoneri (due volte) e Menichelli (su punizione). Nella ripresa hanno segnato ancora Montoneri, Morale e Viragh. Particolarmente applaudito il goal del primatista mondiale dei 400 metri ad ostacoli: Morale ha raccolto un traversone, girando imparabilmente di testa in rete.

Gli sconfitti offriranno una cena ai vincitori in perfetta tenuta da «camerieri», secondo i termini della sfida combinata per trascorrere un allegro carnevale. Mercoledì gli uomini di Morale hanno in programma un altro confronto (sempre con una cena in palio) con la squadra degli insegnanti di educazione fisica.

### Defilippis e Conterno in gara nel Gran Premio di Monaco

**La Carpano alla Genova-Nizza**

*I corridori della Carpano Defilippis, Balletti, Sitioli, Conterno, Barale, Cogliati e Graf, che hanno concluso la prima serie di allenamenti a Castelfusano, parteciperanno giovedì al Gran Premio di Monaco. Questa gara servirà anche come preparazione alla successiva Genova-Nizza in programma per domenica.*

## Pambianco supera lo spagnolo Soler al primo posto nel Giro di Sardegna

**Taccone ha vinto le due semi-tappe di Tempio e Alghero - Discussioni per un passaggio a livello che ha interrotto la corsa - Oggi arrivo ad Oristano**

(Dal nostro inviato speciale)

Alghero, 25 febbraio.

*Sotto la pioggia scrosciante, Pambianco ha sferrato l'attacco a Soler ed è riuscito a spodestare lo spagnolo dalla vetta della classifica nel Giro ciclistico della Sardegna. La corsa stava andando verso Alghero, per raggiungere il secondo traguardo della giornata (sul primo, al termine dei 46 chilometri della Olbia-Tempio Pausania, aveva vinto Taccone) e, nell'atmosfera cupa d'un pomeriggio tipicamente invernale, cadeva un'acqua violenta, gelida, implacabile. C'era stata, fino a quel momento, qualche rada offensiva, ma il plotone era tornato compatto, gli atleti tutti insieme penavano sulla strada scivolosa che, ad ogni curva, celava un'insidia.*

*Scappò uno svizzero, Toffel, e nessuno lo prese sul serio. Poi, quasi a sorpresa, si lanciò allo sbaraglio Pambianco ed il romagnolo si trovò a fianco, in veste di occasionali alleati, Taccone, Cribiori e Plankaert. Il quartetto volò ad acciuffare Zoffel, quindi vennero ad aggiungersi altri quattro corridori di riguardo, Van Looy, Battistini, Massignan e Liviero.*

*Avanti, così, erano in nove; dietro il plotone, pressoché al completo, faceva corona a Soler, il capofila nei guai. Lo spagnolo vide il pericolo, ne valutò la gravità. Volle reagir subito, prima che fosse troppo tardi, ma gli mancarono le forze. Faceva freddo, tanto freddo e Soler passava un brutto momento, poiché i nove di testa, bene o male, avevano trovato l'accordo. Soltanto Van Looy e Plankaert non si spremevano a fondo. Il distacco tra chi fuggiva e chi dava la caccia si stabilizzò per alcuni chilometri sul minuto, quindi, sia pure insensibilmente, prese a salire. Un minuto e mezzo, un minuto e quaranta, due minuti... tra Soler e Pambianco, in classifica generale, c'erano 2'55", riecheggiavano per l'aria le discussioni che avevano caratterizzato l'arrivo della tappa a Tempio.*

*Perché, ad un chilometro e mezzo dal traguardo di Tempio, la corsa s'era vista sbarrar la strada ad un passaggio a livello, sembrava che il treno stesse per giungere da un attimo all'altro. Taccone che precedeva tutti di una cinquantina di metri, nonostante i divieti, aveva saltato la barriera, imitato da dieci, dodici colleghi, mentre il resto della comitiva era stato fermato. Il direttore di corsa aveva preso su due piedi la decisione di considerar la tappa finita in quel punto comunicando che gli atleti che avevano proseguito si sarebbero semplicemente battuti per il successo di tappa e per gli abbuoni. Cosa normale. Tra quanti avevano saltato le sbarre, però, c'erano sia Pambianco che Soler e Pambianco si era impegnato riuscendo ad infliggere al rivale 19 secondi di distacco.*

*«Quei 19 secondi mi spettano di diritto», aveva sostenuto il romagnolo dopo l'arrivo. Ma la giuria era rimasta d'avviso contrario: s'era stabilito infatti di considerare la tappa chiusa al passaggio a livello e là, alla barriera, il solo Taccone era avanti, gli altri erano stati accreditati tutti dello stesso tempo.*

*Una sfumatura, la discussione sui 19 secondi. Era servita a riempire l'intermezzo tra le due tappe, ma, mentre l'attacco di Pambianco a Soler era in pieno svolgimento, ed Alghero già la si indovinava al termine d'una lunga discesa, il lieve fardello di minuti secondi tornava d'attualità; forse avrebbe potuto decidere del primato e sarebbe stata grana grossa, nel fiorire improvviso di nuove polemiche.*

*Finì la discesa, si prospettò un'ultima salitella. Al comando c'erano solo più Pambianco, Taccone, Liviero, Cribiori e Van Looy, mentre Massignan, Zoffel, Battistini e Plankaert s'erano arresi. Van Looy sudava, stravolto dalla fatica, Pambianco cercò di cogliere gli avversari in contropiede. Scattò, ma venne ripreso. Allora fu la volta di Liviero e toccò a Pambianco l'inseguimento.*

*Liviero favorì il gioco di Taccone, e questi, come il drappello di testa fu ricostituito, operò un allungo secco e rabbioso e raggiunse il bersaglio. Fu primo al traguardo, facendo il bis di Tempio, mentre nella sua scia finirono Liviero, Pambianco, Van Looy e Cribiori.*

*Pioveva a scrosci, la folla rotti gli argini invase la strada, giunse il gruppo con Soler. Rapidi conti sotto la pioggia, sballottati dagli spettatori che a furia di gomitate si conquistavano il privilegio di udir da vicino i sospiri dei ciclisti stremati dallo sforzo. Si sarebbe dovuto discutere sugli ormai famosi 19 secondi? Per fortuna, no. Il tempo di Pambianco era di 3 ore 21'29", quello di Soler di 3 ore 24' 50"; tenendo conto dell'abbuono per il terzo posto di Pambianco, il romagnolo svettava al comando con un margine di 36", coronando così con giusta ricompensa una condotta di gara audace.*

*Pambianco, ora, può correre al risparmio, nella vigile attesa che, ad attaccare, siano gli altri. Lui ha il diritto di stare un po' alla finestra. A cominciare da domani, sui 153 chilometri della Alghero-Oristano.*

**Gigi Boccacini**

*Ordine di arrivo della semitappa Olbia-Tempio Pausania (km. 46)*: 1. TACCONE (Lygie) in 1,15'52" (media km. 36,370) abbuono 30" tempo agli effetti della classifica 1,15'22"; 2. Massignan in 1,16 abbuono 20" tempo agli effetti della classifica 1,15'40"; 3. Battistini in 1,16 abbuono 10" tempo agli effetti della classifica 1,15'50"; 4. Pambianco, id.; 5. Mele; 6. Aru.

*Ordine di arrivo della seconda semitappa Tempio-Alghero di km. 120*: 1. TACCONE in 3,21'35" (media 35,434) abbuono 30", tempo agli effetti della classifica 3.20'58"; 2. Liviero a 6" abbuono 20", tempo agli effetti della classifica 3.21'09"; 3. Pambianco (Salvarani) a 6" abbuono 10", tempo effettivo 3 ore 21'19"; 4. Van Looy (Fiandria).

Ritirati: Franci e Manca.

*Classifica generale*: 1. PAMBIANCO; 2. Soler a 36"; 3. Taccone a 1'54"; 4. Van Looy a 2'55"; 5. Cribiori a 3'20"; 6. Ferrari a 5'14"; 7. Plankaert a 5'14"; 8. Moser a 5'34"; 9. Mele a 5'34"; 10. Massignan a 6'08".

Pambianco, capoclassifica del Giro di Sardegna, in azione nella tappa di ieri (Tel.)

*Norme della Lega per la stagione 1963-'64*

## Ogni società potrà acquistare un solo calciatore straniero

**Gli atleti provenienti da federazioni estere saranno due per club - Le squadre che ne hanno tre già nel corrente torneo potranno però conservarli**

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 febbraio.

*La riduzione dei giocatori stranieri, il numero delle squadre partecipanti al campionato di serie A e la copertura dei campi di giuoco hanno fornito gli argomenti più importanti ai lavori del Consiglio direttivo della Lega nazionale, conclusisi stasera poco prima delle ore 20.*

*Per la prossima stagione calcistica ciascuna società di serie A potrà tesserare un solo giocatore proveniente ex novo da federazione estera e comunque utilizzare non più di due giocatori provenienti da federazione estera, fermi restando però in forma transitoria i diritti acquisiti dalle società che hanno tesserato, nella presente stagione, tre giocatori provenienti da federazioni estere.*

*Tale diritto cesserà nel caso in cui queste società provvedessero al tesseramento ex novo di un giocatore proveniente da federazione estera. Ciò comporterà naturalmente la validità dei trasferimenti all'interno dei giocatori stranieri attualmente in Italia.*

*Per quanto concerne i ruoli della serie A, nessuna riduzione è stata decisa e pertanto la massima divisione comprenderà ancora diciotto squadre.*

*Per la protezione dei terreni di giuoco, è stato stabilito che, col prossimo campionato, la copertura con teloni di materiale plastico sia obbligatoria per tutti i campi delle serie A e B.*

*Il Consiglio direttivo ha poi stabilito queste date per i turni conclusivi della Coppa Italia 1962-63.*

*Quarto turno (quarti di finale): mercoledì 3 aprile 1963, festivo per la gara Atalanta-Padova, per la quale dovrà essere fissata altra data in quanto il 3 aprile sarà giocata a Padova la finalissima della Coppa calcistica internazionale 1962 fra il Padova e la Slovnaft di Bratislava).*

*Quinto turno (semifinali): giovedì 25 aprile 1963.*

*La finale avrà luogo dopo la conclusione del campionato.*

**l. c.**

### Il belga Daems vittorioso nella «Ronde» ciclistica

Aix-en-Provence, 25 febbraio

La classica «Ronde» ciclistica di Aix-en-Provence ha aperto oggi la serie delle corse professionistiche nella regione marsigliese. Ventiquattro erano i corridori selezionati per questa prova (un Criterium lungo 100 km.), che si è svolta, malgrado il tempo grigio e freddo, davanti a un pubblico assai numeroso. Il successo è toccato al belga Daems, che ha battuto nell'ordine il francese Graczyk, il belga Lelangue, il francese Gainche e gli olandesi Hughuens e Stolker.

Domani si svolgerà il Gran Premio su strada di Aix-en-Provence, della lunghezza di 160 chilometri, al quale sono iscritti quasi 150 corridori.

### Un tifoso della Lazio chiede i danni al Lecco

Lecco, 25 febbraio.

*Un tifoso della Lazio che ieri ha assistito al Rigamonti all'incontro vinto per 1-0 dalla squadra romana e che per avere gridato in tribuna sul finire dell'incontro un incitamento alla propria squadra era stato aggredito da alcuni sostenitori locali, ha presentato al commissariato di Pubblica Sicurezza della nostra città querela contro l'Associazione Calcio Lecco e contro ignoti, per le lesioni ed i danni riportati.*

*Si tratta di Mille Sugaroni di quarant'anni, geometra, invalido di guerra, residente a Roma in via Valsesia 22 ed attualmente ospite del villaggio sanatoriale di Sondalo (Sondrio). Il Sugaroni si era portato da Sondalo a Lecco per vedere all'opera la squadra del cuore, in compagnia di due concittadini che pure sono ospiti di Sondalo, tali Franco Piccolo di trentaquattro anni e Franco D'Appelia pure di trentaquattro anni, ambedue impiegati.*

*Mentre questi sono rimasti completamente indenni nella zuffa fra sportivi, il Sugaroni ha riportato contusioni al viso giudicate guaribili in trenta giorni ed ha avuto lacerato l'impermeabile. L'Associazione Calcio Lecco, interpellata in merito alla questione, ha affermato la sua completa estraneità a fatti del genere, riguardanti privati.*

*Dopo la sentenza della Caf favorevole al Varese*

## L'arbitro della partita da ripetere descrive il discusso goal di Legnano

***Il torinese Pignatta ha illustrato nel suo rapporto ufficiale la situazione - Non può fare dichiarazioni, ma è evidente che non ha mutato la primitiva versione***

Gli ambienti sportivi che seguono la serie C sono in agitazione per lo sconcertante verdetto della Caf. In esso si annulla la partita Legnano-Varese, disputatasi il 23 dicembre scorso nella 14ª giornata di campionato e vinta dai padroni di casa per 2-1 e se ne ordina la ripetizione in data da destinarsi. Il verdetto può decidere della lotta per la promozione in quanto il Varese, che si trovava già a pari punti col Savona ma con una partita da recuperare, si vede aggiudicare la teorica possibilità di aggiungere altri due punti alla sua classifica.

L'oggetto della controversia era il goal della vittoria dei lilla legnanesi realizzato al 27' della ripresa dall'ala Gerosa. Secondo il Varese, che aveva già inoltrato un reclamo alla Commissione Giudicante della Lega Semiprofessionale, l'arbitro Pignatta di Torino interruppe il gioco con un fischio prima che il pallone entrasse in rete e non poteva quindi, in ogni caso, convalidare il goal. Esiste un precedente, in proposito: quello della partita Cenisia-Cuneo di qualche anno fa. L'arbitro Verzé di Verona che aveva ritenuto valido un goal dopo aver fermato il gioco con un fischio, ammise l'errore nel suo rapporto, la gara venne ripetuta ed egli smise di arbitrare.

Il caso di Legnano-Varese è però diverso, in quanto il primo reclamo inoltrato dal Varese alla Lega fiorentina è stato respinto e soltanto la Caf, esaminando il ricorso in appello, ha potuto accogliere la tesi dei reclamanti. Ciò farebbe supporre che l'arbitro torinese, dopo aver respinto ogni accusa negli interrogatori da parte della Commissione Giudicante della Lega, abbia invece ammesso un suo errore nel successivo colloquio con i giudici della Caf.

Soltanto la lettura del dispositivo della sentenza potrà chiarire questi dubbi in quanto nemmeno lo stesso protagonista del «caso» riesce a spiegarsi il motivo della decisione della Caf.

Il signor Giancarlo Pignatta, che risiede a Torino dove lavora in una compagnia di assicurazioni, non ha voluto naturalmente impegnarsi in dichiarazioni che andassero al di là di una generica sensazione di sorpresa per il verdetto. In ciò egli ammette implicitamente di non aver «confessato» alcun errore di fronte ai giudici della Caf.

Descrivendo per l'ennesima volta l'azione che portò al goal della vittoria del Legnano, il signor Pignatta ha ribadito anzi la sua convinzione di aver fischiato quando la palla era già in rete e di essere quindi nel pieno diritto di orientare la sua decisione sulla validità del goal in un senso o nell'altro, dopo aver consultato il segnalinee. Questi, nel caso specifico, confermò la regolare posizione di Gerosa e, sciogliendo i dubbi del signor Pignatta, portò alla convalida della rete.

Il caso Legnano-Varese resta quindi avvolto nel mistero, fino a quando la Caf non renderà pubblica la sentenza. E neppure allora si potrà ritenere la questione chiusa, in quanto il Legnano ha già fatto sapere che, appena conosciuto il testo ufficiale della decisione della Caf, inoltrerà a sua volta un contro-ricorso.

A parte il Legnano, la maggiore interessata ad un riesame del «caso» è la squadra del Savona, che è impegnata in un serratissimo duello per la promozione col Varese. I liguri hanno già l'handicap teorico di due punti rispetto alla compagine lombarda che deve recuperare l'incontro sul campo della Mestrina e la ripetizione del confronto di Legnano offre ai varesini la possibilità di dare un margine di assoluta sicurezza alla loro posizione di classifica.

**g. p.**

### Ai juniores della Samp il torneo di Viareggio

Viareggio, 25 febbraio.

**I juniores della Sampdoria hanno vinto il quindicesimo torneo internazionale di calcio di Viareggio, superando in finale per 2-1 il Bologna. Prima di questa partita il Dukla di Praga aveva conquistato il terzo posto grazie al sorteggio dopo aver chiuso alla pari (1-1) con i ragazzi dell'Inter.**

**Nella gara di finale il Bologna è andato in vantaggio per primo con la mezz'ala sinistra Ragonesi al 31' del primo tempo. Nella ripresa la Sampdoria ha pareggiato al 26' con Pienti e due minuti dopo è andata in vantaggio con l'ala destra Bertolazzi.**

## Sintesi del campionato

**Comunicato il risultato ufficiale della partita Torres-Arezzo, che era rimasto in sospeso Il tredicesimo segno del Totocalcio è una «x»**

I risultati del Totocalcio sono stati resi noti solamente ieri. Era incerto l'esito della partita Torres-Arezzo (Serie C Girone B) poiché non si sapeva se l'arbitro l'avesse considerata regolarmente terminata, con il punteggio di 0-0, oppure l'avesse chiusa in anticipo, con conseguente vittoria da assegnare all'Arezzo. Ieri alla direzione del Totocalcio è stato comunicato che, secondo il direttore di gara, l'incontro era durato i regolamentari 90 minuti.

Eventuali decisioni della Lega semiprofessionisti non possono in alcun modo incidere sul pagamento dei premio ai vincitori poiché secondo il regolamento del Totocalcio vale il risultato acquisito sul campo (come si è recentemente verificato per la partita Venezia-Milan, per la quale è stato valido il segno «1» — vittoria dei veneziani per 2-1 — senza attendere il referto dell'arbitro che ha poi provocato il 2-0 a favore dei rossoneri).

La colonna vincente è quindi la seguente: 1-1-X; 1-X-X; 1-1-1; 2-X-1-X. Quote (monte premi lire 358.094.000): ai 17 «tredici» lire 11.432.000; ai 396 «dodici» lire 336.000.

### Serie A - Risultati

| | |
|---|---|
| *Bologna-Atalanta | 1-0 |
| *Fiorentina-Napoli | 4-1 |
| *Inter-Milan | 1-1 |
| *Mantova-Modena | 3-0 |
| *Palermo-L. R. Vicenza | 1-1 |
| *Roma-Spal | 0-0 |
| *Sampdoria-Juventus | 2-1 |
| *Torino-Genoa | 3-0 |
| *Venezia-Catania | 2-1 |

### Questa la classifica

Inter punti 35; Juventus 34; Bologna 30; Spal 28; L. R. Vicenza 27; Milan e Fiorentina 26; Roma 24; Torino 22; Atalanta e Catania 20; Napoli 19; Genoa e Sampdoria 18; Mantova, Venezia e Modena 17; Palermo 12. L. R. Vicenza, Milan, Mantova e Venezia una partita in meno.

### Prossimo turno

Atalanta-Inter; Genoa-Catania; Juventus-Torino; L. R. Vicenza - Roma; Milan - Sampdoria; Modena - Venezia; Napoli-Mantova; Palermo-Fiorentina; Spal-Bologna.

### Serie B - Risultati

| | |
|---|---|
| *Cagliari-Udinese | 2-0 |
| *Catanzaro-Como | 1-1 |
| *Foggia Inc.-Simm. Monza | 1-1 |
| Lazio-*Lecco | 1-0 |
| *Lucchese-Sambenedett. | 1-1 |
| *Messina-Pro Patria | 2-0 |
| *Padova-Alessandria | 0-0 |
| *Parma-Bari | 0-0 |
| *Triestina-Cosenza | 1-1 |
| *Verona Hellas-Brescia | 2-0 |

### Questa la classifica

Messina punti 34; Foggia, Bari, Lazio e Verona 27; Brescia, Lecco e Padova 26; Cagliari 24; Simmenthal Monza e Cosenza 23; Pro Patria e Triestina 22; Udinese 19; Catanzaro e Como 18; Alessandria 17; Parma 16; Sambenedettese e Lucchese 15. Foggia, Brescia, Lecco, Pro Patria, Udinese, Catanzaro, Alessandria e Parma una partita in meno.

### Totip

Agli 8 vincitori con «dodici» punti toccano 237.903 mila lire; ai 394 «undici» lire 30.738; ai 1721 «dieci» lire 4336. Colonna vincente: X-X; 1-2; 1-X; 2-1; 1-2; 1-2.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Industria di abbigliamento maschile
di importanza internazionale CERCA per la propria sede in Francia:
1° - MODELLISTA QUALIFICATO
2° - TECNICO capace di effettuare studi su materiale, metodi, impianti
per ricoprire cariche importanti.
Si assicurano posizioni molto interessanti.
Inviare curriculum vitae, fotografia, referenze, pretese a: ATA, Servizio Clienti, v. Trebazio 1, MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ
assumerebbe ingegnere giovane, particolarmente versato in problemi di scambio di calore. Richiesta buona conoscenza francese ed inglese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4217 - TORINO.

CASA DOLCIARIA
IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca
ELEMENTI GIOVANI
istruiti, bella presenza, disposti viaggiare per incrementare vendite. Assicura stipendio, diaria e premi in rapporto ai meriti. Allegare curriculum vitae e fotografia.
PUBBLIMAN - CASELLA 157 L - MILANO

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
DEL COMUNE DI BRESCIA
(Produzione e distribuzione energia elettrica, distribuzione gas ed acqua potabile, trasporti urbani, frigorifero)
assume
elemento qualificato per il posto di
CAPO DEL PERSONALE
Requisiti richiesti: laurea in giurisprudenza o scienze economiche e commerciali o scienze politiche; età: dai 30 anni ai 45 anni; conoscenza profonda dei problemi del lavoro; esperienza professionale di almeno cinque anni in mansioni analoghe presso importanti aziende.
Si offre: qualifica di dirigente; lavoro di grande interesse in Azienda con circa 1800 dipendenti ed in forte sviluppo; condizioni normative del Contratto Collettivo per i dirigenti di aziende industriali municipalizzate; retribuzione annuale lorda di L. 3.040.000; somministrazioni in natura: secondo C.C.N.L. dipendenti A.S.M.
Le domande, corredate da un curriculum vitae, dettagliato, dovranno pervenire entro il 15 marzo 1963 alla Direzione Generale dell'Azienda, corso Cavour 39, alla quale potrà pure essere richiesta ogni informazione.
Le domande verranno esaminate da apposita Commissione nominata dall'Amministrazione dell'Azienda.
I candidati in possesso dei requisiti voluti verranno sottoposti ad esame colloquio.

*Spregiudicate riunioni del Comecon*

# Tra Mosca ed i «satelliti» nuovi rapporti economici?

**Kruscev sembra deciso a creare una «Comunità socialista» più elastica e dinamica, rinunciando alla funzione egemonica finora esercitata dall'Urss**

*(Dal nostro corrispondente)* Mosca, 25 febbraio.

La firma di un nuovo trattato commerciale globale tra la Russia e la Rumenia; l'arrivo di una delegazione comunista cecoslovacca per studiare la situazione dell'agricoltura sovietica; un accordo sovietico-polacco sulla collaborazione nella produzione dei fertilizzanti; i tentativi per un inserimento jugoslavo nella collaborazione economica in sviluppo tra i paesi dell'Est europeo: questo multiforme movimento di riassetto e di coordinamento in corso tra le economie degli Stati socialisti europei fa da sfondo alla quarta sessione dell'esecutivo del Comecon appena conclusasi a Mosca in un'atmosfera che è stata importante anche, e forse soprattutto, per le sue implicazioni politiche.

Kruscev, per la prima volta, si è recato a fare una visita agli otto viceprimi ministri (russo, polacco, tedesco, ceco, ungherese, rumeno, bulgaro e mongolo) che costituiscono l'apparato esecutivo del Comecon e, caso eccezionale, si è lasciato ritrarre con loro in una foto pubblicata giorni fa con rilievo nella prima pagina della *Pravda*. Il fatto sottolinea l'importanza che il capo sovietico oggi attribuisce a questo organismo soprannazionale i cui vecchi locali, nella *Ulica Petrovskaja* di Mosca, sono diventati troppo stretti per contenere la sua sempre più pletorica macchina burocratica (si è infatti deciso di costruire, con la suddivisione delle spese, un nuovo edificio moderno nella capitale sovietica).

Il rafforzamento del Comecon su una base paritaria fra i suoi membri è la questione che si è posta al centro delle discussioni. La crisi del Mec dopo Bruxelles, lo studio della creazione di un organo pianificato supremo e unico per tutti i paesi aderenti (proposta da Kruscev al Plenum del novembre 1962 del comitato centrale del pcus), la ripartizione degli investimenti, il funzionamento di una «banca socialista» formata con capitali comuni, hanno costituito gli altri punti dell'ordine del giorno. Il problema tecnico immediato è stato quello dello sviluppo di una industria energetica collettiva, alla quale ogni singolo paese, contrariamente ai piani di prima che cercavano di risolvere la questione in chiave autarchica, dovrà dare un suo contributo. Le diversità dei punti di vista in merito sono state esibite in pubblico con una spregiudicatezza che, anch'essa, dovrebbe dimostrare la bontà delle nuove concezioni krusceviane circa un nuovo tipo di «comunità» socialista, elastica, dinamica, in cui lo Stato sovietico dovrebbe rinunciare alla pressione egemonica dei tempi staliniani per diventare piuttosto una specie di *primus inter pares*.

E' significativo che in questo schema di *commonwealth* rosso, ai polacchi sia data una funzione soprattutto di guida teorica, che di seduta in seduta si va accentuando. L'audace revisionismo degli economisti di Varsavia, che erano stati sempre i più critici nei confronti della vecchia struttura monolitica del Comecon, ha trovato un interprete ufficiale in Piotr Jaroscevic, vicepresidente del Consiglio polacco e uno dei «cervelli», riconosciuto dagli stessi russi, dell'organismo. Gli è stato concesso di esporre nelle *Isvestia* l'atteggiamento polacco con la massima franchezza.

La Polonia, grande produttrice di carbone, ha sempre lottato contro la tendenza degli altri paesi comunisti di far ricadere sulle sue spalle l'onere maggiore della creazione di un comune patrimonio di combustibili. «Anni fa — scrive Jaroscevic nel giornale del governo sovietico — si propose che la Polonia iniziasse lo sfruttamento di nuove miniere di carbone, senza prendere in considerazione che noi non eravamo in grado di risolvere il problema da soli. E' necessario invece, in primo luogo, rivedere certi indici elevati di consumo di combustibili e di elettricità e, in secondo luogo, destinare mezzi maggiori con i quali poter sviluppare in comune l'industria energetica. Non abbiamo altre vie di uscita».

Poi: «Tutte le iniziative nel campo degli investimenti comuni di capitale dovranno realizzarsi in base a rigorosi calcoli economici». Poi ancora: «Sono soprattutto i paesi piccoli, membri del Comecon, ad essere interessati allo sviluppo della collaborazione. Quando i dirigenti sovietici dichiarano di essere interessati a uno sviluppo della collaborazione, ciò deriva dal loro modo internazionale di affrontare il problema; per noi, la collaborazione e la specializzazione sono le principali forze motrici nello sviluppo economico». In altre parole dice Jaroscevic: l'interesse economico dei *partners* dell'Urss nel Comecon non deve essere subordinato e strumentalizzato, in maniera meccanica, degli interessi politici di Mosca (per esempio, la lotta contro il Mec). La collaborazione si deve fondare, non sulla tattica diplomatica del Cremlino, ma su calcoli economici esatti.

C'è chi vede una sorta di «conversione europeistica» di Kruscev. L'incremento del Comecon presuppone, per l'Urss, una scelta di fondo: la scelta di concentrare gli sforzi sulla frontiera del comunismo europeo, dove esistono economie complementari e quasi omogenee, anziché disperderli in un vasto programma di aiuti alla depressa area cinese, ciò che significherebbe rallentare, in nome del feticcio della «solidarietà proletaria», il ritmo della cooperazione con il settore industrialmente più avanzato del sistema socialista che si trova a occidente e non a oriente degli Urali. In questo senso il Comecon, possibile germe, come il Mec per l'Europa Occidentale, di una integrazione dell'Europa Orientale, diviene per Kruscev un problema essenzialmente politico. Proprio perché si tratta di una scelta politica, e non di tattica contingente, egli deve lasciare ai polacchi, i più importanti tra i *partners* europei della Russia, la libertà di discutere e di porre il problema della collaborazione nel Comecon sulla base del rendimento economico e della uguaglianza giuridica.

Nello stesso tempo continuano i tentativi di patteggiamento con la Cina. L'incontro di Gromyko con l'ambasciatore cinese a Mosca, e di Mao con quello sovietico a Pechino, ne sono gli ultimi episodi vistosi. La *Pravda* oggi riprende alcune dichiarazioni di Luigi Longo in cui si dice che «la conferenza allargata a tutti i partiti fratelli potrà avere luogo solo quando emergeranno possibilità concrete di accordo e l'unità sulle questioni principali». Le trasmissioni in lingua russa di radio Pechino, intanto, non mostrano affatto di voler attenuare la polemica e si sono fatte anzi più aggressive che mai.

**Enzo Bettiza**

*Rivelate a Budapest*

## Le atrocità in Ungheria del periodo staliniano

*(Nostro servizio particolare)* Budapest, 25 febbraio.

Per la prima volta il governo di un paese comunista ammette i metodi illeciti che i dirigenti stalinisti usavano per estorcere confessioni alle centinaia di persone accusate di tradimento o di complotto contro lo Stato.

La rivista ungherese *Kortars* («Il Contemporaneo»), in un articolo dedicato alla condanna a morte di Laslo Rajk, ex ministro degli Interni e degli Esteri nel governo di Mattia Rakosi, pubblica le dichiarazioni di Guyla Oszko, ex colonnello della polizia.

Oszko fu uno dei testimoni d'accusa di Rajk, che era stato suo compagno d'infanzia, e la sua deposizione apparve allora determinante per la condanna dell'ex ministro ungherese.

«Per costringermi a testimoniare contro Rajk — scrive l'ex colonnello — la polizia segreta di Rakosi mi accusò di aver fatto per anni la spia di potenze straniere. Ma io negai ogni cosa. Fui percosso a lungo dall'ufficiale che mi interrogava; ma sarei riuscito forse a sopportare il dolore se nella camera vicina non avessi sentito le urla di mia moglie, torturata a sangue. Sentirla gridare e invocare i nomi dei nostri figli fu troppo per me e chiesi alla polizia cosa avrei dovuto fare per salvare la mia compagna.

«Allora — prosegue Oszko — mi promisero che se mi fossi comportato "in modo intelligente" avrebbero liberato mia moglie. Mi fecero firmare un verbale di confessione, pieno di assurde e stupide menzogne. L'ufficiale mi fece rilevare l'"importante servizio" che rendevo al partito con le mie "confessioni sincere". Mia moglie fu liberata. Quanto a me, ebbi diritto ad una cella molto comoda, ad un trattamento migliore e, soprattutto, alla lettura dei giornali.

«Tutto ciò avveniva mentre si preparava il processo contro Laszlo Rajk. Di giorno in giorno il trattamento diveniva migliore. Ne compresi la ragione quando un alto funzionario del partito mi chiese di imparare a memoria la deposizione che dovevo rendere davanti al Tribunale per far pesare sul mio amico Rajk le più assurde accuse.

«Ebbi un moto di ribellione e il funzionario mi spiegò allora che la mia testimonianza non faceva altro che confermare la confessione già resa dallo stesso Rajk, confessione che questi avrebbe confermata pubblicamente durante il processo».

«E Rajk — conclude l'articolo — ammise tutto, come d'altra parte facemmo tutti noi, perché, per lui come per me, si trattava di "rendere un servizio al partito" il quale, — ci dicevano — proseguiva i suoi sforzi per edificare il socialismo in Ungheria, un obiettivo al quale noi avevamo dedicato l'intera nostra esistenza. Nel nostro stato d'animo di allora, l'utilità del processo ci appariva evidente. Non ci sorse neppure il dubbio che si trattasse di un'infame lotta per il potere».

**a. p.**

## Due gemelle mamme nella stessa notte

Le sorelle gemelle Michèle, a sinistra, e Françoise Pardier di Châteauroux, in Francia, fotografate con i figlioletti che esse hanno dato alla luce mercoledì scorso quasi alla stessa ora (Telefoto «Associated Press»)

*Fulminea disgrazia in un momento in cui la pista era deserta*

# Studente ucciso da una slavina mentre scende in sci dal Plateau Rosa

**Aveva 21 anni ed era figlio di un industriale milanese - Un amico che era con lui si è salvato - Il corpo ricuperato da una spedizione di soccorso: era sepolto sotto un metro e mezzo di neve**

(Dal nostro corrispondente) Cervinia, 25 febbraio.

*Due giovani sciatori milanesi sono stati sorpresi da una slavina oggi pomeriggio, mentre scendevano dal Plateau Rosa, e precisamente al passaggio del colle delle Cime Bianche, a circa tremila metri di altitudine. Si conosce l'identità di uno solo dei due sciatori, quello che è rimasto vittima della sciagura. E' Donatello Rusconi, di 21 anni, figlio del conte Rusconi.*

*I giovani erano partiti da Cervinia con la funivia, alle ore 14. Giunti al Plateau Rosa iniziavano subito la discesa attraverso il ghiacciaio di Ventina, portandosi al primo colle delle Cime Bianche. Le condizioni della neve erano ottime e il sole splendido. In inverno, per passare dal primo colle delle Cime Bianche al secondo, che immette poi sulla pista diretta di Valtournanche, di solito si scende sul fondo della conca che divide i due valichi. In primavera, invece, con neve più consistente, si taglia diagonalmente il pendio della Gran Sommetta che sovrasta la zona, e si evita così la risalita al secondo colle.*

*Gli sciatori, forse per evitare una parte di questa risalita, tagliavano un po' troppo a monte il ripido pendio, probabilmente ingannati dallo stato farinoso della neve che sembrava non celare alcun pericolo. Ad un tratto, invece, un vasto banco di neve cominciava a muoversi, intrappolando con gli sci ai piedi il primo dei due giovani. Donatello Rusconi, che era di una decina di metri più avanti del compagno. Quest'ultimo, ancora fuori della neve in movimento, riusciva a fare un repentino dietro-front, evitando così di essere travolto.*

*Vista la scomparsa dell'amico, il giovane scendeva sul fondo della conca dove la slavina si era accumulata e ansiosamente cercava di sondare nel gran cumulo di neve, con i bastoncini, chiamando a gran voce l'amico e urlando aiuto. Purtroppa tutti erano: nessuna persona era, a quell'ora sulla pista. Con angoscia, il giovane risaliva il pendio di uno dei due valichi, credendo poi di scendere su Cervinia; invece si trovava a Valtournanche dopo oltre un'ora di penosa discesa. Di qui telefonava alla Scuola di sci di Cervinia, avvertendo della disgrazia.*

*Subito partiva una squadra di soccorso formata dalle guide Ferdinando Gaspard, Germano e Giovanni Ottin, dal direttore della scuola di sci Graziano Ambrosi, da Rolando Zanni e da alcuni altri maestri, muniti della necessaria attrezzatura.*

*Verso le 18 la squadra di soccorso raggiungeva le Cime Bianche e scavava subito nella gran massa di neve fresca, accumulata sul fondo della conca. Dopo circa un'ora di febbrile lavoro, quando già era buio, il corpo dello studente veniva trovato sotto un metro e mezzo di neve. Non dava più alcun segno di vita.*

*Guide e maestri di sci si prodigavano per circa un'ora nel tentativo di rianimare il giovane con la respirazione artificiale, ma il suo cuore non riprendeva a battere. Probabilmente, trascinato a ruzzoloni lungo il ripido pendio, il Rusconi è morto per lesioni interne e fratture, più che per asfissia.*

*La salma dello studente, composta sul «toboga», veniva portata dalle guide e dai maestri di sci a Valtournanche dove giungeva a tarda notte. Qui, avvisata della disgrazia, era in attesa la sorella dello sventurato sciatore, in vacanza a Cervinia da alcuni giorni.*

**f. m.**

## Era andato a Cervinia in vacanza con la sorella

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 25 febbraio.

*(g. m.)* Donatello Rusconi, di 21 anni, figlio primogenito del dott. Nicola, amministratore delegato di un grande calzificio, abitava con i genitori a Milano in un signorile palazzo di via Alberto da Giussano 9. Era iscritto al terzo anno di Economia e commercio, all'Università Bocconi.

La tragica notizia della sua fine è giunta a Milano poco dopo le 20. A quell'ora il padre e la madre erano a cena con amici e in casa si trovavano soltanto la governante e l'autista. Subito avvisato, il conte Nicola Rusconi è partito verso le 21 con la moglie, alla volta di Cervinia. Da quel momento l'ingresso al palazzo è stato sbarrato a giornalisti e fotografi.

Il giovane era partito sabato scorso verso le 14 con la sorella Gemma, di 17 anni, e due amici — pure fratello e sorella — a bordo della sua auto, per andare a passare alcuni giorni sui campi di neve di Cervinia. Ieri pomeriggio, i due fratelli avevano telefonato a casa per dare loro notizie. Erano allegri: avendo trovato una buona compagnia, avevano deciso di prolungare di qualche giorno la vacanza.

I familiari erano tranquilli, perché sapevano che i figli erano sciatori prudenti e abbastanza esperti. La notizia della morte dello studente ha destato grande impressione: egli era conosciuto per la sua gentilezza e serietà.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare. Locali precipitazioni, anche nevose, potranno verificarsi, oltre che sui rilievi, anche in pianura sulla Val Padana. Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali della Penisola nuvolosità estesa con piogge sparse. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi o molto mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | —0,4 | 2,2 | Perugia | —2 | 4 |
| Bolzano | —5 | 7 | Roma | 2 | 10 |
| Trento | —3 | 5 | Campob. | —2 | 1 |
| Verona | —1 | 6 | Bari | 0 | 8 |
| Trieste | 0 | 8 | Napoli | 4 | 10 |
| Venezia | —3 | 5 | Potenza | —4 | 2 |
| Milano | —4 | 5 | Catanzaro | 4 | 9 |
| Genova | 0 | 7 | Reggio C. | 8 | 12 |
| Bologna | —5 | 3 | Messina | 7 | 11 |
| Firenze | —1 | 7 | Palermo | 6 | 11 |
| Pisa | —1 | 6 | Catania | 2 | 15 |
| Ancona | 1 | 4 | Alghero | 2 | 8 |
| L'Aquila | —3 | 3 | Cagliari | 4 | 11 |

**BOLLETTINO delle spiagge** — *Alassio:* temp. 11, cielo sereno, mare calmo, vento leggero; *Varazze:* temp. 10, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero; *Sanremo:* temp. 11, cielo semicoperto, mare quasi calmo, vento assente.

# Catena di naufragi dolosi scoperta a Viareggio: 43 implicati

**Dal 1950 al 1960 dodici battelli affondarono con i loro carichi nel Tirreno - Le compagnie di assicurazione pagarono 350 milioni - Nell'ultimo caso, a bordo v'erano casse piene di rottami - Un capitano arrestato a Genova - Fermi in Sardegna e in Toscana**

*(Dal nostro corrispondente)* Viareggio, 25 febbraio.

L'arresto d'un giovane capitano responsabile di affondamento doloso e il fermo di due spedizionieri marittimi implicati nello stesso caso, oltre alle ricerche di altri responsabili per i quali è stato spiccato mandato di cattura, hanno portato alla luce una lunga trafila di reati per i quali si prevedono nei prossimi giorni nuovi arresti.

Il capitano in questione è nativo di Querceta in provincia di Lucca. Si chiama Marino Corsi, ha 43 anni ed è stato arrestato a Genova su segnalazione dei carabinieri di Viareggio non appena la sua nave, il *San Michele*, aveva attraccato al porto per scaricare del granito. Il *San Michele* era partito da Portoferraio diretto a Genova. L'ordine di cattura è arrivato alla polizia genovese pochi istanti prima che il Corsi mettesse piede a terra.

Contemporaneamente a Viareggio i carabinieri eseguivano il fermo dello spedizioniere Gianfranco Aliboni, di 32 anni, titolare dell'agenzia Sant'Ambrogio, nella zona della darsena. Terza fase dell'operazione: in Sardegna, a Olbia, veniva fermato il commerciante Luigi Galiberti, di 40 anni, da Viareggio, con agenzia di trasporto merci via mare.

L'episodio al centro della vicenda avvenne il 24 maggio 1960, quando nelle acque di Bastia, in Corsica, a pochi chilometri dalla spiaggia di Solenzara, affondò il motoveliero viareggino *Pennese*, partito dal nostro porto il giorno 19 con un carico di confezioni, maglierie e articoli casalinghi, assicurato per cento milioni.

Dal 1950 al maggio del 1960 i casi di naufragio riguardanti motovelieri viareggini erano stati ben dodici. Dodici naufragi, fortunatamente senza vittime. I carabinieri, rilevando qualche nota discordante circa l'affondamento del *Pennese*, iniziarono le indagini. Vennero così a sapere che il *Pennese*, costruito nel 1900, era una vecchia barca che doveva essere demolita già nell'aprile del 1960. C'era il mandato di demolizione, quando qualcuno riuscì ad ottenere un mese di proroga dagli uffici del registro navale di Livorno.

Un altro elemento doveva mettere maggiormente in sospetto gli inquirenti: tutti i naufragi erano avvenuti di notte e sempre gli equipaggi avevano potuto raggiungere le non lontane coste con la lancia di salvataggio. Tre anni di lunghe, estenuanti ricerche, e pochi mesi or sono veniva accertato che il carico del *Pennese*, assicurato per ben cento milioni, era camuffato, cioè a bordo erano state caricate moltissime casse, ma poche contenevano confezioni di maglieria (in tutto per un valore di qualche milione): le altre erano piene di rottami, sassi e così via.

I militi sequestravano documenti rivelatori e assegni di conto corrente che erano stati dati in pagamento ai marittimi perché causassero il naufragio doloso. I primi rapporti vennero inviati alla procura di Lucca e la pratica affidata al dott. Fabio Romiti, sostituto procuratore della Repubblica. In seguito passavano al giudice istruttore dott. Francesco Tamaila. I due magistrati, dopo avere vagliato attentamente i fatti, giorni or sono emisero i primi mandati di cattura.

Da notizie apprese in queste ultime ore sarebbero ricercate altre quaranta persone, che risultano implicate: ciò dimostra che non dovrebbe trattarsi del solo naufragio del *Pennese*. Le navi sarebbero sempre affondate in acque molto profonde. Difficile, quasi impossibile, ritrovare rottami e carcasse.

Il *Pennese*, col suo carico falsificato, era stato assicurato presso la Compagnia Mediterranea, la Compagnia Italica e la Marittima viareggina. Le tre Compagnie fino ad oggi hanno pagato, per i vari sinistri, una somma assai superiore ai 350 milioni di lire.

Sugli altri mandati di cattura già emessi e sui responsabili già individuati le autorità inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Ma l'«operazione naufragi dolosi» è in pieno sviluppo. Nella stessa nottata si pensa che altri marittimi verranno arrestati.

**Aldo Valleroni**

## Nove Caduti partigiani commemorati nel Verbano

*(Dal nostro corrispondente)* Verbania, 25 febbraio.

(a. c.) A Trarego nell'Alto Verbano è stato ricordato stamane il sacrificio di nove partigiani seviziati e uccisi dai fascisti il 28 gennaio 1945.

Alla cerimonia erano presenti familiari dei Caduti, rappresentanze di partigiani e autorità della valle. Sono state deposte corone di fiori dinanzi al cippo che ricorda i martiri. Una funzione religiosa è stata celebrata nella chiesa di Trarego.

# Sfiora una ragazza con l'auto provoca un litigio e uccide il paciere

**L'incredibile delitto di un giovane a Napoli - Aveva lanciato la vettura contro quattro donne per spaventarle - Affrontato da un vigile del fuoco, lo prende a pugni e spara contro un passante intervenuto per sedare la rissa - L'assassino è fuggito**

*(Dal nostro corrispondente)* Napoli, 25 febbraio.

Numerose pattuglie di carabinieri sono impegnate lungo le pendici e tra le grotte del Vesuvio per la cattura di Raffaele Cutolo, l'agricoltore ventunenne che ieri, in Ottaviano, uccise a colpi di pistola un uomo accorso per metter pace in una rissa.

Il Cutolo, guidando una «1100», percorreva a notevole velocità il corso centrale della cittadina, gremito di folla. Visto un gruppo di quattro graziose signorine che passeggiavano, convinto di fare una prodezza, il giovane premé ancora di più il piede sull'acceleratore, lanciando la vettura contro le ragazze che, atterrite si videro quasi investite.

L'urto fu evitato perché il Cutolo frenò a tempo sfiorando solo una delle giovani. La sorella di questa, vedendola pallida e tremante per lo spavento, esasperata dalla bravata, ebbe ad alta voce risentite parole di rimprovero verso l'automobilista. Il Cutolo, scese dalla vettura e aggredì la signorina. Vedendo il giovane che percuoteva con schiaffi e calci la ragazza, un vigile del fuoco, Giuseppe Saetta, gli si avventò contro, riuscendo a liberare la vittima e vibrò al Cutolo un paio di manrovesci. Ma il giovane, come accecato dalla meritata umiliazione, replicò con pugni urlando: «Io sono un tipo da schiaffeggiare le donne e anche gli uomini!». E avrebbe messo a terra l'avversario, più debole di lui, se altri due passanti, Mario Viscito e Salvatore Moccia, quest'ultimo cognato del Viscito, non fossero accorsi in aiuto del Saetta, limitandosi a dividere i due contendenti.

Visto che le cose si mettevano male, il Cutolo si allontanò di corsa, ritornando presso la «1100», ma, giunto vicino all'auto, si girò fulmineo, impugnando una «Beretta» 7,65. Si udirono otto spari: l'intero caricatore. Cinque proiettili raggiunsero al torace e all'addome il Viscito. Immediatamente, tenendo sempre in mano l'arma per intimidire la folla, il Cutolo fuggì, sparendo in un vicolo e inoltrandosi nella campagna.

Con la stessa auto dell'omicida, la vittima venne trasportata al «pronto soccorso» del «Santa Maria di Loreto» ove, malgrado l'intervento chirurgico e la trasfusione, poco dopo il ricovero moriva.

Il giovane ucciso per fare da paciere ha trentadue anni e lascia la moglie, Annunziata, e tre figli.

**c. g.**

## Due scosse di terremoto avvertite di notte ad Imperia

Imperia, 25 febbraio.

Due lievi scosse di terremoto sono state avvertite la notte scorsa ad Imperia. La prima è stata segnalata alle due meno un quarto, l'altra dieci minuti dopo. Nelle abitazioni vicino al mare, qualche inquilino è stato svegliato bruscamente ed è sceso in strada spaventato. Non si segnalano danni.

# E' morto Arturo Midana progettista del S. Paolo

**Aveva 65 anni - Oltre che costruttore, fu anche storico dell'arte piemontese - Disegnò la sistemazione dell'istituto bancario nel palazzo di piazza San Carlo**

*Nella sua abitazione di via Santa Chiara 15 è morto ieri mattina alle 8 l'architetto Arturo Midana. Al momento del trapasso erano al suo capezzale la moglie, signora Anna d'Acquarone, e una infermiera. Il medico l'aveva visto l'ultima volta tre ore prima. L'architetto Midana è stato stroncato da trombosi: erano sei anni che il male lo aveva tolto al suo lavoro e costretto in casa.*

Un grave lutto ha colpito la cultura torinese, particolarmente nel suo settore storico-architettonico. Per una malattia che da tempo lo travagliava è spirato ieri mattina, a esatti 65 anni d'età (era nato a Torino il 25 febbraio 1898), Arturo Midana, ingegnere, architetto, studioso di fama chiarissima che diede contributi fondamentali alla storia dell'arte e dell'artigianato piemontese. I suoi molti lavori di costruzione edilizia, di restauro e di ambientazione, di urbanistica, le sue pubblicazioni — fra le quali il prezioso, ormai introvabile libro, d'una quarantina d'anni fa, su *L'arte del legno in Piemonte nel Sei e nel Settecento*, e quello su *Il Duomo di Torino* stampato nel 1929 —, l'alacrità della sua intelligenza, il suo tratto da gentiluomo, ne avevano fatto una figura di primo piano nell'ambiente culturale cittadino.

Laureatosi nel Politecnico di Torino nel 1922 dopo esser stato ufficiale d'artiglieria durante la prima guerra mondiale, iniziava la sua attività fornendo progetti per alcune case in corso Peschiera, ma tosto fu attratto dall'alta dottrina di Giovanni Chevalley, al quale probabilmente dovette la visione di una giusta contemperanza fra il passato e il moderno. Saggiò le sue precoci conoscenze storiche ed affinò il suo gusto quale ispettore onorario dei Monumenti del Piemonte, e si scaltrì nella difficile arte del restauro, da lui felicemente applicata al rifacimento del castello Gancia di Canelli, dove diede anche opera alla villa Vallarino. Avviata così una carriera che lo poneva a contatto con una clientela particolarmente qualificata, gli vennero commissioni di numerosi delicati lavori, fra costruzioni integrali e rimaneggiamenti di preesistenti edifici. Citiamo le ville Acquarone a Verona ed a Roma, Turati, De Castro, Bocca, De Planta, il castello di Giove in provincia di Terni, altre ville nel Biellese e a Courmayeur.

La sua impresa di maggior mole sarebbe però stata la grandiosa sistemazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino nello storico palazzo Falicon, già Turinetti di Pertengo, di piazza San Carlo. Colpito dalla malattia che poi lo condusse a morte, gli subentrò nella progettazione e nella direzione generale dei lavori, nel '59, l'amico e collaboratore valentissimo, architetto Mario Dezzutti, col quale già aveva vinto nel '33 il concorso per il piano regolatore di Verona, e poi diretto il periodico *L'architettura italiana*. Ma sua è l'impostazione del progetto per questa imponente ricostruzione, della quale ampiamente già parlammo su *La Stampa*: studiata con scrupolo rigoroso dei particolari, come quello del bel portico interno, ideato sul modello del Palais-Royal di Parigi.

L'urbanistica lo attraeva, specie nei riferimenti al tessuto storico cittadino, e collaborò quindi validamente alla stesura del piano regolatore di Torino, per la parte conservativa. Dopo quelli della chiesa di S. Croce e del palazzo dei d'Acaja a Pinerolo, splendido il suo restauro del palazzo dell'Accademia Filarmonica a Torino. Uomo d'eccezionale attività, passava disinvolto dalla sistemazione, col Dezzutti, della «Pigna d'oro» di Pino Torinese ai lavori della commissione igienico-edilizia ed alla presidenza della Società piemontese di archeologia e belle arti: e sarà ricordato con riconoscenza dai colleghi anche per la sua azione nel vecchio sindacato degli architetti.

**mar. ber.**

RECORD SULLA ROTTA DEI FARAONI

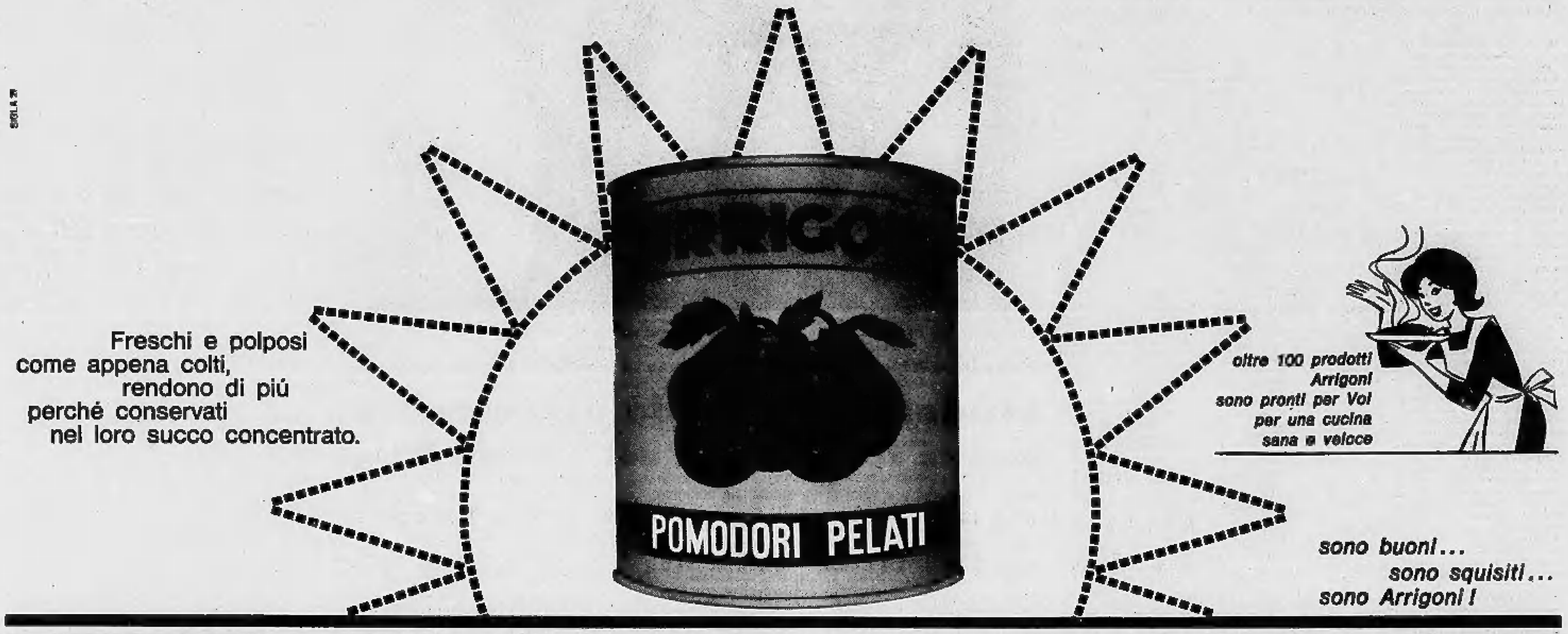
AEROPORTO CASELLE - Il cap. EL SAYED MAGHRABI attorniato da alcune passeggere prima della partenza del suo eccezionale volo: TORINO-LUXOR in 208 minuti. Il nuovo record registra una media di 858 km. orari. I JETS «COMET IV C» della UNITED ARAB AIRLINES seguono ormai abitualmente la «ROTTA dei FARAONI» con voli diretti dall'Europa su LUXOR, via commerciale aperta lo scorso anno dalla VIAGGI TRANSITALIA di TORINO. L'attuale piano operativo settimanale di voli speciali della Transitalia, che collegano TORINO e MILANO con LUXOR, prevede oltre mille passeggeri.

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

NUOVA DAUPHINE ALFA ROMEO 1963
migliorate finizioni e pneumatici Pirelli Cinturato o Michelin X
AL PREZZO RIDOTTO DI
L. 775.000
DAL 1° FEBBRAIO
RATEAZIONI CO.FI. FINO A 30 MESI - QUOTA CONTANTI L. 100.000

DARIO VICO
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
TORINO: Via Filadelfia 61, tel. 396-911 - Corso F. Oddone 1, tel. 487-193 - Via Gramsci 18, telefono 512-351 - Via San Francesco da Paola 16, tel. 547-200 - Via Cialdini 9, tel. 773-718 - CHIVASSO: Via Torino 84, tel. 911-465 - PINEROLO: Corso Torino 27, tel. 38-94 - RIVOLI: Via Urbino 1, tel. 90-604 - SUSA: C. Stati Uniti 16, t. 20-57 - PIANEZZA: Via Caduti Libertà 11, tel. 951-351 - LANZO TORINESE: Via Vitt. Emanuele - NICHELINO: Via Torino 89, tel. 660-718

# il sole dell'estate arriva in cucina con i Pelati ARRIGONI




Freschi e polposi come appena colti, rendono di più perché conservati nel loro succo concentrato.

*oltre 100 prodotti Arrigoni sono pronti per Voi per una cucina sana e veloce*

*sono buoni... sono squisiti... sono Arrigoni!*


# ANNUNCI ECONOMICI

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

**RIMETTESI** ristorante, albergo frequentatissimo 11 camere circonvallazione statale Torino Savona. Rivolgersi Rinaldi Francesco, via Cervino 5, Avigliano, telefono 20-52 21864

**SALUMERIA** completamente rimodernata cedesi, zona Francia, vero affare. Telefonare 753-744. A17184

**SALUMERIA** forte lavoro ricca zona signorile cedesi 3.800.000. Tel. 741-382.

**SALUMERIA** urgenza cedesi, oppure gerenza, posizione signorile commercialissima. Telefonare 529-619. A17184

**SANREMO** cedesi avviata pensione moderna [illegible] camere salone servizi 18 milioni [illegible]. Scrivere Birone Pubblicità 28, Sanremo. 21915

**SANREMO** signorile villa hotel pensione 35 letti attrezzatissima facile conduzione alto reddito, adatta comunità privato. 60.000.000 compreso 17.000.000 mutuo, parzialmente permuterei terreno altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ». A17625

**SAVONA** orologeria annesso laboratorio cedesi motivi salute. Pubblicità Lastood, S V, Savona. 21930

**TABACCHERIA** commestibili, diverse licenze, zona turistica montana Val Susa cedesi. Scrivere Pubblimap, casella 383, Pinerolo. 21981

**TABACCHERIA** levata 1.000.000 settimanale annesso bar incasso 45.000 giornaliero cedesi. Frana, del Carmine 28.

**TABACCHERIA** levata 1.200.000 settimanali, forte vendita minuteria, cedesi; altra levata 850.000 settimanali 13.[illegible] Frana, del Carmine 28.

**TINTORIA** cedo [illegible] lavatrice Bianca 2 telai tende. Telefonare 874-745.

**TINTOSTIRERIA** avviatissima causa salute [illegible]. Telefonare 385-982.

**TIPOGRAFIA** cinquantennale, attrezzata modernamente, lavoro assicurato, reddito elevatissimo, [illegible] 26.000.000, Fasano, Novara 29 046

**TORREFAZIONE** centralissima cedesi [illegible] Telefonare 280-463.

**TORREFAZIONE** incasso 70.000 giornaliero, ottima posizione, cedo 11.000.000 Telefonare 380-884. [illegible]

**URGE** cedere rivendita pane zona centrale buon incasso prezzo mite. Telefonare 553-179. [illegible]

**URGE** ragioni famiglia vendo frutta verdura alimentari, piazza Vittorio 20. Presentarsi o telefonare 21.843. [illegible]

**VENDO** [illegible] conigli ecc. avviato zona nuova. Telefonare 393-127.

**VENDO** pastificio un terzo contanti zona S. Paolo. Telefonare 383-536.

**VENDONSI** salumerie latterie rivendite pane pastifici tabaccherie. Tel. 788-031.

[illegible] trattabili cedo commestibili con licenza polli conigli affitto 25.000. Telefonare 82-720. [illegible]

## 4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A. ABBISOGNANDOVI** riassidare officine, alloggi, [illegible], ville, acquistare terreni, [illegible] Romanoe, Federal. [illegible] Vittorio 86 817

**A. PRIVATO** acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare 555-382. 1024

**A. SETTIMO** vendo terreno per villette occasione e terreno industriale fronte statale Telefonare 278-571 [illegible]

**A. TORINCASE**, telef. 41-072, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

**A Napoli** vendesi villa mare Posillipo, grande parco, dipendenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 220 — Torino ».

**A Porta Susa** vendonsi deposito mq. 300 sottostante seminterrato luminoso ed aerato possibilità particolari adattamenti. Telefonare 279-645. A18382

**A Volpiano** zona depresa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione Telefonare 278-571 783

**ABBISOGNAMI** acquistare alloggio nuovo, semi nuovo, pagamento contanti. Telefonare 555-382. 1024

**ACCORDIAMO** mutui su alloggi e negozi anche rimborso 3 anni. Finmolex, piazza Statuto 24, tel 485-889 485-902 1016

**ACQUISTA** contanti famiglia per impegno capitale qualsiasi alloggi. Telefonare [illegible] 902

**ACQUISTA** contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 525-634. 742

**ACQUISTASI** villetta con giardino 20-30 chilometri Torino possibilmente zona Lanzo Telefonare Avetta 683-370.

**ACQUISTEREI** alloggio due tre camere [illegible] esclusi mediatori. Scrivere: Ferraris, corso Dante 11, Cuneo.

**ACQUISTO** [illegible] fabbricato mq. 250-[illegible] possibilmente zona Vanchiglia Vanchiglietta Casale. Telefonare 874-437.

**ACQUISTO** casetta o terreno Torino, periferia, o precollinare. Comodità, mezzi tram, autobus. Dettagliare [illegible], pronta visita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4363 — Torino ». [illegible]

**ACQUISTO** casetta villetta terreno Torino distanti 18 camere. Tel. [illegible]

**ACQUISTO** due alloggi tre camere servizi zona Motovelodromo Sassi. Telefonare 45-152. 972

**ACQUISTO** privato casetta giardino [illegible] 35 km. Torino. Telefonare 232-518.

**ACQUISTO** villa possibilmente con parco riviera ponente. Sibona, Sacchi 42, telefonare 506-181. 1012

**ACQUISTO** villa possibilmente con parco zona collinare Torino, Sibona, Sacchi 42, telefono 506-181. 1012

**ACQUISTO** 2-3 camere servizi zona Francia. Cenosila diplomi. Telefonare 381-683 pasti. A18203

**AFFARE** vendo alloggio bloccato tre camere e servizi zona Francia 4.[illegible]. Telefonare 258-575 pasti. [illegible]

**AFFARONE** 3 camere cucina terrazza bagno 6.100.000 [illegible] Dora). Telefonare 41-078. 742

**AFFARONE** 15 km. Torino terreno villini ottimo [illegible].000. Tel. 785-111.

**AFFITTASI** o vendesi stabile mt. 300 dalla stazione centrale di Padova. Area coperta mq. 1400 oltre due vasti appartamenti. Costruzione recente. Scrivere: Pubblimap Casella 109 B, Padova.

**AFFITTO** compero capitali camera cucina servizi zona S. Salvario. Telefonare [illegible] A18274

**ALASSIO** sulla spiaggia primo piano vendesi appartamento quattro locali servizi scala autonoma indipendente. Rivolgersi: Vena, piazza Cavour 8, telefono 40-496. Alassio A18063

**ALFIERI** (via) 6, vendonsi alloggi 2 camere, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, c. Matteotti zero, Torino.

**ALLOGGETTI** in costruzione periferia Orbassano (Lodroli) vendonsi. Affarone. Telefonare 773-673. A18121

**ALLOGGETTI** ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno, tutti comforts, pronti aprile vendo. Telefonare 353-144.

**ALLOGGETTO** camera tinello servizi, zona corso Traiano [illegible]. Telefonare 31-758. 745

**ALLOGGI** nuova costruzione affittati buon reddito costruttore vende. Telefonare 555-249. [illegible]

**ALLOGGI** signorili 4-5 camere, servizi, Cigna angolo Cecchi, vende impresa; pronti, mutuo. Telefonare 31-756.

**ALLOGGI** signorilissimi, quasi pronti vicinanze piazza Rivoli finiture extralusso 2-3 camere, soggiorno, servizi. Vende convenientemente Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

**ALLOGGI** Sporting-Club, abitabili marzo. Tre linee tranviarie. 2-3-4 vani, servizi, decorati lussuosissimi. Impiego capitale alto reddito. Prezzi eccezionali. Vende 65% contanti, 35% mutuo, Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

**ALLOGGI** 1-2 camere tinello cucinino [illegible] mutuo S. Paolo, corso Lombardia via Lulot vicinanze Ferriere vendonsi. Telefonare 44-436. [illegible]

**ALLOGGIO** centralissimo vendesi, quattro camere, servizi, mq. 150. Telefonare 655-549. A19093

**ALLOGGIO** due camere [illegible] paraggi via Genova [illegible]. Telefon. [illegible] ore pasti. A17676

**ALLOGGIO** grande zona Boringhieri, 3 camere tinello entrata bagno vendesi 7.200.000. Telefonare 522-043.

**ALLOGGIO** signorile anteguerra, Crimea, 7 camere doppi servizi [illegible] 25.[illegible]. Telefonare 521-974. 1038

**ALLOGGIO TRE QUATTRO CAMERE DOPPI SERVIZI POSSIBILMENTE NUOVA COSTRUZIONE ACQUISTO OPPURE AFFITTO FAMIGLIA SIGNORILE SOLTANTO TRE PERSONE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 234 — TORINO ».** 29

**ALLOGGIO** via Piobesca libero 3 camere cucina servizi vendesi 6.400.000. Telefonare 522-043. 902

**ALLOGGIO** via Ventimiglia libero 1° ottobre 2 camere tinello cucinino servizi; [illegible] camera tinello cucinino servizi, [illegible] contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A19660

**ALLOGGIO** vicinanze corso Tassoni, 5 camere, servizi, mq. 135, nuovissimo, lussuoso, vendo 9.000.000 più mutuo 4.500.000, Gabetti, XX Settembre 17.

**ALLOGGIO** 4 camere servizi via Nizza vendo [illegible]. Tel. 551-494 [illegible].

**APPARTAMENTI** diverse camere modernissimi [illegible] vendiamo lunghissime dilazioni. Regio Parco. Telefonare 773-181.

**APPARTAMENTI** signorili Arma Taggia, abitabili luglio, panoramici vendonsi. Telefonare 82-731 Sanremo; 97-373 Carmagnola. [illegible]

**APPARTAMENTI** signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, [illegible], giardino Ponte Verde 3-9 bis-11 [illegible]

**APPARTAMENTI** ultimi rimasti Grugliasco pronti subito camere spaziosissime lunghissime dilazioni. Tel. 773-181.

**APPARTAMENTO** attico 7° piano, signorile, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi [illegible] terrazzo, Cigna angolo Cecchi vende impresa, pronto, [illegible] Telefonare 31-756. 745

**APPARTAMENTO** lussuosissimo precollinare 11 camere [illegible] altro 7. Telefonare 500-070. [illegible]

**APPARTAMENTO** signorile due camere cucina termo bagno vendesi. Tratta Campra, telefono 757-614. 1135

**APPARTAMENTO** signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino Tacchi 44 [illegible]

**APPARTAMENTO** signorile quattro camere cucina e servizi vendesi via Medici angolo corso Svizzera. Telefonare 771-978

**APPARTAMENTO** 300 mq. affrettarsi terrazzo Crocetta vendesi. Cravenzola, Cernaia 40. 908

**ATTENZIONE**: alloggetti nuovi Lucento, convenienti, vendonsi, comodità pagamento. Telefonare 779-892. A15749

**AUTORIMESSA** affittata 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono 53-812.

**AUTORIMESSA** avviatissima affittata 540.000. Soloioni, mq. 2000, ottima zona, vendiamo 106.000.000. Beltramo, telefono 53-812. 1062

**AUTORIMESSA** completa impianti, conduzione diretta, 1600 mq., vendiamo 83.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-812. 1062

**AUTORIMESSA** fronte strada, capacità 170 vetture, nuova costruzione attrezzatissima. Affittata 500.000 mensili; vende 75.000.000, Gabetti, XX Settembre 17.

**AUTORIMESSA** reddito 6% privato vende muri 38.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1473 — Torino ».

**BARRIERA** Milano terreno industriale mq. 6000 su via frazioniamo. Telefonare 44-935. 1018

**BELLETTI** via Pietro Micca 10, vende alloggio 4 camere servizi piazza Vittorio Veneto. 844

**BELLETTI**, via Pietro Micca 10 vende muri negozio zona Parella. 844

**BELLISSIMA** villa posizione incantevole su strada [illegible] Moncalieri mq. 1600 terreno fabbricabile vendo o permuto con casa centrale semicentrale a Torino. Telefonare 677-506. A17531

**BELLISSIMO** panoramico terreno Cavoretto 120 stanze vendiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4232 — Torino ».

**BORDIGHERA** parco villa [illegible] vendonsi - lotti, villette, indirizzo: prof. Monti, Bordighera. A18090

**BORGO** Vittoria vendo camera tinello servizi nuova 4.400.000. Tel. 255.643.

**CAMERA** tinello servizi, capolinea 14, [illegible] aprile vendesi 4.000.000. Telefonare 252-332. [illegible]

**CASA** solida anteguerra privato vende tre negozi [illegible] vani magnifica posizione Moncalieri reddito 300.000 mensili [illegible]. Telefonare [illegible]

**CASA** 8 camere Aeronautica libera vendesi anche una due camere. Carlo Felice [illegible] Gagliardi. A18346

**CASA** 14 camere, 6 box, vicinanze corso Francia, vende [illegible], Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

**CASE** e terreni comperiamo contanti [illegible] costruibile o immobile da demolire posizione centrale, per minimo 200-300 locali. Indirizzate offerta dettagliata Soc. Socogea SpA, piazza Missori n. 2, Milano 21358

**CAVALLERA**, Saluzzo 1, Torino. Terreni [illegible] residenziale industriale (Carmagnola) mq. [illegible] coperti 1500: 48.500.000. Cercasi impresa costruzione stabile 56 camere (Settimo) contro pagamento alloggi. Terreno diversi lotti (Mappano, Leini, Volpiano, Rivoli) fronteggianti strada. Cascina (Vercellese) giornate 58, irrigua. Cascinotta fertilissima, collinare, giornate 15.5, casseggiato panoramico. Alloggetto 3 camere cucina, 2° piano. Due camere (4 locali) Porta Nuova, 5° piano, 3.100.000. A18773

**CEDO** muri negozio. Telefonare ore pasti 394-711. A18090

**CASCINE** Vica metri 1500 progetto approvato stabilimento più alloggio vendo Borra, Carlo Alberto 43 55

**CENTRALISSIMO** appartamento 6 camere soggiorno, cucina, doppi servizi ammodernato vendo. Telefonare 547-183.

**CENTRALISSIMO** vendo libero subito tre camere servizi. Telefonare 489-551.

**CENTRO** S. Paolo muri negozio soprastanti 7 camere vendo anche separatamente. Carandino, telefono 383-954.

**COMPLETO** piano palazzina centrale sei camere garage vendo. Poracchia, Migliara 3. A18380

**COMPRASI**, [illegible] alloggetto signorile zone: Peschiera, Vinzaglio, Cernaia. Telefonare 510-012 ore ufficio.

**COMPREREI** alloggio uso ufficio zona piazza Castello. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19064

**COMPRO** alloggio tre camere cucina servizi anche casa non nuova; 1°-2° piano. Telefonare 384-771. A17365

**COMPRO** alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ».

**COMPRO** casetta giardino collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**CONVENIENTE** vendo alloggi tre e quattro camere servizi garage Grugliasco vicinanze corso Francia. Telef. 784-065.

**CORSO** [illegible] 97, piano VII, vendesi alloggio signorile 2 camere e servizi. Rivolgersi Immobiliare Virmet. 683

**COSENZA** (corso) 133, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino e 1-3 camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

**COSTRUENDO** signorile palazzo via Catania angolo via Modena vendonsi alloggi 1-2-3 vani e servizi pronti primavera. Telefonare 595-249. 663

**COSTRUTTORE [illegible] ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7% SERIETA' ASSOLUTA. TELEFONARE 546-479.** 928

**DIRETTAMENTE** vendo quattro camere servizi moderni avantaseo libero Salvario. Telefonare 660-[illegible]. A18755

**DISPONGO** di trasferimento di cubatura nel comprensorio corso Francia, via Crea e confine con Grugliasco. Telefonare [illegible]; ore ufficio. A18768

**DUE** camere cucina bagno [illegible] 4 milioni, [illegible] 3.400.000. Telef. 885-962.

**ECCEZIONALE** investimento immobiliare reddito garantito, costruendo centro residenziale Beinasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. FAI, tel. 527-496.

**EDILCASE** vende corso Lombardia angolo corso [illegible] 120 [illegible] camere cucina. Visite cantiere. 3006

**FINALE** Ligure vendo alloggio 3 camere cucinino servizi pronto subito. Telefonare 382-708, dalle 17 alle 21.

**FINTAI** vende in Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti accesso carraio, consegna pronta. Telefonare 527-410, 527-411, Montejdeis due. 761

**FRONTEGGIANTE** corso Ferrucci appartamento piano rialzato tre camere cucina [illegible] comfort 9.800.000. Tratta Campra. Telefonare [illegible] 1135

**GRATIS**, terreno fronte strada nazionale, Monferrato, tutti servizi, 80 km. Torino, offriamo. Telefonare [illegible]

**GRUGLIASCO**: Strada Antica di Rivoli 53, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

**GRUGLIASCO**, via Giotto, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare Italcase, c. Matteotti zero, Torino.

**KM.** 20 Torino terreno panoramico villini meraviglioso [illegible]. Tel. 765-111.

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

**IMPRESA** cerca terreno 400-500 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ». A20374

**IMPRESA** vende negozi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Via Cigna angolo via Valprato A18419

**IN** Torino vicino tangenziale autostradale, in zona grandi stabilimenti industriali (Fiat Ricambi, [illegible] SPA, Nebiolo, Pirelli), vendo terreni industriali mq. 20-40 mila. Telefonare 45-152.

**INVESTITE** i vostri risparmi affidandovi alla Com. FAI, che vi procura, gestisce, [illegible] l'operazione, esonerandovi da ogni incombenza. Tel. 528-821, 527-496.

**INVESTITE** i vostri risparmi acquistando alloggi: rivolgetevi all'organizzazione Com. FAI, telefonare 528-821, 527-496.

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, alloggi da 1 a 5 vani, corso Monte Cucco 123-127-129. Mutui, facilitazioni. Telefonare 528-821, 379-990. [illegible]

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, negozio ottima posizione pronto subito corso Orbassano 203 mutui, rateazioni, tel. 528-821, 393-721.

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, zona Santa Rita alloggi 1-2 camere servizi. Mutui Rateazioni. Telefonare 538-821, 361-909.

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, signorili alloggi via Pietro Cossa 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4 ideale soggiorno precollinare, ultimo signorile alloggio 3 camere servizi Mutuo, facilitazioni, Telefonare 528-821, 527-496. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, luminoso, signorilissimo alloggio panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, corso Montevecchio, mutui, rateazioni. Telefonare 528-821, 527-496. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, stabile [illegible] vani, garage, basso fabbricato, buon reddito, mutuo, rateazioni. Telef. 528-821, 627-496.

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, negozi liberi ad alto reddito, via Volta, corso Grosseto, via Tiziano; luminosi seminterrati corso Moncalieri, via Avigliana. Facilitazioni. Telefonare 528-821, [illegible]. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, redditizi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, residenziale costruendo complesso Beinasco, locali luminosi, giardini, aria pura, panorama, ottime comunicazioni. Mutui, rateazioni. Telefono 528-821, 527-496. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi alla Com. FAI, via Guarini 4, centrali, signorili alloggi 2-3-4 vani, servizi semplici e doppi, via San [illegible] 47. Facilitazioni. Telefonare [illegible], 559-987. 870

**INVESTITE** i vostri risparmi affidandovi all'esperienza della Com. FAI, Torino, via Guarini 4, tel. [illegible], 527-496.

**INVESTITE** i vostri risparmi senza ulteriore indugio. Gli alloggi Com. FAI vi garantiscono il più riparato investimento capitalizzato. Telef. 528-821, [illegible].

**ITALIA** 61, alloggi 1 camera, tinello, cucinino. Ottimo reddito. Vende Gabetti, Carducci 138, tel. 697-226, 631-870.

**LUNGO** Po [illegible] 131 int. 10, vendiamo signorili alloggi, 2 camere cucina, box. Mutuo rateazioni. Visita cantiere. [illegible] telefono [illegible] 1000

**NEGOZI** adatti supermercato, [illegible] mobilieri, angolari su corsi grande passaggio. Vende Gabetti, XX Settembre 17.

**NEGOZIO** ampio retro, ottimo reddito. Vendiamo via Valentino Carrera 50. Telefonare 547-502. 1000

**NEGOZIO** 2 vetrine, mq. 130 circa. S. Paolo angolo S. Bernardino adatto esposizione, altro 1 vetrina mq. 55, via Renier 35, impresa vende-affitta, mutuo. Telefonare 31-756. 745

**NELLA** Pineta di Arenzano, a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. [illegible] intermediari appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, tel. 563-615. Arenzano Pineta, telefono 917-577. 47

**NOCCIOLETO** giovane o terreno [illegible] piantagione zona Langhe, giornate 5-15, acquisterei contanti. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17014

**NUOVA** zona residenziale paraggi Indesit, Orbassano, vendiamo terreni progettato approvato 150-230 camere, garages. Prezzo [illegible]. Telefonare [illegible] Com. FAI. [illegible]

**OTTIMO** reddito, alloggi una-due camere tinello-cucinino servizi vendonsi paese forte sviluppo industriale. Telefonare 581-718. [illegible]

**PASSO** Buole vendesi alloggio piano rialzato camere tinello signorilmente rifinito. Telefonare [illegible]-381. A18471

**PENSIONATO** acquista casetta in campagna 3-5 camere con giardino. Telefonare 374-847. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ». [illegible]

**PIED-A-TERRE** arredato reddito [illegible] urge vendere [illegible]. Diavino, S. Anselmo 13. 878

**PINO** acquisterei terreno o villetta comodità filobus. Telefonare pasti 687-570.

**PINO** vendonsi lotti terreno per ville. Ottime occasioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

**PRECOLLINARE** [illegible] mq. meravigliosa panorama su Torino, alloggio in costruenda villa, vendo. Telefonare 53-601.

**PRIVATO** vende alloggio nuovo 5 camere cucina doppi servizi Francia 15. Telefonare [illegible]. A18771

**PRIVATO** vende villetta precollinare corso costruzione due alloggi garage giardino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7244 — Torino ». A17759

**PROGETTO** approvato camere 70 paraggi corso Trapani vendesi. Telefonare 44-936. 1018

**RAFFAELLO** (corso) 3, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino [illegible] e 4 camere cucina servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

**RIVIERA** ponente compro affittare camera servizi anche vecchio stabile purché ben esposto massimo primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8422 — Torino ». A18976

**RIVOLI** corso Adua adiacenze stradale Francia privato vende appezzamento 800 [illegible] circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2088 — Torino ». A20088

**SANREMO** signorile villa hotel pensione 35 letti attrezzatissima facile conduzione alto reddito, adatta comunità privato. [illegible] compreso 17.000.000 mutuo, parzialmente permuterei terreno altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17625

**SANREMO** vendesi attico lussuoso panoramica mare, grande soggiorno, 4 camere, 3 bagni, cucina americana, vasti terrazzi, silenzioso. Tiziani, [illegible] 25, Sanremo. 38072

**SANREMO** vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Sona, Sanremo. 21731

**SANREMO**: vendo bellissimo attico in palazzina [illegible] mare monti con giardino. Telefonare 555-249, Torino. A18258

**SARDEGNA** La Maddalena vendesi mq. 10.000 terreno sul mare, acqua luce strada. Telefonare mattino 774-360.

**SARDEGNA** vendesi tenuta [illegible] 1600 km. 28 strade, sorgenti, boschi, [illegible] abitazione, energia elettrica, linea telefonica [illegible] km. 40 [illegible]. Rivolgersi Boll. Maccioni, [illegible] Marghinotti, Cagliari, telefono 63-616.

**SOCIETA'** immobiliare acquisterebbe a Cascine Vica possibilmente in regione S. Stefano terreno minimo 500 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 39

**STABILIZZERETE** vostri risparmi preoccupando prezzo compreso [illegible] residenziale « 4 con ... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano. Pagamento stato avanzamento lavoro. Tel. 375-970.

**TERRENI** industriali vendonsi varie superfici Orbassano, Grugliasco, Cascine Vica. Telefonare 383-901. A17183

**TERRENO** case centrale acquisiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ». [illegible]

**TERRENO** fronteggiante autostrada 150 mila mq. bloccati 100.000.000. Lottizzato lire mille mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

**TERRENO** industriale adiacente corso Orbassano Beinasco mq. 10.000 vendesi [illegible]. Telefonare 383-954. 11

**TERRENO** industriale entro fronti dazio Torino [illegible] urgente Tel. 500-277

**TERRENO** industriale [illegible] Francia acquisterei mq. 3000-4000 circa per costruzione industria [illegible]. Telefonare 510-288. 840

**TERRENO** livellato mq. 3000 cedesi, costruzione civile industriale progetto approvato km. 15 da Torino fronte importantissima strada, prezzo 4000 mq., zona depresa. Telefonare 757-288 pomeriggio. A17546

**TERRENO** misto mq. 30.000 circondato canali in Pianezza vendesi. Tel. 44-336.

**TERRENO** Nichelino periferia Torino [illegible] privato mq. 10.280 [illegible] via da tre lati con o senza progetto 500 camere 6 piani. Telefonare [illegible], 650-655. A17828

**TERRENO** permesso costruzione cinquanta camere privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**TERRENO** progetto approvato centrale, semicentrale privato vende, urgente Telefonare 500-277 878

**TERRENO** progetto approvato 10 piani privato vende Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 186 — Torino »

**TERRENO** residenziale misto via Circonvallazione Pianezza mq. 6000 vendo. Telefonare 44-936. 1018

**TORRE** Pellice, mq. milleduecento terreno, possibilità costruzione cinque piani, 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

**ULTIMI** alloggi signorili pronti stesso costruttore vende. Telefonare 585-349.

**URGENDO** realizzo vendo via Massari, via Paolo Veronese terreni industriali mq. 24.000 circa, anche [illegible]. Telefonare 45-152. 971

**VALENTINO** Nuovo vendo direttamente alloggi signorili due camere tinello cucinino bagno informazioni telefonare 519-304, visite cantiere giorni feriali 14-16, festivi 10-12. 844

**VALSUSA** a km. 38 da Torino vendesi casa con acqua 6 camere cantina. Telefonare 934-516. A17915

**VARAZZE** vendo negozio ben avviato parrucchiere signora modernamente attrezzato 20 posti, Pagamento facilitazioni. Mandelli, via Incoronata 18, Lodi.

**VENDESI** alloggio tre camere servizi cantina solaio via Vippacco (Aeronautica) accelero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4157 — Torino » A17253

**VENDESI** case [illegible] camere in Roletto pronta giugno zona Fiat Santa Rita 2.100.000 per camera. Sibona, Sacchi 42, telefono 506-181. 1012

**VENDESI** Palermo terreno industria fascia allacciamento stradale ferroviario limitrofo deposito [illegible] Agip. Scrivere: Casella [illegible] 286, Palermo.

**VENDESI** negozio centralissimo mq. 250 più 200 magazzino. Telefonare 535-489.

**VENDIAMO** alloggi 2 camere, servizi. Reddito sicuro. Zona Fiat Mirafiori. Telefonare Gabetti, Carducci 138, telef. 697-226, 631-870. 788

**VENDO** casa zona industriale alloggi negozi grandi locali uso industria leggera deposito merci adatta supermercati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino » A18610

**VENDO** negozio libero. Giulio Cesare, Telefonare [illegible]. [illegible]

**VENDO** negozio proprietà muri centrale reddito [illegible]. Telefonare 283-833.

**VENDO** terreno [illegible] mq. 7000-40.000, due km. Fiat Mirafiori, vicino corso Stupinigi. Telefonare 45-152.

**VENDO** [illegible] 500 mq. circa. Via Belfiore 60, Nichelino. A18451

**VENDO** villa 8 camere giardino, 2 alloggi 20.000.000 zona Regina Francia. Telefono 781-405. A18336

**VENDONSI** alloggi signorili corso Sommeiller 33, corso Dante 124, corso Sebastopoli 258. Telefonare 332-702 dalle 17 alle 21. 514

**VENDONSI** corso Regina angolo via Cigna appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi magazzini piano cortile. Rivolgersi in cantiere. Telef. 260-968.

**VENDONSI** lotti terreni residenziali industriali, senza, con progetti approvati. Telefonare 796-997 pasti A17871

**VENDONSI** negozi con retro. Cantiere via Nicomede Bianchi 57 Telef. 682-113.

**VENDONSI** tre affitta centrali Telefonare 585-445. A15130

**VIA** Orvieto 24, alloggi finiti 1-2 camere tinello vendiamo con mutuo, rateazione. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

**VIA** Torino, Nichelino, proseguimento via Nizza, vendesi alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi casa signorilmente rifinita. Telefonare 510-630.

**VIA** Tripoli angolo via Caprera vendonsi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 580-792 [illegible]

**VICINANZE** Torino vendonsi ottimi terreni progetti approvati: Rivoli seicento camere 210.000.000; Settimo quattrocento camere 100.000.000; Chivasso cinquecento camere, 125.000.000; Asti mille camere 200.000.000; Asti cento camere 20.000.000. Tratta Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

**VILLA** Giusti (via) 2, vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

**VILLA** vecchia, rustico, terreno, podere panoramico Valsalice, vendo. Telefonare 521-974. 1038

**VILLETTA** panoramica tutte comodità telefono garage giardino zona Almese Rubiana, vendo. Telef. 585-140 mattino.

**ZONA** Barca vicino SPA 4 camere, servizi più 1 camera e entrata 600 mq. comprensivi esclusi intermediari vendonsi. Telefonare 340-364. A18087

**ZONA** residenziale precollinare, privato vende alloggio in palazzina nuova mq. 250 grande terrazzo panoramico, tripli servizi, due garage 43 milioni incluso mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino » A17298

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A. PROSSIMI** sposi piemontesi cercano alloggio. Telefonare 799-677.

**A. SIGNORA** torinese referenziatissima cerca camera tinello servizi centrale maggio [illegible]. Telefonare 613-329.

**A** coniugi piemontesi dipendenti [illegible] abbisogna alloggetto. Telefonare 653-755, 397-001. 1046

**A** coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio equitucando. Telefonare 790-590, 528-639 10

**A** sposi piemontesi referenziatissimi abbisognano 2 camere servizi. Tel. 586-994

**AFFITTASI** acquistasi magazzino mq. 700 più uffici e cortile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ».

**AFFITTEREI** locale uso magazzino con ufficio in zona San Paolo mq. 200-250 Telefonare 393-745. A17542

**AUTORIMESSA** da avviare meccanico buona solvibilità affittasi. Telefonare [illegible] [illegible]

**CAMERA** cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Canalone, referenze. Telefonare 44-461. 71

**CERCANSI** capannoni uso industriale mq. 2000-3000 lunga affittanza. Dettagliare ubicazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A17954

**CERCASI** affittare villa, alloggio 300 mq. giardino. Cravenzola, Cernaia 40.

*(Continua a pag. 18)*

MANIBELLE è montata su ruote snodate

Agente di vendita per il Piemonte (esclusa Novara):

FRIGERO PIERO - Via Cuneo, 3 - Telefono 287.880 - TORINO

### Gli elettori [redacted] preparano per il 28 aprile

# A Genova non si prevedono grandi spostamenti di voti

**Parte della borghesia vorrebbe «punire» la dc per il centro-sinistra - [redacted] teme che indebolendo il partito di maggioranza [redacted] favoriscano i partiti estremisti - Buone prospettive per i liberali - I socialdemocratici sperano di migliorare le posizioni**

(Nostro servizio particolare) Genova, 25 febbraio.

Parlando delle elezioni si raccolgono [redacted] che sembrano confermare la staticità di fondo dell'elettorato genovese e ligure. Gli orientamenti di massa [redacted] sembrano suscettibili [redacted] grosse sorprese; mentre nella borghesia abbiente si avverte la tendenza a un «voto [redacted] protesta» contro la dc e in favore [redacted].

Genova mostra però alcune accentuazioni particolari. Per [redacted]gioni storiche qui ogni forma di intervento statale nella economia è visto con diffidenza: basti ripensare ai quasi sei [redacted] di indipendenza genovese e di predominio del potere privato su quello [redacted] Repubblica: poi agli errori dei governi centrali dopo l'Unità, infine alla pesante crisi delle grandi industrie di Stato, crisi che mortificò la città, limitandone [redacted] slancio dopo la ricostruzione e facendola partecipare solo modestamente [redacted] benefici [redacted] «miracolo economico».

La formula [redacted] centro-sinistra desta più [redacted] altrove ostilità e timori, [redacted] la contropartita di un «neo-capitalismo», qui ridotto a modeste rappresentanze. Aggiungiamo pure un fatto non marginale: dopo l'Unità, Genova era la città italiana che più riceveva dalle casse statali in rapporto alle imposte pagate dai suoi cittadini, mentre oggi è la città che più paga e meno riceve, subendo una pressione fiscale fortissima mentre [redacted] sua economia è tutt'altro che florida. Abbiamo appena accennato alcuni temi per spiegare le fortissime quanto generiche antipatie [redacted] ogni forma di azione statale [redacted] campo economico; ci [redacted] altri argomenti, meno facilmente sintetizzabili; c'è la tendenza asociale [redacted] genovese, che respinge ogni programma [redacted].

La borghesia ricca o [redacted] e quella che [redacted] fiancheggia mostrano aperta insofferenza per il centro-sinistra minacciando [redacted] punire la democrazia cristiana [redacted] larghe defezioni. Non va dimenticato un altro aspetto del quadro locale: questa è la città del cardinale Siri, al quale si attribuiscono simpatie politiche non identificabili con la linea incoraggiata [redacted] Vaticano (il cardinale parla poco o nulla e dobbiamo riferire semplici impressioni). L'azione di Giovanni XXIII è criticata con durezza in taluni settori della borghesia più «nera».

Genova potrebbe dunque offrire un clamoroso voto di protesta contro la dc? Sarebbe una protesta sterile, ripetono gli uomini [redacted] partito democristiano: le correnti di sinistra all'interno della dc verrebbero favorite. [redacted] gurano che i genovesi sappiano fare i loro calcoli e non si prestino al gioco dei partiti estremisti solo per voler «punire» la democrazia cristiana.

Alle ultime elezioni (1958) la [redacted] ebbe in tutta la Liguria [redacted] voti per [redacted] Camera [redacted] deputati. I liberali ne ottennero [redacted] se [redacted] prossime elezioni anche raddoppiassero i voti, indubbiamente il successo sarebbe grandissimo, ma il loro peso politico [redacted] pur sempre contenuto in limiti modesti.

La dc, per parte sua, propone agli elettori numerosi candidati non proprio [redacted] sinistra e svolge un'azione psicologica distensiva nei circoli economici più avversi [redacted] centro-sinistra. Non facciamo nomi di candidati, perché le liste non sono ancora ritornate dall'approvazione romana. Il discorso vale per tutti gli [redacted] partiti.

L'elettorato di sinistra ha radici molto salde e alimenta pci, psi, psdi. Il partito repubblicano invece è indebolito, proprio nella città di Mazzini, da lotte personali (ebbe 18 mila voti in tutta la regione); i radicali non svolgono un'azione politica organizzata. [redacted] partito comunista ebbe nel 1958 [redacted] voti, il partito socialista italiano 109.142: potranno esservi spostamenti di simpatia a favore di uno o dell'altro partito, fors'anche a favore dei psdi (67.975 voti nel 1958), e l'au[redacted]ila popolazione elettorale potrà rendere più [redacted] stanzioso il successo [redacted] socialisti e [redacted] comunisti.

Ne verranno indicazioni vali[redacted], ma [redacted] capovolgimenti tali da far [redacted] a Genova le masse operaie [redacted] cambiato idea. (Con di[redacted] a parte: il movimento sociale italia[redacted] ebbe nel [redacted] 43.612 voti).

m. f.

## Il Carnevale dei piccoli concluso [redacted] un'opera buona

Saint Vincent, [redacted] febbraio.

(a.) [redacted] «Carnevale dei piccoli» a Saint Vincent, [redacted] sindaco-ragazzo Ivo Gal, [redacted] collaborazione con la «Giunta» e con [redacted] «ministro della Giustizia», [redacted] preso in [redacted] i casi [redacted] particolare disagio economico per [redacted] qualcuno con un'opera di [redacted] e come chiusura simpatica [redacted] amministrazione provvisoria. La famiglia del [redacted] Luigi Perego, immigrata da Cavenago Brianza, era ridotta alla fame, essendo il padre rimasto disoccupato in seguito al cattivo tempo. Per opera del piccolo sindaco e dei suoi collaboratori, la famiglia Perego — genitori, due bimbi e un terzo in arrivo — è stata immediatamente [redacted]. Il padre ha ottenuto un altro lavoro dal sindaco di Champ-de-Praz; inoltre gli sarà devoluto l'intero importo delle contravvenzioni automobilistiche che i vigili-ragazzi hanno distribuito con intransigenza e che forse inaspriranno domani (ultimo giorno del loro regno) per accrescere il valore di un atto gentile.

*Per un grave esaurimento*

## Renata Tebaldi interrompe la stagione [redacted] «Metropolitan»

New York, [redacted] febbraio.

Renata Tebaldi ha dovuto improvvisamente sospendere la [redacted] partecipazione agli spettacoli [redacted] «Metropolitan», perché i medici le hanno riscontrato uno stato di esaurimento. «Il soprano — aggiunge il comunicato del direttore del teatro, Bing — non apparirà nella restante parte della stagione e non farà in primavera la prevista *tournée* negli Stati Uniti. Ella rimane però sotto contratto [redacted] il Metropolitan per l'anno prossimo».

Interpellata dai giornalisti, Renata Tebaldi ha confermato la dichiarazione del «Metropolitan», aggiungendo: «Ho preferito farlo subito piuttosto che attendere, con il pericolo di un aggravamento delle mie [redacted]dizioni». Ha detto che non sa se rientrerà in Italia o attenderà la prossima stagione lirica negli Stati Uniti.

La prima opera alla quale la Tebaldi ha dovuto rinunciare è l'*Adriana Lecouvreur* di Cilea, sabato sera. La cantante è stata sostituita, con brevissimo preavviso, da Licia Albanese.

### Lei aveva 18 anni, lui 23

## Due sposini italiani in Francia travolti e [redacted]si [redacted] un camion

Parigi, 25 febbraio.

(L. m.) Due italiani sposi da pochi mesi — Vincenzo ed Eli[redacted] Sollitregno, [redacted] e [redacted] anni — sono stati travolti ed uccisi da un camion sulla strada nazionale n. 6, nei pressi di Le Puy d'Or. La giovane era in [redacted] un bimbo, che sarebbe nato fra sei mesi.

I corpi dei due sventurati [redacted]iovani (che abitavano a Saint Cap-Aumont-Doré) sono stati rinvenuti la [redacted] notte da un automobilista di passaggio. Lo Sollitregno era già morto; [redacted] moglie [redacted] spirata all'ospedale, poco dopo il ricovero.

*Una donna di [redacted]*

## Chiede 27 milioni alle [redacted] per [redacted] di [redacted] ingiusto

Roma, 25 febbraio.

(r. s.) La Corte di Cassazione discuterà il 4 [redacted] la causa intentata contro lo [redacted] da una donna di Bosselasco (Cuneo), Celestina Fruttarolo, [redacted] chiede i danni per un lungo periodo di ingiusta detenzione.

La Fruttarolo e il marito, Giovanni Galliano erano stati riconosciuti colpevoli dell'omicidio del padre dell'uomo. [redacted] ebbe 17 anni di [redacted] il [redacted]rito [redacted]. Nel dopoguerra fu [redacted] perto [redacted] vero colpevole dell'assassinio e nel [redacted] i due coniugi furono riconosciuti innocenti. [redacted]iovanni Galliano, nel frattempo, era morto in un manicomio giudiziario.

La donna, ora sessantenne, ha chiesto allo Stato un risarcimento per l'ingiusta detenzione. In base [redacted] codice penale le devono essere corrisposte cinquemila lire per ogni giorno di carcere. Poiché [redacted] Fruttarolo e il marito hanno scontato in complesso circa 6500 giorni [redacted] prigione, l'entità del risarcimento è di circa [redacted] milioni. Deciderà la Cassazione.

# Dopo lo scontro sulla Via Domiziana

La «Mercedes» [redacted] l'urto frontale con [redacted] «1100» avvenuto [redacted] Via Domiziana. I nove passeggeri che viaggiavano [redacted] due auto sono tutti morti (Telefoto)

### Tragici incidenti causati dall'imprudenza e dalla velocità

# Quattordici morti a Bari e [redacted] Napoli in due spaventose sciagure della strada

**In Puglia: cinque giovani carbonizzati nel rogo di due auto - Moribondi altri due passeggeri - Si recavano [redacted] una festa - Forse le vetture si [redacted] urtate durante un sorpasso - In Campania: salite a [redacted] le vittime dello scontro sulla Domiziana**

(Nostro servizio particolare) [redacted]ari, 25 febbraio.

Cinque giovani morti carbonizzati e due feriti in fin di vita sono il bilancio di uno scontro avvenuto in piena notte a qualche chilometro da Bari [redacted] tratto della statale «Adriatica» che collega il capoluogo alla frazione di Palese Macchie, dove sorge l'aeroporto.

In seguito al violento urto, le due vetture, che procedevano in senso opposto a una velocità di 100 km. l'ora, si sono incendiate. I tre occupanti di una [redacted] due auto sono morti bruciati. Due delle quattro per[redacted] che si trovavano sull'altra sono morte: una quasi subito; l'altra all'ospedale. I due superstiti compagni sono ricoverati all'ospedale Inail di Bari. Si tratta dell'avv. Alessandro Galasso di 30 anni, da Trani, e della ventenne Ester Campanella, nata ad [redacted] ma residente a Bari. Le loro condizioni appaiono disperate [redacted] stasera.

Stamane, a tarda [redacted], la Polizia della strada [redacted] riuscita a identificare i cinque morti. [redacted] tratta [redacted] Angelo Minoucci, che è stato riconosciuto [redacted] padre, Luigi Micoli, Pietro Antolini, tutti dell'apparente età di [redacted] anni, Biagio Chiarella, [redacted] 30 anni, da Trani e Salvino Belsanti, trentasettenne, anche egli [redacted] Trani. Il Belsanti è stato riconosciuto dai suoi fratelli [redacted] si erano rivolti alla polizia stamane avendo [redacted] che egli [redacted] rientrava a casa.

[redacted] condizioni dei due feriti, l'avv. Galasso, e [redacted] signorina Campanella, [redacted] hanno consentito di interrogarli; comunque l'avv. Galasso, in un momento [redacted] lucidità [redacted] detto ai medici che egli, insieme con i suoi quattro amici tragicamente periti, si era recato fuori Bari perché invitato ad [redacted] festa da un comune [redacted].

I cinque amici, datisi appuntamento, erano partiti [redacted] Trani [redacted] le 20 [redacted] sera, a bordo della «600» intestata all'Antolini. Poco dopo la mezzanotte, terminata la cena, [redacted] a bordo dell'auto per [redacted] alle loro abitazioni.

Sulle cause dell'incidente tutte le supposizioni [redacted]sibili. Sull'asfalto [redacted] vi [redacted] tracce di frenata. Forse il Belsanti, colto [redacted] malore o da un colpo [redacted] sonno ha perso [redacted] controllo della propria vettura, spostandosi completamente sulla sua sinistra. Il guidatore dell'altra macchina, che non [redacted] stato ancora possibile identificare, può aver tentato [redacted] evi[redacted] scontro sterzando sul[redacted] propria mano; infatti le [redacted] di destra della vettura [redacted] finite in parte nella cu[redacted]. La Polizia Stradale non [redacted] che [redacted] sciagura possa [redacted] provocata da [redacted] sorpasso imprudente sia perché piovuta, [redacted] perché [redacted] quel punto [redacted] strada [redacted] molto stretta.

r. s.

*Lo scontro di Napoli*

## Il pilota della «Mercedes» [redacted] quasi [redacted]

(Nostro servizio particolare) Formia, [redacted] febbraio.

(a. g.) Sono salite a nove [redacted] vittime della sciagura [redacted] ieri sera sulla [redacted] dove una «Mercedes» e [redacted] si sono [redacted] all'ospedale di Minturno, [redacted] all'alba, è morta Marcella Cassehner [redacted] 41 anni, consorte del medico napoletano Prospero Pintossi. Così, nel tremendo schianto [redacted] due [redacted], nessuno [redacted] provvissuto.

Lo perizia [redacted] Polizia [redacted]e, le indagini e [redacted] dichiarazioni [redacted] testimoni, Mario Lacchi, funzionario [redacted] Banco [redacted] Napoli e Pasquale Fossillo, un manovale diciottenne [redacted] Caserta, hanno consentito una prima ricostruzione della tragedia e su chi ricada la responsabilità.

Una «Mercedes» e [redacted] «Opel» erano partite [redacted] buon mattino da Napoli per una gita [redacted] Formia. Sulla «Mercedes», acquistata dieci giorni prima, [redacted] trovavano Ugo Garneri, fornitore marittimo [redacted] vernici, di 73 anni, nato a Pinerolo e domiciliato da lungo tempo a Napoli. Il Garneri pilotava. Aveva [redacted] sé [redacted]glia, Giulia di 55 anni e due signore: Anna Maria Anniser, moglie del vice-direttore generale [redacted] della «Società [redacted] di Elettricità» e Marcella Cassehner. Sull'«Opel» vi erano il marito della signora Anniser, ing. Giacomo Baroncini, e il marito della Cassehner, dott. [redacted] Prospero Pintossi. L'ingegnere ed il medico precedevano [redacted] «Mercedes». A Formia la comitiva, [redacted] persone, si fermò per pranzare.

La «1100» era pilotata dal meccanico Maurizio Branchi [redacted] anni, abitante a Fiumicino. [redacted] moglie, Maria [redacted] anni, la figlia Paola [redacted], la suocera Eloisa Repetti di 67 e un amico, il meccanico Rolando Fanton. Il Branchi [redacted] chiamato «Sor Prudenzio» per la cautela con cui guidava. I Branchi si erano recati a Napoli per trattenersi [redacted] i parenti e riprendere [redacted] figlia Paola, lasciata per una decina [redacted] giorni pres[redacted] i nonni. Ora rientravano a Roma.

Ugo Garneri, per prova[redacted] la nuova auto, aveva fatto partire per prima l'«Opel», dando ad [redacted] notevole vantaggio e proponendosi di raggiungerla durante il percor[redacted].

Il signor Ugo Garneri, nato a Pinerolo, e la moglie Giulia, vittime dell'incidente presso Napoli (Telefoto)

Il rapporto della Polizia Stradale dice che la «1100» [redacted]va una velocità di 100 chilometri e la «Mercedes» di 140. La sciagura è avvenuta in curva. L'urto fra «Mercedes» e «1100» è stato tremendo. Tre dei [redacted], tutti sulla «Mercedes», i Garneri e la signora Baroncini, [redacted] morti subito. Altri cinque poco dopo, durante il trasporto alla clinica «La Pineta» di Mondragone e agli ospedali di Formia e Minturno.

Pri[redacted] che giungesse il pretore di Sessa Aurunca, Emilio Ramegna, autorizzando la rimozione dei tre corpi che erano stati lasciati [redacted] ciglio della Domiziana, due sacerdoti diretti a Roma, scesi dall'auto, si sono fermati a pregare in ginocchio presso le salme, benedicendole.

Da Fiumicino sono giunti gli altri quattro figlioli del Branchi, cioè Silvano, Franco, Elso e Giorgia (il primo [redacted] diciassette anni e l'ultimo otto) e la moglie [redacted] Fanton, venuta con i genitori ed un fratello del marito.

*L'aveva cercata per anni*

## Giunto a Verbania il chiromante con [redacted] madre ritrovata in [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 25 febbraio.

([redacted]. c.) Sono giunti a Verbania da Tripoli, dopo [redacted] sce[redacted] in aereo a Linate, [redacted] chiromante Giovanni Cassone, di 41 anni, e sua madre Angela [redacted] 56, da lui ritrovata dopo anni e anni [redacted] ricerche. All'aeroporto [redacted] erano ad attenderli [redacted] moglie del Cassone, Assunta La Morte, con il figlio di 7 anni.

[redacted] chiromante è protagonista di una patetica storia. Sua madre, separatasi dal marito nel 1929, era scomparsa lasciando il figlio [redacted] zi. Il ragazzo, divenuto uomo, [redacted] propose di ritrovare e riprendere con [redacted] la [redacted]. Le sue ricer[redacted] hanno avuto esito positivo soltanto lo [redacted]rso gennaio. Appreso dal consolato italiano che la madre viveva a Sciara Omar, presso Tripoli, il Cassone [redacted] recato in aereo in Libia, ha convinto la madre a vendere [redacted] bar-latteria [redacted] cui [redacted] proprietaria e a tornare con lui per sempre a Verbania.

# Incombe sul Comune di Acqui la minaccia del Commissario

**La città è senza sindaco da più di [redacted] mese**
**Oggi [redacted] riunione decisiva fra dc, psdi e pli**

(Dal nostro inviato speciale) Acqui, 25 febbraio.

Acqui continuerà ancora a lungo a rimanere senza sindaco? Ed esso verrà eletto da una combinazione di centro, come quella attuale, o da una [redacted] centro-sinistra, [redacted] alcuni auspicata e da altri avversata? La cittadinanza si pone quest'interrogativi, ma nessuno è in grado di dare una risposta [redacted].

Imprevedibili difficoltà ostacolano la successione del sen. Giacomo Piola, da dodici anni sindaco della città, scomparso il 20 gennaio. L'unione dei partiti che da due anni assicura all'amministrazione comunale una solida maggioranza, pare che si stia disgregando.

Le elezioni del maggio 1961 diedero 13 [redacted]iglieri dc, 10 pci, 4 psi, 2 psdi, 1 pli. Nel luglio successivo democristiani, socialdemocratici e liberali conclusero un accordo per una giunta di centro. Quattro assessorati andarono alla [redacted]mocrazia cristiana, e fra essi fu nominato il sindaco Piola; un assessorato e la carica di vice-sindaco al socialdemocratico Brovia, un assessorato andò al consigliere liberale. [redacted] maggioranza, assicurata da sedici consiglieri, si rivelò abbastanza vitale e solida.

Dopo la morte del sindaco Piola, a fine gennaio i tre partiti della maggioranza tennero alcune riunioni per giungere all[redacted]ita del nuovo sindaco. Decisi a mantenere l'accordo del luglio 1961 [redacted] una giunta di cent[redacted] i democristiani proposero [redacted] nuovo sindaco l'[redacted] alle finanze prof. Merlo. L'assessore liberale si associò, i due consiglieri socialdemocratici si ri[redacted] di discutere la proposta col direttivo del proprio partito, e di dare una risposta in un successivo incontro. Esso avvenne il 5 febbraio. Alla riunione i socialdemocratici però [redacted] si presenta[redacted]. [redacted] frattempo [redacted] diffuse la notizia che [redacted] psdi stava trattando [redacted] per giungere a [redacted] giunta [redacted] centro-sinistra.

Un accordo programmatico fu concluso fra i due partiti, e inviato alla democrazia cristiana. In esso si illustravano [redacted] il dovevano[redacted] le basi della futur[redacted] attività della [redacted]: una migliore politica [redacted] l'applicazione della legge sul reperimento delle aree per la edilizia popolare, concrete iniziative per lo sviluppo economico della città, l'istituzione di [redacted] scuola per metalmeccanici e d'una scuola di agraria specializzata, la [redacted] commissione tributaria per una valutazione più oggettiva dei redditi.

Subito dopo i socialdemocratici proposero decisamente la costituzione d'una giunta di centrosinistra. Essi spiegarono che l'attuale maggioranza di sedici consiglieri era troppo debole e fragile, contro i quattordici dell'opposizione socialcomunista. La soluzione affermarono, non poteva trovarsi che in una giunta di centrosinistra, che con l'intervento diretto dei socialisti avrebbe portato a diciannove la maggioranza, permettendo di attuare tutte le iniziative in progetto. A sindaco sarebbe stato nominato il prof. Merlo.

La democrazia cristiana non è d'accordo col centrosinistra. Lo ritiene prematuro e propone di continuare nell'attuale formazione fino ad aprile. L'esito delle elezioni politiche potrebbe consigliare un centrosinistra o no, a suo tempo quindi si sceglierà la formula più opportuna.

D[redacted] i rappresentanti della dc, [redacted] psdi e del pli [redacted] a una riunione decisiva. Si prevede che la dc insisterà per l'applicazione dell'accordo del luglio [redacted] per [redacted] giunta di centro. Ai democristiani si unirebbe il rappresentante dei liberali. I socialdemocratici ribadirebbero la loro opposizione alla giunta di centro. Ma sembra quasi certo che essi [redacted] presenteranno affatto alla riunione, affidando a [redacted] lettera il compito di esprimere [redacted] loro favore ad una giunta di centro-sinistra.

Se così avverrà, l'accordo del luglio '61 sarà decisamente [redacted]to o verrà considerato decaduto. I partiti riprenderanno la loro libertà d'azione, e ricominceranno le trattative per giungere a una soluzione della crisi.

Si profila però una minaccia. Il comune deve ancora approvare il bilancio preventivo. Se le trattative andranno per le lunghe, la prefettura potrebbe nominare un commissario straordinario con lo specifico mandato di [redacted] il bilancio.

g. f.

# Processo d'appello agli imputati dello scandalo della penicillina

**Interrogati oggi i funzionari dell'Alto Commissariato Sanità che spesero cinquecento milioni per costruirsi l'alloggio - I fondi prelevati dalla vendita del farmaco che gli Stati Uniti [redacted] dato gratuitamente**

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

Davanti [redacted] giudici [redacted]lla Corte d'Appello [redacted] comparsi oggi i protagonisti dello «scan[redacted] della penicillina», in sede [redacted] ricorso contro la sentenza [redacted] condanna inflitta dal Tribunale. I primi giudici ritennero colpevoli i funzionari dell'Alto Commissariato per essersi costruiti degli appartamenti prelevando le somme [redacted] dai fondi speciali costituiti [redacted] la vendita [redacted] penicillina giunta gratuitamente dagli Stati Uniti.

I due ex alti commissari della Sanità, Nicola Perotti e Mario Cotellessa, furono [redacted] dannati rispettivamente a due anni e dieci [redacted] ed a due [redacted]ni e [redacted] giorni [redacted] reclusione; l'ex segretario generale pre[redacted] Giuseppe Solimena e l'ex capo dell'Ufficio ragioneria Giovanni Franco a 5 anni e due mesi di reclusione; l'ex ispettore generale medico Giovanni Alberto Canesparia a due anni e 5 mesi: l'ex consigliere di amministrazione della cooperativa Igea, Vincenzo Coffari, a due anni e 5 mesi per ricettazione. Altri cinque imputati, tra i quali due magistrati della Corte [redacted] Conti, furono assolti da ogni accusa.

L'udienza [redacted] oggi in Corte d'Appello, presieduta dal dott. Fumu, è stata dedicata [redacted] relazione di questa complessa vicenda. Domani saranno sentiti gli imputati.

Lo scandalo nacque nel 1951, quando il [redacted] quell'anno, in una seduta del Consiglio comunale [redacted] per la [redacted] volta denunciato pubblicamente quanto [redacted] all'Alto Commissariato per la Sanità. Fu uno dei consiglieri ad accusare i funzionari [redacted] quel dicastero di [redacted] destinato somme ingenti, ricavate dalla vendita della penicillina, che era stata gratuitamente fornita dagli Stati Uniti, ad alcune cooperative edilizie [redacted]stituite tra i dipendenti dell'Alto Commissariato.

[redacted] questa denuncia nacque l'inchiesta della Procura della Repubblica conclusasi dopo undici anni [redacted] complesso lavoro.

In Tribunale l'anno scorso inutilmente gli imputati tentarono di scrollarsi [redacted] dosso l'accusa. I giudici nella loro sentenza spiegarono che realmente circa [redacted] milioni [redacted]no stati utilizzati [redacted] la costruzione [redacted] alcuni villini

g. g.

# Il diciottenne di Alba ha rischiato di morire in un incidente stradale

**Nell'ultima parte della fuga, aveva chiesto un passaggio ad un medico**
**Sull'Abetone, la vettura ha sbandato e si è fermata sul ciglio di un burrone**

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 25 febbraio.

Gianni Azzarelli — lo studente diciottenne [redacted] Alba fuggito [redacted] per [redacted] preso un brutto voto d'italiano — è [redacted] a Modena, ospite degli zii e della nonna materna. I genitori [redacted] andati a trovarlo e [redacted]no deciso di lasciarlo là [redacted]ra per qualche giorno, in modo che, quando torni, la [redacted] vicenda sia già dimenticata, [redacted] egli non [redacted] a soffrire [redacted] curiosità eccessiva della gente. La madre s'è fermata [redacted] lui; il padre è rientrato stamattina e [redacted] ripreso il lavoro.

«Può darsi — egli ha detto — che il mio figliolo da questa brutta e penosa avventura ricavi qualcosa di buono. L'ho trovato pentito per il dolore che ci ha dato e deciso a consolarci studiando con maggior profitto. E' [redacted] puntiglioso: ha commesso queste sciocchezza perché [redacted] di mostrarmi un "tre" in italiano. Non aveva mai pre[redacted] un voto così scadente e ne è stato sconvolto al punto che ha pensato di uccidersi».

Gianni Azzarelli aveva lasciato Alba la mattina del 15 febbraio. S'era presa sotto il braccio, [redacted] fra i libri di [redacted]le, la [redacted] collezione di franco[redacted]. Li avrebbe venduti una volta esaurito il [redacted] che [redacted] nel portafogli [redacted] lire). Il primo giorno, con l'autostop, è arrivato a Genova. Il giorno successivo un camionista lo [redacted] portato fino a Lucca. E qui, come nelle altre sette notti di vagabondaggio, egli ha dormito nella sala d'aspetto della stazione.

Il quarto giorno, sempre [redacted] l'autostop, lo studente è arrivato a Roma. Ha [redacted] ai familiari un espresso chiedendo loro di perdonarlo e di fargli sapere attraverso *La Stampa* se erano disposti ad accoglierlo ancora in casa. A questo punto aveva speso tutti i suoi soldi. Si è all[redacted] recato [redacted] filatelico e gli ha venduto parte della sua collezione [redacted] 7000 lire. Il mattino del 23, letta sui giornali la risposta dei genitori, s'è rimesso in viaggio verso il nord. Aveva stabilito di recarsi a Modena per chiedere ospitalità e consiglio alla nonna.

[redacted] viaggio è stato più lento. Nell'ultima tappa, l'altro ieri, ha ottenuto a Lucca un passaggio sull'auto di un medico al quale, finalmente, ha raccontato tutta la [redacted] storia. Il dottore gli ha offerto il pranzo in un ristorante, poi, siccome s'era preso a cuore la vicenda, lo ha portato fino alla periferia di Modena. «Mentre scendevamo dal passo dell'Abetone — ha raccontato il ragazzo — sulla strada ghiacciata e coperta di neve, la vettura del medico ha sbandato e dopo una serie di piroette [redacted] fermata contro un muricciolo sull'orlo di un burrone. [redacted] ho gridato di spavento. Ho rischiato di morire sfracellato, non di mia iniziativa, proprio quando ormai ero di nuovo [redacted] via [redacted] casa, felice e contento di vivere».

c. c.

# Ragazza arde viva accanto alla stufa a gas

**[redacted] salvata dalla madre - La giovane aveva una camicia da notte di nylon, che [redacted] fuoco**

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 febbraio.

Una ragazza di quindici anni ha rischiato [redacted] bruciata, questa mattina, mentre [redacted] scaldando vicino ad [redacted] stufetta a [redacted] il tempestivo intervento della madre, che ha riportato serie ustioni, è valso a strapparla [redacted] una morte orribile.

L'impressionante episodio è accaduto verso le 8, in un appartamento di via Maroncelli. In casa a quell'ora c'[redacted] la signora Gigliola Longo, [redacted] 42 anni, occupata in una industria dolciaria milanese, che aveva terminato [redacted] poche ore [redacted] turno di lavoro, e stava ancora dormendo; e le due figlie: Lorena di 15 anni, che frequenta la [redacted] commerciale e Annalisa, di 12. La figlia maggiore si era appena alzata per recarsi a scuola e, ancora in camicia da notte, era andata in cucina per scaldarsi vicino alla stufetta a gas.

La ragazza deve essersi avvicinata troppo e la sua lunga camicia di nylon ha sfiorato il fuoco. In un attimo è stata avvolta dalle fiamme. Destata dalle grida della figlia, la signora Longo [redacted] accorsa in cucina. Si è lanciata sulla ragazza, che urlando si rotolava sul pavimento, e con le mani, con le braccia, col corpo, ha soffocato le lingue di fuoco che l'avvolgevano. Poi ha strappato dal letto [redacted] coperte, e le ha gettate addosso alla figlia; ma le fiamme [redacted] attaccato [redacted] frattempo anche la sua camicia da notte.

E' accorsa [redacted]nte la piccola Annalisa, che si è gettata sulla madre e la sorella, riuscendo a soffocare il fuoco. Quando è giunta la Croce Rossa, chiamata [redacted] alcuni vicini, Lorena Longo era svenuta, con il corpo e il volto piagati. An[redacted] la madre, che perdeva brandelli di pelle da una gamba, era priva di sensi. Soltanto Annalisa era rimasta i[redacted]lume.

Le due donne sono state trasportate al vicino ospedale Fatebenefratelli: Lorena Longo [redacted] stata ricoverata con prognosi di quaranta giorni [redacted] ustioni di primo e secondo grado al volto, al torace ed all'addome; la madre, giudicata guaribile in dieci giorni per ustioni alle mani ed [redacted] gamba destra, è potuta tornare a [redacted] dopo una [redacted] medicazione.

g. m.

## Villa svaligiata a Pinerolo [redacted] il padrone è in Riviera

Pinerolo, [redacted] febbraio.

(m. g.) La villa dell'industriale albergliero comm. Mario Palumbo di 43 anni è stata visitata [redacted] ladri i quali hanno approfittato dell'as[redacted] del proprietario recatosi sulla Riviera ligure.

Dopo aver rovistato per le stanze, i malviventi [redacted] impossessati di denaro liquido e gioielli, lasciando [redacted] libretti bancari [redacted] facilmente realizzabili.

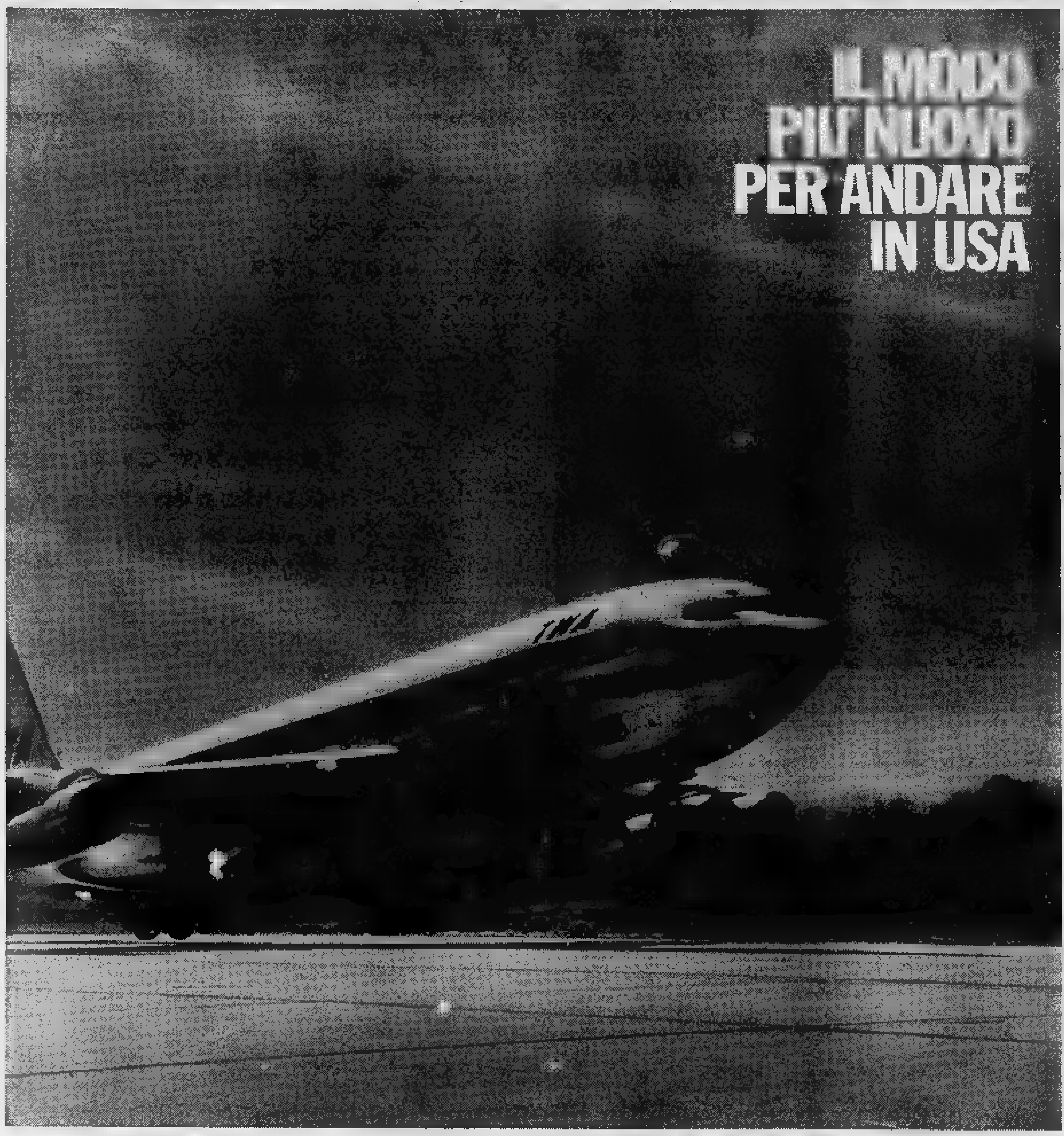
SALUTE CON SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA [redacted]

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI [redacted] - TE' - CAFFÈ - [redacted] - LIMOGES
CAPODIMONTE - [redacted]NIC[redacted]
LAMPADE TAVOLO CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI [redacted]IGINALI ESCLUSIVI
al PIANO [redacted] GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO [redacted] - Via Mazzini 22

VENDESI:
[redacted] GALDABINI 600 Tonn.
luce fra montanti 1260 - corsa 780 - profondità imbutito 300 - massima apertura 1350
GIULIO GIANETTI - SARONNO S.p.A.
Stabilimento di Ceriano Laghetto (Milano)

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

Provatene l'efficacia
PER LA CURA DELLA PELLE
VITALCREMA
PER LA BELLEZZA DELLA PELLE
IN TUTTE [redacted] FARMACIE IL [redacted]




# VOLATE TWA STARSTREAM SENZA SCALO MILANO NEW YORK

Con i voli senza scalo sui grandi Intercontinental StarStream* della TWA si parte alle ore 15 e [redacted] arriva [redacted] New York alle ore 17,45. Grazie alla potenza dei motori Dynafan* questo è il jetliner a più lunga portata del mondo e vi fa volare ad una velocità di circa 10 miglia al minuto. Volate nell'atmosfera lussuosa della Prima Classe Royal Ambassador - pranzerete con vini di annata e champagne, delizia di ogni gourmet. E, in più, vedrete films di prima visione! Oppure, sceglietela confortevole Classe Economica. Rivolgetevi al vostro agente di viaggio o alla TWA. Volo inaugurale il 7 Marzo.

*StarStream e Dynafan [redacted] marchi di servizio di proprietà esclusiva della TWA.

U.S.A. · Europa · Africa · Asia depend on TWA


# ANNUNCI ECONOMICI

**5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.**

(Continua da pag. 10)

[redacted] alloggio uso ufficio piano terreno 3 camere servizi riscaldamento quadrilatero corso Francia, Racconigi, Vittorio Emanuele II, Ferrucci. Telefonare 761-983 ore ufficio. A17615

**CERCASI** alloggio 3-4 camere per abitazione e ufficio, zona Francia, Parella, Campidoglio. Tel. ore pasti al 774-165.

**CERCASI** appartamento libero [redacted] vani più servizi. Scrivere: Richetta, via dei Mille 6. A17595

**CERCASI** in affitto camera cucina più servizi zona Michelino Moncalieri Mirafiori piazza Bengasi per due sposi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

**CERCASI** in affitto locale industriale 150-200 mq. uso carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

**CERCASI** piano rialzato alloggio disponibile 2-3 camere. Tel. ore pasti 332-875.

**CERCO** alloggetto con servizi moderni per sposi, anche marzo aprile, possibile via Genova via Ventimiglia. Telefonare 730-096 ore 20-21. A17545

**CERCO** camera indipendente anche mansardata uso studio paraggi Statuto. Telefonare 481-017. A15581

**CERCO** locale da affittare mq. 100 circa uso carrozzeria. Telefonare 651-910.

**CONIUGI** mezza età soli riservatissimi cercano camera tinello servizi ultimo piano, comodità tram 16. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

**CONIUGI** settentrionali media età senza figli cercano alloggetto con servizi, referenziatissimi. Telefonare 324-147.

**CONIUGI** soli mezza età piemontesi cercherebbero [redacted] con piccolo terreno anche tipo campagna vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A15456

**DISTINTA** affitterebbe acquisterebbe pied-à-terre 2-3 camere servizi bene esposto, fermo, situato centro o Vanchiglia, Susa, corso Tassoni, anche disposta dividere appartamento signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

**DISTINTO,** solo, referenziato cerca elegante piccolo pied-à-terre con servizi completi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A16333

**FAMIGLIA** torinese cerca tre camere cucina periferia Torino verso Moncalieri anche piccolissimo. Telefonare 686-433.

**FAMIGLIA** 4 persone cerca alloggio 3 camere cucina servizi, zona centrale. Telefonare 612-158 A17763

**FUTURI** sposini operaio Fiat, cercano subito alloggettino. Telefonare 325-038 ore lavorative. A17456

**GIOVANE** referenziato cerca camera, mansarda, alloggetto centrale. Telefonare ufficio 577-166. A18203

**GIOVANI** coniugi senza prole referenziatissimi, impiego statale, affitterebbero alloggio signorile due camere tinello servizi qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino».

**GUARITORE** piemontese solo referenziatissimo cerca alloggio Michelino. Telefonare mattino 663-555. A17462

**IMPIEGATO** torinese cerca stanze servizi zona Milano Vercelli. Tel. 298-406 ore 16-21. A17243

**INGEGNERE** affitterebbe 2 camere servizi zona Crocetta S. Rita. Telefonare ore pasti 596-626. A17626

**PENSIONATI** torinesi, referenziati, cercano camera cucina o camera sola, anche mansarde, centrali. Gobetti, Salerno 38, Borgo Vittoria. A17636

**PROFESSIONISTA** referenziatissimo cerca signorile salone e due [redacted] cucina possibilmente terrazzo, [redacted] nuovo. Telefonare [redacted] A17239

**6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.**

**7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.**

**8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.**

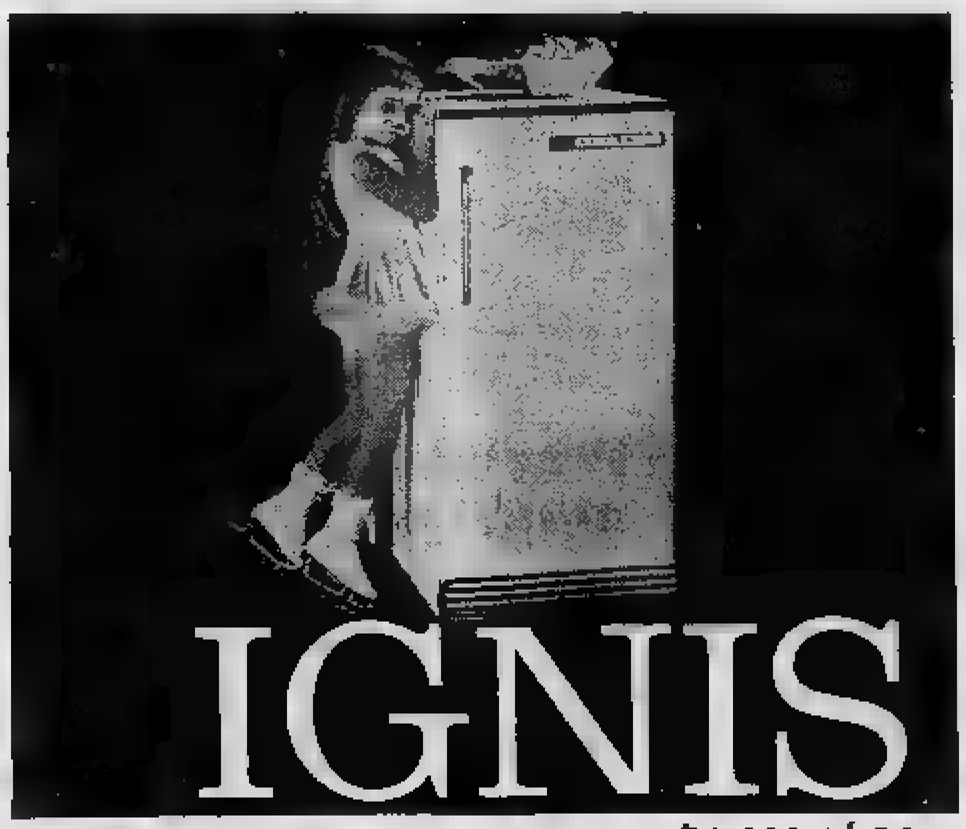
**9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.**

**10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.**

**11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.**

**12 Domande Impiego L. 50 p.p.**

(Continua a pag. 14)

# IGNIS

*presenta:*

la nuova serie dei frigoriferi 1963

| | |
|---|---|
| Frigobar | L. 62.000 |
| litri 125 | L. 59.000 |
| litri 130 | L. 65.000 |
| litri 150 | L. 75.000 |
| litri 170 | L. 89.000 |
| litri 215 | L. 99.000 |
| litri 240 | L. 110.000 |

escluso Dazio e IGE

piano di lavoro brevettato, guarnizione [redacted] gomma [redacted] tenuta magnetica, sbrinamento automatico, cella interna in acciaio smaltato, chiusura magnetica, apertura a pedale.

# Borse economia e finanza

*Chiesto un «codice edile» per snellire il traffico urbano*

## Obbligatorie nei nuovi edifici aree destinate al parcheggio?

**La proposta all'esame della Conferenza nazionale dell'edilizia In Italia sarebbero necessari altri 25 milioni di vani - Suggerimenti per affrettare le costruzioni residenziali e scolastiche**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 25 febbraio.

La Conferenza nazionale dell'edilizia ha affrontato oggi, terza giornata dei lavori, due problemi di larghissimo interesse: edilizia residenziale e edilizia scolastica.

Sul primo problema sono emerse dal dibattito, come già dai lavori preparatori delle commissioni, divergenze non facilmente conciliabili a sfondo politico e ideologico. Se tutti sono d'accordo nel riconoscere che il fabbisogno di case è ancora imponente (qualcuno parla addirittura di 25 milioni di vani!) e che i costi di produzione vanno compressi ricorrendo a forme sempre più spinte di industrializzazione dell'attività edilizia, non tutti convengono sui criteri per fronteggiare la doppia esigenza dell'aumento della capacità produttiva e dell'aumento di produttività.

Si è così assistito al solito scontro fra uomini di tendenze [illegible] e uomini di tendenze liberali. Questi ultimi hanno rinnovato la loro piena fiducia nella capacità delle imprese private di adeguare la propria struttura alle nuove caratteristiche del mercato italiano, ormai vicino al pieno impiego della manodopera. In proposito hanno citato il caso di cinque gruppi milanesi che negli ultimi tempi si sono impegnati nel settore della prefabbricazione, cominciando i lavori su brevetti francesi.

I liberisti, in sostanza, chiedono allo Stato solo incentivi all'attività edilizia e misure di programmazione di carattere generale e prevalentemente indicativo.

Nel campo opposto si è sostenuta invece la necessità che lo Stato intervenga con maggiore impegno e maggiore continuità del passato, e non solo nel campo dell'edilizia sovvenzionata. Chiedono una legge urbanistica e un codice per l'edilizia che ponga ai costruttori vincoli precisi sia per la tutela di valori paesistici e urbanistici, sia per arginare l'invasione del cemento armato e snellire il traffico urbano. (Nel «codice edile» divulgato oggi si stabilisce, ad esempio, l'obbligo che le nuove case dispongano di aree, coperte o scoperte, destinate a parcheggio nella misura minima di almeno un'auto per ogni cinquecento metri cubi di costruzione nel caso di edifici per abitazione, e di una auto per ogni duecento metri cubi nel caso di fabbricati per uffici).

Gli statalisti propongono inoltre che si tuteli la utilizzazione del suolo prendendo a prestito da altre legislazioni l'istituto giuridico del «diritto di superficie», in base al quale l'ente pubblico proprietario del suolo si limita a cedere a terzi l'uso di esso, per un sia pure lungo periodo di tempo (da cinquanta a novantanove anni). Ciò consentirebbe in via immediata di evitare la speculazione sulle aree fabbricabili e, alla scadenza, la ricostruzione degli edifici secondo le esigenze urbanistiche che si manifesteranno a quell'epoca.

Ma non basta ancora. Ritenendo che la compressione dei costi dei materiali e l'industrializzazione edilizia possano farsi attendere a lungo, alcuni non esitano a proporre la creazione di un apposito ente nazionale per l'edilizia (sigla Ena), cui sarebbe affidato il compito di affrettare i tempi nella direzione desiderata. Questo ente dovrebbe valersi a tale scopo delle aziende a partecipazione statale che già operano nel settore del cemento, del ferro e delle materie plastiche.

Unanime o quasi è stato invece l'accordo in tema di edilizia scolastica. Si è deciso di proporre che il finanziamento della costruzione di nuove scuole dotate di attrezzature moderne (biblioteca, campo di gioco, campo sportivo, palestra) sia assunto per intero dallo Stato, salvo nel caso dei grandi centri, così da snellire le pratiche burocratiche e assicurare uniformità di scuole anche nelle regioni più povere. Ai comuni toccherebbero invece la manutenzione e la gestione delle scuole e delle loro attrezzature, il cui uso — nei limiti del possibile — dovrebbe essere consentito anche al resto della popolazione.

Proposte non meno interessanti la Conferenza aveva discusso nella giornata di ieri. Attraverso la riforma della legislazione vigente in materia di progetti e di appalti dei lavori pubblici ci si è preoccupati di eliminare molti degli inconvenienti di cui le cronache parlano quasi ogni giorno.

Lavori che si trascinano per anni oltre il termine inizialmente previsto; ponti, strade, aeroporti che accusano incredibili difetti costruttivi a breve distanza dalla loro inaugurazione; acquedotti e canali che rimangono inoperosi per mancanza delle ramificazioni capillari; appalti assegnati con criteri poco ortodossi, tali da ingenerare sospetti; innumerevoli pratiche per la revisione dei prezzi contemplata dagli appalti medesimi; e tutto ciò con grave sperpero di denaro pubblico, non foss'altro per il costo dei capitali impiegati con troppo scarsa preoccupazione di un pronto rendimento.

Avendo questo quadro ben presente, è più facile capire il significato concreto di alcune proposte. La più importante è forse quella relativa alla cosiddetta «progettazione integrale». Si tratta di una progettazione tecnicamente definita in tutti i suoi particolari che, una volta accettata dal committente, deve ritenersi vincolante per entrambe le parti, sia per l'Amministrazione che ha affidato il lavoro che per l'impresa che ha la responsabilità dell'esecuzione.

Ai profani, la proposta sembrerà forse ovvia; in realtà, nella stragrande maggioranza dei casi, i progetti «esecutivi» vengono — in Italia — modificati e integrati strada facendo, dando luogo ad enormi ritardi e ad enormi aumenti di costi.

Con l'adozione del «progetto definitivo e invariabile» tanti abusi dovrebbero cadere; ciò esige però che si abbia della progettazione un più alto concetto e che si spenda per essa una parte almeno del denaro che oggi va sprecato nella fase esecutiva. Di qui la proposta di un albo dei progettisti, di un congruo aumento delle tariffe professionali, di una precisa individuazione delle responsabilità di ciascuno.

A criteri analoghi si ispira la proposta che la responsabilità di ogni appalto di opere pubbliche sia attribuita ad una sola impresa che ne deve rispondere per intero, anche se cede a terzi in subappalto una parte dei lavori.

Nessuna revisione di prezzi rispetto al capitolato iniziale potrà essere ammessa se non per effetto di variazioni obiettive — ufficialmente documentate — del costo della manodopera o dei materiali impiegati.

ar. b.

## Indennizzi per gli elettrici

| SOCIETÀ NAZIONALIZZATE QUOTATE IN BORSA | Valore nom. delle azioni (lire) | Indennizzo indicativo (lire) | Valutazione capitale (miliardi) |
|---|---|---|---|
| EDISONVOLTA | 2.000 | 2.846 | 206,3 |
| SME | 2.000 | 3.132 | 195,8 |
| SIP | 1.200 | 1.759 | 188,0 |
| SADE (ADRIATICA) | 1.000 | 1.535 | 188,5 |
| SELT VALDARNO | 2.200 | 3.585 | 96,3 |
| VIZZOLA | 2.500 | 4.785 | 94,1 |
| ROMANA ELETTR. | 2.200 | 3.745 | 93,6 |
| SESO | 2.000 | 2.551 | 65,5 |
| CIELI | 2.500 | 3.707 | 63,0 |
| UNES | 2.000 | 3.164 | 53,5 |
| OROBIA | 1.700 | 3.042 | 38,1 |
| DINAMO | 2.000 | 2.946 | 35,8 |
| BRESCIANA | 2.000 | 2.953 | 29,5 |
| SARDA | 5.000 | 8.168 | 25,9 |
| EMILIANA | 2.000 | 2.730 | 21,8 |
| O.E.G. | 2.000 | 3.007 | 21,0 |
| PUGLIESE | 1.000 | 2.044 | 19,1 |
| P.C.E. | 800 | 1.355 | 17,4 |
| CAMPANIA | 1.000 | 2.295 | 16,4 |
| SUBALPINA | 2.000 | 3.302 | 15,7 |
| CALABRIE | 1.000 | 2.139 | 7,8 |
| LUCANA | 1.200 | 2.621 | 4,9 |
| APPENNINO CENTR. | 2.400 | 4.015 | 2,5 |
| TOTALE | | | 1.432,5 |

(ar. b.). **Gli indennizzi per le azioni delle società elettriche nazionalizzate — com'è noto — saranno pari alla media dei prezzi di compenso del triennio 1959-1961. Ma i valori ufficiali non si conoscono ancora. Il ritardo dipenderebbe soprattutto da una divergenza sul calcolo: si devono prendere in considerazione undici mesi per ciascun anno (in agosto le Borse sono chiuse), oppure dodici, conteggiando due volte i prezzi di compenso di settembre? La differenza è di poco conto (per i piccoli azionisti), riducendosi a circa l'uno per cento del valore di indennizzo.**

**Ecco, comunque — in base a calcoli assai attendibili — la tabella dei probabili valori d'indennizzo e dei capitali sociali al cui rimborso l'Enel dovrà provvedere.**

*La «Vanoni» dovrà essere presentata entro il 31 marzo*

## Chiarimenti dell'Intendenza di finanza per la prossima dichiarazione dei redditi

**Dal 1° marzo, nelle sedi delle imposte dirette, funzionerà un ufficio informazioni: non ha scopi fiscali e sarà a disposizione dei contribuenti - Norme da seguire per la compilazione del modulo di quest'anno**

*Per facilitare il contribuente nella compilazione della prossima denuncia dei redditi (che scade il 31 marzo), dal 1° marzo funzionerà all'Intendenza di Finanza e presso i distretti delle imposte dirette un apposito ufficio informazioni. In questo ufficio, che non ha scopi di accertamenti fiscali, i contribuenti potranno ottenere tutte le delucidazioni di cui abbisognano, ritirare le schede e consegnarle riempite.*

*Quest'anno l'Intendenza di Finanza di Torino richiama l'attenzione dei contribuenti sull'articolo 1 della legge 23 febbraio 1960 n. 131 che prevede l'applicazione dell'imposta sul reddito dei fabbricati sulla base delle rendite del nuovo catasto edilizio urbano.*

*Sulla base di tale disposizione i contribuenti devono indicare, nella dichiarazione, tanto il reddito effettivo quanto la rendita catastale aggiornata con i coefficienti stabiliti con decreto ministeriale del 19 febbraio 1963.*

*Per i redditi di lavoro subordinato anche quest'anno, come negli anni decorsi, è consentito ai datori di lavoro di presentare la dichiarazione dei redditi indicando: il reddito globale corrisposto ai dipendenti nel '62; la distinta di tutti i pagamenti effettuati, a qualsiasi titolo, ai singoli prestatori d'opera sui quali non è stata effettuata la trattenuta; l'ammontare complessivo dei contributi obbligatori, a carico dei datori di lavoro, pagati nell'anno, con gli estremi dei relativi versamenti.*

*I prestatori d'opera sono esonerati dal produrre, con la dichiarazione unica dei redditi, il certificato del datore di lavoro, purché l'interessato dichiari, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare dell'imposta complementare e di ricchezza mobile trattenuta su tutti i redditi di categoria C/2 percepiti nell'anno 1962.*

*Resta immutata la concessione di una ulteriore franchigia di L. 240.000, diminuita della quota di L. 50.000 — quale carico di famiglia, spettante per la moglie — quando con i redditi di lavoro del marito concorrano anche i redditi della moglie.*

*La detrazione della spesa per trasporto e aggiornamento professionale, può essere ragguagliata, ad iniziativa dei dichiaranti, al 10% dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari e non oltre, comunque, le 360.000 lire annue. La detrazione è consentita, ad iniziativa dei dichiaranti, anche nei riguardi dei pensionati.*

*Particolare importanza riveste la legge 21 aprile 1962 n. 181 che riguarda il trattamento dei compensi agli amministratori revisori e sindaci di società ed enti, dei compensi per prestazioni artistiche e dei premi e contributi corrisposti da pubbliche amministrazioni.*

*L'articolo 1 di detta legge, contrariamente a quanto stabiliva l'art. 108 del T. U. 29 gennaio 1958, stabilisce la detraibilità dei compensi stessi, i quali pertanto concorrono a formare il reddito imponibile nei confronti dei percipienti, quale reddito di carattere professionale.*

### Tremelloni invita a ridurre i costi dei dicasteri finanziari

Milano, 25 febbraio.

Il ministro del Tesoro Tremelloni è intervenuto presso l'Intendenza di Finanza, alla cerimonia della consegna dei diplomi a 60 dipendenti con oltre 25 anni di servizio. In un breve discorso Tremelloni ha parlato dei compiti difficili dei ministeri finanziari. Ha detto: «Gestire il pubblico denaro richiede prudenza, gelosa cura, coraggiosa e intelligente applicazione delle leggi; richiede continue manifestazioni di alto senso morale, impegno di efficienza e scrupolo dei meditati giudizi».

«Il circuito attraverso il quale passa il flusso di reddito che destiniamo ai bisogni collettivi non è breve; questo passaggio deve avvenire nei modi che portino il minor costo alla collettività e il più ampio vantaggio nei risultati finali complessivi. Non sarà dunque mai abbastanza raccomandato a tutti i collaboratori della amministrazioni finanziarie di aiutarci a minimizzare codesto prezzo, cioè, a rendere sempre più razionali e produttivi i congegni amministrativi».

## Chiesta la rinuncia alle ferie agli operai della Germania Est

**Il presidente della commissione economica avverte che è necessario ricuperare in estate le ore perse per il gelo**

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 25 febbraio.

Quest'anno molti operai della Germania Orientale dovranno rinunciare alle ferie: l'ondata di gelo ha portato danni gravi all'economia, e toccherà appunto ai lavoratori dello Stato comunista contribuire a risanarli. La rinuncia parziale o totale alle ferie è stata sollecitata in un pubblico discorso da Neumann, presidente della Commissione economica di Pankow.

L'alto funzionario ha spiegato che per l'eccezionale ondata di freddo in alcuni settori della grande industria si è dovuto rallentare il lavoro a causa della scarsezza di materie prime e di carbone dovuta in primo luogo alle difficoltà di trasporto. Da settimane i fiumi della Germania Est sono gelati, e la navigazione interrotta. In tutto il Paese si registrano ancora temperature oscillanti fra i 10 e 20 gradi sotto zero.

Molte ore di lavoro inoltre sono state perdute nelle fabbriche, perché una forte percentuale di maestranze è stata costretta a casa da una epidemia d'influenza. Neumann non ha fornito cifre sui danni, però si parla di centinaia di milioni di marchi, pari a miliardi di lire.

La sospensione delle ferie, annunciata dal funzionario comunista, è stata motivo di nuovo malcontento fra i tedeschi dell'Est alle prese con una crisi economica ormai cronica. Le «norme di lavoro» fissate dal regime sono reputate gravose dalla maggioranza degli operai. Su ogni operaio della Germania Est incombe l'obbligo di un rendimento fisso stabilito a seconda delle riconosciute esigenze dell'economia statale.

Ogni operaio ha diritto a dodici giorni di ferie all'anno (nella Repubblica di Bonn la media delle vacanze si aggira sulle tre settimane). L'operaio della Germania comunista può andare a trascorrere vacanze gratuite in una delle tante pensioni dello Stato. L'operaio della Germania Occidentale non gode di questo privilegio: ma in genere può farne a meno disponendo dei mezzi sufficienti per pagarsi la villeggiatura.

m. c.

*Il fatturato del 1962*

### La General Motors incassa il doppio dello Stato italiano

Detroit, 25 febbraio.

*Nel 1962 il fatturato della General Motors, la più grande industria automobilistica degli Stati Uniti e del mondo, è stato di 14,6 miliardi di dollari (oltre 9 mila miliardi di lire, circa il doppio delle entrate dello Stato italiano).*

*I profitti, al netto della imposta, sono stati di 1.459 milioni di dollari (circa 910 miliardi di lire).*

**In un discorso ai banchieri degli Stati Uniti**

## Kennedy: "Lo sviluppo economico esige una riduzione di imposte„

**Il Presidente sostiene il suo progetto di riforma fiscale, «contro le critiche di destra e di sinistra» - Se verrà approvato, ogni famiglia americana avrà in media 500 dollari di più all'anno**

*(Nostro servizio particolare)* Washington, 25 febbraio.

Parlando stamane al Congresso dell'Aba, l'associazione dei banchieri americani, il presidente Kennedy ha dichiarato che la sua proposta per la riduzione della pressione fiscale, qualora venisse approvata dal Congresso, assicurerebbe nuovo slancio all'economia nazionale. In particolare, essa apporterebbe 5 mila dollari di aumento al reddito della famiglia media americana nei prossimi dieci anni, cioè nella misura media annuale di 500 dollari di aumento per ciascuna famiglia.

Dopo aver ammesso che il suo programma è sottoposto a critiche «da destra come da sinistra», Kennedy ha affermato che gli attaccanti si trovano in un certo senso impegnati a fornire altre alternative per spronare la congiuntura, se non approvano la sua idea di ridurre le tasse di 10,2 miliardi di dollari durante i prossimi tre anni.

Kennedy ha ricordato ai presenti come un tempo gli Stati Uniti fossero una nazione sottosviluppata, ma come grazie ad una saggia politica di sviluppo economico e industriale essi siano ora fra le maggiori potenze mondiali. «Non dobbiamo dimenticare — ha detto Kennedy — che nel 1863 il reddito "pro capite" del cittadino americano era inferiore a un dollaro al giorno, praticamente quello che accade in Cile oggi».

Dopo aver sottolineato la importanza, in vista dello sviluppo economico del Paese, di altri fattori e in particolare della diffusione dell'insegnamento, Kennedy ha concluso: «Tuttavia oggi non esiste alcun fattore che possa dare i suoi frutti più rapidamente e che sia più urgente della revisione del sistema fiscale, non solo nell'interesse della giustizia, ma anche e soprattutto nell'interesse dello sviluppo economico».

b. a.

### La Spagna chiude in attivo il bilancio finanziario 1962

Madrid, 25 febbraio.

Il ministero delle Finanze spagnolo ha reso noto che il bilancio finanziario per il 1962 si è chiuso con una eccedenza attiva di 6223 milioni di pesetas (103,7 milioni di dollari).

Le entrate sono ammontate l'anno scorso a 96.469 milioni di pesetas (circa 1591 milioni di dollari), mentre le spese sono state pari a 89.246 milioni di pesetas (circa 1478 milioni di dollari).

*L'indice generale azionario è salito dell'1,40 per cento*

## Diffusi rialzi dei titoli in Italia

**Apertura cauta, poi prevalenza del denaro, anche sugli elettrici - Dopoborsa sempre sostenuto**

*La settimana ha avuto un inizio nel complesso positivo. L'apertura ha confermato i prezzi ultimi di venerdì, con qualche accenno di contrasto e limitati spunti di ripresa alternati ad altrettanto limitati spunti di flessione. In chiusura i prezzi sono apparsi molto resistenti a coronamento di una riunione praticamente senza storia. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa sostenuto.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per lire [illegible] c. n., obbligazioni per lire 25.000.000 c.n., azioni n. 186.875.*

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanca | 84.800 | Pirelli C. | 4970 |
| Cim | 5900 | Sifir | 1299 |
| Centrale | 11.605 | Stet | 2932 |
| Invest | 3720 | Italpi | 3545 |
| Bastogi | 2500 | Generali | 127.450 |
| Sviluppo | 2240 | Ras | 49.825 |
| Finmare | 545 | Incendio | 12.900 |
| Finelettr. | 1297 | Assicur. | 62.705 |
| Finsider | 1525 | An. Ass. | 14.550 |
| Breda | 3650 | Ass. Milano | 38.700 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1695 | [illegible] | 2700 |
| [illegible] | 3280 | Ausiliare | 3500 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 28.800 | Gavardo | 3025 |
| Val Ticino | 42 | Lanerossi | 4550 |
| Olcese | 1460 | [illegible] | 240 |
| De Angeli | 4350 | [illegible] | 420 |
| Cucirini | 9930 | Cascami | 4400 |
| Linificio | 916 | [illegible] | 3100 |
| Rossari | 36.000 | Châtillon | 3590 |
| Rotondi | 45.000 | Snia Visc. | 4990 |
| Tosi | 3405 | Pacchetti | 1590 |
| Cot. Mer. | 450 | Scotti | 140 |
| Unione M. | 79.000 | Marzotto | 3010 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Italsider | 1550 | Dalmine | 2180 |
| Magona | 1260 | [illegible] | 4500 |
| Metallurg. | [illegible] | [illegible] | 1390 |
| Amiata | 4605 | Falck | [illegible] |
| Montecat. | 2590 | Trafilerie | [illegible] |
| Monteponi | 745 | Ilssa-Viola | 1280 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| [illegible] | 515 | Fr. Tosi | 1500 |
| Fiat | 2660 | Westingh. | 1375 |
| Fiat priv. | 2105 | Olivetti | 4495 |
| Nebiolo | 616 | | |
| **ELETTRICI E ELETTROTECNICI** | | | |
| Sade | 1124 | Sip | 1523 |
| Cieli | 2725 | Vizzola | 3457 |
| Dinamo | 2120 | Unes | 2305 |
| Edison | 3900 | Orobia | 2185 |
| Edisonvol. | 2023 | Romana | 2650 |
| Bresciana | 2100 | Terni | 532,25 |
| Campania | 1695 | [illegible] | 2300 |
| Caffaro | 281 | Marelli | 782 |
| Valdarno | 2820 | Magneti | 1409 |
| Sarda | 3880 | Tecnom. | 3020 |
| Emiliana | 1990 | [illegible] | 2600 |
| Seso | 1870 | Alto Ven. | 1825 |
| App. C. | 2950 | Calabria | 1590 |
| Pugliese | 1475 | Lucana | 2050 |
| Subalpina | 2340 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 2785 | [illegible] | 3900 |
| Eridania | 2685 | Motta | [illegible] |
| Em. Molini | 1950 | R. Zucch. | 259 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 1800 | Mira L. | 41.100 |
| Saffa | 8537 | Ossigeno | 2190 |
| Italgas | 1670 | Rumianca | 2275 |
| Liquigas | 287 | Sarom | 1470 |
| [illegible] | 995 | C. Erba | 14.370 |
| Pibigas | 110,70 | [illegible] | 10.050 |
| Larderello | 2540 | | |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 4710 | Milano C. | 45.000 |
| [illegible] | 4290 | Sites | 5000 |
| [illegible] | 2946 | Bon. Ferr. | 712 |
| Beni Stab. | 7730 | Risan. N. | 7200 |
| Cem. Imm. | 1165 | | |
| **DIVERSI** | | | |
| [illegible] | 120 | Rejna A. | 1640 |
| [illegible] | 57.450 | [illegible] | 281 |
| Burgo | 28.550 | Linoleum | 3400 |
| Cineri | 952 | Pir. SpA | 5049 |
| Ciga | 7210 | T. Acqui | 24.550 |
| Italcem. | 31.400 | Rinasc. | 709 |
| Cementir | 5865 | C. Acqua | 670 |
| Cer. Pozzi | 941 | De Ferrari | 1125 |
| Eternit | 6490 | | |

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 25 | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 115 90 | — 0 30 |
| » » con | 115 80 | — 0 20 |
| Redimibile 3½ | [illegible] 35 | + 0 05 |
| » con | [illegible] 25 | + 0 05 |
| Ricostruz. 3½ | [illegible] 40 | + 0 10 |
| » con | 89 50 | + 0 10 |
| Ricostruz. 5% | 100 65 | — |
| » con | 100 55 | — |
| Ml. Fond. 5% | 99 80 | + 0 10 |
| Pr. N. 5% Tr. | 99 85 | — |
| » '54 | 99 90 | — 0 10 |
| B.T.N. 5% '64 | 100 50 | — 0 10 |
| » » '65 | 101 70 | — 0 40 |
| » » '66 | 102 85 | — 0 25 |
| » » '68 | 103 20 | — 0 25 |
| » » '69 | 103 30 | — 0 27 |
| » » '70 | 104 40 | — |
| » » '71 | 104 — | — 0 20 |
| B.T.S. 5% '66 | 102 05 | — 0 32 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 99 50 | — |
| » ('54) 6% | 100 90 | — |
| » sett. 6% | 101 — | — |
| » ('56) 6% | 100 80 | — 0 10 |
| » '57 G. 6% | 100 87 | — |
| » ('58) 6% | 100 70 | — |
| » ('74) 6% | 100 72 | — 0 05 |
| » '59 5½% | 97 80 | + 0 60 |
| » '60 5½% | 97 50 | — |
| » '61 5½% | 97 40 | — |
| » Sider6% 58 | 107 — | — |
| » Elettr.5½% | 116 — | — |
| » - Sider 5½ | 99 30 | — |
| Elter (III) 4½ | 97 80 | — |
| Elter (IV) 5% | 99 80 | — |
| FF. SS. 5% | 98 60 | — |
| » » '53 | 98 60 | — |
| » » '55 | 98 50 | — |
| » » '58 | 98 50 | — |
| » 5% '60 | 94 20 | — |
| » 5% '61 | 94 — | + 0 30 |
| OO. PP. 5% | 92 80 | — |
| » 5½% | 97 40 | + 0 25 |
| OOPP Sic. 5% | 95 25 | — |
| O.C.O.P. 6% | 100 95 | — 0 15 |
| EniPetrolio 6% | 100 30 | — |
| » » 6% '57 | 100 35 | — |
| » » 6% '58 | 100 10 | — |
| » Sp. 6% '58 | 100 10 | — |
| » Sud 6% | 100 05 | — 0 30 |
| » » 5½% | 96 — | + 0 20 |
| » » 5½ '61 | 95 37½ | + 0 025 |
| » » 5½ 65 4a | 95 10 | — |
| » » 5½ 62 5a | 95 25 | + 0 10 |
| » Gela 5½% | 95 10 | + 0 20 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½ | 92 — | — |

| Titoli | 25 | variaz. |
|---|---|---|
| Migliaram. 5% | 92 20 | + 0 20 |
| P.S.Agr. 5% I | 93 40 | — |
| » » » 5% II | 93 40 | — |
| C.I.S. Sic. 5% | 99 50 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sarda 5% | 93 10 | — |
| CIS Nap.5% III | 100 — | — |
| C.F.S.Nap.5% | 94 10 | — |
| Isveimer 5½ | 99 50 | — |
| » 6% '58 | 101 — | — |
| » 5½ '61 | 95 60 | — |
| » 5½ '62 | 95 50 | — |
| Cass RPL 5% | 95 — | — |
| OO. PP. » 5% | 95 25 | — |
| M. Paschi O.P. | 95 — | — |
| Isigea vent. 6% | 100 40 | + 0 05 |
| » Edison 6% 51 | 100 70 | — |
| » » 6% 55 | 100 70 | — |
| » » 6% 56 | 100 80 | — |
| Isigea Cat. 6% | 100 50 | — |
| IMI XII 6% | 100 40 | — |
| » XV 1-2-3 | 100 80 | — |
| » XVIII 6% | 100 35 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 100 42 | + 0 07 |
| » XX 6% | 100 80 | — |
| » XXI 5% | 95 60 | — |
| » XXII 5% | 93 20 | — 0 05 |
| » XXIII 5% | 93 30 | — 0 10 |
| Torino '33 5% | 96 75 | — |
| » '37 5% | 98 50 | — |
| » '52 6% | 101 50 | — |
| Tor. AEM 5½ | 95 50 | — |
| Genova 6% '59 | 100 25 | — |
| Fiat 6% | 101 50 | + 0 30 |
| Fiat 6% '56 | 101 10 | — 0 10 |
| Fiat 6% '57 | 101 30 | + 0 07 |
| Fiat 5½% '60 | 99 20 | — |
| RIV 5½% | 95 10 | — |
| Finsid 6% | 100 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 108 — | — |
| » '53 7% | [illegible] — | — |
| » '55-75 7% | [illegible] 50 | — 0 25 |
| » 1958 7% | 108 — | — |
| » '59 6½% | 105 — | — 1 25 |
| » '62 5½% | 96 75 | + 0 05 |
| » Bull 5½% | 97 25 | — |
| Magneti 48 7% | 102 50 | — |
| » 49 7% | 108 25 | — |
| » 56 7% | 105 — | + 0 50 |
| Eternit 7% | 105 — | — |
| » 5% 1960 | 100 40 | — |
| Viberti 7% '55 | 104 50 | — |
| » 7% '57 | 103 50 | — |
| » 7% '59 I | 104 75 | — |
| » 7% '59 II | 105 — | — |
| Ceni-Gam. 7% | 106 — | — |
| Westingh. 7% | 107 75 | — |
| SADE 6% | 100 — | — |
| Ferrara 7% | 105 — | — |
| Ferrara 7% 56 | 106 50 | — |
| Aug.-Fran 6% | 99 25 | — |
| Cart. It. 7% | 105 50 | — |

| Titoli | 25 | variaz. |
|---|---|---|
| Cotini 6% | 101 — | — |
| » 6% '58 | 100 30 | — 0 12 |
| » 5½% '60 | 95 80 | — |
| » 5½% '61 | 95 70 | + 0 20 |
| » 5½% '62 | 95 65 | — |
| Meridion. 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% | 101 10 | — |
| Viscosa 6% 57 | 100 70 | — |
| Stipel 6% | 101 — | — |
| Timo 6% | 101 — | — |
| Teteo 6% | 101 25 | — |
| Terni 6% | 100 40 | — |
| Elva 6% | 100 50 | — |
| Esso 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 85 | — |
| Pirelli 6½% | 100 30 | — |
| Finsmalo 7% | 104 50 | — |
| Fergat 8% | 114 50 | — |
| E.Pozzi 5,75 59 | 99 50 | — |
| Rumianca 5½ | 94 50 | — |
| Lancia 5½% 59 | 99 — | + 0 30 |
| Liquigas 6% 59 | 97 30 | — |
| Cava-Sav. 5½ | 94 175 | — 0 325 |
| IBM Italia 5½ | 93 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 94 45 | + 0 05 |
| **AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| An. Ass. Torino | 14600 | + 300 |
| A.Ass.Tor.priv. | 9250 | + 150 |
| Assic. Generali | 127600 | + 2900 |
| B. Med. Ass. | 2977 | — |
| Piem. Finanz. | 2900 | — |
| Ferr. Medit. | 2550 | — |
| Ferr. Merid. | 2300 | + 90 |
| N.A.I. | 16500 | — |
| Torino-Nord | 37 50 | — 1 50 |
| STET | 2910 | + 30 |
| Invest | 3700 | + 20 |
| Finelettrica | 1282 | + 10 |
| Mediobanca | 85600 | + 1200 |
| La Centrale | 11640 | + 300 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1312 | + [illegible] |
| Terni | 532 | + 10 |
| P.C.E. | 999 | + 24 |
| Sel.-Valdarno | 2830 | + 60 |
| Meridionale | 2318 | + 44 |
| Unes | 2260 | — |
| Seso | 1875 | + 25 |
| Vizzola | 3410 | — |
| E. Marelli | 780 | + 20 |
| SADE | 1115 | + 27 |
| M. Marelli | 1600 | — |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| Monteponi | 740 | — 10 |
| Talco Grafite | 28100 | — |
| M. Amiata | 4970 | + 40 |

| Titoli | 25 | variaz. |
|---|---|---|
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2644 | + 22 |
| FIAT privil. | 2105 | + 30 |
| Nebiolo | 480 | + 10 |
| SIAM | 5400 | — |
| [illegible] | 2620 | + 40 |
| Finsider | 1522 | + 30 |
| Italsider | 1540 | + 2 |
| Westinghouse | 1400 | + 90 |
| Ferrara | 450 | — |
| Dalmine | 2165 | + 55 |
| Olivetti privil. | 4490 | + 30 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Borgosesia | 12500 | + 100 |
| Viscosa | 4965 | + 80 |
| Viscosa privil. | 3900 | + 180 |
| Châtillon | 6400 | — |
| [illegible] | 500 | — |
| [illegible] | 445 | — |
| Cir | 4700 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1646 | + 30 |
| Paramatti | 1875 | — |
| Schiapparelli | 4100 | — |
| Mira Lanza | 41200 | — |
| SAFFA | 8540 | + 60 |
| ANIC | 1799 | + 29 |
| Rumianca | 2235 | — |
| Montecatini | 2590 | + 15 |
| Liquigas | 294 | + 5 50 |
| Pibigas | 111 25 | + 0 25 |
| S.A.R.O.M. | 1480 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 270 | — 5 |
| Florio | 117 | — |
| Venchi-Unica | 258 | — 3 |
| Eridania | 2685 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 7700 | — |
| Sites | 5000 | + 100 |
| Risan. (Napoli) | 7195 | — 150 |
| Immob. Roma | 1165 | + 21 |
| Gilardini | 2400 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1270 | + 20 |
| C. Acqua Roma | 690 | — |
| [illegible] | 1150 | — |
| Cartiera Ital. | 4175 | — |
| Cartiera Burgo | 28500 | + 500 |
| [illegible] | 40000 | — |
| Eternit | 6475 | — 100 |
| Pirelli | 5040 | + 40 |
| Ceram. Pozzi | 937 | — 15 |
| Rinascente | 712 | + 10 |

Milano, 25 febbraio.

L'inizio di settimana ha confermato la migliorata congiuntura del mercato azionario. Dopo una apertura piuttosto cauta, oggi il denaro ha grandemente prevalso, facendo leva sui titoli primari.

Anche gli elettrici hanno beneficiato oggi di ulteriori interventi, spostando i corsi su basi più ferme; molto attive in particolare le Sade. Intensa attività come sempre sui valori del gruppo Finsider, specie su Terni.

La chiusura è avvenuta per molte voci ai massimi della giornata, per altre a corsi intermedi, ma in complesso il listino ha registrato una prevalenza di rialzi rispetto ad un numero ridotto di voci in leggero assestamento.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato da 84,52 di venerdì scorso a 85,70, con un rialzo dell'1,40%. Ben tenuti i titoli di Stato e le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 171 milioni di lire, obbligazioni per 395 milioni di lire, azioni n. 1.535.000, di cui maggiormente scambiate: Fiat 100.500, Edison 119.500, Viscosa 20.000, Cotonif. 45.500, Terni 238.000, Liquigas 56.000, Finsider 42.500, Rinascente 133.000.

*Dopoborsa sempre sostenuto con attività accentrata sulle voci primarie. Prezzi informativi: Fiat 2665-2675, Montecatini 2510-2516, Edison 3920-3930, Viscosa 5060-5060, Olivetti 4485-4530, Generali 128.500-128.800.*

Genova, 25 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5010; Navig. Alta Italia 16.350; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2085; Eridania 2660; Romana Zuccheri 265; Industria Zucchero 6800; Distillerie Italiane 2770; Zuccheri Sermide 2300; Genovesi Molini 2000; Mira Lanza 41.350; Italsider 1552; Aedes 4620.

Titoli trattati: di Stato per 6 milioni 850.000 lire; obbligazioni per 3.800.000; azioni n. 67.300.

### Oro e valute estere

Roma, 25 febbraio.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 574,10; lira sterlina 1738,75; franco svizzero 143,425; franco francese (nuovo) 126,57; marco tedesco 155,12; scellino austriaco 24,03; franco belga 12,396; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,61; corona danese 89,82; corona sved. 119,63; corona norvegese 86,86; fiorino olandese 172,10; cruzeiro brasiliano 0,84; dinaro jugoslavo 0,72.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 5460-5650; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126-128; oro fino 708-713; argento 36,50-37,60.

### Finanziamenti per 41 miliardi a medie e piccole industrie

Roma, 25 febbraio.

Presso il ministero dell'Industria e del Commercio, sotto la presidenza del ministro Colombo, si è riunito il Comitato interministeriale per la concessione del contributo sul finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie.

Il Comitato ha accolto 488 domande per un importo di 41 miliardi e 528 milioni, di cui 205 per un importo di lire 28 miliardi e 339 milioni per finanziamenti in favore di industrie del Mezzogiorno.

Gli investimenti che saranno realizzati a seguito dell'approvazione di tali domande ammonteranno a L. 80 miliardi.

## Wall Street chiude in ribasso

**L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa da 681,64 a 674,61 - Londra in ribasso - A Parigi e a Francoforte tendenza pesante - Zurigo irregolare**

New York, 25 febbraio.

Attività vivace, ma caratterizzata in prevalenza da vendite di realizzo. Le notizie economiche favorevoli riguardanti l'andamento della produzione siderurgica e le vendite al dettaglio sono state compensate dalle preoccupazioni circa un rifiuto del Congresso di ridurre le imposte.

Azioni scambiate n. 3.690.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 674,61 (681,64); 20 Ferroviari 152,55 (153,13); 40 Obbligaz. [illegible] 88,96 (88,96); 15 Pubbliche Utilità 135,51 (135,72).

Quotazioni di chiusura: (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 20-25 (20,25); Underwood 16,62 (16,62); American Cyanamid 52,50 (52,75); American Tel and Tel 122,25 (123,12); Bethlehem Steel 31,27 (31,75); Du Pont de Nemours 241,50 (244); General Electric 75,25 (76,75); General Motors 61,87 (62,25); Kennecott Copper 70,00 (70); Standard Oil 59,87 (59,87); U.S. Steel Corp. 47,12 (47,87); Woolworth 64,25 (64,25).

Londra, 25 febbraio.

Il nuovo riporto si è iniziato con una nota discretamente positiva, soprattutto per quanto riguarda i valori industriali che hanno beneficiato di un apprezzabile volume di acquisti selettivi.

Indice Reuter degli industriali 300,0 (precedente 304,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 ¼ (61 ½); Snia Viscosa priv. 53 ½ nom. (52 ½); Montecatini 31 (31); Lloyds Bank 51 ½ (51 ¼); British Petroleum Co. 48 ¼ (47 ½); Vickers 29 1/8 (28 5/8); General Electric Co. 43 ¾ (43 ¾); Dunlop Rubber Co. 32 7/8; (32 ¾); Unilever 39 ¼ (39 5/8); Imperial Chemical Industries 59 ¼ (58 3/8); Rolls Royce 38 1/8 (38 7/8).

Parigi, 25 febbraio.

Mercato pesante, con attività molto limitata.

Indice generale 89,9, precedente 91,5.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,60 (19,15); Pirelli 38,10 (39,70); Finsider 10,25 (10,25); Olivetti 36,10 (35,45); Snia Viscosa 29,30 (29,10); Demain Anzin 101 (101); Forges Nord Est 178,20 (178,10); Galeries Lafayette 580 (590); Perrier 348 (350); Ciments Français 178 (179); Saint-Gobain 277,50 (283); Ugine 324 (326,50); Française des Pétroles 338 (342); Peugeot 304 (306,90).

Francoforte, 25 febbraio.

Prevalenza di declini, fatta eccezione per diversi valori automobilistici e meccanici rimasti sui livelli precedenti.

Indice generale 83,31 (precedente 84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,25 (16); Fiat 17,10 (16,95); Fiat priv 13,60 (13,10); Pirelli 32,20 (31,75); Edison non quotato (34,45); Magneti Marelli 10,30 (10,35); Snia Viscosa 32 (31,30); Finsider 8,70 (8,10); Olivetti 29 (28,80); A.E.G. 404,50 (415); Badische Anilin 409 ½; Brown Boveri 538 (538); Daimler Benz 867 (868); Bayer 438,50 (443); Maschinen Fabrik Augsburg 462 (472); Schering 345 (348); Deutsche Bank 415 (422); Dresdner Bank 395 (400); Volkswagen [illegible] (424,50).

Zurigo, 25 febbraio.

Il denaro appariva irregolare, di riflesso ad alcune misure deflazionistiche che vengono attualmente poste in atto, di cui la prima è il «razionamento» della mano d'opera straniera nell'industria svizzera.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 103,25 (100); Rumianca 16 (16); Sade 8,10 (7,90); Italcementi 154 (154); Snia Viscosa 36 (35,50); Bastogi 16,50 (16); Condotte 5,60 (5,70); Fiat 19,15 (18,85); Soc. Gen. Immob. 8,25 (8,20); Invest 26,70 (25,75); Ledoga priv. 26,50 (24); Magneti Marelli 11,35 (11,20); Pirelli 36,60 (35,75).

Unione Banche Svizzere 3310 (3320); Società Banche Svizzere 2955 (3010); Credito Svizzero 3070 (3110); Interhandel 3590 (3510); Bally 2020 (2035); Brown Boveri 2860 (2860); Ciba 8910 (9000); Fischer 2020 (2040); Lonza 2440 (2455); Nestlé 3320 (3340).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 18 ½ (18 ½); Montecatini 18 ¾ (17 ¾); Edison 27 ½ (27); Finsider 9 ¾ (9 ½).

A Lugano: Assicuraz. Torino 104,7 (110,75); Assicuraz. Torino priv. 66 (66).


**SERVIZIO GRATUITO**
DI RICERCA FORNITORI NELLO
**STATO DI NEW YORK**
FONTE PRINCIPALE DI PRODOTTI DI QUALITÀ DEGLI STATI UNITI

Delle 416 categorie industriali riportate dal Censimento dei Produttori degli Stati Uniti, 403 sono rappresentate da fabbriche collocate nello Stato di New York. Ciò significa che qualsiasi prodotto stiate cercando, dai nuovi farmaci alle sterratrici, dagli elettrodomestici agli utensili per macchinario, è reperibile nello Stato di New York, pronto per essere spedito in tutto il mondo.

**SERVIZIO GRATUITO di ricerca fornitori locali:** quali che siano le vostre necessità, sarà nostro compito sottoporle all'attenzione dei fornitori di tutto lo Stato di New York, senza spesa alcuna da parte vostra. Dovrete semplicemente elencare le vostre richieste su carta intestata e spedire a: **New York State Department of Commerce, Division of International Commerce, Dept. IT-8, 230 Park Ave., New York 17, N.Y., U.S.A.**

**Fabbrica Poltrone "REGINA"**
IMB. GUMMILENE CEAT
MATERASSO BREVETTATO «REGINA» CON POLIRENE CEAT
SOFA' - SALOTTI - ARMADIONI - COMPONIBILI SVEDESI
STABILIMENTO CON ESPOSIZIONE PERMANENTE
Cavalcavia c. Francia, tel. 794-015, Regina Margherita, Torino
Negozio di vendita: via Giolitti 6, telef. 538-974 - TORINO

**GALLERIA CODEBÒ**
VIA PO 4 - 1° PIANO - TELEFONO 519.116
QUESTA SERA ORE 21
**VENDITA ALL'ASTA**
Catalogo dal n. 100 al n. 180 più interessanti oggetti fuori catalogo

# ULTIME NOTIZIE

## La conferenza di Ginevra per la tregua atomica

# I russi non hanno ancora risposto all'offerta americana di sette ispezioni

### L'ambasciatore Tsarapkin (che sostituisce il vice-ministro Kuznetsov, tornato d'improvviso a Mosca) non ha neppure partecipato alla seduta - Si ritiene che attenda istruzioni dal Cremlino

*(Nostro servizio particolare)*
Ginevra, 25 febbraio.

Alla riunione della conferenza sul disarmo di Ginevra ci si attendeva oggi che i sovietici avrebbero fatto conoscere la loro opinione sulle ultime concessioni di Washington (l'America è scesa da dieci a un minimo di sette ispezioni all'anno per i controlli della tregua atomica); invece l'ambasciatore Tsarapkin, che dopo l'improvviso ritorno di Kuznetsov a Mosca dirige la delegazione russa, non solo si è astenuto da qualsiasi commento sulla proposta degli Stati Uniti, ma non è nemmeno intervenuto al dibattito.

Al termine della riunione, durata appena un'ora e mezza, Tsarapkin, che aveva il volto preoccupato, ha lasciato in fretta il Palazzo dell'Onu. Come interpretare il silenzio del rappresentante del Cremlino? In questi ambienti si è dell'opinione che nell'attesa di istruzioni precise di Mosca, Tsarapkin, che passa per un diplomatico molto prudente e abile, non abbia voluto compromettersi rinviando ai prossimi giorni la risposta alle potenze occidentali.

L'americano William Foster, di ritorno da Washington dopo le sue consultazioni con il presidente Kennedy, ha pronunciato un lungo discorso rilevando anzitutto che già la scorsa settimana aveva messo al corrente la delegazione russa della decisione americana di ridurre a sette il numero delle ispezioni sul posto. «Spero che l'offerta di Washington — ha proseguito — sia oggetto di un approfondito esame da parte del governo sovietico. Alludendo a questa offerta non voglio soltanto parlare del nuovo numero di ispezioni suggerito dall'America, ma anche delle modalità concernenti il funzionamento della futura commissione di vigilanza».

Foster ha quindi sottolineato che i rapporti sulle sedute degli scorsi giorni sono poco incoraggianti: «Alla volontà degli Occidentali di giungere a un accordo sincero e soddisfacente, l'Urss palesa un atteggiamento di estrema rigidità: venerdì scorso il delegato russo aveva detto che il numero delle ispezioni non deve essere oggetto di un mercanteggiamento e, in pari tempo, aveva fatto capire che ove non venisse accettato il numero di tre ispezioni, Mosca potrebbe ritirare la propria proposta».

Il delegato americano ha concluso mettendo in rilievo che la conferenza ginevrina è ormai giunta a un punto decisivo nel senso che esistono concrete possibilità di concludere la tregua nucleare e anche altri accordi concernenti il disarmo. Egli ha aggiunto che tutto dipende dall'atteggiamento della Russia nei prossimi giorni.

Hanno pure parlato i rappresentanti della Romania e della Polonia. Il primo si è dichiarato solidale con il punto di vista sovietico e il secondo ha rivolto un violento attacco alla Germania di Bonn, affermando che la progettata creazione di una forza atomica multilaterale mira soprattutto a munire l'esercito tedesco di armi nucleari.

l. f.

### Improvviso colloquio a Mosca tra Gromyko e l'ambasciatore Usa

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 25 febbraio.

(a. b.) Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha ricevuto oggi all'improvviso l'ambasciatore americano Kohler, rientrato appena da una settimana da Washington a Mosca. Kohler è giunto qui, dopo i suoi colloqui con Kennedy e Rusk, con istruzioni molto precise. Latore al momento della sua partenza per Washington di un supposto messaggio di Kruscev a Kennedy, non risulta però che abbia riportato non sé in Urss una risposta americana.

Questo contatto con Gromyko, durato un'ora e mezzo, si ritiene che dovrebbe inserirsi nel quadro delle conversazioni segrete avviate con molta discrezione dai sovietici e dagli americani sui problemi aperti di Berlino e del disarmo; anche Cuba sembra essere stata iscritta nell'ordine del giorno.

### Il ministro Couve De Murville incontra l'inviato di Kennedy

Parigi, 25 febbraio.

Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha ricevuto oggi pomeriggio Livingston Merchant, inviato del presidente Kennedy nei negoziati per la creazione di una forza nucleare multilaterale atlantica.

### Nuovo satellite americano che atterra come un aereo

*(Nostro servizio particolare)*
New York, 25 febbraio.

L'ente spaziale americano ha presentato oggi un nuovo tipo di satellite con cui un astronauta, dopo il volo, potrà atterrare in un punto di sua scelta volando orizzontalmente nell'atmosfera per circa 1600 chilometri.

Battezzato «M-2 veicolo portante»; esso è privo di ali, ha la forma di un cono tronco e, nella parte posteriore, ha tre pinne verticali. Gli esperimenti effettuati nella «Galleria a vento» del centro di ricerche della Nasa di Moffett Field (California) hanno avuto esito positivo e le prove di volo cominceranno all'inizio della primavera.

Uno scienziato dell'ente spaziale, George Edwards, ha affermato che gli esperimenti hanno provato che un veicolo senza ali può atterrare orizzontalmente anche meglio dell'«X-15», l'aereorazzo americano che ha raggiunto la quota record di 95 chilometri.

u. p.

## ULTIME DI CRONACA

### Abili come falsari di banconote i «truccatori» di auto rubate

I carabinieri del Nucleo giudiziario hanno recuperato automobili rubate e camuffate con tanta abilità che non soltanto i proprietari, ma neppure i tecnici delle case costruttrici riuscivano a riconoscerle. L'inchiesta che ha portato al ritrovamento delle vetture e alla scoperta del sistema escogitato dai ladri per trasformarle ha avuto inizio nell'ottobre scorso, quando a Venaria era stata catturata una banda di giovani rapinatori, capeggiati da Silvio Bordet che avevano assaltato la Cassa di Risparmio di Barbania.

I malviventi avevano il «quartier generale» in una cascina, adibita anche a laboratorio per truccare le macchine rubate. Dopo cinque mesi di indagini, i carabinieri sono riusciti a rintracciare sei vetture che nessun esperto sarebbe stato più in grado di riconoscere. I ladri acquistavano una macchina sinistrata, poi ne rubavano una dello stesso tipo. Su quest'ultima applicavano la targa del primo veicolo e la targhetta con i numeri del telaio, i numeri che «stampavano» con precisione da maestri sulle parti metalliche dell'auto distrutta. Solitamente i ladri eseguono quest'operazione tagliando dal relitto la lamiera recante inciso il numero e saldandola, nello stesso punto, sull'auto rubata. Quelli di Venaria, con la fiamma ossidrica, assottigliavano invece la lamiera dell'auto rubata su cui erano impressi i numeri, facendoli in parte scomparire. Poi vi colavano sopra dello stagno e su di esso incidevano i numeri del relitto.

Le auto finora recuperate sono quattro «Giuliette», una «nuova 600» e una «Dauphine A. R.».

## Il processo contro i sicari dell'Oas

# Chiesta la pena di morte per sette attentatori di De Gaulle

### Soltanto tre di essi sono in aula; latitanti gli altri quattro - Pene detentive per sei imputati minori - Se la Corte militare confermerà le richieste, gli accusati saranno fucilati

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 febbraio.

*La pena di morte è stata chiesta dal procuratore generale della Corte militare di giustizia contro il colonnello Bastien-Thiry, capo dei terroristi che tentarono di assassinare il generale De Gaulle il 22 agosto scorso al Petit Clamart. La stessa pena è stata chiesta anche per i suoi complici: Alain de Bougrenet de la Tocnaye, che comandava la squadra degli esecutori materiali del delitto, Buisines, che sparò sull'automobile in cui si trovava il generale con la moglie, e per quattro imputati contumaci.*

*Pene varie, dall'ergastolo ai cinque anni di reclusione, sono state chieste per altri sei accusati. Se le richieste del rappresentante della pubblica accusa verranno accolte dalla Corte, le pene diventeranno esecutive, perché la procedura della Corte non ammette né l'appello né il ricorso in Cassazione. Soltanto la grazia del presidente della Repubblica potrebbe salvare i condannati a morte dalla fucilazione.*

*La severa requisitoria del generale Charles Jerthoffer ha concluso l'esame testimoniale che gli avvocati difensori avevano organizzato col deliberato proposito di porre in stato d'accusa il presidente della repubblica e di far ammettere la legittimità dell'omicidio politico.*

*L'apologia del reato è stata ripetuta ad ogni udienza, ma il generale Jerthoffer non ha voluto drammatizzare gli innumerevoli incidenti di udienza e si è limitato ad una fredda esposizione dei fatti. «Non ho l'intenzione di rievocare ricordi storici — ha detto quando ha preso la parola —, non c'è niente di comune fra questo attentato e altri diretti contro capi di Stato: Bastien-Thiry non ha nascosto di aver voluto mettere la maggioranza sotto il dominio di una minoranza e di provocare la guerra civile».*

*Dopo aver ricordato come si svolse l'attentato e le circostanze straordinarie che lo fecero fallire, il procuratore generale ha insistito sul fatto che tutti gli imputati ammisero subito di aver voluto uccidere il generale De Gaulle e soltanto in un secondo tempo cercarono di far credere che avevano soltanto l'intenzione di catturarlo. «A credere a Bastien-Thiry — ha affermato il generale Jerthoffer — il capo dello Stato sarebbe stato imprigionato in una villa del sobborghi di Versailles e rinchiuso in una camera ermeticamente chiusa. La villa sarebbe stata sorvegliata da uomini armati. L'istruttoria del processo contro di lui si sarebbe svolta in quella villa. Un avvocato del foro di Versailles sarebbe stato nominato per difenderlo al processo. Ma, vedete voi il generale De Gaulle dire a Bourgrenet de la Tocnaye: ecco le mie bretelle e i miei occhiali, vi seguo». Il procuratore generale ha esaminato allora le contraddizioni degli imputati, l'impossibilità del loro preteso piano d'azione, per concludere che la tesi del rapimento non può essere presa sul serio. E' passato poi a parlare dei moventi dell'attentato, che gli imputati hanno indicato nell'indipendenza dell'Algeria.*

*A conclusione della requisitoria ha dichiarato: «Gli uomini che giudicate hanno attaccato la Francia stessa. Bisogna considerare il loro complotto come un delitto politico, il tentativo di omicidio come un delitto comune».*

Sandro Volta

### Liberati in Spagna dodici attivisti dell'Oas

Madrid, 25 febbraio.

Le autorità spagnole hanno liberato, a quanto si apprende da fonte sicura, i dodici attivisti francesi d'estrema destra arrestati negli ultimi dieci giorni. Fra essi figura l'ex colonnello Gardes.

Negli ambienti bene informati si ritiene che la liberazione di queste persone stia ad indicare che il governo spagnolo non ha mutato fondamentalmente la sua politica nei confronti dei 600 attivisti francesi rifugiatisi in Spagna, limitandosi tutt'al più a esercitare una più rigorosa sorveglianza.

# Una madre annega nel lago per salvare il cane del suo bambino

### La disgrazia presso Varese - La donna si è spinta sulla superficie gelata per inseguire il cucciolo in pericolo - Il ghiaccio si è rotto e la signora è sprofondata

*(Dal nostro corrispondente)*
Varese, 25 gennaio.

Nel pomeriggio di oggi una giovane madre ha perso la vita per salvare il cucciolo del proprio bambino, finito nel lago per la rottura della crosta di ghiaccio che ricopriva l'acqua vicino alla riva. La disgrazia è avvenuta verso le ore 17 in località Riva di Voltorre, una frazione di Gavirate, paese sulla riva del lago di Varese.

La donna, Ivetta Buzzi, anni 34, moglie di un meccanico del luogo e madre di due bimbi (la decenne Gabriella e Massimo di 5 anni) si era recata nel pomeriggio all'asilo a prendere il piccino e lo aveva portato, come tutti i giorni, a casa. Ma il piccolo Massimo aveva fatto i capricci perché voleva andare a vedere il lago ghiacciato e la madre aveva finito per accontentarlo.

Erano usciti insieme, in compagnia di un cucciolo al quale il bimbo era molto affezionato. La tragedia è stata ricostruita un po' sulla scorta di alcune parole del bambino terrorizzato, un po' per intuito. Essa è comunque avvenuta per colpa del cucciolo che è corso dalla riva sul ghiaccio dell'acqua, in quel punto molto debole. Il ghiaccio infatti si è rotto e il cane è finito in acqua. Il piccolo Massimo ha allora cominciato a gridare per il suo cagnolino e la madre non ha saputo resistere e, per evitare che il bimbo soffrisse, si è spinta sul lago ghiacciato per salvare il cane. E' stato un attimo: la crosta ha ceduto e la donna è scomparsa nell'acqua, in quel punto profonda quattro o cinque metri, mentre il cane riusciva a riguadagnare la riva, lontana non più di quattro metri.

Sull'acqua gelata era rimasta a galleggiare una sciarpa azzurra di lana, mentre il piccolo Massimo, seguito dal cucciolo tutto bagnato, è tornato a casa balbettando terrorizzato: «La mamma è andata nella buca, la mamma è andata nella buca...».

Sul posto si sono subito precipitati i compaesani e, più tardi, i carabinieri e una squadra di vigili del fuoco di Varese; ma a ricuperare il cadavere della donna è stato il pescatore Giannino Zanetti. La salma della povera madre, dopo il sopralluogo dell'autorità è stata trasportata alla propria abitazione a disposizione dei familiari.

v. m.

### Una nave contrabbandiera bloccata davanti a Napoli

Napoli, 25 febbraio.

(g.) Una nave contrabbandiera, l'*Isola del Sole* da 616 tonnellate, appartenente al compartimento marittimo di Gaeta, è stata catturata.

L'operazione, conclusasi con il «fermo» dei contrabbandieri, si è svolta alle prime luci dell'alba. La motovedetta della Guardia di Finanza ha intimato l'«Alt!» al natante che, con i fari spenti, cercava di avvicinarsi alla costa. La nave, invece di fermarsi, ha proseguito la corsa dirigendosi al largo e lanciando in mare tutte le casse di sigarette che aveva a bordo. Una volta raggiunta, la nave, che è dotata di un potente motore, fu seguito la motovedetta della finanza nel porticciuolo di Mergellina dove è stata posta sotto sequestro. I dodici uomini dell'equipaggio, con il comandante Carmine Di Luise, sono stati «fermati».

Imbarcazioni della Guardia di Finanza hanno quindi perlustrato la zona di mare, teatro dell'inseguimento, recuperando 60 casse di sigarette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Stato Civile di Torino

23 febbraio 1963

NATI — Zancanella Roberta; Traversa Cristina; Inverardi Milena; Castellaccio Guido; Grondona Emanuele; Beltramo Roberto; Selavagione Claudio; Lecce Vanda; Bersanetti Marina; Bossi Sergio; Biscetti Mauro; De Luigi Guido; Leucci Maurizio; Carraro Donatella; Gigante Vito; Cardile Tiziana; Mastrantuono Lucia; Greco Roberto; Sigouello Nadia; Pianda Pinuccia; Carlesso Lucia; Di Fazio Angela; Bisio Maurizio; Cavallero Maria; Carassai Gianfranco; Carnovale Paola; Andreotto Maurizio; Gorifo Domenica; Di Marco Franco; Andriolo Roberto; Enrietto Piero; Fornara Cristiana; Centofanti Manuela; Bruno Barbara; Mas Massimo; Nigro Elisa; Zennaro Angela.

MORTI — Beauchet Georges, anni 81, nato a Senouche (Francia), abitante in corso Regina Margherita 236; Vergano Giuseppina in Michelini, a. 70, Caresanablot, c. Tortona 33; Isabella [illegible] ved. Locchi, a. 65, Galignana, v. Pirano 9; Dughera Olimpia ved. Canonico, a. 87, Cambiano, agiata; via Barbaroux 6; Chiesano Giuseppina ved. Garino, a. 71, Govone, str. Comunale Mirafiori 35; D'Elia Pasquale, a. 76, Lavello, v. Venaria 39; Assom Rosa ved. Carutti, a. 81, Villastellone, v. Baretti 45; Barbero Giuseppina, a. 86, S. Sebastiano Po, v. Montevecchio 5; Ruggieri Luigi, a. 62, Taranto, bidello, v. Piana 7; Peano Lucia in Giordano, a. 47, Cuneo, via Fiochetto 14; Cattleo Margherita ved. Nebbia, a. 85, Buttigliera, c. Rosselli 115; Arrigo Maria ved. Patulià, a. 83, Boianetto, v. Frejus 81; Lanotti Giuseppe, a. 78, Carmagnola, v. Villar 18; De Amicis Ines, a. 73, Torino, c. Duca Abruzzi 36; Massarelli Giovanni, a. 75, Novara, corso A. Picco 15; Balbo Giovanni, a. 63, Nizza Monf., v. Montemagno 36; Pellegrino Maria ved. Lanfranco, a. 77, Montà, v. Monginevro 17; Becchino Maria ved. Spani, a. 75, Nizza, v. Nizza 31; Mastroea Mario, mesi 5, Torino, v. Portula 18.

Deceduti in ospedale: Crovella Pietro, a. 68, Saluggia; Arie Maria ved. Ferraro, a. 83, Torino; Di Cola Benedetta, a. 81, Termini; Cussigh Lidia, mesi 20, Torino; Tosco Giacomo, a. 62, Torino; Mancinelli Maria, mesi 4, Torino; Bessi Olga ved. Mayo, a. 82, Venezia; Zambianchi Luigi, a. 30, Pecorara, operaio; Boselli Ida ved. Cattaneo, a. 83, Cervia; Parodi Luigia, a. 73, Casale Monf.; Bametti Luigia, a. 83, Giaveno, religiosa; Caretti Giuseppe, a. 80, Torino; Mendelli Raffaele, a. 76, Trani, magazz.; Tassera Giuseppa in Borgna, a. 72, Orta S. Giulio; Vellico Maria ved. Bianchi, a. 75, Dignano; Andiolo Eusebia, a. 77, Bianzè; Long Albiero, a. 52, Torre Pellice, muratore; Novelli Maria in Liss, a. 60, Castelletto di Brandusso.

Nati 52 - Morti 37

24 febbraio 1963

NATI — Piras Ada; Battistin Mauro; Muzzetti Doriana; Marrese Rita; Tizzi Renata; Pagliero Valeria; Fabbricatore Salvatore; Terminl Laura; Boscolo detto Agostini Pietro; Galeo Maria; Martellotta Ezio; Mostanari Simona; Mastromarino Valter; Crepanzano Renato; Massoni Ciro; Savant Silvia; Gambacorta Aldo; Zacchetti Massimo; Doldda Maria; Musti Maria; Conca Cinzia; Senna Davide; Mosso Michele; Baracca Michele; Russo Francesco; Verriello Filomena; Baviola Maurizio; Altobelli Giuseppe; Vasta Anna; Calabrò Raffaele.

MORTI — Milano Rosa v. Perotti, anni 83, nata ad Alessandria, abitante in via Asinari di Bernezzo 62; Gaesti Battista, a. 73, Incisa Scapaccino, c. Adriatico 24; Perelani Adele v. Semplicini, a. 87, Livorno, v. Cord. di Pamparato 7; Pirone Rosa v. Piro, a. 80, Dogliani, v. Bionaz 24; Salvatore Cosimo, a. 63, Taranto, marmista, v. Frejus 100; Caretti Cesare, a. 75, Torino, v. Monastir 88; Albertengo Rosa in Boccamino, a. 64, Torino, v. Cantalupo 36; Minocetti Pietro, a. 65, Tricerro, v. Rosario S. Fè 21; Scuero Barbara in Tordella, a. 83, Montaña, v. Pagno 6; Guglielmi Anita in Pavan, a. 86, Torino, c. Taranto 139; Di Gilio Cesare, a. 71, Torino, commerciante, v. F. Cossa n. 45; Danielli Maurizio, a. 77, Torino, p. Repubblica 5; Fava Giuseppe, a. 81, Sinio, v. Berthollet n. 37; Bresciano Leonardo, a. 29, Torino, impiegato, c. Reg. Margherita 113; Giannasso Michele, a. 87, Volpiano, v. Marco Polo 7; Ferrero Teresa v. Pastrone, a. 67, Cinaglio, v. Marco Polo 7; Garretti Salvino, a. 77, Calcavagno, v. Saluzzo 23; Banchiero Teresa in Macchia, a. 72, Cocconato, corso Novara 48; Oselle Candida v. Calcagno, a. 76, Torino, v. A. Vespucci 41; Marascotta Vincenzo, a. 66, Trofarello, v. Torricelli 51; Bicocca Giuseppe, a. 81, Odalengo Grande, c. G. Agnelli 2.

Deceduti in ospedale: Gedone Rosa in Cusino, a. 74, Sciolze; Girasua Concetta in Santacroce, a. 52, Noto; Chiappa Inca, a. 40, Bordevolo, infermiera; Allora Carlo, a. 68, Torino; Nebiolo Maggiorina in Gazzellino, a. 75, Costigliole; Aragno Catterina, a. 78, Settimo Tor., religiosa; Garialdi Agostina, a. 78, Cavallermaggiore, religiosa; Destro Celso, a. 42, Cona, operaio; Gioggiolini Patrizia, a. 1, Torino; Martire Giovanni, a. 57, S. Ferdinando di Puglia; Rolfo Tecla, a. 80, Torino; Visconti Giuseppe, a. 78, Torino; Giordano Anna in Ferrato, a. 55, Roma; Brunetto Giovanna in Autigna, a. 64, Rubiana; Garetto Walter, a. 3, Torino; Cappo Carolina v. Lupo, a. 85, S. Germano Verc.; Loria Salvatore, a. 5, Palermo.

Nati 30 - Morti 30

Con cristiana rassegnazione nell'indimenticabile ricordo del Suo adorato Pinin mancava all'affetto dei Suoi cari

**Giuseppina Ropolo ved. Rigoletto**

Ne danno l'annuncio: il figlio Sincero con la moglie Elda Cabagno e figli Walter e Maurizio; la nuora Elvira Gaetta ved. Rigoletto e figli: Michelina con la moglie Teresa Leonardi, Mirandaj sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura a Rivalta Torinese, oggi alle ore 15 da via XX Settembre. Servizio pullman da Torino: partenza ore 14, da corso Francia 305 e da corso Orbassano 71. Un ringraziamento particolare al dottor Piero Bertolino e alle Reverende Suore dell'Ospedaletto, Bianca Della Valle, per le amorevoli cure prestate all'Estinta.
— Rivalta Torinese, 25 febbraio 1963.

Prende viva parte al dolore della famiglia R[illegible] e famiglia.

Partecipano al doloroso compianto della adorata

**Mamma**

dell'indimenticabile Pinin gli amici:
Andrea Colombino
Arturo Quirighetti
Armando Ferrario
Maria Casio
Giovanni Bella
Giovanni Borgi
Ettore Caloria
Clemente Manera
Guido Monteffo
Raimondo Pesshero.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Fatale disgrazia troncava la giovane e laboriosa esistenza terrena di

**Giuseppe Bagetto**

di anni 40

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Teresa Garbiangno e bimbi Giulia, Claudio e Tonino, mamma, papà, fratello, sorella, cognato, cognata, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai vicini di casa che si sono prestati amorevolmente. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 15 partendo da via Condove 12, Lesmenno.
— Lesmenno, 25 febbraio 1963.

Partecipano all'immenso dolore gli zii, cugini e famiglie:
Francesco Pierotta
Giuseppe Bagetto
Sandrina Crea ved. Bagetto
Giuseppe Musso
Giovanni Musso
Clementina Imagnone
Vittorio Sobra.

Dopo una vita esemplare di dedizione alla famiglia è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Stefano Vitale**

Ne danno il triste annuncio: la amatissima moglie, figli, fratello, sorelle, suore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 14,30 da via Torricelli 70.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia Zanoni, partecipa vivamente al grande dolore per la perdita del

**Cav. Stefano Vitale**

suocero della propria figlia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

I Vice Pretori, i Funzionari della Pretura e gli Avvocati di Chivasso annunciano con vivo dolore la dipartita, avvenuta ieri ad Ozieri (Sassari) della signora

**Maria Marongiu ved. Manca**

Madre del Pretore dott. Antonico Manca.
— Chivasso, 25 febbraio 1963.

Partecipano al dolore del dott. Antonico Manca per la perdita della cara

**Mamma**

le famiglie: Custos, dott. Martini, Rivolta.
— Chivasso, 25 febbraio 1963.

La mattina di sabato 23 è mancata

**Anita Rota Memigliano**

Con tanto dolore lo annunciano: la figlia Ada col marito Luigi Arnoti, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. La tumulazione ha avuto luogo nel cimitero di Torino. Per desiderio dell'estinta l'annuncio viene dato a funerale avvenuto. La figlia ed il genero ringraziano commossi il dottor Leandro Betti ed i suoi collaboratori e assistenti per le intelligenti ed affettuose cure prestate alla loro cara, il molto Rev. don Marcello Pulsa parroco della Chiesa del Sacro Cuore e la reverenda suora del Policlinico di Abano per l'assidua assistenza e l'amorevole conforto. Un grazie di cuore al personale tutto del Policlinico ed in particolare alle sue due infermiere Bruna Nardi e Cosarina Maniero.
— Padova, 25 febbraio 1963.

Il giorno 23 c.m. in Genova all'età di 94 anni è serenamente spirata la

ECCELLENZA GR. UFF. AVV.

**Giovanni Paolini**

alto magistrato a riposo

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Garessio ne danno il triste annuncio: i figli Anna Maria ved. Figari e famiglia, Paolo e famiglia, Mario e famiglia, il fratello Ecc. Generale Gr. Uff. Vincenzo e famiglia, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
— Garessio, 25 febbraio 1963.

Munito dei conforti Religiosi, è mancato oggi in Genova

**C. B. Silvio Parodi**

Decano degli assicuratori genovesi

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ermanno ed Elena con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio 1963 alle ore 9,30 nella Parrocchia di S. Maria dei Servi partendo dall'abitazione del caro estinto.
Genova, piazza R. Rosselli 30/2
— 25 febbraio 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. DOTT. ARCHITETTO

**Arturo Midana**

Con immenso dolore lo partecipano la moglie Anna d'Acquarone, la figlia Bona col marito Enrico Battaglia e il piccolo Rini, la mamma Teresa Midana Mazzucchelli, il fratello Riccardo, i cognati d'Acquarone, Cattaneo di Novi, Simonetta, Lasmenno, i cugini ed i nipoti, le fedeli Palma, Bianca e l'infermiera Adelina Isoglio. Un particolare ringraziamento al Prof. Pio Sadini ed al cugino Prof. Piero Lorinetto per le loro affettuose cure. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10 a Torino partendo dall'abitazione Via Santa Chiara 35 e la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero di Pinerolo alle ore 11,30.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Alberto e Anna Maria Midana, Amelia e Giuliano Emprin con i figli, si uniscono affettuosamente al dolore dei cugini per la scomparsa del carissimo

**Arturo**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Maria ed Edoardo Vecchia piangono la perdita del caro

**Arturo**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Partecipano al lutto dei famigliari dell'

**Arch. Arturo Midana**

l'Avv. Guido Lusvardi con la moglie e la figlia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Luigi Bertorio, Giuseppe Orsi, Mario Urio, Aldo Grosso prendono viva parte al dolore del carissimo amico Avv. Riccardo per la morte del fratello

**Arch. Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

L'Ordine degli Architetti del Piemonte partecipa al lutto della Famiglia del

**Dr. Arch. Arturo Midana**

che per tanti anni diede la sua appassionata opera al Consiglio dell'Ordine.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Gian Mario e Cicina Parodi, Caterina Bacchi ved. Vecchia prendono viva parte al lutto del cugino Midana per la perdita del caro

**Arturo**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Il Consiglio di Presidenza della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti annuncia con dolore la scomparsa dell'architetto

**Arturo Midana**

già suo Presidente, e si associa al dolore della famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Lo ricordano gli amici commossi Cardellino, Carducci, Cavallari-Murat, Carusi, Gravero, Fiora, Gabrielli, [illegible], Scamuzzi, Viale.

Silvio, Lucia, Attilio, Franco Turati partecipano con cuore angosciato al dolore dei Famigliari che piangono la scomparsa del

N. H. DOTT. ARCH. COMM.

**Arturo Midana**

impareggiabile Amico, mente eletta, carattere adamantino, lavoratore indefesso scrupoloso, tutto dedito alle più insigni realizzazioni con passione e perizia di grande Maestro.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Mario e Pierina Dezzutti piangono la scomparsa di

NOB. DR. ARCH.

**Arturo Midana**

amico carissimo, coltissimo studioso, artista raffinato, spirito eletto.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La Sezione Provinciale di Torino della Federazione Italiana della Caccia si unisce al grande dolore dell'avv. Riccardo Midana, rappresentante regionale piemontese della FIDC per la morte del fratello

**Arch. Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

La Sezione Comunale di Torino della Federcaccia partecipa al dolore dell'avv. Riccardo Midana rappresentante regionale piemontese per la morte del caro fratello

**Arch. Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Le Sezioni Provinciali Cacciatori di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli della Federazione Italiana della Caccia prendono viva parte al lutto dell'avv. Riccardo Midana, rappresentante regionale piemontese della FIDC, per il decesso del fratello

**Arch. Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Felice e Mariangiola Gandolfi con profondo rimpianto esprimono l'estremo omaggio ad

**Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

**Dr. Arch. Arturo Midana**

i Colleghi:
Ottorino Aloisio
Felice Bardelli
Luigi Buffa
Luciano Cazzetta
Umberto Cuzzi
Emilio Decker
Mario Dezzutti
Ferruccio Grassi
Sergio Hutter-Jenisi
Gino Levi-Montalcini
Alessandro Molli-Boffa
Anselmo Morello
Nicola Mosso
Mario Passanti
Paolo Perona
Mario Roggero
Domenico Soldiero Morelli
Norberto Valvano.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La Presidenza, l'Amministrazione e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del

**Dott. Arch. Arturo Midana**

la cui opera è imperituramente legata alla realizzazione della Nuova Sede dell'Istituto in Piazza San Carlo, di cui fu geniale Progettista e Direttore dei lavori iniziali.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Giulio Bosoli ricorda con profondo dolore il

N. H. ARCH. COMM.

**Arturo Midana**

che gli fu Guida preziosa e impareggiabile Maestro.
— Torino, 25 febbraio 1963.

L'Impresa Costruzioni Edili Bosoli Giulio & Figli si unisce al cordoglio per la dipartita del compianto

ARCH. COMM.

**Arturo Midana**

— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Surra**

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Antonietta Fasano, il figlio Marco con la moglie Rosanna Monteleone, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 febbraio alle ore 14,30 partendo da corso Corsica, 4.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La Famiglia Monteleone partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa del Sig.

**Giuseppe Surra**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Cristianamente, munito dei conforti religiosi è spirato

**Giovanni Bella**

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio dott. Antonio con la moglie Ebe ed i figli Gianfranco e Paola; la sorella, il fratello, nipoti, e, tra questi, il figlioccio Reverendo Don Guglielmo Pictore che l'assistette amorevolmente. Per volontà dell'Estinto le esequie avverranno oggi a Losegno, dove la Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del

**Rag. Giuseppe Sanseverino**

la moglie Carolina Cianone, i fratelli ed i parenti tutti, con profondo ed immutato rimpianto Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene, [illegible] le virtù. Una Messa in Suo suffragio verrà celebrata il 28 febbraio nella parrocchia di S. Ambrogio.
— Alpignano, 24 febbraio 1963.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

**Francesco Betto**

la moglie, la figlia ed i parenti tutti con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata giovedì 28 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GRAND'UFF. DR. ING.

**Giovanni De Vecchi**

Ne danno il triste annuncio i figli: Teresa col marito Ugo Sartirana e figlie Carmen, Ida, Giovanna col marito Valeri Migliore ed il piccolo Lodovico; Linda Ved. Carlo Audiberti con i figli Umberto e Marcello con la moglie Giuseppina Salvadore e la piccola Rossana; Nanni con la moglie Jole Ferrari e figli Giuliana, Donatella e Gianni; la sorella Maria De Vecchi in Collino, i cognati, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Dott. Diena e Anlonel ed alla Signorina Innocentini che con tanto amore lo curarono. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 10,30 partendo da via Drovetti 13. La Salma sarà benedetta nella Chiesa di Gesù Nazzareno.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Piangono l'

**Ing. Giovanni De Vecchi**

i cognati Roberto e Camilla Durio con le loro famiglie Durio, Inverniizzi, Pusi, Pallanza, Sanlini e Cappellini.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Maria Edel ved. Durio e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del caro

**Giovanni**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Lodovico e Violetta Migliore prendono viva parte al dolore della famiglia De Vecchi, Sartirana, Audiberti per la dipartita del caro amico

**Giovanni**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Lodovico e Margherita Salvadore prendono parte al dolore delle famiglie Audiberti, De Vecchi e Sartirana per la dipartita dell'indimenticabile

**Ing. Giovanni**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Dado e Tilde Bonicelli (Brasile)
Mino e Mari Bono
Piero e Rosanna Fausti
Enrico e Margherita Ferrari (Brasile)
Carla e Clara Ferrari
prendono viva parte al profondo dolore del cognato Nanni per la perdita dell'adorato

**Papà**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Il Cotonificio S.p.A. Solari, Beltrandi e Carbone partecipa al lutto delle famiglie Sartirana, Audiberti, De Vecchi per la scomparsa del

DR. ING.

**Giovanni De Vecchi**

— Torino, 25 febbraio 1963.

La Cotta S.p.A. prende viva parte al dolore delle famiglie De Vecchi, Audiberti, Sartirana per la scomparsa del loro adorato Papà

GRAND'UFF. DR. ING.

**Giovanni De Vecchi**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Maria Maddalena Vallero e famiglia si unisce al dolore di Teresa, Linda, Nanni.

Luciana e Francesco Bolfo, Lalla e Walter Baschenachi-Melan partecipano al grave lutto degli amici De Vecchi, Audiberti e Sartirana per la scomparsa del

GR. UFF. ING. DR.

**Giovanni De Vecchi**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Le famiglie Ghigo, Corgnati, Cantatore, Altamura, Bazzano, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**Ing. Giovanni De Vecchi**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Vittorio e Renata Passalacqua con la figlia Anna Maria partecipano affettuosamente al dolore dell'amico fraterno Dr. Nanni De Vecchi e della sua Famiglia per la scomparsa del padre

ING. DOTT.

**Giovanni De Vecchi**

— Genova - Torino, 25 febbraio 1963.

Enrico e Liliana Chiaromonte, profondamente addolorati partecipano al lutto dell'amico fraterno dott. Nanni De Vecchi e della sua famiglia per la scomparsa del padre

ING. DOTT.

**Giovanni De Vecchi**

— Genova - Torino, 25 febbraio 1963.

L'amico Luca Calabrese prende sincera parte al grande dolore del dott. Nanni De Vecchi per la perdita del padre

ING. DOTT.

**Giovanni De Vecchi**

— Genova - Torino, 25 febbraio 1963.

Teresa e Vittorio Lisari, Lalla e Carlo Roballi, Nino Cibbone, Angelo Ferrara partecipano al dolore dell'amico Nanni per la scomparsa dell'adorato

**Papà**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Le Famiglie Gallo, Peradotto, Roballi, Vaccari, Zazinovich prendono viva parte al dolore degli amici De Vecchi.

Improvvisamente è mancato

**Biagio Guasschi**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Bianca d'Imperzane, la figlia Teresa col marito Angelo Pestini e figlio Piero; il fratello Celestino con la moglie Gina Marengani, nipoti Ettore e Irma, cugini Nicolò e Mara. Un particolare ringraziamento al Dottor Stefano Di Vittorio per le amorevoli cure prodigate. Funerali mercoledì 27 ore 14,30 da via Giolitti 51.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Accorati partecipano al lutto della Famiglia per la improvvisa scomparsa di

**Biagio Guasschi**

gli amici:
Nadia Gallo
Luciano Carigllo
Giovanni Barbolino
Ermanno Bono
Giancarlo Sireno
Serafino Collione
Giovanni Bori
Bruno Micolino.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Binello**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Emma, le figlie Iolanda col marito Piero Bosso, Lina, Angela col marito Dott. Nino Carlassetti e bimbi, sorelle, fratello, cognata, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle 14,30 da via Cordero di Pamparato 21.
— Torino, 26 febbraio 1963.

Le famiglie De Gregorio e De Lodi partecipano al dolore di Angela e famiglia per la perdita del loro caro.

E' mancata ai suoi cari

**Prassede Currado nata Margarino**

Addolorati lo annunciano: il figlio Armando con la moglie Rina e nipote Rita col marito Remo Chiuzzo, la nuora Maddalena Zanini ved. Currado, nipote Dina col marito Antonio Favaro, fratello Carlo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 26 ore 14,30 da via Pinerolo 51. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

**Ramirra Veglio ved. Ballatore**

Addolorati ne danno l'annuncio: la sorella, i fratelli, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi 26 ore 16 dall'Ospedale Molinette (via Baulena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato

**Giacomo Ciorello**

Lo piangono: figlia, genero e nipotini, sorelle, parenti tutti. Funerali domani 27 ore 9 da corso Unione Sovietica 220. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 25 febbraio 1963.

1960 1963

**Cesare Giuliani**

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 28 febbraio ore 8,30, Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La Famiglia Fassò profondamente commossa per le dimostrazioni di stima e affetto tributate al suo amatissimo

**Prof. Luigi Fassò**

esprime a tutti e ad ognuno il suo grato animo. Particolarmente ringrazia: la F I A T - Direzione del Personale, Direzioni Stabilimenti Aria, Dirigenti, impiegati e operai - i Rettori e le Università di Pavia, Torino e Cagliari; l'Istituto di Idraulica del Politecnico di Milano; i Sindaci e i Comuni di Asti e di Cagliari; il Centro Naz. di Studi Alfieriani; Enti, Istituzioni e tutti i suoi amici. Al prof. Diego Sutino l'espressione di fraterna riconoscenza. Messa di Trigesima mercoledì 20 marzo ore 8,30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi (Torino, via Avogadro).
— Torino, 25 febbraio 1963.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Tomatis n. Tomatis**

Straziati ne danno il doloroso annuncio il marito cav. Giovanni, le figlie: Mari col marito Antonio Cavallero e la piccola Maria Pia, Elvira con il marito Gianni Bianco e i piccoli Beppe e Silvia, Giovanna con il marito dott. Beppe Rolfi e i piccoli Mariella e Gianni, Adriana col fidanzato Adolfo Serra; le sorelle e il fratello con le rispettive famiglie; zia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo martedì 26 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso IV Novembre n. 18, indi la cara Salma proseguirà per Magliano Alpi, ove i funerali si svolgeranno lo stesso giorno alle ore 16 partendo dalla Cappella di San Bernardo.
— Cuneo, 25 febbraio 1963.

La famiglia Leser, profondamente commossa, prende parte al dolore della famiglia Tomatis per il grave lutto che l'ha colpita con la scomparsa della signora

**Maria Tomatis**

— Magliano Alpi, 25 febbraio 1963.

I [illegible] Giuseppe e Camilla Elena e familiari si associano al dolore del cav. Giovanni Tomatis per la immatura scomparsa della signora

**Maria Tomatis**

— Cuneo, 25 febbraio 1963.

Il [illegible] Piero Cassini si associa al dolore del cav. Giovanni Tomatis per la perdita della signora

**Maria Tomatis**

— Cuneo, 25 febbraio 1963.

I Soci ed i Dipendenti della «Società Automobilistica Bonese» prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro Presidente cav. Giovanni Tomatis, per la scomparsa della sua adorata consorte signora

**Maria Tomatis**

— Cuneo, 25 febbraio 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed il Personale tutto della società S.A.A.R. di Cuneo partecipano al lutto che ha colpito il loro presidente, cav. Giovanni Tomatis, e familiari per la immatura perdita della cara consorte signora

**Maria Tomatis**

— Carrù, 25 febbraio 1963.

La società S.I.C.A.V. prende viva parte al dolore del suo Presidente, cav. Giovanni Tomatis, e famiglia per il decesso della moglie signora

**Maria Tomatis**

— Cuneo, 25 febbraio 1963.

L'Azienda Autonoma di Frabosa Soprana partecipa al dolore del suo Consigliere, cav. Giovanni Tomatis, per la immatura scomparsa della consorte signora

**Maria Tomatis**

— Frabosa Soprana, 25 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato

**Luigi Degiorgis**

Anziano Lancia

Lo piangono: la moglie Cecilia Gerardo, il figlio Gianfranco, la Mamma, fratelli, cognati, cognato, suocero, zii, nipoti, cugini tutti. I funerali oggi 26, ore 14,30 da via Pindicavallo 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1963.

I cugini Gastaldi e Scarrone con la mamma, si uniscono al dolore per la grave perdita del caro

**Luigi**

— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è deceduto in Montabone d'Asti il 25 febbraio alle ore 1,20

**Angelo Udine**

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina, i figli Mario colla moglie Elsa Ballerini e figli Enrico e Adelina, Enrico colla moglie Maria Ferro e figli Gino e Pierangela, Rosa col marito Giovanni Vigna e figli Adriano e Renzo, Piero, Pierina col marito Teresio Gerbero e figlio Bruno, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti; i funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 9,30 in Montabone d'Asti. La presente per ringraziamento.
— Montabone, 25 febbraio 1963.

Improvvisamente chiudeva la sua vita terrena di sposa e madre esemplare

**Felicita Ferrero n. Caretto**

Affranti ne piangono l'immatura scomparsa il marito Giovanni capo reparto Fiat-Auto, i figli: Dino con la moglie Teresina Nott e l'adorata piccola Franca, Franco, Rosanna, suocera, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini. Funerali martedì 26 febbraio ore 14,30 partendo da via Martiri Libertà 2.
— Moncalieri, 24 febbraio 1963.

E' mancata serenamente

**Lisa Cingoli ved. Osimo**

La piangono la mamma, i figli i fratelli: i congiunti tutti e coloro che ne conoscevano l'anima eletta. Martedì 26 corrente alle ore 9, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico via Francesco Sforza 35, la cara salma raggiungerà Alessandria dove sarà tumulata alle ore 11,45 nel Cimitero Israelitico.
— Milano, 25 febbraio 1963.

[illegible] è mancata ai suoi cari

**Lucrezia Bongioanni ved. Antonioli**

Ne danno il triste annuncio: la figlia Adele col marito Giuseppe Formaggio e figlia Elena, le sorelle, il fratello, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Orbassano 191/3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

**Laura Cerrato**

Addolorate ne danno il triste annuncio le nipoti Gina e Rosetta. I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio ore 10,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni via San Massimo 24. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

**Olga Mayo Rossi**

è mancata all'età di 82 anni il 21 febbraio 1963. Addolorati ne danno notizia a funerali avvenuti la figlia Carmela col genero Mario Levi, la nuora Tanna, il genero Cesare Mancuso, nipoti e parenti tutti. Il presente annuncio serve per ringraziamento a quanti presero parte al dolore della famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Baiocco ved. Gribaudo**

Addolorati l'annunciano: figlio Aldo, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 27 ore 14,30 da corso Rosselli 189. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Martino Peano**

Premio Fedeltà F I A T

Lo piangono i figli: Luciano, Teresio e famiglie. Funerali in Rivoli, via Mallè 17, mercoledì 27 febbraio 1963 ore 14. La presente serve di ringraziamento.
— Rivoli, 25 febbraio 1963.

E' mancata

**Teresa Curzio**

anni 87

Ne dà annuncio il figlio Stefano, sorella, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 da via Osasco 152. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1963.

La Direzione Sanitaria della M.A.L.F., i Colleghi dell'Ambulatorio 21, partecipano al dolore dell'amico carissimo dott. Lazzaro per la perdita dell'adorato padre sig.

**Antonio Lazzaro**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Paolo Pelazza e famiglia partecipa al lutto del prof. Paolo Quaini per la scomparsa del padre

**Lodovico Quaini**

— Asti, 25 febbraio 1963.

La famiglia Brigatti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Giacomo Della Ciulla**

— Borgosesia, 25 febbraio 1963.

1960 1963

**Giuseppe Viotti (Pinot)**

Ex-fornaio

La moglie ne ricorda la cara memoria ed invoca una preghiera.
— Carmine Vigo, 27 febbraio 1963.

1950 1963

**Paolo Cerutti**

I suoi cari con immutato dolore. Lo ricordano.
— Savo, 26 febbraio 1963.

Dopo sofferenze cristianamente sopportate tornava a Dio l'anima di

**Luigina Fiocchi in Audoglio**

Ne danno il triste annuncio: il marito e figlio Roberto, la mamma, la cognata col marito e figli, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Perlasi, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10,30 in via Ostinara 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore di Ettore per la scomparsa della moglie

**Luigina Fiocchi in Audoglio**

gli amici:
Italo Bonasso
Ugo Bonora
Riccardo Brezzo
Luigi Cossino
Luigina Cagnasso
Giorgio Celli
Serafino Di Giovanni
Aldo Ferrari
Giuseppe Gabanna
Mario Gorrelli
G. Battista Marchisio
Biagio Marengo
Maria Moschero
Cesare Ponzini
Pino Piovano
Guglielmo Rocchia
Giacomo Rossa
Giovanni Serasso
Adelina Sartori
Giacomo Strappiano
Giuseppe Tarchetti.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Delia, Dario [illegible], Elena, Angelo Ostraglioche si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della cara

**Zia Gina**

— Torino, 24 febbraio 1963.

Renato Benfenati partecipa al dolore dell'amico Ettore per la dipartita della moglie

**Gina**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, munito dei Conforti Religiosi serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Pierino Franchini**

di anni 65

Ne danno il triste annuncio: la mamma Maria Carmelli ved. Franchini, i fratelli Lodovico con la moglie Romana Cittardino, Mario con la moglie Irma Bruno, la sorella Aida ved. Cianoglio, i nipoti Gianni con la moglie Anna Balbuzzi e piccoli Luisella e Rossana, Silvia con il marito Franco Talamoni e la piccola Paola; Piero; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso del Piazzo 16. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero del Vandorno. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Biella, 25 febbraio 1963.

La Società Mobiolio S.A.S. di Torino annuncia con profondo dolore la perdita del suo amato amministratore

**Pierino Franchini**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Aimo Gada Zabetta piange il collega carissimo

**Pierino Gaetano Franchini**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Franco, Angela Accossato
Vincenzo, Maria Rossi
Camilli Mari
Battista Gaia e Famiglia
Bernardino Ved. Canalagno
Adriano, Rosanna Gardino
Ernesto Pini e Famiglia
Bernardo, Cinzi Rosso e Famiglia
Ved. Tinelli.

Improvvisamente

**Luigi Amateis**

ha lasciato i suoi cari nipotini, Luigina e Annuccia. Con dolore immenso ne danno l'annuncio la moglie Caterina Rubiola, il figlio Bruno, con la moglie Fulvia, e parenti tutti. Funerali ore 9 mercoledì 27 da corso Unione Sovietica 171. La salma proseguirà per Rubiana e verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Partecipano al grande dolore il fratello Vincenzo con la moglie Francesca e famiglia.

Si uniscono al dolore di Bruno e Fulvia, Jole e Luigi Bertolo con le zie Maria e Nicin.

Argo, Vanna e Maria piangono con Bruno e Fulvia la grave perdita.

I Cugini Casino, gli impiegati e le Maestranze della Società Casino-Fortezze, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del compianto

**Luigi Amateis**

loro affezionato capo fabbrica per oltre quarant'anni.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Le famiglie Lo Pipero, Prina, Torriano prendono viva parte al dolore dell'amico Bruno per l'improvvisa scomparsa del caro papà

**Luigi Amateis**

— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia Giacomo Borgo prende parte al dolore per la scomparsa del caro amico

**Luigi Amateis**

Si associa l'Impresa Costr. Borgo.
— Volpiano, 25 febbraio 1963.

La Famiglia Guerrino prende viva parte al dolore della Famiglia Amateis.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Ferrari**

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Lidia, Aldo, Marisetta, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Martorelli 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia Coraglia prende parte al dolore di Aldo Ferrari per la perdita del

**Papà**

— Torino, 25 febbraio 1963.

Il 22 febbraio spirava serenamente

**Luisa Sopetti**

Con infinito dolore, a funerali avvenuti, le sorelle Pina, Delia e Tina danno il triste annuncio unitamente ai Cugini ed alle Amiche e, con animo riconoscente, ringraziano tutti coloro che nella presenza, fiori e scritti vollero omaggio alla cara Estinta e presero parte alla loro sventura.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe (Pin) Cavaglià**

Angosciati l'annunciano: la moglie Maria Albano, la figlia Franca col marito Bruno Marangoni, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali oggi 26 alle ore 14,30 da via Lera 34, indi la cara salma proseguirà per Piossasco.
— Torino, 25 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Giovanna Bertea in Rissone**

Angosciati l'annunciano il marito, i figli e parenti tutti. I funerali oggi martedì 26 alle ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Monte Grappa 78.
— 25 febbraio 1963.

E' mancata ai suoi cari

**Giuseppina Riva Rivet n. Dallosta**

Ne danno partecipazione il marito Michele, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 corr. alle ore 14,30 da via Quinticiolio 2. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Sartore**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Mirelli, la figlia, i figli, nuore, genero, parenti tutti. Funerali oggi martedì alle 16 da via Filadelfia 163, indi la cara salma proseguirà per Beinasco.
— Torino, 25 febbraio 1963.

27-2-1960 27-2-1963

La stroncata fiorente giovinezza di

**Carlo Cabria**

rivive nel ricordo angosciato dei suoi cari.
— Torino, 26 febbraio 1963.

1961 1963

**Stefano Zanno**

vive indimenticabile nel cuore della moglie, figlio, nuora e nipote. Messa 3 marzo ore 8, S. Rita.
— Torino, 25 febbraio 1963.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

**INFERMIERA** non diplomata offresi pomeriggio in ambulatorio o simile esperta. Telefonare 678-463. A19744

**LAUREATO** chimica industriale, massima votazione, esperienza biennale importante fabbrica [illegible] plastiche, esaminerebbe offerte preferibilmente stesso campo - Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ».

**NEO** diplomato ragioneria, militesente, offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare 251-644. A18341

**PERFETTO** traduttore tecnico inglese parlato scritto imparato Inghilterra, referenziato 33enne celibe, offresi seria ditta. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**PERITO** chimico, militesente, [illegible] esperienza laboratorio, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

**PRIMENOTE**, giornali, contabilità generale, ragioniere assume domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino » [illegible]

**PRESETTISTA** 1ª categoria esperto lavorazioni meccaniche, macchine, attrezzature, esaminerebbe offerte vantaggiose [illegible] industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**RAGAZZO** 20enne [illegible] discreta lingua italiana, perfetto inglese, cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**RAGIONIERA** [illegible] offresi preferibilmente contabilità, partita doppia, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ». [illegible]

**[illegible]** militesente, 1° impiego offresi. Telefonare 723-196. A20274

**SIGNORA** 25enne stenodattilo pratica ufficio accetterebbe lavoro proprio domicilio od eventuale impiego mezza giornata. Telefonare 523-188. A21011

**SIGNORA** 28enne bella presenza, III ragioneria, stenodattilografa, pratica decennale [illegible] ufficio contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A20890

**SIGNORINA** seria, volenterosa, occuperebbesi impiegata o altro lavoro purché decoroso. Scrivere Ariano, via Ferrero 1, Torino. A19166

**TECNICO** commerciale geometra 27enne particolare esperienza [illegible] termoacustici ed mansioni ispettive offresi Lombardia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». A20583

**TRENTASEIENNE** grandi capacità direttive [illegible] dirigente azienda commerciale o industria, patente B, grande esperienza automobili, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7374 — Torino ». [illegible]

**UNIVERSITARIO INGLESE IMPIEGHEREBBESI COME PRECETTORE INSEGNANTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7382 — TORINO ».**

**VENTITREENNE** volenterosa dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 761-912, [illegible].

**VENTOTTENNE** esperto ufficio vendite, trattazione clienti, disposto viaggiare, presenza, serietà, patente B, studi superiori, scopo miglioramento [illegible] seria industria, ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A15830

**VENTOTTENNE** praticissimo ufficio vendite, [illegible] clienti, [illegible] superiore, scopo miglioramento offresi seria [illegible], ditta. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

## 13 Offerte impiego L. 150 p.p.

**A** signorina desiderosa [illegible] presso seria ditta offriamo possibilità buon stipendio previo insegnamento paghe contributi in 20 lezioni. Telefonare 489-603 mattino. A17613

**[illegible]** segretarie d'ufficio dattilografe 16-18enne [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ».

**[illegible]** stenodattilografa 2° impiego assume importante industria chimica, massima serietà. Telef. 393-730, 390-011. [illegible]

**AGENZIA** Edizioni FEM esclusivista per vendita [illegible] Istituto Geografico De Agostini cerca elementi ambosessi dinamici buona cultura presenza per lavoro produzione organizzato previo breve [illegible]. Provvigioni et previdenza legge interessante carriera. Presentarsi corso Palestro 20, Torino. A17089

**[illegible]** commessa [illegible] per negozio abbigliamento maschile. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19845

**AMBOSESSI** cantanti cercansi inizio concorso [illegible]. Mascaro, via Carmine 11.

**ANALISTA** chimico cercasi, massima età anni [illegible]. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**APPRENDISTA** impiegata anche primo impiego assume industria elettrotecnica. Ocellight, Gradisca 47. A17935

**ASSUMESI** subito da importante azienda giovane pratica lavori ufficio, [illegible] gente, dinamica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

**ASSUMESI** 18-35enne, presenza, [illegible] commerciali, [illegible], per negozio piazza Statuto. Telefonare 516-885.

**ASSUMIAMO** stenodattilo fatturiste 17-19enni, presenza, referenziate. Nordica, Guastalla 16. A17394

**AUTOSCUOLA** primaria in Torino cerca istruttori patentati fissi et serali. Ottimo trattamento. Manoscrivere con pretese et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1452 — Torino » A15040

**AVVOCATO** cerca segretaria stenodattilografa abile non primo impiego. Telefonare 587-623 A17200

**BEINASCO.** Signorina 20enne cercasi per ufficio vendite. Presentarsi ore 10-12 Com. FAI, via Alberi 17, Torino.

**CEAT** assume massimo stipendio, ragioniera 21enne, specifica attitudine, esperienza pluriennale settore contabilità. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ». [illegible]

[illegible]

# I primi piatti sono importanti

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi, ma a volte non c'è tempo di prepararli in casa. Ecco allora per voi i primi piatti

**SIMMENTHAL**

tre buoni primi piatti cucinati secondo le tradizionali ricette casalinghe.

**MINESTRONE:** la scatola da 1/2 Kg. L. 130 ca.

**RAVIOLI:** la scatola da 1/2 Kg. doppia porzione L. 155 ca.

**PASTA E FAGIOLI:** la scatola da 1/2 Kg. L. 130 ca.

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

## 15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

**TIPOGRAFO** [illegible] I categoria offresi subito. Telefonare [illegible].

**TORINESE** 33enne media cultura offresi centralinista usciere custode privati [illegible]

**OPERATORE** presse meccaniche, massima perizia; libero [illegible] offresi. Telefonare 398-209. A18847

**PATENTE B.** 22enne militesente offresi subito [illegible]

# 15

# GIORNI DI SCELTA TUTTA UNA VITA DI RICOMPENSA

*Durante la 'Quindicina del Lino', dal 16 febbraio al 2 marzo, in ogni negozio di telerie un vasto assortimento di prodotti di lino e di misto lino.*

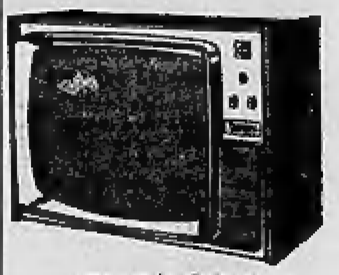
*Per la freschezza, per l'eleganza, per l'economia di una lunga durata c'è solo il lino.*

**Il lino è la prima necessità della casa moderna.**

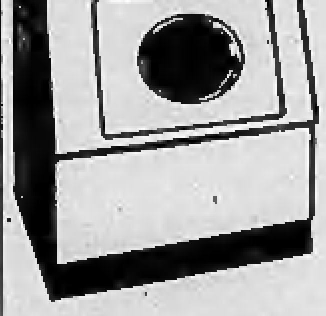
*Lino*

*Per essere sicure di aver scelto un tessuto o un capo di "puro lino" o "misto lino" esigete questi Marchi Nazionali della Commissione Tutela Lino.*

# Westinghouse



**TELEVISORI FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA LAVASTOVIGLIE CONDIZIONATORI**



# WESTMAN

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

**Agenzie e Depositi:**
**PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Moncalieri 213, tel. 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-620, Genova.**

IMPORTANTE
CASA FRANCESE ALCOOLICI
CERCA rappresentante prim'ordine introdotto
PROFUMERIE
Torino e Piemonte
Casella 331 T. S.I.P., MILANO

**Francobolli antichi rari**
Prezzi d'eccezionale convenienza
Rag. UGO VOLPE - MILANO
Tel. 871-361, v. S. Maria Fulcorina 17

**CARTELLE SOSPESE**
PER CLASSIFICATORI
PER ARMADI
RICHIEDETECI PREZZI
**VAGNINO**
VIA LAGRANGE 3

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 82-655
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 12 alle 15

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, [illegible] fest. 10-12; t. 46-666

**CAMPANINO F.LLI**
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA-ESTERO
DAL 1909 VIA C. PAMPARATO 20
Telefono 751-079 - TORINO

Salone de
**LA STAMPA**

**LIBRERIA** concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma [illegible]
telefono [illegible]

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. Da Messina
Bartolomeo Veneto
Baschenis
[illegible]
Batoni
Boldini
Botrani
Bril
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Giganta
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Lorenese
Maestro della Betulla
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Palizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Ussi
Vanvitelli

(Continua a pag. 16)

# ANNUNCI ECONOMICI

**15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.**

(Continua da pag. 15)

**IMPORTANTE** industria laterizi vicinanze Torino cerca elettricista pratico manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ». A17883

**IMPRESA** assume muratori provetti. Telefonare 282-290. A17593

**[illegible]** III categoria [illegible] 3°-4° anno cercasi. Tipografia Sosso, via Sesia 35. A14989

**INDUSTRIA** chimica cerca operaio specializzato pratico resine gomme solventi, ottima retribuzione. Dettagliare. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ». A17814

**[illegible]** [illegible] cerca altratori sarti. Presentarsi ICA, via Bava 31.

**INDUSTRIA** meccanica cerca [illegible]. Telefonare 341-061. A17811

**INDUSTRIA** meccanica cerca tornitori e carpentieri. Telefonare 341-557.

**INDUSTRIA** meccanica precisione. Cascine Vica, via Brenta 13, tel. [illegible] cerca aggiustatori [illegible] abili, ottima conoscenza disegno ed affilatore specializzato. 1050

**LABORATORIO** odontotecnico cerca [illegible] apprendiste. Telefonare 682-831 pasti. A18901

**LAVORANTE** [illegible] uomo capace assume cartoria Re, Saluzzo 20. A18175

**LEGATORIA** [illegible] operaie pratiche lavori di banco. Telefonare 330-049.

**MAGAZZINIERE** ricambi elettrica pratico contabilità magazzino, esperienza [illegible], c. Orbassano 400/6.

**MAGLIERISTE** abilissime per campionario pratiche macchine 3-8-12 assumiamo subito. Retribuzione massima. Telefonare 70-510. A18641

**MAGLIFICIO** Arianna [illegible] subito [illegible]

[illegible]

SOLO L'INVECCHIAMENTO VECCHIA ROMAGNA CREA UN'ATMOSFERA.....
PERCHÈ SOLTANTO UN INVECCHIAMENTO EFFETTUATO SEGUENDO PARTICOLARI ACCORGIMENTI QUALE LA TECNICA VECCHIA ROMAGNA GARANTISCE, PERMETTE AL PRODOTTO DI SVILUPPARE TUTTA LA SUA FRAGRANTE ATMOSFERA.

**VECCHIA ROMAGNA**
*Etichetta nera*
*Il brandy che crea un'atmosfera*

[illegible]

## ULTIMI 5 GIORNI DELL'«OPERAZIONE SCONTO 15 per cento»

**PIAZZA LAGRANGE** — **Caudano** — Autoposteggio gratuito per i Signori Clienti con entrata da Via Rattazzi 4

Tel. 51.33.51 4 linee

***CONTINUA CON ENORME SUCCESSO LA CAMPAGNA AL RIBASSO CON LO SCONTO DEL 15 PER CENTO***

**SOLTANTO SINO AL 2 MARZO**

**Per frenare il continuo rialzo dei prezzi, per vendere sempre ai prezzi più convenienti**

**Caudano ha scelto più di 1000 ARTICOLI DI QUALITÀ che sono venduti ai prezzi stabiliti dai suoi cataloghi in corso e sui quali viene applicato lo sconto del 15%.**

Fra gli articoli in vendita compresi nelle offerte speciali con sconto 15% troverete servizi di piatti, the, caffè e bicchieri, articoli casalinghi, soprammobili in cristallo e porcellana, tappeti olandesi per bagno, tappeti sottotavolo in sisal e cocco, giocattoli e tutti i mobili per giardino e campeggio come sedie, tavoli, dondoli da giardino, sdraio, ceste pic-nic, ecc.

**VISITATECI - INGRESSO LIBERO - CONTROLLATE e CONFRONTATE**